

Università degli Studi di Urbino

Settimana di visita istituzionale 3-6 giugno 2025



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1

L'Università di Urbino (statalizzata nel 2012) è un Ateneo di medie dimensioni che occupa, con la maggior parte delle sue strutture, il centro storico della città di Urbino, dal 1998 Patrimonio Mondiale Unesco; a pochi chilometri dal centro sorgono il Polo didattico del Petriccio, inaugurato a novembre 2023, e il Campus Scientifico "Enrico Mattei", un *hub* dedicato alla ricerca, riqualificato nel 2024. La straordinaria collocazione delle strutture universitarie in un contesto di elevato valore storico-artistico rende l'Università di Urbino "un Ateneo diffuso cittadino" e una "città-campus" che favorisce la relazione tra le varie componenti della comunità accademica, nonché l'interazione fra le istituzioni del territorio. Si segnala, inoltre, una sede didattica, a Fano, segno del radicamento territoriale dell'Ateneo.

L'Ateneo **delinea il proprio contesto di riferimento e i principali portatori di interesse** nel [PSA 2024-2026 \[A.1_1c\]](#), risultato di un percorso di progettazione contraddistinto dal dialogo con gli Organi Accademici, dalla condivisione con le parti interessate e dalla trasparenza. La costruzione del PSA 2024-2026, infatti, è stata accompagnata da un **ciclo di incontri di consultazione**, svoltisi tra luglio e settembre 2023 e dedicati a personale docente, personale tecnico-amministrativo, comunità studentesca, *stakeholder*, ottenendo feedback che hanno arricchito la messa a punto del documento prima della sua approvazione negli Organi Accademici.

L'Ateneo identifica dettagliatamente i principali *stakeholder* interni ed esterni anche nel [PIAO 2025-2027 \[A.1_2c\]](#).

Nel 2023, è stata costituita l'[Associazione Alumni Uniurb](#) per dare continuità e valorizzare il legame tra chi ha studiato a Urbino e l'Ateneo.

La **pianificazione strategica dell'Ateneo è calibrata su un'attenta analisi del contesto** di riferimento valutandone le sfide e le opportunità che ad esso sono collegate (PSA 2024-26)[**A.1_1c**].

A.1.2

Il **PSA 2024-2026 [A.1_1c]**, a partire dall'analisi del proprio contesto di riferimento, **definisce la propria visione** della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale:

- Considerando Il **mondo produttivo del territorio**, caratterizzato perlopiù da piccole imprese con le quali l'Ateneo collabora, insieme alle istituzioni, creando sinergie per promuovere l'innovazione e la crescita economica e sociale della regione e del centro Italia. Ad es. l'Ateneo aderisce ad **HAMU** (*Hub Abruzzo, Marche, Umbria*) per l'elaborazione di progetti strategici che ha permesso di vincere un bando PNRR sugli ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità. Nel 2024 l'Ateneo ha attivato lo “[sportello imprese](#)” con Confindustria Pesaro-Urbino per supportare le imprese locali.
- Generando un indotto importante nel sistema economico della città e del territorio, sia per il personale che vi lavora sia per gli studenti e le studentesse che vi risiedono, sia per la qualificazione professionale del contesto, configurandosi come un caso unico per l'impatto sul territorio (studio della Graduate School of Management del Politecnico di Milano 2019).
- **Contribuendo allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio** e dell'ingente patrimonio culturale e storico-artistico dell'Ateneo, condiviso con la popolazione e i visitatori.
- Adottando politiche di inclusione per la **popolazione studentesca**, avendone individuato le caratteristiche ed esigenze specifiche ed offrendo benefici economici e di accoglienza.
- **Differenziando la propria offerta formativa** rispetto al contesto marchigiano: le filiere di psicologia e di scienze motorie sono presenti solo a Urbino. L'Ateneo sostiene uno **sviluppo sinergico** con il territorio e altri Atenei: sono attivi due CdS a Fano e dall'a.a. 2022-2023 l'Ateneo ha due CdS interateneo con l'UnivPM a Pesaro. ([Studia con noi](#)).
- Garantendo attraverso il [Tavolo di consultazione di Ateneo \(LG PQA\)](#) **[A.1_1s]** che la progettazione dell'offerta formativa sia sempre più rispondente alle esigenze rappresentate dalle Parti Interessate ([Incontro Tavolo dell'8.01.25](#)) **[A.1_2s]**
- Stabilendo un forte **legame con le Istituzioni Scolastiche del territorio**: sono attivi progetti di PNRR Orientamento e numerose convenzioni di tirocinio curriculare sia per studenti/esse di I e II livello (in particolare per i corsi di studio della filiera della Psicologia e della Pedagogia), per i corsi post laurea della Formazione Insegnanti e del Corso di Specializzazione per il Sostegno.

A.1.3

Il [PSA 2024-2026](#) **[A.1_1c]** presenta rispetto al [PSA 2021-2023](#) **[A.1_3c]** una maturazione della capacità dell'Ateneo di delineare una visione e proprie politiche e strategie, calibrate sulle proprie caratteristiche, sull contesto di riferimento e sui portatori di interesse interni ed esterni. Il processo ha interessato sia i contenuti, ritagliati sulla missione istituzionale e sulla visione tracciata, sia le modalità di elaborazione, compiuta a partire da un'analisi del contesto socio-culturale e contraddistinta dalla condivisione.

Il [PSA 2024-2026](#) **[A.1_1c]** declina la propria visione in obiettivi strategici e azioni per il loro raggiungimento. A livello centrale vengono individuati gli obiettivi strategici, volutamente formulati in maniera generale, e le azioni/gli indicatori/i target per il loro raggiungimento. La definizione degli obiettivi avviene in raccordo con i [Prorettori delle aree di riferimento](#). A livello dipartimentale, i Dipartimenti declinano gli obiettivi generali del PSA in relazione alle caratteristiche e potenzialità dipartimentali, indicando azioni specifiche per il loro raggiungimento (cfr. E.1.1). Questo garantisce sia il consolidarsi di un'autonoma capacità di progettazione strategica per lo sviluppo dei Dipartimenti, sia la coerenza con un disegno prospettico unitario. In prospettiva futura, parallelamente a un processo di maggiore strutturazione organizzativa dei Dipartimenti, le [Linee Guida redazione monitoraggio PS di Dipartimento e Riesame Dipartimentale \(PSD\)](#) **[A.1_4c]**, prevedono una maggiore autonomia nella definizione degli obiettivi strategici da parte dei Dipartimenti e delle politiche per il loro raggiungimento.

Per orientare la definizione della pianificazione strategica è stata fatta anche un'analisi **SWOT** ([PSA 2024-2026](#)) **[A.1_1c]** al fine di individuare con chiarezza e sinteticamente i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le aree di miglioramento e modulare obiettivi strategici e operativi.

Gli obiettivi strategici di Ateneo sono complessivamente orientati a realizzare una città-campus in cui la qualità dell'offerta formativa, dei servizi offerti agli studenti e alle studentesse, degli spazi della ricerca e di quelli didattici sia elevata e capace di promuovere un'esperienza di studio centrata sullo studente in quanto orientata al suo successo formativo e alla piena espressione del suo potenziale individuale. In questo quadro, gli obiettivi strategici e operativi/azioni del PSA, impegnano l'Ateneo a:

- **innovare l'offerta formativa e la didattica**, in coerenza con gli *Standard* e linee guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG), come quadro comune di riferimento per i sistemi di assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento, a livello europeo (“Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2026” che trae riferimento dal [PSA 2024-2026](#) **[A.1_1c]** e dai Piani Strategici dei Dipartimenti (PSD), allineando le politiche di didattica e internazionalizzazione con il contesto nazionale e internazionale e con le risorse disponibili).
- **incrementare la qualità della ricerca** attraverso l'implementazione di nuovi spazi, l'acquisizione e la gestione condivisa delle

strumentazioni, la creazione di adeguate strutture di ricerca; l'implementazione della *Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)*, a partire dall'attuazione dell'*Action Plan*; l'adozione di politiche volte a favorire il reclutamento di studiose/i di talento dall'esterno; la promozione della competitività progettuale a livello nazionale e internazionale; l'adozione di pratiche di valutazione in linea con il processo di riforma europeo di valutazione della ricerca; pratiche di Open Science; la valorizzazione degli ambienti di ricerca ([ARRA](#), [COARA](#));

- **migliorare le attività di Terza Missione e Public Engagement**, l'impatto sociale delle attività dell'Ateneo attraverso la collaborazione con enti e imprese, l'accrescimento del livello di qualificazione professionale nel territorio; la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo, il potenziamento, anche attraverso la collaborazione con enti esterni, del Sistema Museale di Ateneo (SMAUrb) istituito nel 2021 per la valorizzazione trasversale e integrata del patrimonio, inclusi l'Archivio e il Fondo Antico librario dell'Ateneo;
- **promuovere il benessere di tutta la comunità universitaria** attraverso il miglioramento dell'equilibrio di genere; la qualificazione degli spazi di studio e di socialità studentesca; l'implementazione di servizi per il benessere psicologico di studenti/esse; il benessere lavorativo e lo sviluppo professionale attraverso la semplificazione dei processi e delle procedure, la creazione di *network* professionali per il personale tecnico-amministrativo e l'aggiornamento dell'offerta formativa obbligatoria rivolta al personale;
- **promuovere la sostenibilità** in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, la Politica di Coesione UE 2021-2027, la Costituzione italiana (in part. artt. 9 e 41), le linee strategiche del PNRR-Next Generation Italia;

La programmazione economica di Ateneo, definita annualmente sulla base dell'approvazione del [Bilancio \(Relazione Rettore\)](#) **[A.1_5c]** di previsione annuale e triennale, consente il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rispetto dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale complessivo, rendendo coerenti gli obiettivi e le politiche con le risorse finanziarie messe a disposizione per la loro realizzazione.

La documentazione sul bilancio dell'Ateneo, a supporto dei costi di ordinaria amministrazione e per l'attuazione delle strategie, è pubblicata nella sezione del sito "[Amministrazione Trasparente](#)".

La programmazione delle *performance* di Ateneo si basa su una visione integrata della programmazione strategica, della programmazione operativa e di quella di bilancio. L'Ateneo si è posto lo specifico obiettivo di realizzare un sempre più efficace coordinamento tra la pianificazione strategica e quella operativa, allo scopo di garantire una coerenza sempre maggiore tra gli obiettivi strategici e le politiche di gestione annuali, necessarie al conseguimento dei risultati attesi.

Partendo dalle strategie individuate dagli Organi di Governo nel *PSA* e nella Programmazione triennale, coerenti con le "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università" del MUR e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il *PIAO* fissa le *performance* organizzative ed individuali attese in termini di risultato, ne recepisce le linee direttrici, le priorità di lungo periodo ed i principali orientamenti programmatici, fissando il percorso ed individuando gli indirizzi cui sarà improntata l'azione amministrativa per contribuire al perseguimento degli obiettivi dell'Ateneo ed identifica alcuni obiettivi operativi, esplicitandone le azioni, i relativi indicatori e *target* ([PIAO 2025-2027](#) **[A.1_2c]** e il [SMVP 2025](#) **[A.1_6c]**). Il *PIAO* viene pubblicato annualmente nella sezione [Amministrazione trasparente](#) del sito e nel Portale della *Performance* del Dipartimento della Funzione pubblica.

A.1.4

La seconda parte del [PSA 2024-2026](#) **[A.1_1c]** è dedicata agli obiettivi strategici, articolati per ciascuna delle 4 aree di intervento (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Comunità/Inclusione Organizzazione Sostenibilità). Ciascun **obiettivo strategico** è declinato in azioni; a ciascun obiettivo sono associati *indicatori*, dei quali è descritta la metrica, e **relativi target**, stimati in base a valori iniziali di riferimento dei quali è individuata la fonte e il soggetto. Per ciascun obiettivo sono individuate le responsabilità sia politiche ([Prorettori](#), [Delegati](#)) sia gestionali ([Settori e Uffici](#)).

Il raggiungimento di alcuni obiettivi si avvale dell'**apporto di esperti esterni** con specifiche competenze nell'ambito delle attività per il reperimento/rendicontazione di finanziamenti esterni ([Sportello Grant UniUrb](#))

Per quegli obiettivi strategici di Ateneo che sono comuni ai PSD, **indicatori e target sono definiti in maniera integrata con gli indicatori e i target dei PSD**, i cui valori sono stimati sulla base delle prospettive di sviluppo, delle potenzialità e delle caratteristiche di ciascun Dipartimento.

I valori, i principi e gli obiettivi strategici individuati nel [PSA 2024 2026](#) **[A.1_1c]**, nel [Gender Equality Plan](#) **[A.1_7c]** definiscono gli indirizzi di programmazione annuale delle attività della struttura tecnico-gestionale in una prospettiva di medio/breve termine nella quale collocare sia i piani di potenziamento dei servizi, sia gli interventi di consolidamento dell'esistente. Gli obiettivi strategici vengono declinati in ambiti più specifici, in modo da creare le condizioni per il loro perseguimento attraverso l'attribuzione di obiettivi operativi, funzionali e coerenti con: il contesto di riferimento, le risorse e le competenze disponibili e le potenzialità di sviluppo dell'Ateneo. Gli obiettivi sono stati individuati attraverso un processo di piena condivisione con tutto il personale e le strutture di

Ateneo e pubblicizzati a tutti i livelli della comunità accademica. Il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi viene assicurata adottando la logica del ciclo di Deming (PDCA - Plan, Do, Check, Act) che garantisce un *framework* metodologico al cui interno sono integrati e inquadrati tutti i documenti della pianificazione strategica e gli strumenti del ciclo della *performance*. Le attività di monitoraggio sono affidate al PQA ([Relazione AQ 2024](#))[A.1_8c], mentre quelle di valutazione al Nucleo di Valutazione (NdV) [Relazione annuale](#) 2024 [A.1_9c].

Punti di Forza:

L'Ateneo di Urbino si identifica con la **città** e il suo ricco patrimonio culturale valorizzando in modo sistematico e strutturale i **rapporti con la Comunità e il territorio circostante** e i diversi portatori di interesse che si estendono fino al livello regionale. L'attivazione di un Tavolo di consultazione delle parti interessate di Ateneo, distinte per diverse aree di interesse, segnala l'attenzione al confronto stabile e continuativo con portatori di interesse esterni all'Ateneo. La rappresentazione propria e qualificata della Terza missione e l'impatto sociale dell'Ateneo è diretta conseguenza della centralità del rapporto tra **Ateneo e Città-patrimonio Unesco**, un punto di forza proprio e originale dell'Ateneo. Come emerso nel corso della visita in loco, la biblioteca universitaria è biblioteca cittadina, pensata e gestita come servizio alla Comunità.

Il PSA dell'Ateneo definisce la propria **visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale** in rapporto al mondo produttivo del territorio, connotato da piccole imprese con le quali l'Ateneo collabora, insieme alle altre istituzioni pubbliche, creando sinergie per promuovere l'innovazione e la crescita economica e sociale della regione e del centro Italia. Tra i PdF si segnala che l'Ateneo aderisce ad HAMU (*Hub Abruzzo, Marche, Umbria*) per l'elaborazione di progetti strategici che ha permesso di vincere un bando PNRR sugli ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità. Nel 2024 l'Ateneo ha attivato uno sportello imprese con Confindustria Pesaro-Urbino per supportare le imprese locali. Il coinvolgimento delle parti interessate strutturato non solo a livello di Ateneo, ma anche nelle sedi decentrate (CdS, PHD),

L'Ateneo ha declinato il **PSA** in 4 aree (didattica, ricerca, TM, Comunità, inclusione, organizzazione, sostenibilità, rispettivamente declinate in 6 obiettivi di didattica, 5 di ricerca e TM, 7 per la quarta). L'Ateneo ha definito dal 2022, formalizzato e realizzato una propria visione della qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza missione con la evidente centralità della Comunità, Inclusione, Organizzazione, Sostenibilità. Le responsabilità politiche e gestionali (indicate per ciascun obiettivo) sono chiare. I target sono tutti fissati al 2026, con baseline differenziate in ragione degli indicatori proposti. Il PSA è da leggersi in modo integrato con il PIAO per la parte operativa e con i PDS dei Dipartimenti.

Da un'analisi della documentazione allegata e dalle interviste realizzate durante la visita in loco, il **PSA del 2024-2026** appare dotato di obiettivi strategici (condivisi con i Dipartimenti) e operativi; gli stessi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Si ricorda che alcuni obiettivi strategici di Ateneo sono comuni ai PSD: i Dipartimenti concorrono all'attuazione degli obiettivi del PSA di Ateneo. Indicatori e *target* sono definiti in maniera integrata con gli indicatori e i target dei PSD, i cui valori sono stimati sulla base delle prospettive di sviluppo, delle potenzialità e delle caratteristiche di ciascun Dipartimento.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo identifica il suo **contesto di riferimento** a livello locale o, al limite, regionale, con declinazione nazionale solo per alcune aree di didattica e di ricerca; da sostenere in termini di risorse e iniziative concrete e adeguate, il raggiungimento dei diversi obiettivi (del PSA e dei PDS) di sviluppo internazionale dell'offerta formativa, della ricerca svolta nei Dipartimenti e la terza missione/IS anche mediante estensione della platea delle parti interessate di dimensione internazionale.

Il PSA è declinato per aree, obiettivi e target; **non risultano differenze tra il breve e meglio lungo termine e nemmeno sono chiari gli impatti differenziati tra dimensione locale, nazionale e/o internazionale**, confermando la necessità di una attenzione maggiore allo sviluppo di una pianificazione e una sua attuazione attenta alla dimensione internazionale. Gli step intermedi (di solito annuali) non sono definiti a priori e possono comportare la revisione complessiva gli stessi target attesi per singolo obiettivo come emerso nel corso della visita in loco. Non completato il primo ciclo di attuazione del processo PDCA a livello di Ateneo e a livello dipartimentale, un livello incluso nella pianificazione strategica solo dal 2023.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è strumento organizzativo pienamente integrato con il Piano Strategico. Per la maggior parte delle linee di azione del Piano Strategico sono chiaramente individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target e indicatori coerenti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[A.1_1c] PSA 2024-2026
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2024-2026
Dettagli:Intero documento, si vedano anche le pp 13-23; pag. 33
File:A.1_1c_PSA_2024_26.pdf

- **Titolo:**[A.1_2c] PIAO 2024-2026
Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione 2025-2027
Dettagli:Intero documento, in particolare si veda pag. 5
File:A.1_2c_PIAO_20252027finaleo.pdf

- **Titolo:**[A.1_3c] PSA 2021 - 2023
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2021-2023
Dettagli:Intero documento
File:A.1_3c_PSA_20212023pp.pdf

- **Titolo:**[A.1_4c] Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale (PSD)
Descrizione:Linee Guida del PQA per la redazione dei PSD Dipartimentali
Dettagli:Intero documento
File:A.1_4c_LGPSD_emonitoraggio_17.01.2025.pdf

- **Titolo:**[A.1_5c] Bilancio
Descrizione:Relazione del Magnifico Rettore Giorgio Calcagnini accompagnatoria al Bilancio Unico di Previsione 2025
Dettagli:Intero documento
File:A.1_5c_Budgeteconomicoautorizzatorio2025Relazione del Magnifico Rettore.pdf

- **Titolo:**[A.1_6c] SMVP
Descrizione:Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2025
Dettagli: Intero documento
File:A.1_6c_SMVP_2025.pdf

- **Titolo:**[A.1_7c] Gender Equality Plan
Descrizione:Il Gender Equality Plan (GEP), così come definito dalla Commissione Europea, è l'insieme di impegni e azioni dell'Ateneo che mirano a promuovere l'uguaglianza di genere in una organizzazione attraverso un processo di cambiamento strutturale
Dettagli: Intero documento
File:A.1_7c_GenderEqualityPlan20222024pp6.pdf

- **Titolo:**[A.1_8c] Relazione AQ 2024
Descrizione:Relazione del Presidio della Qualità sul sistema di AQ dell'anno 2024
Dettagli:Intero documento, in particolare si vede pagg. 8 e 9 - Parte A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
File:A.1_8c_Relazione_PQA_Sistema_AQ_2024.pdf

- **Titolo:**[A.1_9c] Relazione annuale 2024 NdV
Descrizione:Relazione annuale del nucleo di Valutazione dell'anno 2024. La Relazione 2024 è occasione per: monitorare l'avvenuta transizione dei sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei da AVA 2 ad AVA 3 e il consolidamento del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PHD); segnalare le attività innovative particolarmente meritevoli in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità; monitorare le indicazioni e raccomandazioni formulate da ANVUR, in sede di Accreditamento Iniziale, per azioni di miglioramento dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione
Dettagli:Intero documento, in particolare si veda la pag. 49 - Sezione 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Documenti a supporto

- **Titolo:**[A.1_1s] Linee di indirizzo per il Tavolo di Consultazione di Ateneo con le Parti Interessate - PQA

Descrizione:Il documento ha come obiettivo quello di contestualizzare il ruolo del Tavolo di Consultazione di Ateneo, art. 27 dello Statuto, nel nuovo quadro di riferimento del Modello di Accreditamento AVA3

Dettagli:Intero documento

File:A.1._1s_LineediindirizzoperilTavolodiConsultazionediAteneo_dapubblicare.pdf

- **Titolo:**[A.1_2s] Incontro Tavolo di Consultazione dell'8.01.25

Descrizione:Incontro Tavolo di consultazione di Ateneo presentazione offerta formativa a.a. 2025-2026

Dettagli:Intero documento

File:A.1_2s_Tavolodiconsultazione—8gennaio2025.pptx_compressed.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1

Il Sistema di Governo dell'Ateneo, che si intreccia al sistema AQ, è descritto dallo [Statuto \(TITOLO III - Organi dell'Ateneo\) \[A.2_1c\]](#) che si integra con il [Regolamento generale \[A.2_2c\]](#), il [Regolamento Didattico di Ateneo \[A.2_3c\]](#), il [Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio \[A.2_4c\]](#) e i [regolamenti di funzionamento di Dipartimento](#). Tale sistema è coerente con la visione, le politiche e le strategie delineate dal [Piano Strategico \(PSA\) 2024-2026 \[A.2_5c\]](#) per la cui attuazione gli organi di governo sono affiancati da altre figure che ne supportano le azioni. Con riferimento ai primi tre ambiti di intervento strategico Didattica, Ricerca e Terza Missione, i Prorettori alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e alla Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio e allo Sviluppo di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali; con riferimento al quarto ambito di pianificazione strategica (CIOS), il Prorettore alla Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze; con riferimento ad aspetti trasversali, i Prorettori ai processi AQ, agli affari giuridici e istituzionali e alle Relazioni pubbliche. Altri [Delegati](#) si occupano di disabilità, inclusione, innovazione didattica e tecnologica, orientamento, counseling psicologico, valorizzazione del patrimonio museale e sono i principali referenti delle corrispondenti aree strategiche contenute nel PSA; a loro fanno capo progettazione, realizzazione, monitoraggio delle attività svolte e dei risultati ottenuti in termini qualitativi e quantitativi. I Prorettori alla Didattica, Ricerca, TM/IS agiscono in raccordo con i Dipartimenti, attraverso le rispettive [Commissioni](#) che sono composte da Prorettori, Direttori, Docenti, Responsabili degli Uffici. Nelle riunioni delle Commissioni sono avanzate e discusse le proposte di attuazione delle politiche e delle strategie e il monitoraggio delle stesse e questa prassi costituisce il fondamento operativo della coerenza tra sistema di governo e politiche attuative con competenze e risorse adeguate. In questi processi le Commissioni Didattica, Ricerca, TM/IS operano in collaborazione, con le rispettive Strutture/Uffici (Settore Didattica, Post Laurea e Servizi agli Studenti; Settore Segreterie Studenti; Settore Ricerca e Terza missione; Ufficio Offerta Formativa; Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting; Ufficio Pianificazione, Controllo Strategico e Performance).

A.2.2

L'Ateneo possiede un **modello organizzativo** adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie. Esso si basa sugli Organi di Ateneo (L. 240/2010), in particolare sul Rettore, Prorettori e Delegati, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Organi di governo e di controllo, Organi consultivi e di garanzia (Collegio di disciplina, CUG, Consiglio degli studenti, Tavolo di consultazione etc.), Commissioni Didattica, Ricerca e TM/IS con i relativi Prorettori e Uffici, altre commissioni (Spin-off, Erasmus, Brevetti, Biblioteche e University Press), il Direttore Generale e gli uffici di staff (in particolare, per il monitoraggio, Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting, Ufficio Supporto Qualità e Valutazione e Ufficio Pianificazione, Controllo Strategico e Performance), i Dipartimenti (nei quali operano commissioni/gruppi AQ per la Ricerca e TM/IS, ciascuno con un proprio referente, e Strutture, denominate "Scuole", che si occupano della gestione degli aspetti organizzativi della didattica delle filiere di CdS ad esse afferenti, il PQA, le CPDS, il NdV. Il sistema si articola amministrativamente, come descritto nel PIAO, nelle seguenti figure e uffici. Fa capo al Direttore Generale, prevede, a livello centrale: Segreterie di Direzione e Uffici di Staff al Direttore Generale, Area Servizi Istituzionali, Area ICT e Comunicazione, Area Risorse Umane, Finanziarie e Acquisti, Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità. ([Organizzazione dal 1.01.25](#))

I servizi amministrativi dei Dipartimenti fanno capo alla direzione generale e sono dotati di personale dedicato che opera nei Dipartimenti per la gestione della didattica, ricerca, terza missione e funzionamento, in dialogo con il/la direttore/trice del Dipartimento. L'Ateneo si articola in [6 Dipartimenti](#) organizzati in 4 Plessi Dipartimentali: [Plesso Scientifico \(DISPeA-DISB\)](#), [Giuridico-Umanistico \(DIGIUR-DISCU\)](#), [Umanistico \(DISTUM\)](#), [Economico \(DESP\)](#). Nei Dipartimenti operano complessivamente [13 Scuole](#) che rappresentano le strutture interne di raccordo per l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività didattiche dei CdS che vi afferiscono e che sono connessi per aree tematiche.

Nell'Ateneo sono attivi, tra gli altri: [Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning \(CISDEL\)](#); [Centro Linguistico di Ateneo \(CLA\)](#); [Istituto Superiore di Scienze Religiose Italo Mancini](#), [Istituto per la Formazione al Giornalismo di Urbino](#), [Laboratorio COVID \(Covid-lab\)](#); il [Centro Teatrale Universitario Cesare Questa](#). L'Ateneo ha istituito il [Sistema Museale di Ateneo](#) (SMAUrb).

L'Ateneo si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) descritto nel documento [Sistema dell'Assicurazione della Qualità \[A.2.6c\]](#). Le studentesse e gli studenti sono parte attiva del Sistema AQ e hanno rappresentanti in tutti gli Organi di Governo centrali e periferici. Ciascun Dipartimento, attraverso gruppi dipartimentali di AQ, è responsabile della qualità per la propria didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Il Personale Tecnico Amministrativo (PTA), organizzato in diversi Uffici, garantisce collaborazione e supporto all'intero Sistema di AQ di Ateneo per la concreta realizzazione delle azioni programmate ([Amministrazione](#)).

L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative. Nello specifico: Il Direttore Generale contribuisce a creare le condizioni per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nella Programmazione triennale e nel [Piano strategico \[A.2.5c\]](#) attraverso l'attribuzione di obiettivi operativi al personale che opera nelle strutture dell'Amministrazione centrale e nei Plessi dipartimentali, tenendo conto degli specifici obiettivi individuali annuali, che discendono dal Piano Strategico, dalle priorità politiche di Ateneo, dai processi di AQ, dall'esame dei risultati delle indagini di Customer Satisfaction, da affidare al personale dirigente, dell'Area delle Elevate professionalità e dell'Area dei Funzionari. Gli obiettivi vengono concertati attraverso la definizione di azioni gestionali e/o attività progettuali, anche a carattere trasversale, concretamente realizzabili e misurabili. Il personale dirigente, a sua volta, identifica e concerta gli obiettivi individuali da assegnare al personale dell'Area delle Elevate professionalità e dell'Area dei Funzionari responsabili degli Uffici afferenti all'Area dirigenziale. Il personale dell'Area EP, identifica e concerta gli obiettivi individuali da assegnare al personale dell'Area dei Funzionari responsabile degli uffici afferenti al proprio Settore o Plesso.

A.2.3

L'Ateneo vede la presenza di rappresentanze sia del personale docente sia del PTA, che, secondo le previsioni statutarie, esplicano tale ruolo mediante le loro rappresentanze in Senato Accademico (art. 17, comma 3 dello Statuto), Consiglio di Amministrazione (art. 18, comma 3 dello Statuto) [\[A.2_1c\]](#) e nei Consigli di Dipartimento (come previsto dall'art. 68 del Regolamento Generale di Ateneo) [\[A.2_2c\]](#) pari al 33% del personale assegnato al Dipartimento. Anche le [Commissioni Didattica](#), [Ricerca](#), [Terza Missione](#) prevedono la presenza del personale docente e TA (per ambiti di competenza).

A livello periferico i Consigli di Dipartimento (con funzioni decisionali) e Consigli di Scuola (con funzioni consultive) garantiscono la partecipazione fattiva delle/dei docenti. Il PTA è assegnato alla struttura centralizzata dei Plessi che sono sotto la diretta responsabilità della Direzione Generale. Il solo personale assegnato ai Dipartimenti è quello Tecnico, rappresentato nei Consigli di Dipartimento (art. 68, comma 1-11, del Regolamento Generale di Ateneo) [\[A.2_2c\]](#). La struttura amministrativa, facente capo al DG anche a livello periferico, realizza forme di partecipazione organizzate tramite incontri periodici del DG con il PTA nel suo complesso, con gruppi di referenti e con singoli, tra cui gli incontri con gli EP (Consiglio di Direzione, del quale viene inviato un report al Rettore, al NdV e al PQA); inoltre, sono previste forme di ascolto e di raccolta delle segnalazioni del PTA sia attraverso i Responsabili dei Plessi Dipartimentali sia mediante i confronti diretti e periodici con il Direttore Generale. Il PQA sta inoltre predisponendo un sistema informatizzato, già attivo per i CdS, per la gestione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento del PTA.

A.2.4

L'Ateneo si è dotato del [Piano di Comunicazione di Ateneo 2024-2026 \[A.2_7c\]](#), coerente con il Piano Strategico (PSA) 2024-2026 [\[A.2_5c\]](#) e con il [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 \[A.2.8c\]](#) al fine di indirizzare le attività di comunicazione in modo integrato e rendere chiari gli indirizzi di Ateneo. Il Piano individua 8 obiettivi per la realizzazione della propria visione, a cui sono correlate azioni, responsabilità e modalità di verifica del loro raggiungimento.

A livello periferico, è stata promossa, su impulso del PQA, un'azione coordinata sui siti web dei Dipartimenti e dei CdS per migliorare l'accessibilità e la completezza delle informazioni ([Linee Guida](#)) [\[A.2_1s\]](#).

A.2.5

Il PQA e il NdV interagiscono costantemente tra loro, anche con la partecipazione del PQA nelle audizioni del NdV e la composizione di commissioni di lavoro miste. Per quanto riguarda l'AQ, il PQA organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento delle procedure rapportandosi con gli organi accademici e con tutte le altre strutture del sistema di AQ, assicurando, tra l'altro, il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti. Diffonde di [Linee Guida](#), format e modelli di processo, accompagnati da incontri con i destinatari degli stessi e spesso redigendo LG e format nella loro versione finale dopo un'interazione stretta con i destinatari. Il Presidente del PQA e il Coordinatore del NdV sono auditi regolarmente in Senato Accademico, con appuntamenti fissi per trattare delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dell'analisi delle opinioni degli studenti e delle relazioni annuali di PQA e NdV. L'interlocuzione di NdV e PQA è frequente, formale e informale (ma sempre tracciata, quando rilevante), con Rettore, DG e governance. Dando un segnale significativo circa la crescente rilevanza dei processi AQ è stato istituito un Prorettorato dedicato alla Programmazione del Personale docente e ai Processi di assicurazione della Qualità. La Prorettrice AQ rappresenta il raccordo tra PQA e governance, partecipa ad alcune riunioni del PQA, incontra con cadenza bisettimanale il Presidente del PQA e l'Ufficio di supporto. La Prorettrice AQ intrattiene un'interazione continua con gli altri prorettori, con gli organi preposti alla Didattica, alla Ricerca e TM. Il SA (Delibera n. 216/2022 del 16 dicembre 2022) [\[A.2_2s\]](#) ha dato mandato al Rettore di istituire una Commissione interna allo stesso Senato Accademico (D.R. n. 20/2023 del 23 gennaio 2023) [\[A.2_3s\]](#) che esamina l'analisi del PQA (per gli aspetti di processi) e del NdV (per i contenuti delle criticità) delle Relazioni Annuali delle CPDS, al fine di assumere le iniziative e i provvedimenti necessari per risolvere le criticità poste dalle CPDS a livello di Ateneo.

L'interazione del PQA con gli organi e le strutture responsabili delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione e dell'AQ sono garantite dai Prorettori e dalle Commissioni. Nelle Commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale si è consolidato l'inserimento di un punto dedicato all'ordine del giorno "Da e per il PQA" per consentire un costante aggiornamento sulle azioni

intraprese e da intraprendere. Il PQA (febbraio 2021- giugno 2024) si è strutturato incorporando tra i componenti del PQA un componente di ciascuna commissione, creando uno stretto coordinamento con le Commissioni didattica, Ricerca e TM/IS. ([D.R. n. 190/2023 del 3 maggio 2023](#)) [A.2_4s] ; una volta consolidato il rapporto, il PQA, in una logica di revisione del sistema di governo in corso, si è configurato con un organico più snello ([D.R. n. 75/2025 dell'1 febbraio 2025](#)) [A.2_5s]. Il PQA invia LG, modelli e monitoraggi alle Commissioni e alla governance, ed è in costante contatto con gli Uffici di riferimento.

Il legame con i Dipartimenti è stato consolidato con l'inserimento di un punto dedicato all'AQ all'ordine del giorno nelle riunioni delle Scuole e nei Consigli di Dipartimento, durante i quali i rispettivi componenti del PQA relazionano sulle azioni intraprese e da intraprendere, con particolare riferimento a Dipartimenti, Scuole e CdS.

Il NdV e il PQA, oltre ad avere un rappresentante del corpo studentesco al proprio interno, collaborano costantemente con il Consiglio degli Studenti, con interazioni frequenti, informali e formali.

Punti di Forza:

Dall'analisi documentale effettuata e dai riscontri emersi in sede di visita in loco, si conferma che l'Ateneo dispone di un **Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni** coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse economico-finanziarie disponibili e con le proprie dimensioni e specificità di Ateneo attento alla città-patrimonio Unesco che lo ospita e con cui è fortemente integrato.

L'Ateneo ha intensificato l'impegno per dotarsi di un **modello di AQ** allineato ad AVA3, coerente con un modello organizzativo funzionale alla realizzazione delle politiche e strategie. Il sistema di AQ ancora di cui si è dotato l'Ateneo per l'attuazione delle proprie missioni è coerente con i processi - ancora in corso di riordino - che tengono conto delle più recenti modifiche organizzative (organizzazione per plessi) e di supporto al funzionamento del sistema di AQ (rinnovo Nucleo di Valutazione, nomina delegata AQ di Ateneo) per favorire il raccordo tra scelte della governance, AQ e tecnostuttura.

L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un **ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo** a livello centrale e periferico. Nel corso della visita in loco si è avuto conferma di una modifica statutaria e regolamentare per favorire la rappresentanza del PTA in tutti gli organi di Ateneo (in particolare Dipartimenti).

L'Ateneo è intervenuto a due livelli diversi per garantire una **efficace comunicazione tra gli Organi di governo e la struttura organizzativa**: si è dotato del Piano di Comunicazione di Ateneo (2024-2026), coerente con il Piano Strategico (PSA) 2024-2026 e con il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (2025-2027) al fine di indirizzare le attività di comunicazione in modo integrato e rendere chiari gli indirizzi di Ateneo. Il Piano individua 8 obiettivi per la realizzazione della propria visione, a cui sono correlate azioni, responsabilità e modalità di verifica del loro raggiungimento. A livello periferico, è stata promossa, su impulso del PQA, un'azione coordinata sui siti web dei Dipartimenti e dei CdS per migliorare l'accessibilità e la completezza delle informazioni con apposite Linee guida approvate dal PQA nel mese di marzo del 2024.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo ha intensificato dal 2023 le attività per allineare sistema di governo, amministrazione e sistema di AQ. Durante la visita in loco si sono riscontrate molteplici iniziative e attività ancora in corso e/o non giunte a compimento (si ricorda la Commissione revisione Statuto e Regolamenti che termina le attività nel dicembre 2025). La CEV ha registrato l'esistenza di una **pluralità di Commissioni e Gruppi di lavoro** (oltre 20) che operano a livello di Ateneo, una numerosità idonea a ripercuotersi negativamente sul corretto rapporto tra sistema di governo e sistema AQ, in cui è centrale il PQA. La numerosità delle Commissioni non favorisce un corretto inquadramento delle stesse nel sistema di AQ a cui sembrano ricondursi le sole 3 Commissioni principali (didattica, ricerca e TM/IS). Il dinamismo dei flussi interni gestiti direttamente dalla prorettrice AQ e dal PQA registrato nel corso della visita in loco, non trova completo riscontro nel SAQ che risulta privo di un completo quadro di sintesi che identifichi i soggetti di riferimento (governo, AQ), dei relativi flussi e dell'apparato documentale di supporto

Dalla visita in loco della Sede e dei Dipartimenti, si sono confermate **criticità rispetto al ruolo del personale TA negli organi** anche in ragione dei limiti esistenti alla relativa rappresentanza. Nell'attesa di modifiche statutarie dedicate, si segnala che l'organizzazione per plesso comporta una concentrazione della partecipazione del PTA al referente di plesso che partecipa di diritto, tra l'altro, ad una pluralità di Consigli di Dipartimento restringendo il ruolo attivo del personale TA in seno ai Consigli stessi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Il SAQ (**Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo**) emanato con Decreto Rettorale n. 196/2024 del 10 aprile 2024 appare da completare rispetto ai soggetti che operano nell'AQ a livello di Ateneo e da integrare con la descrizione dei flussi tra soggetti e della relativa documentazione utile alla comprensione del funzionamento di sistema.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[A.2_1c] Statuto
Descrizione:Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Dettagli:Titolo III -Organi di Ateneo, vedi anche art. 17 e art.18
File:A.2_1c_DR_n228_2020-ModificaStatutoUniurb (1).pdf

- **Titolo:**[A.2_2c] Regolamento Generale di Ateneo
Descrizione:Regolamento Generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Dettagli:Intero documento, si veda anche art. 68
File:A.2_2c_Regolamento_Generale_di_Ateneo.pdf

- **Titolo:**[A.2_3c] Regolamento Didattico di Ateneo
Descrizione:Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Dettagli:Intero documento
File:A.2_3c_RegolamentoDidatticoAteneo_23.pdf

- **Titolo:**[A.2_4c] Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di primo e secondo livello
Descrizione:il Regolamento disciplina le regole e le procedure amministrative per gli studenti e le studentesse che si immatricolano e si iscrivono ai singoli insegnamenti, ai Corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Dettagli:Intero documento
File:A.2_4c_regolamentostudentessestudenti2024.pdf

- **Titolo:**[A.2_5c] Piano Strategico (PSA) 2024-2026
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo triennio 2024-2026
Dettagli:Intero documento
File:A.2_5c_PSA_2024_26.pdf

- **Titolo:**[A.2_6c] Sistema dell'Assicurazione della Qualità
Descrizione:Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è finalizzato alla realizzazione “in Qualità” delle politiche di Ateneo in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione e Impatto Sociale e delle relative attività di programmazione, monitoraggio e verifica, volte al miglioramento continuo e coerenti con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2024 - 2026
Dettagli:Intero documento
File:A.2_6c_Documento_Sistema_AQ.pdf

- **Titolo:**[A.2_7c] Piano di Comunicazione di Ateneo 2024-2026
Descrizione:Piano di Comunicazione di Ateneo 2024-2026 - Approvato con Delibera del CdA 29.02.2024 n. 41
Dettagli:Intero documento
File:A.2_7c_Delibera_41_Allegato_Piano_Comunicazione.pdf

- **Titolo:**[A.2_8c] Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025- 2026
Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2026
Dettagli:Intero documento
File:A.2_8c_PIAO_20252027.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[A.2_1s] Linee Guida per la gestione dei contenuti pubblicati sulle pagine web dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio
Descrizione:Il documento ha lo scopo di fornire indicazioni e linee guida per la gestione dei contenuti pubblicati sulle pagine web del sito dell'Università di Urbino dedicate ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio (CdS). Queste linee guida si riferiscono, quindi,

soltanto al sito web del livello "Dipartimento" e "Corsi di Studio". Obiettivo della presente guida è quello di garantire la massima diffusione di informazioni accurate e di alta qualità tra gli organi di Ateneo e gli utenti sia esterni che interni all'istituzione universitaria, in un'ottica di trasparenza e buona comunicazione

Dettagli: Intero documento

File: A.2_1s_LG_Gestione dei contenuti pubblicati sulle pagine web dei DipCdS.pdf

- **Titolo:** [A.2_2s] Delibera n. 216/2022 del 16 dicembre 2022

Descrizione: Mandato al Magnifico Rettore di istituire una Commissione interna al Senato Accademico, composta dal Rettore, da un membro per ciascun Dipartimento, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo e da un rappresentante degli studenti e delle studentesse; la suddetta Commissione dovrà esaminare l'analisi delle relazioni condotta dal PQA, sottoporre al Senato Accademico le criticità rilevate, e formulare un'ipotesi di azioni correttive, al fine di assumere le iniziative e i provvedimenti necessari

Dettagli: Intero documento

File: A.2_2s_Delibera_n_216 SA 2022.pdf

- **Titolo:** [A.2_3s] D.R. n. 20/2023 del 23 gennaio 2023

Descrizione: Decreto Rettorale di costituzione della Commissione interna al Senato Accademico che esamina l'analisi delle relazioni condotta dal PQA, sottoporre al Senato Accademico le criticità rilevate, e formulare un'ipotesi di azioni correttive

Dettagli: Intero documento

File: A.2_3s_DR_n_20_25gen2023_Istituzione_commissine_SA.pdf

- **Titolo:** [A.2_4s] D.R. n. 190/2023 del 3 maggio 2023

Descrizione: Decreto Rettorale di costituzione del Presidio della Qualità composizione con membri delle Commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione

Dettagli: Intero documento

File: A.2_4s_DR_n_1903maggio2023_Ricostituzione_Presidio_Qualità.pdf

- **Titolo:** [A.2_5s] D.R. n. 75/2025 dell'1 febbraio 2025

Descrizione: Decreto Rettorale di ricostituzione del Presidio della Qualità

Dettagli: Intero documento

File: A.2_5s_DR_752025_01.02.25RicostituzionePQA.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1

L'Ateneo ha definito un sistema di monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati conseguiti, operando in varie sedi, tenendo a riferimento indicatori, target e metriche del [Piano strategico d'Ateneo \(PSA 2024-2026\)](#) [A.3_1c], integrato con il [PIAO 2025 2027](#) [A.3_2c]. Il monitoraggio del PSA e dei collegati Piani strategici dipartimentali (PSD) consente rimodulazioni dei contenuti e dei target applicando il ciclo PDCA. L'Ateneo monitora tutti gli indicatori strategici, compresi quelli che intervengono nella assegnazione delle risorse (FFO, PRO3); analizza i principali processi e risultati, anche avvalendosi di cruscotti direzionali, accessibili, con profili differenti, al Rettore, ai Prorettori, ai Direttori di Dipartimento, ai Referenti dei CdS, fino ad arrivare al singolo docente (ad esempio tramite [SisValDidat](#)). L'Ateneo sta sviluppando ulteriori cruscotti e dashboard, tali da coprire progressivamente tutti gli ambiti strategici di Ateneo, fino al dettaglio del Cruscotto del singolo CdS che monitora l'andamento della carriera di ogni studente/ssa, voluto dal PQA e realizzato in collaborazione con il DESP e presentato in Commissione didattica del 29.1.2025. [A.3_1s].

L'Ateneo verifica il grado di implementazione delle politiche e il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici attraverso i [Prorettori](#) e le [Commissioni](#) da loro presiedute e i [Delegati](#) per i singoli obiettivi. L'azione dei Prorettori, delle Commissioni, degli [Uffici centrali](#) di riferimento e dei Dipartimenti, confluiscono nella Relazione di monitoraggio annuale del PSA [A.3_2s] e dei PSD, i cui obiettivi e le cui azioni concorrono al conseguimento degli obiettivi del PSA, per il controllo dei risultati e la valutazione di azioni correttive. L'implementazione del miglioramento continuo prevede l'analisi dell'andamento dei valori assunti dagli indicatori relativi a ciascun obiettivo strategico previsto per ciascuna Area, rilevati sulla base di tempistiche diverse: l'anno accademico per quanto attiene a didattica e carriere degli studenti/esse; l'anno solare per ricerca, attività di terza missione e aspetti economico-finanziari. Per disporre di dati consolidati e comparabili è stato scelto il mese di aprile quale finestra annuale per la raccolta dei dati e delle informazioni relativi agli indicatori.

Il monitoraggio dei PSD costituisce la base - secondo un processo Bottom-Up - di valutazione delle azioni intraprese e realizzate, in quanto per ciascuno degli obiettivi comuni i valori degli indicatori di Dipartimento contribuiscono al raggiungimento dei corrispondenti valori-target di Ateneo. Il monitoraggio dei PSD è effettuato secondo [Linee Guida predisposte dal PQA](#) [A.3_3s].

Per il [PSA 2021-2023](#) [A.3_3c] sono stati effettuati monitoraggi annuali e un monitoraggio finale dell'intero periodo [A.3_2s]

Il primo monitoraggio del [PSA 2024-2026](#) [A.3_1c] prevede queste fasi: 1) febbraio/marzo: rilevazione e analisi degli indicatori relativi all'anno solare 2024 / a.a 2023-2024 o specifici trienni; 2) febbraio/marzo: elaborazione dei monitoraggi dei PSD e approvazione in CdD; 3) marzo: approvazione dei PSD in Senato Accademico (SA) e CDA; 4) aprile: monitoraggio annuale del PSA.

Il **SA** e il **CdA** sono informati annualmente, a valle della chiusura del processo di monitoraggio, sui risultati raggiunti nell'anno precedente relativamente agli obiettivi strategici, con evidenza degli indicatori e delle azioni correttive. Gli Organi di governo sono coinvolti ogni qualvolta si rendano necessarie modifiche relative ad aspetti specifici del PSA in relazione a cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. La Relazione di monitoraggio è trasmessa al PQA e al NdV.

Il monitoraggio del PSA è altresì connesso ad altri processi di valutazione come la valutazione degli indicatori relativi alla Didattica, la verifica ex-ante e ex-post dei requisiti di sostenibilità dei CdS, le Relazioni di andamento del Bilancio, la Relazione annuale sulla Ricerca e Terza Missione, la VQR, la Programmazione triennale (PRO3) e i piani di reclutamento del personale docente.

Per il monitoraggio delle attività di Ricerca, la [Commissione Ricerca](#) definisce procedure per il corretto monitoraggio della qualità della Ricerca. In merito alla Terza Missione/Impatto Sociale, la [Commissione Terza Missione](#) mette in atto ogni altra attività in merito alle tematiche di Terza Missione. Le attività di monitoraggio della Ricerca e della TM/IS coinvolgono diversi attori, tra i quali i Direttori dei Dipartimenti, che propongono il PSD coerentemente con il PSA e ne monitorano i risultati.

Al monitoraggio dei risultati della Ricerca contribuiscono anche la Relazione di Ateneo di analisi dei risultati della VQR 2015-2019 [A.3_4c]; le Relazioni Dipartimentali di analisi dei risultati della VQR 2015-2019 [A.3_4s]; il Documento "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi" [A.3_5s] di analisi dei risultati conseguiti nell'ambito della VQR 2015-2019 e di sintesi dell'attività di autovalutazione dei Dipartimenti riportata nelle suddette relazioni. Le risultanze di tale attività sono discusse nella Commissione Ricerca.

I Prorettori per la Ricerca e la TM e Public Engagement sono responsabili dei processi di gestione e monitoraggio per la qualità della Ricerca e della TM/IS, in collaborazione con il PQA.

La compilazione della SUA-RD non è stata attivata nella banca dati ministeriale; tuttavia, l'Ateneo ha adottato lo schema predisposto da ANVUR per la SUA-RD ai fini della redazione della Relazione annuale della ricerca ([anno 2023](#)) [A.3_4c], che riguarda le attività di

ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, una sintesi delle Relazioni predisposte dai Dipartimenti, anch'esse basate sulla struttura della SUA-RD e SUA-TM/IS.

Il monitoraggio dell'offerta didattica viene attuato attraverso la [Commissione Didattica di Ateneo](#) (CommDida) in collaborazione con il PQA. La CommDida monitora il conseguimento degli obiettivi strategici e ne propone l'eventuale revisione; monitora la qualità dell'offerta formativa e ne promuove l'innovazione, in accordo con gli obiettivi strategici di Ateneo, ponendo attenzione alla qualità della didattica e agli orientamenti del mercato del lavoro. Ulteriori proposte relative all'innovazione dell'offerta formativa riguardano la promozione e l'implementazione di corsi per lo sviluppo delle competenze trasversali ([open badge](#)), nonché azioni di coordinamento nell'erogazione della didattica.

Il monitoraggio degli **indicatori di Ateneo e dei CdS** è attuato mediante la [Relazione predisposta](#) dal PQA **[A.3_5c]**, in cui vengono analizzati gli Indicatori di Ateneo pubblicati da ANVUR nella banca dati SUA-CdS, che viene trasmessa al NdV e alla governance, discussa in CommDida e condivisa nella prima seduta utile del SA. Il PQA monitora e predispone relazioni di sintesi sulle segnalazioni emergenti dalle CPDS e supporta il NdV nella redazione della relazione sugli esiti delle opinioni degli studenti (OPIS).

Il PQA provvede ad effettuare un monitoraggio del carico didattico del personale docente afferente ai Dipartimenti **[A.3_6s]**. L'elaborazione (fonte dati U-GOV Didattica) viene integrata con i dati relativi alle ore di didattica aggiuntiva assegnate dai Dipartimenti nei PhD, master e scuole di specializzazione, e di altre attività didattiche. La mappatura costituisce uno strumento per individuare e realizzare azioni di miglioramento continuo, garantire piena sostenibilità all'offerta formativa ed efficaci politiche di reclutamento.

Per i Dottorati di Ricerca, dal 2023 il PQA ha predisposto le [Linee Guida AQ per i corsi di Dottorato di Ricerca](#) **[A.3_6c]**, con l'applicazione del ciclo di Deming anche alla progettazione/riprogettazione dei corsi da attuare in previsione del successivo ciclo di accreditamento. Per la predisposizione del documento di auto-valutazione, il PQA trasmette ai Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, alla Delegata all'Alta Formazione, al Rettore alla Didattica e ai Dipartimenti, di concerto con l'Ufficio Dottorati, gli indicatori di analisi e gli esiti dei questionari delle valutazioni espresse da dottorandi e dottorande.

L'Ateneo, annualmente aggiorna il [PIAO 2025 2027](#) **[A.3_2c]** attraverso il quale l'Ateneo attua il ciclo della performance in coerenza con la programmazione triennale, il PSA e gli Indicatori ANVUR. In linea con le previsioni del [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance](#) **[A.3_7c]** in vigore, provvede al monitoraggio degli obiettivi fissati nel PIAO. Gli obiettivi di performance e i relativi indicatori sono monitorati durante l'anno per misurare l'allineamento o lo scostamento dei risultati realizzati rispetto a quelli attesi, evidenziare l'insorgenza di eventuali problemi e situazioni critiche che possano pregiudicare il raggiungimento dei risultati attesi e attivare interventi correttivi a fronte delle criticità emerse. I risultati sono inseriti nella [Relazione sulla Performance](#) **[A.3_8c]** sottoposta all'approvazione del CdA e alla validazione del NdV e pubblicata entro il 30 giugno. Nella Relazione annuale del NdV è ricompresa la valutazione della performance.

Periodiche riunioni con il PQA e audizioni in sedute del NdV consentono un'integrazione tra le azioni di questi differenti attori. Il NdV agisce come organo di valutazione interessandosi di tutti gli ambiti che costituiscono le missioni dell'Ateneo, attivando periodici audit interni (CdS, Dipartimenti, PhD) e avvalendosi degli indicatori, sia ministeriali sia ANVUR, grazie al supporto delle estrazioni di dati dai cruscotti e dashboard ANVUR.

Il Sistema di AQ, oltre a seguire puntualmente i processi e i documenti che sono definiti a livello nazionale, dedica attenzione ad alcuni processi di valutazione e accreditamento internazionale. A titolo di esempio si evidenzia l'adesione alla Carta Europea dei Ricercatori (Human Resources Strategy for Researchers HRS4R) con Award [dell'HR](#) (giugno 2024); la sottoscrizione dell'Agreement on Reforming Research Assessment (ARRA) con adesione al National Chapter nel 2023 e l'approvazione dell'Action Plan UniUrb ([link](#)) nel giugno 2024. Si sottolinea la stretta relazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e queste iniziative, integrate nella pianificazione dell'Ateneo: negli Action Plan in corrispondenza di ciascun intervento è evidenziato il nesso che intercorre con PSA e PSD.

A.3.2

Il monitoraggio consente all'Ateneo di riesaminare costantemente il sistema di governo e il sistema AQ. Il Sistema di Governo viene monitorato dal Rettore, coadiuvato dal DG, dai Prorettori e dai referenti amministrativi, con il supporto del PQA. Il monitoraggio degli obiettivi strategici, ma anche di obiettivi di supporto e di processo, consente di far emergere eventuali criticità cui seguano interventi correttivi. Ciò avviene a tutti i livelli, in relazione al PSA, ai PSD, agli obiettivi assegnati dal DG e dai responsabili degli uffici e incide sulle revisioni del sistema di governo e del sistema AQ.

Con riferimento al Sistema di AQ, il PQA annualmente riferisce al SA sulle criticità emerse dalle Relazioni annuali delle CPDS e, attraverso un'altra seduta dedicata, illustra la relazione annuale del PQA che rappresenta un monitoraggio del sistema AQ e un suo riesame.

Il PQA sovrintende a tutte le attività finalizzate a monitorare i processi di AQ con particolare riferimento alla didattica, alla ricerca e alla TM/IS, raccordandosi con le Commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il NdV, con audizioni, interlocuzioni dirette e nella propria relazione annuale, valuta l'efficacia dei processi AQ implementati e presidia le attività di monitoraggio della performance, verificando inoltre lo stato di attuazione del PSA di Ateneo.

SA e CdA periodicamente vengono coinvolti in tali attività, con cadenza che dipende innanzitutto dalle scadenze imposte a livello ministeriale (ad esempio, PIAO; SMA; Rapporti di Riesame ciclico; Relazioni annuali di NdV, CPDS, PQA). Si segnala il dialogo tra gli OOddGG e gli altri attori del sistema di AQ di Ateneo (in primis, NdV, CPDS, PQA).

I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente analizzati nelle Commissioni Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale che propongono eventuali interventi correttivi nelle politiche e nelle azioni relative alle aree di intervento corrispondenti.

Il funzionamento del sistema di Governo è assicurato dal Rettore, dai Prorettori, dai Delegati e dal Direttore Generale, che operano per gli ambiti definiti negli atti di nomina e perseguono gli obiettivi stabiliti nel PSA attraverso le Commissioni e gli Uffici di riferimento. I Prorettori riferiscono periodicamente al Rettore, e il Rettore partecipa periodicamente ai lavori delle Commissioni. Parimenti, i Delegati relazionano e si riferiscono al Rettore per la definizione di tematiche di rilievo attinenti al proprio ambito di delega e si rapportano con il Rettore per la soluzione di eventuali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi fissati ([Relazione PQA AQ 2024](#)) [A.3_9c].

Il monitoraggio del Sistema di Governo e di AQ avviene anche con il monitoraggio del NdV nella [Relazione annuale \[A3_10c\]](#) in cui è inclusa la parte relativa alle OpiS, e in occasione della relazione al Bilancio unico, in cui il Nucleo si focalizza sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni/suggerimenti di carattere strategico, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle indicazioni del NdV relative al Sistema di AQ viene dato espresso riscontro da parte del Presidio della Qualità.

Punti di Forza:

In ragione degli sforzi compiuti dal 2023, l'Ateneo risulta dotato di un **sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati** conseguiti utilizzando banche dati, strumenti e indicatori interni e altri esterni predisposti dal Ministero e dall'ANVUR. Dall'analisi documentale e dalla visita in loco si conferma che il ciclo PDCA per la didattica è compiuto.

La valutazione della VQR e le collegate relazioni annuali dedicate alla ricerca rappresentano un punto di riferimento stabile delle attività di monitoraggio dell'Ateneo. Le **Relazioni annuali della ricerca (2023, 2024)** rappresentano una anticipazione adeguata del monitoraggio completo delle attività di ricerca e TM/IS dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo; sono integrati nella **Relazione annuale del PQA** che rappresenta un raccordo completo delle attività di governo e di AQ dell'Ateneo come confermato nel corso della visita in loco.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo ha predisposto, ma non ancora implementato un sistema di monitoraggio interno delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati strategici conseguiti in materia di ricerca e TM/IS a livello centrale (PSA) e Dipartimentale (PSD). Il **completamento del primo processo PDCA** è atteso per l'estate del 2025. Tale monitoraggio è da consolidare nel tempo al fine di garantire le eventuali correzioni delle criticità che il monitoraggio sarà in grado di segnalare e che la CEV, alla data della visita in loco, non è in grado di verificare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

L'Ateneo è tenuto a **consolidare il sistema di monitoraggio interno del PSA/PSA** anche al fine di completare il processo PDCA di Ateneo e dei Dipartimenti, al fine di implementare le dovute azioni correttive che - alla data della visita in loco - non risultano individuate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[A.3_1c] PSA 2024-2026
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2024-2026
Dettagli:Intero documento
File:A.3_1c_PSA_2024_26.pdf
- **Titolo:**[A.3_2c] PIAO 2025-2027

Descrizione:Piano integrato di attività e organizzazione

Dettagli:Intero documento

File:A.3_2c_PIAO_20252027finaleo.pdf

• **Titolo:**[A.3_3c] PSA 2021-2023

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2021-2023

Dettagli:Intero documento

File:A.3_3c_pianostrategico20212023pp.pdf

• **Titolo:**[A.3_4c] Relazione annuale della ricerca anno 2023

Descrizione:Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati riferita all' ANNO 2023

Dettagli:Intero documento

File:A.3_4c_Relazione2023_SUA-RT&TMpdf

• **Titolo:**[A.3_5c] Relazione del PQA di monitoraggio degli indicatori di Ateneo e dei CdS

Descrizione:L'obiettivo dell'analisi è fornire un monitoraggio dei risultati conseguiti dall'Ateneo rispetto ad alcuni indicatori, in modo da avere una migliore e piena consapevolezza dell'andamento di alcune criticità. I dati considerati sono i risultati degli indicatori di Ateneo e di CdS (set minimo indicatori per la valutazione dei CdS) aggiornati al 31.12.2023, come da Banca Dati SUA-CdS 2022

Dettagli:Intero documento

File:A.3_5c_Rel_Monit_IndicatoriANVUR_3122023.pdf

• **Titolo:**[A.3_6c] Linee Guida AQ per i corsi di Dottorato di Ricerca

Descrizione:Linee Guida del PQA. Scopo delle Linee Guida è quello di fornire indicazioni, riferimenti documentali e tempistiche di riferimento, affinché ogni Corso di dottorato di ricerca si doti di un sistema che permetta l'assolvimento dei requisiti di qualità ai fini della gestione del processo di miglioramento continuo del corso

Dettagli:Intero documento

File:A.3_6c_Linee_Guida_AQ_PhD_2023.pdf

• **Titolo:**[A.3_7c] Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2025

Descrizione:Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance è il documento metodologico che definisce i modelli, i criteri, le metodologie ed il processo di misurazione e valutazione delle performance, volti al progressivo miglioramento dell'organizzazione del lavoro in Ateneo, delle prestazioni erogate dalle singole persone nonché della qualità dei servizi offerti, adeguandoli alle esigenze dell'utenza

Dettagli:Intero documento, si veda in particolare Sezione 8 - La misurazione e la valutazione della performance, da pag. 27

File:A.3_7c_SMVP-Anno2025.pdf

• **Titolo:**[A.3_8c] Relazione sulla Performance anno 2023

Descrizione:La Relazione sulla Performance 2023, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., costituisce il documento conclusivo del ciclo di gestione della performance¹ ed intende illustrare ai cittadini e agli stakeholder interni ed esterni i risultati di maggior rilievo conseguiti dall'Ateneo nel corso del 2023 con riferimento a quanto programmato nell'ambito della sezione relativa alla performance e nella sezione relativa ai Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, adottato con la finalità di dare attuazione ai principi generali dell'Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:A.3_8c_Relazione sullaperformance2023.pdf

• **Titolo:**[A.3_9c] Relazione PQA AQ 2024

Descrizione:Relazione annuale del PQA sul sistema di AQ dell'anno 2024

Dettagli: Intero documento, si veda in particolare la sezione A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, da pag. 6 e da pagg.16 a 18

File:A.3_9c__Relazione_PQA_Sistema_AQ_2024.pdf

- **Titolo:**[A.3_10c] Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione

Descrizione:Relazione del Nucleo in base al D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14

Dettagli:Intero documento, si veda in particolare sezione A.2 – Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, da pag. 5

File:A.3_10c-RelazioneNdV2024_def.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[A.3_1s] Presentazione Cruscotto CdS Commissione Didattica del 29.01.2024

Descrizione:Riunione della Commissione Didattica di Ateneo del 29.01.2025 nella quale è stato presentato il Cruscotto CdS che monitora andamento carriere

Dettagli:Intero documento

File:A.3_1s_Richiesta_PQA_Presentazione cruscotto Comm.did..pdf

- **Titolo:**[A.3_2s]Delibera del CdA n. 220/2023 Piano strategico di Ateneo 2021-2023 - Monitoraggio annuale

Descrizione:Delibera del Consiglio di Amministrazione che approva annualmente il monitoraggio dei risultati intermedi conseguiti nell'ambito degli obiettivi strategici e specifici individuati nel proprio Piano strategico

Dettagli:Intero documento

File:A.3_2s_CdA - Delibera n. 220_PSA_2021-2023. Monitoraggio annuale.pdf

- **Titolo:**[A.3_3s] Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale (PSD)

Descrizione:Il documento intende fornire linee di indirizzo per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) e del loro monitoraggio annuale. Il documento comprende altresì alcune indicazioni per lo svolgimento del Riesame Dipartimentale, coerenti con il sistema di AVA3

Dettagli:Intero documento

File:A.3_3s_LGSPSD_emonitoraggio_17.01.2025.pdf

- **Titolo:**[A.3_4s] Relazioni Dipartimentali di analisi dei risultati della VQR 2015-2019

Descrizione:La relazione analizza i risultati ottenuti dal Dipartimento nell'ambito della procedura di "Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)" per il quinquennio 2015-2019 a seguito della pubblicazione da parte dell'ANVUR del Rapporto finale di Istituzione UNIURB

Dettagli:Intero documento

File:A.3_4s_SchemiAnalisiVQR2015-19_x26_RelazioniDipartimenti.pdf

- **Titolo:**[A.3_5s] Documento "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi"

Descrizione:Il documento "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi" di sintesi dell'analisi dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 e dell'autovalutazione dipartimentale

Dettagli:Intero documento

File:A.3_5s_Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi.pdf

- **Titolo:**[A.3_6s] Monitoraggio del carico didattico del personale docente afferente ai Dipartimenti

Descrizione:Il documento è una mappatura completa (delibere con le quali il Consiglio di Dipartimento ha attribuito incarichi di insegnamento nei Dottorati di ricerca, nei Master e Scuole di specializzazione, nonché attività didattiche di natura seminariale e laboratoriale), della situazione corrente che offre uno strumento alla governance di Ateneo e di Dipartimento per la programmazione didattica e l'impiego delle risorse

Dettagli:Intero documento

File:A.3_6s_Carichididattica_a_20232024monitoraggiofinaledeip.zip

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Relazione Ricerca 2024

Descrizione:Si tratta della Relazione annuale redatta dalla Commissione ricerca, pubblicata nel mese di maggio 2025 quando il caricamento dei dati da parte dell'ateneo risultava concluso

Dettagli:

File:1746601583BilancioUnicodiAteneodiEsercizio2024RelazioneSullaRicerca.pdf

- **Titolo:**Relazione MR al Bilancio 2024

Descrizione:Relazione del MR al bilancio 2024 pubblicata nel sito di Ateneo nel maggio 2025

Dettagli:

File:1746601850BilancioUnicodiAteneodEsercizio2024RelazioneRettore.pdf

- **Titolo:**Nota integrativa al Bilancio 2024

Descrizione:

Dettagli:

File:1746602608BilancioUnicodiAteneodEsercizio2024NotaIntegrativa.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1

L'Ateneo, a partire dal 2012 ha costantemente adeguato il proprio Sistema di Governo (SdG), ma è nel corso dell'attuale mandato rettorale (2020-2026) che si è perseguita una stretta correlazione tra SdG e linee strategiche di Ateneo. Quando il Rettore è entrato nel pieno del proprio mandato (2021), l'Ateneo si è dotato di una rete di governo composta da [Prorettori](#) (in precedenza, il Rettore aveva tenuto per sé, ad esempio, la delega alla Didattica) e [delegati](#), una governance allargata e condivisa che dà specifica concretezza all'azione dell'Ateneo. Alcuni Prorettori sono affiancati da Commissioni ([Comm/Dida](#), [Comm/Ricerca](#) e [Comm/TM](#)), nelle quali siedono anche Direttori di Dipartimento, e nella CommDida anche un rappresentante degli studenti. Il Rettore, i Prorettori delle missioni fondamentali e il Direttore Generale (DG) hanno visitato i Dipartimenti, presentando strategie e azioni soprattutto nel primo biennio dell'attuale rettorato, per recuperare le istanze degli stessi Dipartimenti, favorendo l'autonomia dipartimentale che si esplica intorno a un progetto condiviso. Tale condivisione ha avuto come punto di caduta la scrittura fortemente partecipata del [PSA 2024-2026](#). **[A.4_1c]**

Con l'inizio del 2023 l'Ateneo, anche in vista della stesura del PSA 2024-2026, ha avviato una revisione del SdG e del Sistema AQ (SAQ), sottoponendo entrambi a varie modifiche. Si è proceduto, tra l'altro, all'inserimento delle rappresentanze studentesche nella Comm/Dida e nel [PQA](#).

Anche lo [Statuto](#) **[A.4_2c]** è stato sottoposto ad un'attenta analisi per valutare eventuali modifiche e renderlo più coerente alle esigenze dell'Ateneo. A tal fine è attivo il Gruppo di Revisione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ateneo (GRSR), che comprende una rappresentanza studentesca (Delibera n. 208 del CdA del 28/06/2024) **[A.4_1s]** ed è presieduto dal Rettore e sta operando una sistematica revisione del SdG (le riunioni del GRSR sono verbalizzate)(Vedi Verbale n. 4 del 13.02.2025 e Documento di sintesi GRSR)**[A.4_2s]**.

Allo stesso tempo sono stati aggiornati diversi Regolamenti in materia di funzionamento di Strutture, Organi e Commissioni; è stata istituita una Commissione interna al Senato Accademico (SA) **[A.4_3s]** per esaminare le Relazioni Annuali delle CPDS, valutare le criticità rilevate e formulare azioni correttive; è stato rivisto il Regolamento del PQA. Sono stati, inoltre, aggiornati i Piani Strategici di Ateneo (PSA) e dei Dipartimenti (PSD) per rafforzare le integrazioni tra pianificazione strategica, pianificazione operativa (PIAO), bilancio e SAQ, con il confronto con esperti esterni e gli stakeholder. Per esempio, per allinearsi ad un'esigenza delineata nel PSA 2024-2026, è stata istituita una Consulta di Dottorato **[A.4_8s]**, struttura più adeguata al contesto dell'ipotesi di una Scuola di Dottorato, con funzione di coordinamento organizzativo dei Corsi di dottorato.

Il PQA, con monitoraggi mirati, ha stimolato la Governance a una valutazione complessiva del ruolo e delle funzioni delle Strutture dipartimentali di raccordo della didattica (denominate Scuole; [art. 8 comma 2 dello Statuto](#)) **[A.4_2c]**; anche il NdV, [nella relazione 2024](#) **[A.4_3c]** ravvisa la necessità di intervenire. Attualmente le Scuole sono all'attenzione del GRSR che ha in agenda la revisione dei regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti **[A.4_2s]**. La revisione dei Regolamenti dei Dipartimenti prevede anche di accogliere la richiesta del Consiglio degli Studenti di accogliere una rappresentanza studentesca all'interno della Giunta di Dipartimento.

Il PQA, nella persona del Presidente, incontra con continuità il Rettore per discutere aspetti del sistema di governo e di AQ e intraprendere azioni di miglioramento del SdG e del SAQ, d'intesa con la Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità. Per esempio, il Rettore ha avviato un monitoraggio sull'attività dei delegati rettorali **[A.4_4s]** per l'anno 2024 attraverso una raccolta delle relazioni redatte dai delegati stessi per verificare i processi, l'andamento e i risultati delle loro attività, dando avvio a un monitoraggio sistematico e completo a cadenza annuale dell'efficienza della struttura di governo in questo ambito

Il NdV, [nella relazione 2024](#) **[A.4_3c]** valuta "molto positivamente le attività di revisione e riesame delle strategie, delle politiche e del Sistema di Governo intraprese dall'Ateneo nel corso del 2023 e proseguite nel 2024".

A.4.2

Il PQA riesamina il SAQ in dialogo con la Prorettrice AQ e il NdV. Le interazioni tra i vari attori e l'analisi delle evidenze sono riportate nelle Relazioni annuali del PQA. Sono stati anche rivisti numerosi processi dell'AQ e i documenti che li descrivono, i format e le LG che li orientano.

Nel febbraio 2021, il PQA per garantire una migliore integrazione dei processi e un maggiore coinvolgimento della Governance, aveva inserito tra i propri componenti un rappresentante di ciascuna delle commissioni centrali e un rappresentante degli studenti/esse. In seguito al consolidamento di processi e interazioni strette con le tre Commissioni, il PQA, rivedendo il SAQ, ha trasmesso al GRSR una propria proposta di revisione del Regolamento di funzionamento del PQA, che è stata approvata, trasmessa nel SA e ha portato a una composizione del PQA più snella ([D.R. n. 75/2025 del 1 febbraio 2025](#)) **[A.4_5s]**

Il PQA nell'[architettura del SAQ](#) **[A.4_4c]** ha definito ruoli e funzioni dei singoli attori e gruppi dell'AQ attivi nelle strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS) con l'obiettivo di razionalizzare, chiarire e semplificare strutture e processi, disegnando un "minimo comune denominatore" necessario e condiviso.

Il PQA monitora l'attività degli Organi di Governo centrali (SA e CdA) e delle tre Commissioni centrali sulla Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale che hanno inserito un punto dedicato all'ordine del giorno "Da e per il PQA", monitorando e visionando l'adozione coerente e omogenea delle procedure di AQ nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Anche in collaborazione con queste Commissioni il PQA monitora le azioni dei 6 Dipartimenti attivi dell'Ateneo.

La revisione imposta da AVA3 ha fatto sì che il PQA dotasse i PhD di [linee guida per l'adozione di processi AQ](#) **[A.4_6s]** anche nei PhD, inseriti nell'area di monitoraggio della Didattica.

Il PQA ha realizzato processi che conferiscono concretezza alle attività di riesame pervenute dagli organi dell'AQ periferici (CPDS, GdR) tramite la condivisione delle risultanze dei processi di AQ con gli Organi Accademici. In particolare, gli andamenti dei CdS, rilevati dalle schede di monitoraggio annuali, sono stati presentati al Senato Accademico (SA) e le criticità non risolubili a livello di CdS, emerse dalle relazioni annuali 2023 delle CPDS e dai riesami ciclici dei CdS, sono state raccolte ed analizzate e presentate dal PQA al SA. Una Commissione interna al SA, dal 2023, si sta occupando di risolvere le criticità a livello di Ateneo che emergono dalle OPIS e dalle CPDS. I dettagli di tali attività sono rendicontati nella [Relazione annuale del PQA 2024](#) **[A.4_5c]**

Infine, il PQA sottopone le proprie attività a un costante riesame, aggiornando periodicamente i propri metodi di lavoro, la struttura dei verbali, la propria strutturazione interna in sottogruppi e, ove necessario e in accordo con gli OOddGG, la propria composizione.

Il sistema AQ è stato sottoposto a revisione da parte del NDV annualmente (Allegato 5) **[A.4_6c]**. Il NdV esprime specifiche raccomandazioni e suggerimenti che vengono presi in carico da parte degli attori AQ interni. Il NdV, [nella relazione 2024](#) **[A.4_3c]** ha verificato che il Sistema di Governo "è riesaminato e, in base a sopraggiunte necessità, aggiornato, modificato o integrato", apprezzando l'istituzione del "Gruppo di Lavoro per la Revisione dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo" (GRSR). Ha inoltre rilevato che "l'Ateneo, tramite il PQA, ha riesaminato tutte le procedure dell'AQ per adeguarle e renderle coerenti con il nuovo modello AVA (AVA 3)", tra l'altro introducendo nuovi processi dell'AQ (Dottorati di Ricerca). Il NdV apprezza gli interventi del PQA per snellire le attività delle CPDS e dei Gruppi di Riesame (GdR).

A.4.3

L'Ateneo dal 2016 partecipa al [Progetto Good Practice](#); sono così individuate e realizzate azioni di miglioramento, da integrare nel Piano integrato di attività e organizzazione. Gli esiti dei questionari sono oggetto di restituzione pubblica e analizzati dalla Direzione generale e discussi nel SA e nel CDA nonché in incontri con i Responsabili delle Aree/Settori/Uffici/Plessi e il personale tecnico amministrativo. Parte dei risultati sul gradimento dei servizi fruiti e il loro andamento nel tempo sono pubblicati annualmente in [Amministrazione trasparente in servizi erogati servizi in rete](#).

Le segnalazioni riguardanti apparecchiature, software e servizi informatici sono inviate attraverso un apposito ticket ([Help desk](#)).

Il PQA ha promosso un sistema di segnalazione per la raccolta e la gestione di reclami e suggerimenti da parte di docenti, ricercatori, PTA, studenti. Dal 2024, sulla base delle [Linee Guida](#) **[A.4_7c]** del PQA, è disponibile un form online utilizzato al momento dai CdS ([vedi esempio per il CdS Economia e Management](#)), che si sta estendendo a tutte le altre strutture di Ateneo.

Casi di mobbing, di molestie sessuali o morali, o discriminazioni nell'ambiente di lavoro o di studio possono essere segnalate al [Consigliere di fiducia](#).

Situazioni di disagio psicologico correlato all'attività di studio/ricerca/lavoro sono recepite dallo [Sportello di ascolto](#).

Per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è attivo il [Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di Chi Lavora e contro le Discriminazioni \(CUG\)](#).

Sono assicurati informazioni e supporto per [disabilità o DSA](#).

Per i CdS si può ricorrere via email ai [rappresentanti](#) i cui nominativi e contatti si trovano anche nella pagina web del CdS alla voce "Organizzazione del corso di studio"; ai rappresentanti che presiedono alle rispettive [Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti \(CPDS\)](#); agli studenti Tutor, i cui contatti si trovano nella pagina web "[Servizi agli studenti](#)" alla voce contatta i tutor.

Le rappresentanze degli studenti negli organi di governo, nei Dipartimenti e nelle CPDS consentono anche di rilevare le istanze e i

suggerimenti provenienti dal corpo studentesco.

Le CPDS fanno pervenire ai Dipartimenti ai CdS e all'Ateneo attraverso indicazioni dirette e tracciate e mediante la relazione annuale che entra nel processo di diffusione della notizia delle criticità e del monitoraggio della loro soluzione ai vari livelli (CdS, Dipartimento, Ateneo) come impostato dal PQA.

A.4.4

La [Relazione annuale del NdV \[A.4_3c\]](#), tramite la sezione "Raccomandazioni e suggerimenti", fornisce indicazioni puntuali agli OOddGG per attuare mirate azioni di miglioramento.

Il NdV, attraverso le audizioni, anche del Presidente del PQA e della Prorettrice AQ, valuta e stimola la costante ottimizzazione dei processi AQ e del SAQ.

Il PQA promuove frequenti interazioni con gli Organi di Governo e partecipa a sedute del SA calendarizzate annualmente.

La Direzione Generale ha riorganizzato le strutture gestionali e amministrative ([Organigramma dal 1.01.2025](#)). Il DG riunisce con cadenza mensile riuniti i responsabili dei Settori (tavolo direzionale) per condividere temi organizzativi e gestionali della struttura amministrativa, affrontando questioni trasversali che necessitano di un alto grado di condivisione, favorendo le sinergie tra le varie deleghe attribuite che coprono tutti gli ambiti strategici dell'Ateneo. Il tavolo direzionale ha anche analizzato le criticità segnalate nella relazione delle audizioni congiunte del NdV e del PQA dei Rappresentanti degli Studenti, elaborando una [relazione](#) inviata al NdV. **[A.4_7s]**.

Punti di Forza:

A partire dal 2023, l'Ateneo ha avviato una **revisione del proprio sistema di governo** che ha coinvolto molteplici livelli della governance e del sistema di assicurazione della qualità, migliorando la sua efficacia a supporto della pianificazione strategica. La governance di Ateneo ha istituito un prorettorato specifico per l'AQ, al fine di facilitare la revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ).

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha messo in atto una revisione dell'**architettura del SAQ**, con il supporto del Nucleo di Valutazione (NdV); il dialogo tra questi due attori del SAQ ha permesso un evidente miglioramento negli aspetti di razionalizzazione e di definizione di ruoli e processi coinvolti nel SAQ stesso, in un lasso di tempo relativamente breve (2023-2024).

L'Ateneo favorisce in molteplici **modalità la comunicazione tra i membri della comunità accademica** (docenti, studenti, PTA, ecc.); esistono linee guida da parte del PQA atte a favorire la gestione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento delle studentesse e degli studenti, dottorande e dottorandi, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca; sono presenti sportelli di ascolto psicologico e ufficio a supporto della disabilità/DSA; è attivo un comitato unico di garanzia per le pari opportunità (CUG). L'Ateneo partecipa inoltre al progetto "Good Practice", relativo all'indagine sulla soddisfazione degli studenti per i servizi erogati dall'Ateneo.

La governance di Ateneo ha dato avvio ad un importante e significativo **processo di riesame del proprio sistema di governo e di assicurazione della qualità**, che ha implicato una revisione profonda del proprio sistema di funzionamento. Sull'ottimizzazione dei processi, appare influire molto la verifica "a valle" operata dal NdV, che fornisce raccomandazioni ed indicazioni messe all'ordine del giorno degli altri attori del sistema di governance e assicurazione della qualità. In questo senso, appare evidente lo scambio continuo tra i vari elementi del SAQ.

Aree di miglioramento:

Sebbene va dato atto che ci sia stata una forte accelerazione nel riesame dei processi di funzionamento del SAQ, si ravvisa ancora la necessità di una **maggiore chiarezza nella definire di compiti, ruoli e funzioni di alcuni organi**. Si riscontra ad esempio la presenza di una "Commissione interna al Senato Accademico (SA)" la cui funzione principale appare essere quella di esercitare una "presa in carico" - come anche confermato dalla visita in loco - delle criticità rilevate dal PQA. La presenza di molteplici commissioni (come anche rilevato in A.2) rischia di appesantire la funzionalità del SAQ. In ultima analisi, il processo PDCA risulta attivato ma non ancora del tutto compiuto, in particolare per quanto attiene alla componente di monitoraggio interno del funzionamento del SAQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si richiede all'Ateneo di **completare il processo PDCA** relativo al riesame del funzionamento del SAQ al fine di consolidare il monitoraggio interno dei processi di funzionamento di assicurazione della qualità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non

sistematica. Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[A.4_1c] PSA 2024-2026
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo triennio 2024-2026
Dettagli:Intero documento
File:A.4_1c_PSA_2024_26.pdf

- **Titolo:**[A.4_2c] Statuto
Descrizione:Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Dettagli:In particolare Art. 8
File:A.4_2c_DR_n228_2020-ModificaStatutoUniurb.pdf

- **Titolo:**[A.4_3c] Relazione NdV 2024
Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Dettagli:In particolare si veda pagina 6
File:A.4_3c_RelazioneNdV2024_def.pdf

- **Titolo:**[A.4_4c] Architettura del SAQ
Descrizione:Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
Dettagli:In particolare si veda da pag. 4 a pag. 7
File:A.4_4c_Documento_Sistema_AQ.pdf

- **Titolo:**[A.4_5c] Relazione annuale del PQA 2024
Descrizione:La Relazione delle attività svolte dal PQA, con riferimento all'anno solare 2024, redatta in forma sintetica, costituisce uno dei documenti fondamentali del Sistema di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi SAQ) dell'Ateneo. La relazione fornisce evidenza dello stato di implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità e delle attività intraprese dal PQA, in linea con le politiche e le strategie dell'Ateneo e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR
Dettagli:In particolare si veda pag. 7
File:A.4_5c_Relazione_PQA_Sistema_AQ_2024.pdf

- **Titolo:**[A.4_6c] Allegato 5 - Relazione Annuale NdV
Descrizione:Il documento descrive le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)
Dettagli:Intero documento
File:A.4_6c_2024_Allegato 5_NdV_LG_2024.pdf

- **Titolo:**[A.4_7c] Linee Guida gestione reclami, segnalazioni, osservazioni
Descrizione:Linee guida per la gestione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento delle studentesse e degli studenti, dottorande e dottorandi, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca
Dettagli:Intero documento
File:A.4_7c_2024_PQA_LineeGuidaperlagestionedellesegnalazioni_Def.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[A.4_1s] Delibera n. 208 del CdA del 28/06/2024
Descrizione:Costituzione del Gruppo di Lavoro per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ateneo
Dettagli:Intero documento
File:A.4_1s_delibera_n_208.pdf

- **Titolo:**[A.4_2s] Verbale n. 4 del 13.02.2024 e Documento di Sintesi delle azioni intraprese dal Gruppo Revisione Statuto e Regolamenti

Descrizione: Il Gruppo di Lavoro revisione Statuto e Regolamenti è stato costituito con Decreto Rettorale al fine di procedere ad una analisi dello Statuto al fine di renderlo più coerente con le esigenze dell'Ateneo e di aggiornare i Regolamenti di Ateneo. Lo scopo è di avviare e supportare una revisione del Sistema di Governo dell'Ateneo attraverso una revisione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ateneo, in coerenza con le osservazioni espresse dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione (seduta del S.A. del 26.01.2024) e del Presidente del PQA (nota n. 66050 del 6 maggio 2024).

Dettagli: Intero documento, si veda in particolare pag. 9

File: A.4_2s_Verbale GRSR_nr.04_13.02.25_Documento sintesi azioni.pdf

- **Titolo:** [A.4_3s] Commissione interna al Senato Accademico

Descrizione: Commissione interna al Senato Accademico al fine di esaminare l'analisi delle relazioni CPDS condotta dal Presidio della Qualità, sottoporre al Senato Accademico le criticità rilevate, formulare un'ipotesi di azioni correttive e assumere le iniziative e i provvedimenti necessari.

Dettagli: Intero documento

File: A.4_3s_D.R. n. 58 - 9 febbraio 2024 - Ricostituzione_Commissione_analisi_relazioni_cpds.pdf

- **Titolo:** [A.4_4s] Attività delegati rettorali

Descrizione: Monitoraggio per verificare i processi, andamento e risultati dei delegati rettorali in funzione della revisione del Sistema di Governo

Dettagli: Intero documento

File: A.4_4s_Resoconto_Relazioni_Delegati2024 .pdf

- **Titolo:** [A.4_5s] D.R.n.75/2025 del 1.02.2025

Descrizione: Decreto di ricostituzione del PQA che da una revisione del Regolamento di funzionamento del PQA, ha portato a una composizione del PQA più snella

Dettagli: Intero documento

File: A.4_5s_DR_752025_01.02.25RicostituzionePQA.pdf

- **Titolo:** [A.4_6s] Linee Guida adozione processi AQ PhD

Descrizione: Linee Guida del PQA che forniscono indicazioni, riferimenti documentali e tempistiche di riferimento, affinché ogni Corso di dottorato di ricerca si doti di un sistema che permetta l'assolvimento dei requisiti di qualità ai fini della gestione del processo di miglioramento continuo del corso, funzionale.

Dettagli: Intero documento

File: A.4_6s_Linee_Guida_AQ_PhD_2023.pdf

- **Titolo:** [A.4_7s] Relazione del Direttore Generale presa in carico criticità

Descrizione: Il documento costituisce la sintesi delle azioni già intraprese e di quelle in corso di svolgimento nonché la pianificazione di quelle che presentano un grado maggiore di complessità, da sviluppare nei mesi a venire dalla Relazione sulle audizioni congiunte NdV – PQA dei Rappresentanti delle studentesse e degli studenti.

Dettagli: Intero documento

File: A.4_7s_20.02.2025_DG-presa in carico criticità_relazione_studenti.pdf

- **Titolo:** [A.4_8s] Decreto del Rettore n. 162/2025 del 14.03.2025

Descrizione: Il Decreto istituisce la Consulta dei Corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi Urbino Carlo Bo, con la finalità di promuovere l'innovazione e la trasversalità dei Corsi di Dottorato di Ricerca attraverso l'adozione di misure e modalità gestionali condivise inerenti alle attività formative, culturali e interdisciplinari, nel rispetto delle specificità dei singoli corsi di dottorato

Dettagli: Intero documento

File: A.4_8s_DR_n_162_14_marzo_2025_Costituzione_Consulta-PhD.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Relazione NdV anno 2023

Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) relativa all'anno 2023

Dettagli:Intero documento

File:2023_10_30_RelazioneNdV2023approvataAll.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

L'Ateneo, a partire dal processo di statalizzazione, ha mirato ad assegnare una sempre crescente rilevanza al corpo studentesco nelle decisioni e nelle consultazioni, sia a livello centrale degli Organi di Governo sia a livello dei Dipartimenti.

La normativa interna dell'Ateneo relativa alla partecipazione del corpo studentesco negli Organi di Governo centrali e periferici è costituita dallo [Statuto \[A.5_1c\]](#) dal [Regolamento Generale di Ateneo \[A.5_2c\]](#) e dai Regolamenti dei Dipartimenti. Nel 2022 l'Ateneo ha avviato il processo di modifica del Regolamento generale di Ateneo che ha permesso una facilitazione nella presentazione delle candidature e un incremento del numero dei membri del Consiglio degli Studenti (d'ora in poi CS) per il biennio 2022 – 2024, assicurando la copertura dei seggi di tutti i sei Dipartimenti dell'Ateneo.

A livello centrale, l'Ateneo prevede la [Rappresentanza studentesca](#) negli Organi di Governo e di controllo: [Senato Accademico](#) (3 componenti. Art. 17 dello Statuto); [Consiglio di Amministrazione](#) (2 componenti. Art. 18 dello Statuto); [Nucleo di Valutazione](#) (1 membro rappresentante. Art. 20 dello Statuto); [Presidio della Qualità](#) (1 membro rappresentante. Art. 3 Regolamento PQA); e negli organi consultivi e di garanzia: [Consiglio degli studenti](#) (21 componenti. Art. 75 Regolamento generale di Ateneo), [Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni](#) (4 componenti effettivi e 4 membri supplenti); [Comitato per lo Sport universitario](#) (2 componenti). I/le Rappresentanti degli Studenti e delle Studentesse nel CS partecipano all'elezione del Rettore (Art. 16, comma 4c, Statuto).

Il corpo studentesco è coinvolto con un membro rappresentante anche in Commissioni di Ateneo che operano su temi rilevanti per la didattica e il loro percorso formativo: [Commissione per i Servizi alle Disabilità e ai DSA](#); [Commissione di Ateneo per le Biblioteche e la University Press](#); [Commissione didattica](#); [Commissione istruttoria contribuzione studentesca](#) (2 membri); [Consiglio del Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning – CISDEL](#); Collegio del Sistema Museale d'Ateneo (primo caso nelle Università italiane, che conferma la capillare partecipazione della rappresentanza studentesca alla gestione dell'Ateneo: art. 5 c. 1 del Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo). Una rappresentanza è prevista anche nel Consiglio di amministrazione dell'ERDIS.

A livello dei Dipartimenti, l'Ateneo prevede la Rappresentanza studentesca nei Consigli di Dipartimento, nei Collegi delle Scuole ad essi afferenti e nei Gruppi del Riesame dei CdS oltre che, ovviamente, nelle CPDS. Nell'ottica di una maggiore attenzione al ruolo delle studentesse e degli studenti nei processi propositivi dei CdS, l'Ateneo ha promosso e attuato forme di ascolto della rappresentanza studentesca, sollecitandone la partecipazione attraverso un sistema di ticketing predisposto dal PQA - "Osservazioni, Reclami, Proposte di miglioramento" - disponibile nel sito di ciascun CdS.

Tra le misure a tutela della rappresentanza studentesca di cui all'art. 2, comma 2, lettera i della legge 240/2010 l'Ateneo ha istituito il [Consiglio degli Studenti](#) come organo di rappresentanza, organizzazione e coordinamento degli Studenti e Studentesse a livello di Ateneo (art. 22 dello Statuto). Le sue attività, tra le quali quella propositiva e consultiva, sono disciplinate dall'[apposito regolamento \[A.5_3c\]](#).

L'Ateneo accoglie e sostiene il contributo degli/le studenti/esse riconoscendone il ruolo primario e centrale per il miglioramento della qualità della didattica, dei servizi e degli spazi da loro fruiti e, dunque, della qualità complessiva della loro esperienza universitaria. Il dialogo istituzionale è dinamico e frequente, a fianco di un'interazione diretta favorita dal carattere di città-campus, tratto distintivo di UniUrb. Per esempio, la costruzione del PSA 2024-2026, è stata accompagnata da un ciclo di incontri di consultazione, svoltisi tra luglio e settembre 2023 e dedicati a personale docente, personale tecnico-amministrativo, comunità studentesca, *stakeholder*. Così come la elaborazione della Programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026 è stata discussa e condivisa in un incontro tra le rappresentanze studentesche e la Governance, svoltosi il 18.09.23.

Una rappresentanza studentesca è presente nel Gruppo di Revisione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ateneo (GRSR), che sta realizzando una revisione del sistema di governo (Delibera n. 208 del CdA del 28/06/2024)[[A.5_1s](#)]. Il Gruppo, presieduto dal Rettore, opera in coordinamento con gli Uffici competenti e i risultati del lavoro svolto sono descritti nei verbali delle sedute. Per esempio, nell'ambito della discussione sulla revisione dei Regolamenti dei Dipartimenti il rappresentante degli studenti ha avanzato la proposta di prevedere la rappresentanza anche all'interno della Giunta dipartimentale. La proposta, discussa e accolta nel merito è stata formalizzata dal Consiglio degli studenti ([Convocazione Consiglio degli Studenti del 30.01.25](#))[[A.5_2s](#)], ed è stata trasmessa agli Organi di Governo, previa discussione nella riunione del GRSR del 13 febbraio 2025 (dove è stata proposta una revisione dei Regolamenti dei Dipartimenti coerente con l'istanza presentata).

L'Ateneo è convinto dell'importanza nella formazione dell'esperienza della rappresentanza studentesca e ha pertanto previsto per coloro che fanno parte delle rappresentanze studentesche in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola, Consiglio di Amministrazione dell'Erdis, il riconoscimento di "1" punto in più al voto di laurea/laurea magistrale per ognuno dei suddetti organi (Delibera del Senato Accademico n. 78 del 25/5/2021)[[A.5_4c](#)]. Il PQA, inoltre ha proposto al GRSR e alla CommDida di assegnare "1" punto aggiuntivo al voto di laurea/laurea magistrale anche alle studentesse e agli studenti che operano nel PQA, nei Gruppi di Riesame e nei Comitati di Indirizzo dei CdS (Nota PQA prot. n. 21870 del 30.01.2025)[[A.5_3s](#)].

Il PQA, al fine di garantire la partecipazione del corpo studentesco ai processi decisionali, consultivi e propositivi, nelle more di una revisione del Regolamento Generale di Ateneo, in coordinamento con il [Delegato Rettorale alle Questioni Istituzionali e Normative](#), ha invitato a procedere, laddove necessario, con l'assegnazione di doppi incarichi (nel Consiglio di Dipartimento e nel Collegio della Scuola) da conferire agli studenti eletti come rappresentanti, ad eccezione degli eletti nelle CPDS (Nota del PQA n. prot. 4253 del 14 gennaio 2022)[A.5_4s].

Gli interventi della rappresentanza studentesca sono presi in carico dall' Ateneo come risulta, per esempio, dalla lettera di intenti firmata congiuntamente dal Rettore, dal Direttore Generale e da 3 rappresentanti del Consiglio degli Studenti [A.5_5s] e relativa alle modifiche da apportare al Regolamento sul funzionamento del Consiglio degli Studenti e preliminarmente nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo. Le modifiche, oggetto della revisione, vanno nella direzione di riconoscere al Consiglio un'accresciuta possibilità di esercitare il proprio ruolo consultivo e propositivo in materia di didattica e servizi agli studenti, oltre che di essere supportato nel funzionamento da un punto di vista logistico. Il GRSR ha inserito le revisioni oggetto della lettera nella propria agenda di lavoro.

Nell'ottica di riconoscere il valore della partecipazione degli/le studenti/esse all'elettorato attivo e passivo e allo svolgimento delle attività per le quali sono stati/e eletti/e, è prevista l'attribuzione dei voucher digitali WOM (Worth One Minute) (Delibera CdA n. 271 del 30 settembre 2022)[A.5_6s].

Si segnala che sono presenti e attive nell'Ateneo le Associazioni studentesche (AGORA', UDU, Azione Universitaria, RadioUrca, Rotaract, Eureka, Eclisse, MOT, YoUrbino, Rinascimento, FUCI, Svolta Pericolosa).

Il CS ha richiesto ufficialmente al Rettore e alla Governance ([Delibera Consiglio del 26 febbraio 2025](#)) [A.5_5c] di ricevere in assegnazione una sede il più possibile stabile e adeguata agli incontri del CS e per le riunioni delle Associazioni studentesche dell'Ateneo.

L'Ateneo accompagna con azioni formative l'attività di rappresentanza studentesca, per contribuire alla crescita di una cultura diffusa della qualità. A questo scopo, il PQA ha organizzato, tra aprile 2022 e maggio 2024, 3 incontri formativi tenuti da esperti valutatori, centrati, rispettivamente, sul ruolo delle rappresentanze studentesche nei processi di accreditamento delle università; sul modello AVA3; sul ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Inoltre, il PQA fornisce via mail ai nuovi rappresentanti una selezione di materiali relativi all'Assicurazione della Qualità e al Sistema di governo, per consentire loro un iniziale percorso formativo, premessa fondamentale affinché possano svolgere efficacemente il loro lavoro. Il PQA, inoltre, incontra annualmente dal 2021 i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse nelle CPDS.

I rappresentanti delle studentesse e degli studenti, aderendo ad un'iniziativa del PQA, hanno realizzato una serie di brevi videoclip [A.5_7s]. informativi riguardanti gli Organi di Governo a cui partecipa il corpo studentesco e il ruolo attivo di quest'ultimo nella gestione della qualità dell'Ateneo.

L'Ateneo è consapevole di una specifica area di miglioramento. La rappresentanza studentesca a livello centrale e periferico è garantita in ottemperanza alla L.240/2010; l'Ateneo, tuttavia, non rispetta la misura di tale rappresentanza elettiva che è prevista non inferiore al 15%. A questo proposito, il Rettore, in risposta alle raccomandazioni del NdV, (con nota prot. n. 32998 del 9 febbraio 2024) [A.5_8s], ha confermato che la rappresentanza studentesca all'interno degli Organi è una priorità di fondamentale rilevanza e ha dunque avviato un percorso di revisione dell'art. 71 del Regolamento Generale di Ateneo, al fine di renderlo pienamente coerente con il D.L. 120/1995 circa la numerosità delle rappresentanze studentesche negli Organi Collegiali attraverso la rielaborazione in corso in seno al GRSR.

Al fine di riconoscere la centralità degli studenti e delle studentesse nella città di Urbino, è stata introdotta la presenza del Presidente del CS, in qualità di Consigliere aggiunto, all'interno del Consiglio Comunale di Urbino, con il diritto di intervenire nel merito di tutte le questioni ivi discusse ([Regolamento del CS, Art. 9, comma 7](#) [A.5_6c] che trova corrispondenza nell'art. 9 c. 8-11 dello Statuto del Comune di Urbino). Ciò avviene al fine di garantire una partecipazione adeguata all'attività istituzionale del Comune.

In seguito alla trasmissione da parte del NdV della Relazione sulle audizioni congiunte NdV – PQA dei Rappresentanti delle studentesse e degli studenti, con nota del DG n. 39897 del 20 febbraio 2025 [A.5_9s], la Direzione Generale ha preso in carico tutte le criticità segnalate e le ha discusse con i singoli Responsabili dei processi in questione. Tale relazione si basava sulle problematiche esposte tanto dai Rappresentanti delle studentesse e degli studenti in CPDS, quanto da quelle evidenziate dall'intero corpo studentesco nelle OpiS. Le azioni già intraprese, quelle in corso di svolgimento e quelle pianificate sono state condivise da parte della Direzione Generale con il CS attraverso uno specifico documento.

Punti di Forza:

La **Rappresentanza Studentesca**, strutturata ai vari livelli, assume un ruolo propulsivo nei processi decisionali d'Ateneo, incluso quello di revisione statutaria e del sistema di governo promosso di recente. Concorre alla partecipazione consapevole e matura il ruolo di primo piano attribuito agli studenti tanto nel coinvolgimento attivo nella formazione strutturata sui processi di AQ quanto nelle iniziative di diffusione e comunicazione dei relativi contenuti alla Comunità Accademica. La dimensione dell'Ateneo "a misura di Studente" è, peraltro, integrata nella Amministrazione cittadina con una misura peculiare di coinvolgimento del presidente del Cds Consigliere comunale "aggiunto" in seno al Consiglio Comunale di Urbino.

Le **audizioni congiunte NdV-PQA** della rappresentanza studentesca costituiscono esempio di continuità nel dialogo con la *governance* finalizzato alla presa in carico delle criticità rilevate dalle CPDS e dall'analisi delle Schede OPIS, essendo risultata

particolarmente incisiva e matura l'attività condotta dalla rappresentanza studentesca in tale frangente.

Aree di miglioramento:

Non risultano ancora pienamente osservate le prescrizioni di cui all'art. 6 della L. n. 236/1995, ancorché siano state proposte le relative modifiche dall'art. 71 del Regolamento Generale d'Ateneo; al riguardo, pur avendo l'Ateneo individuato **misure orientate alla valorizzazione e al riconoscimento delle attività di rappresentanza studentesca**, compresa l'assegnazione di innovativi voucher digitali, si è rilevata, in talune occasioni e avuto riguardo agli organi periferici (CDPDS), difficoltà nel garantire un ricambio della rappresentanza, condizione necessaria per promuovere una partecipazione matura e plurale, al momento arginata con la misura "tampone" dell'assegnazione di doppi incarichi (nel Consiglio di Dipartimento e nel Collegio della Scuola) da conferire agli studenti eletti come rappresentanti. Al riguardo, va osservato che, in direzione di accrescimento del ruolo della rappresentanza studentesca, l'Ateneo ha incrementato, sin dal mandato mandato 2022-2024, il numero dei membri eletti nei Consigli di Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

La dimensione dell'Ateneo "a misura di Studente", in linea con il concetto di "Urbino - Città-Campus" è integrata nella Amministrazione cittadina con una misura peculiare di **coinvolgimento del presidente del Cds quale Consigliere comunale "aggiunto" in seno al Consiglio Comunale di Urbino**. Tale strumento connette il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente locale alle esigenze degli studenti dell'Ateneo, riconoscendo l'importanza dello stesso per l'indotto locale e favorendo la soluzione delle criticità legate alle esigenze abitative e di ospitalità, oltre che costituendo esempio di inclusione e integrazione alla Comunità locale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[A.5_1c] Statuto di Ateneo

Descrizione:Statuto di Ateneo

Dettagli:Intero documento, in particolare Art. 22

File:A.5_1c_DR_n228_2020-ModificaStatutoUniurb (1).pdf

-
- **Titolo:**[A.5_2c] Regolamento Generale di Ateneo

Descrizione:Regolamento Generale di Ateneo

Dettagli:Intero documento, in particolare Capo IV e V

File:A.5_2c_Regolamento_Generale_di_Ateneo.pdf

-
- **Titolo:**[A.5_3c] Regolamento funzionamento del Consiglio degli studenti

Descrizione:Regolamento, emanato dal Rettore, che disciplina il funzionamento del Consiglio degli Studenti istituito ai sensi dell'art.22 dello Statuto; ai sensi dell'art. 22, c.1 dello Statuto dell'Università, disciplina le attività del Consiglio degli studenti

Dettagli:Intero documento, in particolare Art. 9, comma 7

File:A.5_3c_DR_224_15_aprile_2024_emanazione_regolamento_funzionamento_cds.pdf

-
- **Titolo:**[A.5_4c] Delibera del Senato Accademico n. 78 del 25/5/2021

Descrizione:Incentivazione alla partecipazione nelle rappresentanze studentesche che Uniurb sensibilizzi, incentivi e riconosca la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse nelle rappresentanze dell'ateneo concedendo un riconoscimento per la loro partecipazione attiva alla vita istituzionale dell'ateneo- Attribuzione di CFU

Dettagli: Intero documento

File:A.5_4c_Delibera_n_78_SA_25.05.21.pdf

-
- **Titolo:**[A.5_5c] Verbale nr.4/2025 del Consiglio degli Studenti Seduta ordinaria del 26 febbraio 2025

Descrizione:Richiesta degli studenti di assegnazione una sede il più possibile stabile e adeguata agli incontri del CS e per le

riunioni delle Associazioni studentesche dell'Ateneo

Dettagli: Intero documento

File: A.5_5c_Verale_n_4_sedutaordinariadel26_02_2025_da_pubblicare.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [A.5_1s] Delibera n. 208 del CdA del 28/06/2024

Descrizione: Delibera del Consiglio di Amministrazione che costituisce il Gruppo di Lavoro per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ateneo

Dettagli: Intero documento

File: A.5_1s_Delibera_n_208_CdA.pdf

- **Titolo:** [A.5_2s] Convocazione Consiglio degli Studenti del 30.01.25

Descrizione: OdG Convocazione del Consiglio degli Studenti del 30.01.2025

Dettagli: Vedi punto 7 OdG

File: A.5_2s_Convocazione_ordinaria_30_gennaio_2025_da_pubblicare.pdf

- **Titolo:** [A.5_3s] Nota PQA prot. n. 21870 del 30.01.2025

Descrizione: nota del PQA con oggetto: Proposta di estensione del punto aggiuntivo per la partecipazione ad altri organismi dell'Assicurazione della Qualità

Dettagli: Intero documento

File: A.5_3s_21870_30.01.2025_Nota_PQA_Punto di laurea aggiuntivo_rappresentanti_Comm.Did..pdf

- **Titolo:** [A.5_4s] nota del PQA n. prot. 4253 del 14 gennaio 2022

Descrizione: Nota con la quale il PQA suggerisce l'assegnazione di doppi incarichi (nel Consiglio di Dipartimento e nel Collegio della Scuola) da conferire agli studenti eletti come rappresentanti, ad eccezione degli eletti nelle CPDS

Dettagli: Intero documento

File: A.5_4s_NOTA_4253.14.01.22.pdf

- **Titolo:** [A.5_5s] Lettera di intenti firmata congiuntamente dal Rettore, dal Direttore Generale e da 3 rappresentanti del Consiglio degli Studenti del 5.12.2024

Descrizione: Gli interventi della rappresentanza studentesca sono presi in carico dall' Ateneo come risulta dalla lettera di intenti firmata congiuntamente dal Rettore, dal Direttore Generale e da 3 rappresentanti del Consiglio degli Studenti e relativa alle modifiche da apportare al Regolamento sul funzionamento del Consiglio degli Studenti e preliminarmente nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo

Dettagli: Intero documento

File: A.5_5s_Lettera-Intenti_5.12.24.zip

- **Titolo:** [A.5_6s] Delibera CdA n. 271 del 30 settembre 2022

Descrizione: Attribuzione dei voucher digitali WOM partecipazione corpo studentesco attività elettive

Dettagli: Intero documento

File: A.5_6s_Delibera_n_271_30.09.22_Attribuzione WOM.pdf

- **Titolo:** [A.5_7s] Video clip - Pillole AQ

Descrizione: Il PQA al fine di diffondere la cultura della Qualità ha prodotto dei video clip informativi

Dettagli: Si vedano tutti i link di youtube

File: A.5_7s_Video_clip_Pillole AQ.pdf

- **Titolo:** [A.5_8s] Nota prot. n. 32998 del 9 febbraio 2024

Descrizione: il Rettore conferma la rappresentanza studentesca all'interno degli Organi come una priorità di fondamentale rilevanza avviando un percorso di revisione dell'art. 71 del Regolamento Generale di Ateneo

Dettagli: Intero documento

File: A.5_8s_nota_Rettore_prot_n_32998_9_febbraio_2024.pdf

- **Titolo:**[A.5_9s] Nota del DG n. 39897 del 20 febbraio 2025

Descrizione:Relazione del Direttore Generale di presa in carico tutte le criticità segnalate/ esposte tanto dai Rappresentanti delle studentesse e degli studenti in CPDS, quanto da quelle evidenziate dall'intero corpo studentesco nelle OpiS

Dettagli:Intero documento

File:A.5_9s_39897_20.02.2025_DG-presa in carico criticità_relazione_studenti.pdf

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1

La rilevanza delle politiche di reclutamento del personale docente, in coerenza con il [PSA 2024 2026](#) (Obiettivo R.4) **[B.1.1_1c]**, è cresciuta in parallelo con la capacità di attrarre personale docente/ricercatore dall'esterno, con l'attrattività degli ambienti di ricerca e la capacità economico-finanziaria dell'Ateneo.

Il fabbisogno del personale docente è analizzato nel [PIAO 2025-2027](#) **[B.1.1_2c]**. La definizione e l'attuazione delle politiche di reclutamento avviene sia a livello degli Organi, i quali valutano la sostenibilità della programmazione triennale in relazione alle risorse assunzionali da parte del MUR e la coerenza della programmazione del fabbisogno del personale con gli obiettivi strategici; sia a livello dipartimentale, attraverso l'elaborazione di piani triennali di programmazione del reclutamento nei quali i Dipartimenti avanzano le proposte di reclutamento in base alle esigenze didattiche e di ricerca. Una parte dell'assegnazione delle risorse assunzionali è mantenuta nella disponibilità del Rettore per esigenze strategiche come la chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero/di chiara fama (Obiettivo R.4, PSA 2024-2026, Azione 3 **[B.1.1_1c]**) o per cessazioni non programmate. L'[Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente](#) supporta la programmazione del fabbisogno del personale docente, assicurandone la rilevazione annuale anche attraverso l'elaborazione dei dati e il controllo degli indicatori dimensionali per favorire un'efficace allocazione delle risorse.

La programmazione del reclutamento ha un orizzonte triennale a scorrimento annuale: l'Ateneo rivaluta annualmente le previsioni alla luce dell'effettiva assegnazione delle risorse assunzionali da parte del MUR, delle risorse finanziarie disponibili, dell'evoluzione non prevista delle future cessazioni, del mutamento del contesto normativo e organizzativo.

Per garantire la massima trasparenza sul portale è disponibile [una sezione dedicata alle politiche di programmazione del reclutamento del personale docente](#).

Le politiche di reclutamento tengono conto anche dell'equilibrio di genere, in coerenza con l'Area 3 del [Gender Equality Plan 2022-2024](#) **[B.1.1_3c]**, si veda anche l'edizione [GEP 2025-2027](#) **[B.1.1_4c]**. Come risulta dal [Bilancio di genere 2023](#) **[B.1.1_5c]**, la

composizione di genere del personale docente nel 2023 risulta lievemente più equilibrata che negli anni precedenti. L'analisi evidenzia che nel 2023 solo la prima fascia manifesta una chiara tendenza verso l'equilibrio di genere: le donne raggiungono quasi un terzo delle/dei PO (32,5%). La seconda fascia è stata invece caratterizzata da una lieve inversione della tendenza verso l'equilibrio. Infine, il gruppo delle ricercatrici e dei ricercatori RU, RTDA e RTDB da qualche tempo si muove verso il disequilibrio piuttosto che verso la parità: soprattutto le/gli RTDB mostrano un significativo aumento del gap di genere.

B.1.1.2.

L'efficacia della programmazione e del fabbisogno dei Dipartimenti si fonda su molteplici fattori che riguardano sia le scelte strategiche dell'Ateneo, anche in considerazione dell'incidenza della politiche di reclutamento su fattori incentivanti e di natura premiale correlati con gli indicatori del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), sia le oggettive necessità dei Dipartimenti (numerosità del corpo docente, incidenza delle cessazioni, rilevanza dei carichi didattici, esigenze di ricerca ecc.).

Per contemperare queste esigenze, il Senato Accademico ha adottato [Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali \[B.1.1_1s\]](#) sia per la programmazione del fabbisogno 2022-2023 sia per la [programmazione del fabbisogno 2024-2026 \[B.1.1_2s\]](#). Le linee di indirizzo sono aggiornate in coerenza con il [PSA 2021-2023 \[B.1.1_6c\]](#) e con il [PSA 2024-2026 \[B.1.1_1c\]](#). Esse guidano i Dipartimenti nella messa a punto delle proprie proposte di reclutamento, ciascuna motivata sulla base di specifici criteri (3 criteri per la didattica: sostenibilità e solidità dell'offerta formativa; turn-over; revisione e miglioramento curricolare dei CdS; 2 criteri per la ricerca: sostenibilità della ricerca e turn-over; e 1 criterio trasversale: esigenze accademico-gestionali). Le proposte di reclutamento sono valutate inoltre in rapporto ad alcuni indicatori sui quali il Dipartimento ritiene che esse possano incidere positivamente (indicatori di PSA/PSD; indicatori AVA/SMA; vincoli di sistema). Nel redigere la propria proposta di programmazione del personale docente ogni Dipartimento ha dunque il compito di formulare agli Organi richieste motivate sulla base degli obiettivi di Didattica e di Ricerca; di formulare richieste coerenti con gli indicatori strategici e di AQ. Ciò implica di valutare su quali indicatori una specifica proposta di reclutamento produrrà il suo effetto e risulterà coerente con il PSD; di formulare richieste molto limitate per le figure di professore ordinario tenendo conto dei rapporti numerici esistenti tra professori ordinari, associati e ricercatori; di formulare richieste di posizioni di professori associati prevalentemente esterni all'Ateneo (fatte salve le richieste di avanzamento dal ruolo di RTD b) a PA); di formulare richieste di reclutamento che valorizzino la qualità dell'insegnamento; di formulare richieste di reclutamento che permettano la valorizzazione della capacità di attrarre finanziamenti.

La programmazione del personale è quindi complessivamente finalizzata all'adozione di politiche che favoriscano lo sviluppo della numerosità del personale docente e della qualità della didattica e della ricerca e che, pertanto, abbiano un impatto in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici, di crescita del FFO e di miglioramento dei requisiti della qualità dell'Offerta formativa del Dipartimento e, dunque, dell'Ateneo.

In sintesi, le politiche di reclutamento si basano su una pianificazione strategica in base a criteri didattici con impatto diretto su indicatori della qualità e turnover e criteri relativi alla ricerca con impatto su indicatori a carattere diffuso e turnover; su una programmazione di chiamate esterne su progetti a carattere trasversale; e su una residua disponibilità di punti organico in dotazione al Rettore e al Consiglio di Amministrazione.

Il punto di forza principale è rappresentato da un'accresciuta consapevolezza e assunzione di responsabilità richiesta ai Dipartimenti attraverso proposte basate su criteri e iter procedurali definiti. L'Ateneo ha margini di miglioramento nelle chiamate dall'esterno.

B.1.1.3

L'Ateneo ha previsto nel [PSA 2024-2026 \[B.1.1_1c\]](#) uno specifico obiettivo relativo all'attrattività della sede urbinata da parte di docenti di elevato profilo scientifico e didattico (Obiettivo R.4, Valorizzare il merito: attrarre e trattenere i talenti della ricerca) [\[B.1.1_1c\]](#) e un indicatore finalizzato ad incrementare il reclutamento di talenti (Indicatore R.4.04 - Chiamate dirette o progressioni di carriera premiali). Le azioni volte ad aumentare l'attrattività della sede riguardano inoltre il sostegno nelle fasi iniziali di trasferimento dei docenti stranieri, anche in relazione ad aspetti organizzativi e di supporto alla portabilità dei fondi della ricerca, supporto amministrativo, azioni informative sul sistema accademico e la normativa vigente, e di facilitazione dell'inserimento nel sistema italiano. Nel triennio 2021-2023 sono state effettuate dall'Ateneo n. 3 chiamate dirette e ne sono previste 9 nel triennio 2024-2026.

B.1.1.4

L'Ateneo ha da tempo rivolto la propria azione progettuale verso la riqualificazione delle strategie didattiche e lo sviluppo delle competenze didattiche della docenza ([PIAO 2025-2027 \[B.1.1_2c\]](#)). Il PSA [\[B.1.1_1c\]](#) e i Piano Strategici dei Dipartimenti relativi [al triennio 2024-2026](#), prevedono due obiettivi coerenti con questo aspetto. Il primo, Obiettivo CIO.S. 4 - Migliorare il benessere organizzativo, lo sviluppo professionale e la qualità del lavoro prevede l'adozione di misure specifiche per la formazione del personale docente.

Il secondo Obiettivo D.1 - Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società - prevede, tra le altre, un'azione rivolta al rafforzamento del [Centro per l'innovazione didattica, aggiornamento dell'attuale Centro Integrato di servizi didattici e E-Learning \(CISDEL\)](#), Learning and teaching center di Ateneo istituito già nel 2015, in linea con le più recenti tendenze del Faculty Development. Anche per rispondere all'indicatore Attualmente, B.1.1.B, il CISDEL offre un ampio repertorio di attività formative, programmate annualmente, rivolte ai docenti e finalizzate allo sviluppo delle competenze didattiche [Offerta Formativa CISDEL](#). Ciascuna attività formativa prevede la somministrazione di un questionario utile a valutarne l'efficacia. I servizi erogati ogni anno sono articolati in ambiti, tra cui: 1. i servizi generali per la didattica, per la promozione e l'erogazione di seminari di didattica universitaria per docenti, con particolare attenzione ai neoassunti; 2. i servizi di consulenza per la

didattica in lingua straniera con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che forniscono un supporto di carattere metodologico e/o linguistico; 3. i servizi per il blended learning, che garantiscono consulenza e supporto per l'attivazione di una didattica arricchita dal contributo delle nuove metodologie e tecnologie, affiancando alle tradizionali lezioni in presenza una piattaforma tecnologica Moodle (blended.uniurb.it); 4. i servizi per le attività e-learning, che offrono da un lato il coordinamento delle attività di didattica online (linee guida comuni, tutoraggio, pianificazione dei percorsi, ecc.), dall'altro il supporto tecnico operativo ai corsi di laurea erogati in parte attraverso questa modalità su una piattaforma Moodle. Ulteriori corsi sono tesi allo sviluppo di competenze metodologiche utili nell'ambito della ricerca (Ad esempio: Come Progettare e Presentare un Progetto di Ricerca Europeo; Attività e pratiche per la produzione, stesura e presentazione dei progetti europei; La Logica dell'Inferenza Statistica: Un Percorso Intuitivo tra Test e Intervalli di Confidenza; Statistica per la ricerca universitaria in ambito umanistico). Dal 2024 è attivo un MOOC finalizzato alla qualificazione scientifica e metodologica delle competenze didattiche strutturato secondo il framework europeo DigCompEdu. La partecipazione dei docenti alle attività formative è monitorata attraverso il [monitoraggio dei PSD \[B.1.1_3s\]](#) con riferimento all'indicatore CIOS 4.02 - Numero di presenze ai corsi di formazione destinati al personale docente. L'efficacia delle azioni è valutata e in maniera indiretta attraverso i risultati della rilevazione [OPIS](#) (con particolare riferimento ai quesiti D6, D7, D8 e D11) elaborati e pubblicati attraverso il Sistema SISValDidat.

B.1.1.5

L'Ateneo si è dotato di un apposito [Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità](#) [B.1.1_7c] mediante il quale è stato costituito e alimentato periodicamente, in base alle norme di legge, un fondo per la premialità destinato, tra l'altro, all'attribuzione di un compenso aggiuntivo a titolo di quota premiale in favore del personale docente in relazione a impegni ulteriori nell'attività di didattica, di ricerca, di terza missione e gestionale, nonché in relazione ai risultati conseguiti, sulla base di una procedura valutativa.

Tale procedura è indetta annualmente attraverso la pubblicazione di un apposito avviso, approvato dal CdA, sentito il SA (Delibera del CdA n. 73 del 28 febbraio 2025) [B.1.1_4s] che determina i requisiti di accesso, gli impegni da riconoscere ai fini della premialità, i criteri di attribuzione dei punteggi, le modalità di verifica degli impegni, la consistenza delle risorse finanziarie da dedicarvi. La verifica del possesso dei requisiti è effettuata dall'Amministrazione e l'attribuzione del punteggio da un'apposita Commissione nominata dal Rettore [Cfr. B.1.1_7c]. (Processo assegnazione premialità [B.1.1_8c]).

B.1.1.6

L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, attraverso il progetto [Good Practice](#). Ogni anno i risultati delle indagini sono messi in relazione con i risultati conseguiti negli anni precedenti e con quelli delle altre Istituzioni universitarie partecipanti al Progetto, al fine di migliorare i livelli qualitativi dei servizi erogati con azioni correttive, promosse e coordinate dal Direttore generale all'interno del ciclo di gestione delle performance, secondo logiche di pianificazione annuale o pluriennale, e realizzate e presidiate da ciascun Responsabile secondo il settore di intervento. Gli esiti dei questionari sono analizzati annualmente dalla Direzione generale e discussi nel Senato Accademico e nel CdA nonché in incontri con i Responsabili delle Aree/Settori/Uffici/Plessi e il personale tecnico amministrativo.[B.1.1_5s]

Parte dei risultati sul gradimento dei servizi fruiti e il loro andamento nel tempo sono pubblicati annualmente in [Amministrazione trasparente in servizi in rete](#).

Tra le altre forme di ascolto attuate vi è l'indagine sul benessere organizzativo, inizialmente rivolta solo al PTA ma nel 2025 estesa anche al personale docente.[B.1.1_6s]

L'Ateneo dispone anche di un sistema di rilevazione delle opinioni dei docenti sulla didattica, analogo alla rilevazione OPIS, i cui risultati vengono utilizzati dai vari attori coinvolti in ottica di miglioramento continuo (es: PQA, NdV, CPDS).

Infine, da diversi anni è attivo lo sportello di ascolto ai sensi del [Codice di condotta per la tutela e la prevenzione del mobbing, delle molestie sessuali e morali](#) [B.1.1_7s]([Sportello di ascolto](#)).

Punti di Forza:

L'Ateneo monitora con grande attenzione le **politiche del fabbisogno**, concentrandosi in particolare sull'analisi del turnover, sulla revisione dei curricula e sull'innovazione dell'offerta formativa. La produzione scientifica e i finanziamenti ottenuti dal personale docente, sia di ruolo che neoassunto, dai professori reclutati da altri Atenei e dai ricercatori attivi presso l'Ateneo, vengono valutati costantemente. Tutto ciò viene fatto in relazione all'Indicatore di Spese per il Personale (ISP), che si mantiene al di sotto dell'80% (61,71% nel 2023), garantendo così la sostenibilità del reclutamento del personale docente.

L'Ateneo ha adottato **criteri di reclutamento del personale docente in linea con il PSA**, considerando la sostenibilità delle tre missioni accademiche. Questi criteri sono pubblicati sul sito dell'Ateneo, a disposizione di tutti i portatori di interesse interni ed esterni.

Il PSA prevede il **reclutamento di nove figure di elevato profilo scientifico e didattico** attraverso la procedura della chiamata diretta, basata su specifiche proposte progettuali avanzate dai dipartimenti, finalizzate alla crescita e allo sviluppo complessivo dell'Ateneo.

Il **Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL)** dell'Ateneo ha consolidato nel tempo una solida e decennale attività, che gli ha permesso di raggiungere un'offerta formativa soddisfacente, monitorata periodicamente dal PQA, nell'ambito dell'innovazione didattica, dello sviluppo delle competenze e della condivisione di buone pratiche.

L'Ateneo regola gli **incentivi e le premialità per il personale docente** attraverso una procedura valutativa annuale, avviata mediante l'emissione di un bando pubblico, che specifica dettagliatamente i requisiti per la partecipazione e i criteri per l'assegnazione delle premialità.

L'Ateneo offre uno **sportello di ascolto dedicato al personale docente e tecnico-amministrativo**, focalizzato sul benessere organizzativo, la prevenzione del mobbing, e delle molestie sessuali e morali. Il progetto *Good Practice*, a cui aderisce l'Ateneo, viene promosso tramite questionari di soddisfazione, che ottengono tassi di risposta apprezzabili. I risultati di questi questionari sono disponibili nella pagina dedicata del sito.

Aree di miglioramento:

Il **numero dei ricercatori**, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, è **diminuito in modo significativo**. Le previsioni a breve termine non sono incoraggianti e si è osservato uno **squilibrio di genere** tra ricercatori e ricercatrici, con un aumento del divario.

La richiesta di personale docente e ricercatore si basa sulla compilazione di una **matrice fornita dall'Ateneo**. Questa matrice include specifici criteri e vincoli di sistema, il cui peso nella determinazione delle assegnazioni, tuttavia, non viene specificato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

In ragione della centralità assunta nelle politiche strategiche di Ateneo, la CEV raccomanda di consolidare il **sistema di monitoraggio interno sulle politiche di genere** soprattutto per quanto riguarda le posizioni delle ricercatrici (ruoli di RTT) e attuare i dovuti interventi correttivi per invertire la tendenza alla riduzione della presenze femminili nei relativi ruoli.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.1.1_1c] Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Dettagli:Intero documento, Obiettivo R.4 - VALORIZZARE IL MERITO: ATTRARRE E TRATTENERE I TALENTI DELLA RICERCA e Azione 3 Adottare politiche volte a favorire il reclutamento di studiose/i di talento dall'esterno, anche attraverso chiamate dirette, pag.71.

File:B.1.1_1c_PSA_2024_2026.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_2c] PIAO 2025-2027

Descrizione:Piano Integrativo delle Attività Organizzative di Ateneo triennio 2025-2027

Dettagli:Intero documento, in particolare Sezione 3.3, parag. 3.3.1, da pp. 72 a 86.

File:B.1.1_2c_PIAO_2025-2027.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_3c] Gender Equality Plan 2022-2024

Descrizione:Il Gender Equality Plan (GEP), così come definito dalla Commissione Europea, è l'insieme di impegni e azioni dell'Ateneo che mirano a promuovere l'uguaglianza di genere in una organizzazione attraverso un processo di cambiamento strutturale. Il Gender Equality Plan 2022-2024 dell'Università di Urbino persegue le finalità delle cinque aree tematiche prioritarie raccomandate dalla Commissione Europea.

Dettagli:Intero documento, in particolare Area 3, Azione 12, pag. 15

File:B.1.1_3c_GenderEqualityPlan20222024pp6.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_4c] Gender Equality Plan 2025-2027

Descrizione: Analogamente a quanto realizzato nella precedente edizione, il Gender Equality Plan 2025-2027 dell'Università di Urbino persegue le finalità delle cinque aree tematiche prioritarie raccomandate dalla Commissione Europea.

Dettagli:In particolare Area 3, Azione 12, pag. 16

File:B.1.1_4c_GenderEqualityPlan20252027.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_5c] Bilancio di genere 2023

Descrizione:La redazione del Bilancio di Genere 2023 rappresenta, per l'Università di Urbino, un momento significativo per evidenziarne l'impegno nella promozione della parità di genere e nell'implementazione di politiche inclusive. L'analisi dettagliata delle differenze di genere per tutte le componenti della comunità universitaria rappresenta, infatti, un elemento chiave per il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle attività accademiche e amministrative oltre che per il perseguimento di obiettivi di giustizia sociale.

Dettagli:Intero documento, si veda in particolare da pag. 51 a pag. 89

File:B.1.1_5c_Bilanci di Genere 2023.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_6c] PSA 2021-2023

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo triennio 2021-2023

Dettagli: Intero documento

File:B.1.1_6c_PSA_20212023pp.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_7c] Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del Personale Docente e Ricercatore e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico-amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati

Descrizione:Regolamento che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di Ateneo per la premialità del personale docente e ricercatore e l'attribuzione di compensi aggiuntivi al personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti pubblici o privati.

Dettagli:Intero documento, in particolare art. 3 comma 2.

File:B.1.1_7c_RegolamentoDR33107062024.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_8c] Processo modalità di assegnazione premialità al personale docente. Documento di sintesi.

Descrizione:Documenti di sintesi del processo che ha portato l'Ateneo a ridefinire le modalità di assegnazione della premialità al personale docente e Tecnico -Amministrativo (PTA) è iniziato nel 2023 e si è concluso nel 2024 con l'emanazione del nuovo Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale docente e ricercatore e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico e amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati e la definizione dei criteri per la valutazione degli impegni aggiuntivi da adottare nei relativi avvisi pubblici.

Dettagli:Intero documento

File:B.1.1_8c_Documento sintesi_Processo Regolamento Premialità_2023-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.1.1_1s] Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali

Descrizione:Delibera SA n. 29/2022 del 25 febbraio 2022

Dettagli:Intero documento

File:B.1.1_1s_Delibera_n_29_25.02.2022.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_2s] Adozione delle linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali. Aggiornamento in coerenza con obiettivi e indicatori del PSA 2024-2026

Descrizione:Delibera SA n. 13/2024 del 26 gennaio 2024 -Adozione delle linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali. Aggiornamento in coerenza con obiettivi e indicatori del PSA 2024-2026.

Dettagli: Intero documento

File:B.1.1_2s_SAcCdA_26.01.24.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_3s] Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale (PSD)

Descrizione: Il documento intende fornire linee di indirizzo per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) e del loro

monitoraggio annuale. Il documento comprende altresì alcune indicazioni per lo svolgimento del Riesame Dipartimentale, coerenti con il sistema di AVA3. La proposta di indirizzi comuni è tesa ad accrescere in modo unitario la cultura della pianificazione strategica e a costruire modelli di documentazione omogenei, comparabili tra loro, sebbene aperti a interventi che recepiscano la diversa vocazione strategica e le diverse caratteristiche dei singoli Dipartimenti.

Dettagli: Intero documento

File:B.1.1_3s_LGPSD_emonitoraggio_17.01.2025.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_4s] Delibera del CdA n. 73 del 28 febbraio 2025

Descrizione:Approvazione della procedura valutativa per l'attribuzione dei compensi aggiuntivi al personale docente e ricercatore dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità - ex. art. 9, comma 1, della legge 30 dicembre 2010.

Dettagli:Intero documento

File:B.1.1_4s_Delibera_n_73_CdA_28.02.25.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_5s] Condivisione esiti Good Practice in Senato Accademico

Descrizione:Il Direttore Generale mostra i dati del Questionario Good Practice nella riunione del Senato Accademico del 30 giugno e del 27 ottobre 2023

Dettagli: Intero documento

File:B.1.1_5s_Estratto_Verbale_SA_Condivisione_ esiti Good Pratiche.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_6s] Indagine sul benessere organizzativo

Descrizione:Indagine sul "Benessere Organizzativo - anno 2022/2023" – Presentazione dei risultati del Direttore Generale al personale dell'Ateneo.

Dettagli:Intero documento

File:B.1.1_6s_Indagine sul "Benessere Organizzativo - anno 2022_2023" – Presentazione dei risultati_.pdf

- **Titolo:**[B.1.1_7s] Codice di condotta per la tutela e la prevenzione del mobbing, delle molestie sessuali e morali

Descrizione:Codice di condotta per la tutela e la prevenzione del mobbing, delle molestie morali e sessuali (emanato con D.R. n. 376/2015 del 2 settembre 2015 – in vigore dal 3 settembre 2015)

Dettagli:Intero documento

File:B.1.1_7s_Codice condotta tutela mobbing.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1

L'Ateneo adotta un approccio per competenze per evidenziare e sfruttare le sinergie e le interdipendenze nelle diverse fasi della gestione delle risorse umane. Questo processo include la pianificazione degli obiettivi strategici, l'analisi dei fabbisogni del personale (compresa la gestione delle facoltà assunzionali), la definizione dei profili professionali (job description), l'individuazione delle procedure di reclutamento e la programmazione dei percorsi formativi ([PIAO 2025/2027 - SEZ. 3](#)) **[B.1.2_1c]**

L'adozione e il funzionamento dell'assetto organizzativo si basano su un'analisi dei fabbisogni volta a bilanciare lo sviluppo strategico e il mantenimento dei servizi ordinari.

L'analisi qualitativa considera i processi di riorganizzazione, gli obiettivi da raggiungere e i nuovi compiti da svolgere. L'analisi quantitativa valuta le risorse disponibili, la distribuzione del personale, la crescita delle attività, le posizioni vacanti e le cessazioni. Questo approccio garantisce un'organizzazione efficiente e in linea con le esigenze dell'Ateneo ([PIAO 2025/2027 - SEZ. 3](#)) **[B.1.2_1c]**

La gestione dei Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) segue una programmazione triennale basata sulle esigenze indicate dalla Direttrice del CLA, per garantire le attività di esercitazione linguistica agli studenti.

A ottobre 2024, sono stati assunti 31 CEL a tempo determinato per tre anni. **[B.1.2_1s]**

B.1.2.2

Il processo di statalizzazione, concluso nel 2007, ha portato a interventi incisivi, tra cui la semplificazione dell'offerta formativa, la riduzione dell'indebitamento e il contenimento della spesa, con la conseguente limitazione delle assunzioni di personale tecnico-amministrativo.

Negli ultimi dieci anni, il miglioramento degli indicatori ministeriali ha permesso di adottare nuove politiche di reclutamento, invertendo trend decrescenti della consistenza del personale tecnico-amministrativo ([PIAO 2025/2027 - SEZ. 3](#)) **[B.1.2_1c]**

L'assegnazione di n. 11,4 punti organico (Piani Straordinari - DM 445/2022) (Delibera del CdA n. 234 del 15.07.2022 e Delibera del CdA n. 319 del 27.10.2023 **[B.1.2_2s]**) ha contribuito al rafforzamento delle politiche di reclutamento e al consolidamento della struttura organizzativa consentendo l'assunzione nel periodo che va dal gennaio 2023 al gennaio 2025 di n. 37 unità di PTA.

I [Bilanci di Genere \(BdG\)](#) **[B.1.2_3s]**, redatti annualmente, monitorano l'indice di compensazione e l'indice di turnover del PTA e CEL, suddivisi per genere e area.

Tutte le procedure selettive rispettano il principio di accessibilità per i portatori di disabilità, fornendo gli ausili necessari. Da diversi anni, le procedure di reclutamento del PTA includono la verifica delle competenze trasversali (soft skills), come le capacità organizzative, di problem solving, flessibilità ed efficacia relazionale, con il supporto di esperti del settore, in linea e in anticipo a quanto poi previsto dal D.L. 44/2023, convertito in Legge 74/2023, e dal DPR 16 giugno 2023, n. 82 e da ultimo dalla direttiva Zangrillo del 14.01.2025 ([Pagina Concorsi PTA](#) [Pagina concorsi CEL](#)).

L'Ateneo è impegnato a garantire un equilibrio tra accesso esterno e valorizzazione delle professionalità interne, per favorire uno

sviluppo sano e equilibrato della tecnostruttura. In questo contesto, sono state svolte procedure PEV negli anni 2022 e 2024 ([Regolamento PEV 2024](#)) [B.1.2_4s] e una nuova procedura è in corso per ulteriori passaggi ([Pagina concorsi PTA](#)).

I titolari di posizione organizzativa dell'Area dei Funzionari vengono individuati tramite interpello interno (c.d. "Job posting") ([DDG n. 611 del 6.12.2024](#)).[B.1.2_5s]

Le procedure selettive per le Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) vengono bandite regolarmente sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione integrativa e nel rispetto dei principi di valorizzazione del merito ([CCI 2024-2026](#)) [B.1.2_6s]

B.1.2.3

L'Ateneo adotta un approccio integrato (top-down e bottom-up) per definire il Piano Triennale della Formazione (PTF), analizzando i fabbisogni e gli obiettivi formativi. Il "Dizionario delle Competenze" ([SMVP 2025](#)) [B.1.2_3c] fornisce la base per la progettazione di percorsi formativi sulle competenze trasversali (manageriali e soft skills) e sulle competenze tecniche specifiche per ciascuna famiglia professionale. Un questionario permette di raccogliere le esigenze formative del personale, contribuendo alla programmazione triennale ([Esito questionario fabbisogni formativi 2025-2027](#)). [B.1.2_7s]

Nell'ambito del Progetto UniHAMU, che coinvolge le Università di Abruzzo, Marche e Umbria, l'Ateneo è capofila del Progetto triennale "[Job Shadowing](#)" [B.1.2_8s] che promuove la mobilità interistituzionale per l'affiancamento lavorativo tra uffici con competenze analoghe ([PIAO 2025/2027 - Sez. 3.4.9](#)). Questo progetto ha vinto il Premio PA a Colori 2024 nella categoria PA Competente di [Forum PA 2024](#) e il Premio per l'Innovazione delle Amministrazioni Universitarie in ricordo di Clara Coviello del CODAU.

Annualmente vengono bandite procedure per l'attribuzione di borse di [mobilità Erasmus+](#) finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione. Con il Progetto "Innovare la formazione per una crescita personale e professionale di docenti e personale tecnico-amministrativo" previsto nella Programmazione triennale 2024-2026, l'Ateneo intende incentivare la **mobilità internazionale** quale risorsa imprescindibile per sostenere una reale integrazione e lo sviluppo delle competenze, professionali e linguistiche.

La piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica "Progetto Syllabus" consente all'Ateneo di integrare, coerentemente con i propri fabbisogni, i contenuti formativi su diverse tematiche: competenze digitali, sostenibilità, accessibilità, legalità e integrità, anticorruzione, parità di genere.

L'Ateneo ha inoltre aderito all'iniziativa "PA 110 e lode" per fornire un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria con l'obiettivo stimolare il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del proprio personale.

L'Ateneo offre un corso di formazione per tutto il personale, incentrato sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per promuovere la cultura della sostenibilità e favorire comportamenti responsabili verso l'ambiente, le persone e il territorio, supportando le politiche dei Piani strategici 2021-2023 e 2024-2026.

La Direzione Generale organizza periodicamente incontri di autoformazione, come le Comunità di pratica per Dirigenti e titolari di posizioni organizzative, trattando temi rilevanti per l'Ateneo. Nel 2023 è stata attivata l'iniziativa "Read to Lead" ([PIAO 2025/2027 - SEZ. 3](#)) [B.1.2_1c]

Tutti i neoassunti partecipano al progetto "Formazione ed inserimento del personale neoassunto", un percorso che li introduce alla mission e ai valori dell'Ateneo, per favorire una comprensione realistica del contesto organizzativo ([PIAO 2025/2027 - SEZ. 3](#))(3.3.4.7).[B.1.2_1c]

Annualmente vengono analizzati i dati delle attività formative sia quantitativamente (report) che qualitativamente (esiti dei questionari di gradimento), coinvolgendo gli stakeholder (es. Dirigenti, Responsabili di posizioni organizzative) per garantire il continuo allineamento con gli obiettivi strategici dell'Istituzione ([Report formazione 2023](#))[B.1.2_9s]

B.1.2.4

L'Ateneo definisce i propri valori, principi e traiettorie strategiche nel [PSA 2024-2026](#) [B.1.2_4c] e nel [Gender Equality Plan 2025 2027](#) [B.1.2_2c] che orientano la programmazione annuale delle attività tecnico-gestionali in una prospettiva di medio termine. Gli obiettivi strategici vengono articolati in ambiti specifici e tradotti in obiettivi operativi funzionali all'innovazione e allo sviluppo dei servizi universitari.

Questi obiettivi vengono definiti dal Direttore Generale in collaborazione con il personale dirigente e responsabile delle strutture amministrative centrali e dipartimentali, assicurando il coordinamento delle attività con le finalità strategiche dell'Ateneo. Il tutto viene sintetizzato annualmente nel [PIAO](#) [B.1.2_1c], che stabilisce obiettivi operativi e performance attese secondo il SMVP.

Nel 2025, gli obiettivi individuali sono allineati con gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo ([PSA 2024-2026](#))[B.1.2_5c] e riguardano principalmente l'organizzazione, il miglioramento della qualità, e la gestione efficace, trasparente e tempestiva dei servizi di supporto alle attività principali dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza missione, inclusione).

L'Ateneo ha introdotto un Sistema di misurazione e valutazione delle performance per monitorare annualmente i risultati, associando valori percentuali alle diverse dimensioni valutate in base ai contributi individuali. Vengono inoltre utilizzate indagini di Customer Satisfaction per raccogliere feedback dai principali stakeholder ([PIAO](#)).[Cfr. B.1.2_1c].

Il merito viene riconosciuto attraverso quote premiali per il personale, con differenziazione dei premi per le posizioni organizzative (EP e D). Per il restante personale, il merito è riconosciuto tramite premi chiamati EXPERTISE e TECNICI ESPERTI. Nel 2025, sarà riattivata la "CASSETTA DELLE IDEE", dove il personale può proporre progetti innovativi per un riconoscimento economico (Cfr. CCI 2024-2026).

E' stato sottoscritto un [Accordo sui criteri di ripartizione delle risorse per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo \[B.1.2_10s\]](#) e sono previsti meccanismi premiali anche attraverso il Regolamento per la premialità revisionato recentemente.

B.1.2.5

L'Ateneo ha introdotto politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa dal 2008, regolando l'orario flessibile e, dal 2017, il telelavoro, poi sostituito dal lavoro agile durante la pandemia. Dopo l'emergenza, sono stati adottati provvedimenti interni per regolamentare questa modalità secondo la normativa vigente, con particolare tutela per i lavoratori fragili, ai quali è consentito il lavoro agile per l'intero orario in base alla Legge 104/92.

Con il C.C.N.L. 2019/2021, l'Ateneo prevede di aggiornare le misure organizzative a breve, regolamentando meglio lavoro agile e lavoro da remoto, al fine di creare un modello flessibile e adattabile alle diverse strutture organizzative ([PIAO Sezione 3.2](#)) **[B.1.2_1c]**

Altra forma di conciliazione è l'istituto del part time. Le risorse destinate al welfare vengono distribuite tramite bandi annuali, secondo i criteri stabiliti nei protocolli d'intesa. Tuttavia, risultano insufficienti per gli obiettivi prefissati, poiché la normativa vigente vieta eventuali incrementi, non a valere sul Fondo trattamento accessorio.

L'aumento dei Fondi risorse decentrate, grazie ai P.O. dei Piani straordinari per il reclutamento del PTA, permetterà di valutare in sede di contrattazione integrativa un possibile incremento delle risorse per il welfare.

A agevolazioni per il personale dipendente e per i figli sono previste attraverso una riduzione delle tasse di iscrizione a CdS e post laurea. L'adesione al progetto ministeriale [110 e lode](#) prevede agevolazioni per il personale di tutte le pubbliche amministrazioni.

Tra le iniziative vi è Giovanissimi UniUrb (Obiettivo 2: Azione 4 GEP) **[B.1.2_2c]**, intitolata a "Valeria Solesin", avviata nel 2010, che offre, nel periodo luglio/settembre attività artistico-creative, sportive e ludiche, adatte ai diversi gruppi di età per i familiari (tra i 4 e i 12 anni) delle/i dipendenti.

B.1.2.6

L'Ateneo aderisce al progetto "[Good Practice](#)" che costituisce la base per l'avvio di azioni finalizzate al miglioramento continuo dei servizi offerti, promosse e coordinate dal Direttore Generale all'interno del ciclo di gestione delle performance, secondo logiche di pianificazione annuale o pluriennale, e realizzate e presidiate da ciascun Responsabile secondo il settore di intervento.

La Direzione Generale organizza periodicamente visite di ascolto nelle strutture dell'Ateneo per raccogliere la percezione del personale sul clima organizzativo, specialmente dopo riorganizzazioni. Gli esiti vengono comunicati al Rettore, al NDV e al PQA.

Oltre a queste visite, vengono svolte indagini sul benessere organizzativo, i cui risultati sono analizzati per affrontare eventuali criticità. Gli esiti vengono poi condivisi con il personale in incontri con il Direttore Generale, favorendo un confronto aperto e trasparente.

In questo ambito si colloca anche la valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato, indagine condotta sulla base di metodologie certificate validate dall'INAIL, che coinvolge oltre il 30% di tutto il personale dell'Ateneo suddiviso in gruppi omogenei in base alla partizione organizzativa, al ruolo e mansione. La valutazione, coordinata da un Gruppo di Gestione che vede al suo interno oltre al Rettore, il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, consulenti esterni e la Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza, permette di fare emergere e gestire situazioni di stress meritevoli di attenzione. Gli esiti delle indagini vengono poi condivisi con il personale in incontri con il Direttore Generale e il Rettore, favorendo un confronto aperto e trasparente.

Gli esiti delle attività formative e dei questionari di gradimento vengono condivisi, in forma aggregata, con tutto il personale attraverso la pubblicazione nella [rete intranet di Ateneo](#) (con accesso riservato).

Da diversi anni è attivo [lo sportello di ascolto](#) ai sensi del [Codice di condotta per la tutela e la prevenzione del mobbing, delle molestie sessuali e morali](#).

Tra le forme di ascolto rientrano le comunità di pratica interna e gli incontri del tavolo direzionale, convocati periodicamente dal Direttore Generale. Questi incontri servono a discutere e condividere temi organizzativi e gestionali della struttura amministrativa, affrontando questioni trasversali che necessitano di un alto grado di condivisione. Il tavolo direzionale ha anche analizzato le criticità segnalate nella relazione delle audizioni congiunte del NdV e del PQA dei Rappresentanti degli Studenti, elaborando una [relazione](#) inviata al NdV. **[B.1.2_11s]**.

Punti di Forza:

L'Ateneo è il capofila del **progetto UniHAMU**, in collaborazione con altri Atenei delle Marche, dell'Abruzzo e dell'Umbria. Questa iniziativa mira a promuovere la mobilità inter-ateneo per il personale tecnico-amministrativo. Inoltre, l'Ateneo partecipa all'iniziativa **"PA 110 e lode"**, che offre incentivi per l'accesso all'istruzione terziaria attraverso 7 corsi di laurea triennali, 8 corsi di laurea magistrali e magistrali a ciclo unico, e 8 master di I e II livello. **L'Ateneo eroga e monitora la formazione del proprio personale**

attraverso un ricco e diversificato catalogo, facilmente consultabile sul sito. Le esigenze formative vengono raccolte tramite un questionario. Inoltre, è stato creato un "Dizionario delle Competenze" per la progettazione corretta di percorsi formativi su competenze professionali, trasversali (manageriali e soft skills) e digitali. La valutazione viene effettuata per tutti i dipendenti che abbiano prestato attività lavorativa per almeno 30 giorni.

I bandi per il **reclutamento del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario**, così come i criteri adottati per le progressioni orizzontali e verticali, sono chiari e trasparenti.

Per favorire un migliore **equilibrio tra vita privata e lavorativa**, l'Ateneo promuove il lavoro agile, consentendo ai dipendenti di svolgere fino al 50% delle loro ore lavorative in modalità flessibile. Questa percentuale può essere estesa fino al 100% per tutelare i lavoratori fragili e quelli con disabilità. Inoltre, sono previste agevolazioni economiche per il personale che aderisce all'iniziativa interministeriale PA110 e Lode.

A partire da dicembre 2024, l'Ateneo ha avviato delle **indagini sul benessere organizzativo**, riconosciute come obiettivo strategico nel PSA. La Direzione Generale ha organizzato visite di ascolto periodiche presso le varie strutture dell'Ateneo, al fine di raccogliere informazioni sulla percezione dell'organizzazione da parte del personale. I risultati di queste indagini vengono poi comunicati al Rettore, al NdV e al PQA.

Aree di miglioramento:

I **criteri di pianificazione per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo** richiedono maggiore chiarezza e trasparenza. Nonostante i fabbisogni siano ampiamente delineati nel PIAO, rimane incerto il livello di coinvolgimento delle parti interessate, inclusi i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre, non è chiaro in che modo i Dipartimenti siano coinvolti (se coinvolti) nella programmazione e nel reclutamento, soprattutto considerando che la carenza di personale tecnico e amministrativo è un problema comune, come evidenziato nelle analisi SWOT.

Le opportunità di reclutamento del personale tecnico-amministrativo richiedono una **maggiore condivisione nella redazione del documento programmatico e nelle azioni di monitoraggio**.

Sembra emergere una **limitata condivisione nella fase di stesura degli obiettivi per il personale tecnico e amministrativo**. Inoltre, i criteri per individuare i portatori di interesse, interni ed esterni, che devono fornire *feedback* sulle indagini di *customer satisfaction* necessitano di maggiore chiarezza.

La Direzione Generale ha avviato delle visite periodiche di ascolto per il personale tecnico-amministrativo, con l'intento di raccogliere informazioni sulla percezione dell'organizzazione. Tuttavia, sebbene queste procedure siano ancora in fase iniziale, è fondamentale **migliorare la chiarezza e la trasparenza riguardo all'organizzazione delle visite**. È necessario chiarire chi conduce questi incontri, se esiste un calendario che ne stabilisca la frequenza o se sono organizzati in modo sporadico e/o su richiesta. I risultati di queste visite vengono condivisi con il Rettore, il NdV e il PQA. Resta comunque incerto il flusso di informazioni tra il Tavolo Direzionale e gli organi di governo dell'Ateneo, così come le modalità di restituzione delle informazioni al personale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di **incrementare il livello di condivisione e/o di partecipazione di tutte le parti interessate** alla redazione del documento programmatico per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo e relativo monitoraggio al fine di perfezionare il processo di PDCA dell'Ateneo. La CEV raccomanda altresì di precisare in modo puntuale il **mandato del Tavolo Direzionale** e rendere pubblico in relativo perimetro di azione, la tipologia dell'indagine svolta e le modalità di restituzione ai soggetti partecipanti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti positivi in presenza di confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.1.2_1c] PIAO 2025-2027

Descrizione: Piano Integrativo delle Attività Organizzative di Ateneo triennio 2025-2027

Dettagli: Intero documento, in particolare Sez. 3, pag. 52 - ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO -

Si veda anche : 3.3.2.5 pag. 94 - 3.3.4.8 e 3.3.4.7 pag. 111 - 3.3.3.7 da pag. 97 e 3.3.2.4 da pag. 92

File:B.1.2_1c_PIAO_2025-2027.pdf

- **Titolo:**[B.1.2_2c] Gender Equality Plan 2025-2027

Descrizione:Analogamente a quanto realizzato nella precedente edizione, il Gender Equality Plan 2025-2027 dell'Università di Urbino persegue le finalità delle cinque aree tematiche prioritarie raccomandate dalla Commissione Europea.

Dettagli:In particolare Area 3, Azione 12, pag. 16

File:B.1.2_2c_GenderEqualityPlan20252027.pdf

- **Titolo:**[B.1.2_3c] Sistema di misurazione e valutazione delle performance - Anno 2025

Descrizione: Sistema di misurazione e valutazione delle performance - Anno 2025

Dettagli:Si veda Allegato - Dizionario delle competenze da pag. 63

File:B.1.2_3c_SMVP_Anno2025.pdf

- **Titolo:**[B.1.2_4c] PSA 2024-2026

Descrizione:Piano strategico di Ateneo triennio 2024-2026

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_4c_PSA_2024_26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.1.2_1s] Programmazione dei Collaboratori ed Esperti Linguistici a tempo determinato

Descrizione:Delibera n. 70/2024 del CdA del 29.02.2024 - programmazione del fabbisogno di personale Collaboratore ed Esperto Linguistico a tempo determinato per far fronte alle esigenze linguistiche relative al triennio accademico 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_1s_Delibera CdA n. 70 del 29.2.2024 CEL 2024_2027.pdf

- **Titolo:**[B.1.2_2s] Risorse assegnate dal Piano Straordinario lett. a) e lett. b)

Descrizione:Delibera del CdA n. 319 del 27 ottobre 2023 e Delibera del CdA n. 234 del 15 luglio 2022 - Delibere di destinazione dei punti organico attribuiti all'Ateneo relativi al piano A e al B in base al D.M. 445/2022 e D.M. 795/2023

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_2s_Piano A e Piano b_Punti organico.pdf

- **Titolo:**[B.1.2_3s] Bilancio di genere 2023

Descrizione:La redazione del Bilancio di Genere 2023 rappresenta, per l'Università di Urbino, un momento significativo per evidenziarne l'impegno nella promozione della parità di genere e nell'implementazione di politiche inclusive. L'analisi dettagliata delle differenze di genere per tutte le componenti della comunità universitaria rappresenta, infatti, un elemento chiave per il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle attività accademiche e amministrative oltre che per il perseguimento di obiettivi di giustizia sociale.

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_3s_BilanciDiGenere2023.pdf

- **Titolo:**[B.1.2_4s] Regolamento PEV 2024

Descrizione:Regolamento sulle procedure valutative per le progressioni tra aree riservate al personale tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art.92, commi 5 e 6, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca - Triennio 2019/2021

Dettagli: Intero documento

File:B.1.2_4s_RegolamentoPEV2024.pdf

- **Titolo:**[B.1.2_5s] Interpello interno

Descrizione:Decreto del Direttore Generale che applica il comma 1 dell'art. 87 del CCNL 2019/2021 prevede che le amministrazioni, sulla base dei propri ordinamenti ed in relazione alle esigenze organizzative e di servizio, possono conferire ai dipendenti dell'Area dei Funzionari effettivamente in servizio, previo avviso interno, incarichi a termine di natura organizzativo-gestionale, specialistica o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni dell'Area di appartenenza, richiedano lo

svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità, anche implicanti iscrizione ad albi professionali, per i quali è attribuita una specifica indennità di posizione organizzativa;

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_5s_DDG n. 611 - 06.12.24 Interpello funz..pdf

• **TITOLO:**[B.1.2_6s] CCI 2024-2026

Descrizione:C.C.I. artt. 8 e 81, comma 3, C.C.N.L. – Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2019-2021 - Trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo dell'Area Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità – Triennio 2024-2026. Ripartizione Fondi Risorse Decentrate Area Operatori, Collaboratori, Funzionari e Area Elevate Professionalità e definizione criteri per le progressioni economiche all'interno delle aree - Anno 2024.

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_6s_CCI2024-2026.pdf

• **TITOLO:**[B.1.2_7s] Esito questionario fabbisogni formativi 2025-2027

Descrizione:Rilevazione dei fabbisogni formativi triennio 2025-2027

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_7s_Esiti Questionario Formazione 2025-2027.pdf

• **TITOLO:**[B.1.2_8s] Job Shadowing

Descrizione:Protocollo d'intesa UNIHAMU - Accordo Attuativo Uniurb Capofila

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_8s_Accordo_Attuativo_Job_Shadowing.signed.prot.pdf

• **TITOLO:**[B.1.2_9s] Report formazione 2023

Descrizione:L'Amministrazione analizza annualmente i dati complessivi dei corsi formazione effettivamente erogati in rapporto a: personale coinvolto, numero di ore erogate, aree tematiche trattate e strutture di afferenza.

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_9s_Report formazione_anno_2023.pdf

• **TITOLO:**[B.1.2_10s] Accordo su criteri di ripartizione delle risorse per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo

Descrizione:Criteri erogazione sussidi PTA e CEL adeguamento art. 110 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 (Protocollo sussidi 18 ottobre 2024)

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_10s_Protocollo d'intesa Benefit anno 2024 F.to.pdf

• **TITOLO:**[B.1.2_11s] Relazione Direttore Generale presa in carico criticità studenti

Descrizione:Relazione sulle audizioni congiunte Nucleo di valutazione (NdV) - Presidio della Qualità (PQA) dei Rappresentanti degli Studenti PRESA IN CARICO DELLE CRITICITÀ

Dettagli:Intero documento

File:B.1.2_11s_Realzione DG_Presa_in_carico-critictà_studenti.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1

La progettazione degli assestamenti dell'architettura dell'organizzazione, attraverso la strutturazione uniforme delle unità con una complessità organizzativogestionale simile, organizzate per processi e competenze, nonché la definizione di ruoli e responsabilità gestionali, hanno come obiettivi l'ottimizzazione della struttura rispetto al modello di competenze adottato dall'Ateneo, il consolidamento delle relazioni verticali con la Direzione Generale e il miglioramento delle relazioni trasversali tra le diverse strutture.

Dall'avvio della revisione generale del modello organizzativo dell'amministrazione centrale, iniziato nel 2015 sono stati effettuati diversi interventi alla struttura tecnico-amministrativa centrale e dipartimentale. Le modifiche apportate all'Organigramma dall'anno 2021 sono state pianificate per garantire adeguato supporto al raggiungimento degli obiettivi strategici e di valore pubblico e programmate in due fasi, che hanno permesso di implementare gli interventi in modo graduale e funzionale alla definizione del modello attuale.

Il nuovo assetto organizzativo è stato realizzato secondo una logica di potenziamento delle funzioni di pianificazione e programmazione strategica al fine di adeguare la struttura tecnico-amministrativa al mutato contesto di riferimento, perseguire la funzionalità e l'efficienza gestionale delle diverse unità organizzative e realizzare un sistema integrato di qualità ([PIAO 2025/2027 - SEZ. 3.1](#)) [**B.1.3_1c**].

La qualificazione del personale che svolge attività di supporto ai Dipartimenti e ai CdS viene monitorata attraverso la trasmissione alle/ai Direttori/Direttrici di Dipartimento e alle/ai Referenti dei CdS e alle/ai Presidenti delle Scuole dei dati annuali relativi alla formazione fruita nell'anno precedente dal personale afferente ai Plessi Dipartimentali. ([Trasmissione report formazione ai Direttori](#)). [**B.1.3_2c**].

B.1.3.2

Per facilitare la piena accessibilità e comprensibilità, l'organizzazione dell'amministrazione è illustrata nel sito in forma semplificata mediante rappresentazione grafica delle singole strutture componenti l'organigramma, le informazioni relative a competenze/attività, nominativo del Responsabile e del personale afferente. www.uniurb.it/organizzazione.

Oltre all'organigramma ufficiale è pubblicata sul sito una rappresentazione in forma semplificata al fine di rendere facilmente intelligibile la articolazione dell'organizzazione in base ai processi trattati dalle diverse strutture.

L'Organigramma attuale individua l'organizzazione ideale per perseguire la funzionalità e l'efficienza gestionale delle diverse strutture centrali e periferiche, ovvero:

- la costituzione di un'Area che ricomprende tutte le strutture che erogano servizi di supporto alle attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, servizi agli studenti, segreterie, ricerca, terza missione e servizi

- bibliotecari);

- la riorganizzazione della struttura dei Plessi dipartimentali, dove le missioni istituzionali si concretizzano e

vengono messe a terra, che passano da tre a quattro a seguito della scissione del Plesso DESP-DISTUM in due distinti Plessi.

- la costituzione di un'unica Area delle Risorse, umane e finanziarie, che supporta e garantisce il funzionamento delle diverse unità organizzative. Significativa è la riorganizzazione del Settore Acquisti che prevede una unità organizzativa deputata alla programmazione e una all'espletamento delle procedure di gara. Questa impostazione oltre ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse permette una maggiore separazione delle funzioni ed è fondamentale per ridurre i rischi di corruzione;

- la costituzione dell'Area dei servizi ICT, delle infrastrutture tecnologiche e della comunicazione, imprescindibile per lo sviluppo di servizi digitali integrati e coordinati.

l'Area dell'Edilizia costituita nel primo semestre di quest'anno rimane invariata e l'Ufficio che tratta delle

politiche del personale afferisce allo staff del Direttore Generale.

Nell'organigramma sono evidenziate le reti che attraversano e supportano i Plessi dipartimentali nelle due

principali missioni:

- la RETE RICERCA, che consente la condivisione e il raccordo di conoscenze e competenze del personale tra i Dipartimenti in base alle esigenze, a partire da un concetto di mobilità e resilienza.
- la RETE MANAGEMENT DIDATTICO quale azione programmata all'interno del Piano Strategico di Ateneo per perseguire l'Obiettivo D.2 "Accogliere e accompagnare studentesse e studenti durante tutto il loro percorso di studi" **[B.1.3_1s]** finalizzata ad organizzare al meglio le attività e i processi di supporto all'erogazione e alla fruizione della didattica, coordinate dal Manager Didattico di Ateneo, in un'ottica di miglioramento continuo e di diffusione della cultura della qualità, che integri i servizi di supporto alle studentesse e agli studenti.

È stata inoltre istituita la struttura di servizio denominata "Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS)" articolata in Piattaforme di Servizi. La finalità è di coordinare e gestire la strumentazione scientifica in un'ottica di condivisione e ottimizzazione delle risorse economiche, strumentali, tecniche a supporto della ricerca. ([Delibera n. 38 del CdA 29.02.24 \[B.1.3_3c\]](#)) e ([Delibera n. 323 del CdA del 27.09.24 \[B.1.3_4c\]](#)). ([PIAO 2025/2027 - SEZ. 3.1](#)) **[B.1.3_1c]**

Gran parte dei servizi e processi sono informatizzati e facilmente accessibili e fruibili da parte di studentesse/studenti, dottorande/dottorandi e personale docente.-

Il personale che svolge attività di supporto alle strutture dipartimentali e ai Corsi di Studio, oltre a partecipare ai Gruppi per l'AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, è coinvolto anche nei Gruppi di lavoro costituiti dal Direttore Generale per la realizzazione di progetti di miglioramento e innovazione, che rappresentano un'importante occasione di confronto e di sviluppo di competenze professionali su tematiche complesse, legate anche all'applicazione dei modelli di Assicurazione della Qualità, che coinvolgono trasversalmente le diverse unità organizzative, in una logica di condivisione e creazione di rete. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ai lavori delle diverse [Commissioni di Ateneo](#) contribuendovi e/o supportandole.

B.1.3.3

L'efficacia dei servizi è verificata anche attraverso l'analisi degli esiti dell'indagine di Customer Satisfaction (efficacia), [Good Practice](#), condotta annualmente. Grazie alle indicazioni ottenute sulle principali criticità e i punti di debolezza riscontrati, permette di individuare gli elementi da cogliere e di indirizzare il focus sulle politiche da mettere in atto per migliorare i livelli qualitativi dei servizi erogati con azioni correttive, costituendo la base per l'avvio di azioni finalizzate al miglioramento continuo dei servizi offerti. Ogni anno la Direzione Generale analizza gli esiti dei questionari somministrati nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e in incontri con le/i Responsabili delle Aree/Settori/Plessi/Uffici, ai quali invia i risultati in modo che a loro volta possano analizzarli con le/i proprie/propri collaboratrici/collaboratori ed ovviare ai problemi segnalati; illustra altresì i principali risultati a tutto il personale tecnico-amministrativo.

I risultati dell'indagine oltre a costituire una chiave di lettura dell'efficacia dei servizi informano anche un'altra serie di tematiche gestionali quali, ad esempio, degli elementi su cui si fonda il sistema di premialità di tutto il personale, il sistema di reclutamento, la policy di gestione del lavoro agile ecc.

Nel 2024 è stato attivato un apposito sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi per studentesse e studenti con disabilità e con DSA. L'annuale [Relazione sulla Performance \[B.1.3_2s\]](#) contiene i risultati di questa rilevazione commentati.

Punti di Forza:

La **Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS)** è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di coordinare e gestire la strumentazione scientifica, favorendo la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse economiche, strumentali e tecniche a supporto della ricerca. La SASS dispone di una pagina web dove è possibile consultare il regolamento e i servizi offerti. Inoltre, per supportare i servizi didattici, di ricerca e di terza missione offerti dall'Ateneo, il personale tecnico e amministrativo è tenuto a frequentare corsi di formazione obbligatoria, specifici per le competenze richieste dal proprio profilo funzionale.

L'Ateneo valuta l'**efficacia dei suoi servizi** attraverso indagini di *Customer Satisfaction*, partecipando al Progetto *Good Practice*. Questo progetto prende in considerazione vari aspetti, tra cui l'amministrazione, le segreterie studenti, i servizi di orientamento, la qualità degli spazi e delle attrezzature, i servizi bibliotecari e di *job placement*, l'internazionalizzazione, la comunicazione e i servizi informativi per gli studenti. I risultati di queste indagini consentono di effettuare valutazioni delle performance dell'Ateneo sia in termini assoluti che comparativi. Inoltre, sul sito web dell'Ateneo è disponibile la **Carta dei Servizi**, volta a potenziare le attività di supporto

per le studentesse e gli studenti con disabilità.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo ha approvato il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** con il Decreto Rettorale d'Urgenza 9/2025 del 21 febbraio 2025. Dall'analisi documentale e dalla visita in loco, da migliorare la chiarezza e la trasparenza riguardo ai criteri adottati per identificare le necessità e stabilire le priorità delle attività.

L'Ateneo ha istituito numerose **Commissioni e Gruppi di Lavoro**, ma questi presentano un'eccessiva eterogeneità sia nelle modalità operative che nella composizione dei membri. Questa diversità è particolarmente evidente per quanto riguarda il PTA, la cui presenza non è sempre garantita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda una **semplificazione nel numero delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro** e una migliore omogeneità nella composizione e nel *modus operandi*, dalla calendarizzazione delle riunioni alle verbalizzazioni delle sedute.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti positivi con un andamento sostanzialmente stabile.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.1.3_1c] PIAO 2025-2027

Descrizione:Piano Integrativo delle Attività Organizzative di Ateneo triennio 2025-2027

Dettagli:Intero documento, in particolare Sez. 3 - ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO. - Parag. 3.1 pagg. 59 e 64

File:B.1.3_1c_PIAO_2025-2027.pdf

- **Titolo:**[B.1.3_2c] Report formazione ai Direttori

Descrizione:Con nota del DG e come previsto dal Piano Triennale della Formazione 2024-2026 estratto PIAO per lo stesso triennio, è stato inviato il Report relativo all'analisi dei dati complessivi dei corsi formazione erogati al personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL nell'anno 2023 in rapporto a: personale coinvolto, numero di ore erogate, aree tematiche trattate e unità organizzative coinvolte, nonché agli esiti dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti.

Dettagli:Intero documento

File:B.1.3_2c_Nota D.G n. 143497 - 11.09.2024.pdf

- **Titolo:**[B.1.3_3c] Delibera n. 38 del CdA del 29.02.24

Descrizione:Istituzione della struttura di servizio denominata "Struttura di Ateneo per le strumentazioni scientifiche (SASS)" e approvazione del testo del regolamento della struttura

Dettagli: Intero documento

File:B.1.3_3c_Delibera_CdA_n_38 29.2.2024 SASS.pdf

- **Titolo:**[B.1.3_4c] Delibera n. 323 del CdA del 27.09.24

Descrizione: Delibera del CdA di approvare l'istituzione delle Piattaforme di Servizi, attivate nell'ambito della struttura di servizio denominata "Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS)"

Dettagli:Intero documento

File:B.1.3_4c_Delibera_CdA n_323 27.9.2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.1.3_1s] PSA 2024-2026

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Dettagli:Intero documento, in particolare Obiettivo D.2 Accogliere e accompagnare studentesse e studenti durante tutto il loro percorso di studi"

File:B.1.3_1s_PSA_2024_26.pdf

• **Titolo:**[B.1.3_2s] Relazione sulla Performance anno 2023

Descrizione:Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le Amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno: la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente (2023) i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato" (art. 10, d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.)

Dettagli: Intero documento

File:B.1.3._2s_Relazione sullaperformance2023.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione a supporto della didattica, ricerca e terza missione legando il processo di budget alle strategie: ciò consente una coerenza tra gli obiettivi strategici e le risorse assegnate.

A fronte della definizione di un paradigma di programmazione strategica e gestionale relativo all'Università, il preventivo unico definito dal D.lgs 18/2012 è stato implementato nel contesto operativo dell'Ateneo in coerenza coi suddetti aspetti di programmazione, favorendo il raccordo tra la pianificazione di breve e medio periodo e lo sviluppo di un ciclo negoziale tale da consentire il raffronto tra le risorse richieste dalle strutture e gli obiettivi che esse si propongono di raggiungere.

Secondo le richieste normative, i documenti obbligatori costituenti il quadro informativo di pianificazione degli atenei sono:

- Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da Budget economico e Budget degli Investimenti;

- [Bilancio unico di previsione](#) triennale, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, composto da Budget economico e Budget degli Investimenti. **[B.2.1_1c]**

B.2.1.2

Il [budget](#) (con accesso riservato) di previsione annuale è predisposto allocando le risorse economiche-finanziarie nell'ottica di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico, nei Piani strategici dei Dipartimenti, nel Gender Equality Plan e nel Piano integrato di attività e organizzazione

Il budget di previsione annuale assicura la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi previsti dal programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, dal programma triennale dei lavori pubblici e dalle esigenze di funzionamento.

Per quanto riguarda la programmazione degli investimenti, nel budget sono inseriti tutti gli interventi di edilizia programmati e l'acquisto dei beni a costo pluriennale materiale e immateriale.

Il budget viene costruito tenendo conto delle richieste di risorse da parte degli Uffici e Dipartimenti utilizzando un apposito applicativo di Cineca U-BUDGET, un'applicazione web, avviata nel 2018, per la pianificazione e previsione di budget, orientato alle Università.

Il processo si avvia con la richiesta tramite protocollo ai Direttori dei Dipartimenti e ai Segretari dipartimentali, circa la proposta di budget da formulare nell'applicativo U-Budget, approvata poi con delibera dei rispettivi Consigli di dipartimento. Per quanto riguarda i centri di responsabilità della sede amministrativa, il processo si avvia con la richiesta tramite protocollo ai Dirigenti, Responsabili Settore e Responsabili degli Uffici, in cui vengono definite le fasi per la formulazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale. **[B.2.1_1s]**

Questa soluzione intrapresa realizza i seguenti obiettivi:

1. progettazione di un sistema informativo a supporto della stesura del bilancio preventivo di tipo annuale e pluriennale;
2. informatizzazione del processo di raccolta dei fabbisogni e verifica della quadratura del bilancio di previsione;
3. razionalizzazione della fase di definizione delle risorse, in un preciso ciclo di budget;
4. verifica della sostenibilità delle attività future;

I benefici della soluzione uBudget possono essere così sintetizzati:

1. dematerializzazione dei documenti
2. WebApp per la pianificazione e programmazione economico-finanziaria
3. personalizzazione degli schemi e del processo di definizione del budget economico e degli investimenti di Ateneo

4. gestione di scenari e fasi di pianificazione
5. workflow per l'attuazione del ciclo negoziale
6. supporto alla programmazione attraverso evidenza di dati di consuntivo
7. gestione avanzata delle security utenti e delle relazioni tra dimensioni di pianificazione
8. reportistica operativa e di sintesi integrata
9. reportistica obbligatoria per legge
10. gestione degli allegati al budget

B.2.1.3

L'Ateneo ha adottato la contabilità economico patrimoniale dal 01/01/2013 utilizzando l'applicativo di Cineca [UGOV](#) (con accesso riservato), un programma di contabilità che gestisce sia la contabilità generale che la contabilità analitica.

Nel 2013 la gestione dei progetti era sintetica e dall'anno successivo è stata avviata l'attuale procedura con cui le previsioni di budget dei progetti sono attribuite per natura di costo.

L'applicativo UGOV è costituito da diversi moduli: Contabilità generale; Contabilità analitica; Compensi e missioni; Inventario; Controllo di gestione; Progetti.

Nel modulo "Compensi e missioni" vengono registrati tutti i compensi liquidati al personale non strutturato mentre gli stipendi del personale strutturato vengono gestiti dall'applicativo di Cineca CSA e ribaltati nel programma UGOV tramite il modulo "Allocazione costi".

Nel 2022 è stato implementato il parametro delle dimensioni analitiche per i costi di funzionamento degli immobili permettendo di allocare i costi direttamente su ciascuno di essi. E' stato redatto il documento - Analisi costi di gestione degli immobili di proprietà e in locazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo Costi riferiti all'Esercizio 2023 **[B.2.1_2c]**.

Dal 2024 il budget della didattica relativo al compenso del personale esterno è direttamente allocato nella Scuola (struttura di raccordo per la didattica interna al Dipartimento), contestualmente per una maggiore analiticità di tali importi, è possibile imputare il costo direttamente nel Corso di Studio.

Per il costo del personale strutturato è possibile imputare il costo sul Dipartimento analizzando l'afferenza di un docente in quanto potrebbero avere insegnamenti mutuati su altri Dipartimenti

Sono in fase di attuazione i ribaltamenti dei costi generali sulle strutture di Ateneo che permetterà di analizzare i costi per struttura identificata come amministrazione centrale e dipartimenti.

B.2.1.4

Gli indicatori sono quelli previsti per il contesto universitario dal D.Lgs. 49/2012, si tratta di valori stimati che annualmente vengono riportati sia nella nota accompagnatoria del Budget che in quella del Bilancio di esercizio. Per determinare il valore si analizzano gli importi di specifici codici SIOPE.

I tre indicatori sono:

a) L'indicatore di personale è dato dal rapporto tra le spese di personale a carico dell'ateneo e la somma di FFO, programmazione triennale ed incassi da contribuzione studentesca. Il rapporto non può superare l'80%.

b) L'Indicatore di sostenibilità economico finanziaria è determinato dal rapporto tra l'82% delle entrate totali (FFO + programmazione triennale + contribuzione studentesca – fitti passivi) e la somma di spese di personale + gli oneri di ammortamento dei mutui a carico dell'Ateneo. Il valore deve essere superiore a 1.

c) L'indicatore di indebitamento si determina come rapporto tra l'onere complessivo d'ammortamento annuo al netto dei contributi statali per investimento ed edilizia e la somma algebrica tra FFO, programmazione triennale, contribuzione studentesca, decurtata delle spese di personale e dei fitti passivi a carico del bilancio di Ateneo. Tale rapporto non può superare il 15%.

Si rimanda ai budget e consuntivi indicati al paragrafo B.2.1.1. in cui sono stimati tali indicatori.

I dati effettivi sono pubblicati sul portale MUR (Proper) nell'apposita sezione dedicata [PROPER](#) (con accesso riservato).

Nell' ultimo quadriennio l'Ateneo ha rispettato gli indicatori come esposto nella tabella seguente.

ANNO SPESE DI PERSONALE=< 80% SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA => 1 INDEBITAMENTO =<15%

2020	64,50	1,25	1,70
------	-------	------	------

2021	64,81	1,25	1,02
2022	63,45	1,27	1,51
2023	61,71	1,31	0,60

(Indicatori 2020 **[B.2.1_3c]**, 2021 **[B.2.1_4c]**, 2022 **[B.2.1_5c]** e 2023 **[B.2.1_6c]**).

La predisposizione del budget è un processo fondamentale per garantire una gestione efficace delle risorse economiche ed implica una serie di fasi interconnesse ovvero la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, la raccolta delle proposte di budget dell'amministrazione centrale e dei Dipartimenti (costo personale, attrezzature, materiali, attività accademica), il budget degli investimenti e la stima dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca e dei contributi.

I singoli budget trasmessi al Dirigente preposto al bilancio saranno oggetto di valutazione e verifica e confluiranno nei documenti contabili pubblici preventivi d'Ateneo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori e sentito il Senato Accademico.

L'approvazione del Budget, corredato dai documenti previsti dalla normativa vigente, deve avvenire entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento della programmazione. Dopo l'approvazione il budget viene assegnato ad ogni responsabile.

L'[Ufficio bilancio e controllo di gestione contabilità analitica](#) monitora periodicamente l'andamento dei costi, dei ricavi e delle immobilizzazioni rispetto alle previsioni, effettuando le eventuali revisioni.

Al termine del processo di chiusura contabile che si concretizza mediante le scritture di assestamento e di rettifica verrà predisposto il Bilancio Unico d' Ateneo d'Esercizio. Il Rettore, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio, sentito il Senato Accademico, per gli aspetti di competenza. ([Relazione del Magnifico Rettore accompagnatoria al Bilancio Unico di Previsione 2025](#)) **[B.2.1_7c]**.

Punti di Forza:

Il raccordo tra **pianificazione strategica e pianificazione finanziaria** è presente, supporta in modo coerente gli indirizzi espressi dalla governance sui diversi ambiti.

L'Ateneo presenta attenzione alla **sostenibilità economico finanziaria** come emerge da tutti gli indicatori di sistema e come si evidenzia dalla presenza di forme di controllo di gestione volte al monitoraggio degli ambiti di consumo di risorse più rilevanti (analisi costi per immobile).

Aree di miglioramento:

Dall'analisi documentale e dalla visita in loco emerge l'opportunità di **intensificare il monitoraggio** in fase di gestione del raccordo tra strategia e pianificazione finanziaria avviato con il bilancio di previsione 2025 in modo da realizzare la valutazione consuntiva della pianificazione.

In ragione dell'approfondimento documentale svolto, la CEV segnala che il **controllo di gestione**, seppur esistente, sia da strutturare ed estendere ai diversi ambiti gestionali, anche in considerazione della necessità del potenziamento del monitoraggio indicatori di sostenibilità economico finanziaria.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda all'Ateneo di mettere a sistema il controllo di gestione estendendolo ai diversi ambiti gestionali a supporto dei processi di monitoraggio.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- Titolo:**[B.2.1_1c] Budget economico e Budget degli Investimenti
Descrizione:BUDGET ECONOMICO AUTORIZZATORIO 2025 - Prospetto di cui all'art.8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica)
Dettagli:Intero documento
File:B.2.1_1c_Budgeteconomicoautorizzatorio2025.pdf

- Titolo:**[B.2.1_2c] Analisi costi di gestione degli immobili di proprietà e in locazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Descrizione:L'Ufficio Attività Progettuali del Settore Risorse Finanziarie dell'Area Risorse Umane, Finanziarie e Acquisti ha condotto un'analisi approfondita delle spese relative agli immobili, sia di proprietà che in locazione, nonché degli spazi utilizzati "a consumo", prendendo in esame i dati contabili dell'anno 2023, compresi i relativi affitti. L'obiettivo principale di questo studio è fornire una valutazione dettagliata delle spese per ottimizzare l'uso degli spazi e garantire un'efficace allocazione delle risorse.
Dettagli:Intero documento
File:B.2.1_2c_Analisi costi di gestione delle unita immobiliari.pdf

- Titolo:**[B.2.1_3c] Indicatori 2020
Descrizione:Indicatori PROPER di Ateneo dell'anno 2020 per SPESE DI PERSONALE, SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA e INDEBITAMENTO
Dettagli: Intero documento
File:B.2.1_3c_2020 Indicatori.pdf

- Titolo:**[B.2.1_4c] Indicatori 2021
Descrizione:Indicatori PROPER di Ateneo dell'anno 2021 per SPESE DI PERSONALE, SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA e INDEBITAMENTO
Dettagli: Intero documento
File:B.2.1_4c_2021 Indicatori.pdf

- Titolo:**[B.2.1_5c] Indicatori 2022
Descrizione:Indicatori PROPER di Ateneo dell'anno 2022 per SPESE DI PERSONALE, SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA e INDEBITAMENTO
Dettagli:Intero documento
File:B.2.1_5C_2022 Indicatori.pdf

- Titolo:**[B.2.1_6c] Indicatori 2023
Descrizione:Indicatori PROPER di Ateneo dell'anno 2023 per SPESE DI PERSONALE, SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA e INDEBITAMENTO
Dettagli:Intero documento
File:B.2.1_6c_2023 Indicatori.pdf

- Titolo:**[B.2.1_7c] Relazione del Magnifico Rettore accompagnatoria al Bilancio Unico di Previsione 2025
Descrizione:Per il 2025, il budget si articola secondo un principio fondamentale: ogni risorsa deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico dell'Università. Le risorse per questi obiettivi sono distribuite nelle voci di budget aggregate e, attraverso atti successivi del Consiglio di Amministrazione, saranno allocate in base alle azioni necessarie per il loro conseguimento, rispettando i vincoli di bilancio e gli equilibri economico-finanziari.
Dettagli:Intero documento
File:B.2.1_7c_Budgeteconomicoautorizzatorio2025RelazionedelMagnificoRettore.pdf

Documenti a supporto

- Titolo:**[B.2.1_1s] Richiesta proposta di budget da formulare nell'applicativo U-Budget
Descrizione:Note di avvio del processo di richiesta della proposta di budget
Dettagli:Intera cartella

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1

L'Ateneo sta perseguendo una politica di consolidamento nel proprio territorio nella consapevolezza che i dati demografici segnalano una costante seppur lieve tendenza al calo del numero complessivo degli iscritti. L'attrattività e l'apertura all'internazionalizzazione in questo scenario propongono il tema degli spazi e della loro qualità come un nodo strategico. Adeguare e modernizzare le strutture è quanto previsto dal Piano Edilizio **[B.3.1_1c]** che, anche utilizzando finanziamenti ministeriali, propone tre linee di intervento: 1 - realizzare nuovi spazi adeguati alle vigenti normative in materia di sicurezza e consumi energetici; 2 - dismettere le locazioni passive; 3- riqualificare il patrimonio storico dell'Ateneo. Le caratteristiche geografiche del territorio e quelle storiche dell'insediamento universitario fanno di Urbino una Città Campus dove ha grande importanza la residenzialità universitaria come dimostra l'imponente presenza dei Collegi universitari di proprietà dell'Ateneo progettati dall'Architetto Giancarlo De Carlo e la grande offerta locativa privata. L'Ateneo sta portando a compimento le operazioni immobiliari per rispondere compiutamente alle necessità didattiche, di ricerca e di servizi agli studenti.

Nel 2024, nella consapevolezza dell'importanza e strategicità dello sviluppo edilizio, è stata costituita l'[Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità](#) con l'obiettivo tra gli altri di programmare, progettare, eseguire e presidiare gli interventi edilizi del Piano Edilizio **[B.3.1_1c]**. L'approccio strategico si basa sulla ricognizione della disponibilità e adeguatezza degli spazi al fine di definire i fabbisogni. La scelta strategica principale è stata quella di concentrare fisicamente l'ambito della didattica, dei servizi agli utenti e dell'amministrazione nell'area urbana mentre la ricerca è stata concentrata fuori dalle mura cittadine.

Dal [PSA 2024-2026](#), **[B.3.1_2c]** (obiettivo R.2, obiettivo TM.5, obiettivo CIO.2, obiettivo CIO.3, obiettivo CIO.5 e obiettivo CIO.6), si rileva chiaramente come l'attività legata alla costruzione e gestione degli spazi abbia enorme rilevanza per la vita dell'Ateneo che fa della qualità degli spazi uno dei suoi maggiori punti di forza.

Il patrimonio edilizio dell'Ateneo, parte del Patrimonio dell'UNESCO, presenta una grande dotazione di edilizia storica che per sua natura presenta delicatezza di gestione e talvolta impossibilità di dotazione dei presidi di sicurezza e comfort tipici dell'edilizia moderna, per questo motivo è stato redatto il documento di "Analisi costi di gestione degli immobili di proprietà e in locazione" (Cfr. **B.2.1.3 -Documento [B.2.1_2c]**); unitamente a questo progetto di recupero dell'esistente sono stati promossi alcuni progetti finalizzati a realizzare strutture più moderne a "soccorso" degli edifici storici e sopperire alle necessità della didattica con coorti più numerose e strutture sportive specifiche per i CdS di Scienze Motorie. Al fine di alleggerire il supporto richiesto agli edifici storici è stato intrapreso un progetto per la realizzazione di una grande magazzino e archivio che consentirà di conservare in maniera sicura parte del patrimonio cartaceo e artistico liberando spazi di qualità nei palazzi storici. Per quanto riguarda la ricerca è in corso di completamento il Campus E. Mattei ove tutte le attività scientifiche di ricerca confluiranno in maniera sinergica. Grande importanza rivestono i collegi e le residenze studentesche, i quali beneficiando del contributo di cui alla legge 338/2000 vedranno la messa a norma e la costruzione di nuovi posti letto.

Le opere previste nel piano edilizio **[B.3.1_1c]** e quindi nel piano degli investimenti sono identificabili in quattro Campus ed un polo servizi:

Campus scientifico E. Mattei – struttura localizzata in un bel contesto naturalistico isolato in zona collinare a circa sei chilometri dal centro di Urbino che ha visto nel 2023 la realizzazione, parzialmente finanziata con fondi POR-FESR, di un primo stralcio che ha messo a disposizione moderni spazi di ricerca per circa metà della struttura. Attualmente è in corso di esecuzione un secondo stralcio di completamento dei lavori suddiviso a sua volta nei lotti 2a e 2b, che consentirà la collocazione nella totalità dei laboratori di ricerca in nuovi spazi (finanziati con DM 1274/2021), sostituendo gli attuali ubicati in edifici in locazione nel centro storico della città. E' prevista, poi, la realizzazione di un nuovo edificio sperimentale a basso impatto energetico, alimentato dall'impianto geotermico presente, destinato alle attività del gruppo di ricerca di Scienze Geologiche e Ambientali all'interno del Campus.

Campus Scienze Motorie Buca - Petriccio – intervento, altamente strategico, finalizzato a soddisfare con nuove strutture l'esigenza didattica specifica dei CdS di Scienze Motorie oggi ospitata in strutture ormai vetuste; l'intervento molto articolato prevede: **Palestre e parcheggio Buca 1 e Buca 2** finanziate con DM 1121/2019; **aule didattiche Petriccio** finanziate con DM 1274/2021, **Studentato Petriccio** finanziato con Legge 338/2000; **Edificio uffici Petriccio** finanziato con risorse proprie; **Opere di urbanizzazione per servizi Petriccio** finanziato con risorse proprie, **Piscina Mondolce** di proprietà, **Palestra fitness ex bocciodromo** in comodato dal

Comune di Urbino, **Palestra SS Annunziata** in locazione.

Campus Collegi universitari (Colle, Serpentine, Vela e Aquilone): nel dicembre 2024 sono iniziati i lavori di riqualificazione finanziata dal bando quinquies della legge 338/2000, questi prevedono la completa messa a norma dei Collegi universitari di proprietà dell'Ateneo. Fa parte di questo Campus anche il complesso **ex Convento dei Cappuccini** completamente da recuperare e dove oggi è presente una foresteria e le officine del facility Management.

Campus Urbino costituito da Palazzi Storici e Opere Architetto De Carlo: nel programma triennale dei lavori **[B.3.1_3c]** sono previsti interventi di adeguamento alla norma antincendio e impiantistica, verifica strutturale, ammodernamento distributivo dei palazzi storici di proprietà dell'Ateneo Patrimonio UNESCO: Palazzo Albani; Palazzo Bonaventura; Palazzo Benedetti; Palazzo Veterani; Palazzo Passionei; Palazzo CLA; oltre a questi anche le realizzazioni dell'arch. De Carlo, tutelate come opera di architettura moderna: Polo Volponi e Palazzo Battiferri e Palazzo Giurisprudenza. È parte di questo Campus anche il progetto di completamento del recupero del **Palazzo ex carcere San Girolamo** e di messa a norma dell'**ex Seminario** in locazione.

Polo Servizi: il progetto prevede l'acquisto di un terreno edificabile alle porte della città e la costruzione di un nuovo edificio industriale per ospitare il magazzino e l'archivio dell'Ateneo e le officine del Facility Management, liberando spazio nei palazzi storici riducendone il rischio d'incendio e restituendo all'uso spazi di qualità.

Tutti gli interventi porranno particolare attenzione nel prevedere, negli spazi interni ed esterni alle sedi, spazi di ristoro, aggregazione e studio che per quanto possibile saranno dotate di erogatori d'acqua al fine di ridurre l'utilizzo della plastica.

B.3.1.2

Il punto di forza dell'Area Edilizia e Sostenibilità nella gestione dei servizi manutentivi è la presenza di un [Ufficio Facility Management](#) dotato di una squadra operativa di undici manutentori composta nello specifico da tre elettricisti, tre idraulici e cinque tra muratori e manovali, che operano separatamente o in sinergia tra loro attraverso una gestione in amministrazione diretta della manutenzione ordinaria. Tale organizzazione certamente desueta comporta enormi vantaggi in termini di sicurezza, rapidità e flessibilità di intervento. I servizi manutentivi degli impianti di climatizzazione, che comportano l'impegno del terzo responsabile, sono affidati tramite un contratto FM4 acquisito su centrale di committenza.

Servizi manutentivi specialistici come presidi antincendio e ascensori sono anch'essi acquisiti tramite contratti in affidamento diretto dato l'importo pluriennale sottosoglia.

Il sistema di gestione degli interventi manutentivi in amministrazione diretta, essendo manutenzione a chiamata, avviene tramite la rete dei Referenti di struttura che segnalano le esigenze manifestatesi nei vari plessi all'[Ufficio Logistica](#) che smista poi la richiesta al Facility Management. La manutenzione programmata prevista nei contratti di servizi manutentivi è svolta secondo gli accordi contrattuali sui quali vigilano i Referenti di struttura e lo stesso Ufficio Facility Management.

È presente, inoltre, un programma di manutenzione straordinaria programmata per il mantenimento dei palazzi storici che viene eseguita mediante contratti di lavori aperti stipulati all'interno dei vincoli dell'affidamento diretto presidiati dall'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità.

B.3.1.3

Le sedi dell'Ateneo di nuova o futura costruzione sono totalmente accessibili, a differenza di quelle localizzate nel centro storico della città in edifici storici che non presentano la completa fruibilità da parte di persone con disabilità sia per la pendenza media della viabilità urbana, sia per la caratteristica tipologia costruttiva.

Si tratta di fabbricati "antichi", risultato di una somma di rimaneggiamenti, demolizioni, aggiunte ed accorpamenti, succedutisi nel corso dei secoli oppure di organismi edilizi costruiti o profondamente ristrutturati ad opera dell'architetto De Carlo, in anni in cui la normativa di settore non esisteva ancora e l'attenzione e la sensibilità verso queste problematiche non era così sviluppata. A questo si aggiungano i vincoli architettonici e paesaggistici posti dal D.Lgs 42/2004 e tipici di un intero centro storico patrimonio UNESCO che di fatto esclude, giustamente, l'Ateneo dall'autonomia decisionale in merito agli interventi sui palazzi specie per interventi invasivi come le dotazioni necessarie al superamento delle barriere architettoniche. In tutte le situazioni in cui è stato possibile, i fabbricati sono stati dotati di ascensori, servoscala o rampe a terra, per eliminare le principali barriere architettoniche e dotati di servizi igienici adeguati, a volte tuttavia l'accessibilità contrasta con il rispetto delle vie di esodo in materia di sicurezza antincendio e si sono dovute operare dolorose scelte. Se la collocazione urbana degli edifici con ingressi direttamente afferenti alla viabilità pubblica non permette la fermata di veicoli accompagnatori, si sono attivati percorsi su ingressi secondari per consentire la fermata.

La consapevolezza della situazione riguardante l'accessibilità ha indotto l'Ateneo ad affrontare le situazioni in maniera puntuale e con soluzioni gestionali personalizzate, per consentire comunque la fruizione dei servizi. I servizi al pubblico sono stati collocati in locali accessibili. La disponibilità del personale preposto all'accoglienza consente di affrontare efficacemente queste problematiche.

B.3.1.4

L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

L'Ateneo ha intrapreso un percorso di promozione dell'impiego ecologicamente sostenibile delle risorse costituendo, nel 2020, il

[Prorettorato alla Sostenibilità e valorizzazione delle differenze](#) e, nel 2022, l'Ufficio Sostenibilità (dal 2024 [Ufficio Sviluppo Sostenibile](#)). Per la prima volta, obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio di sostenibilità sono stati integrati nel PSA.

A tale scopo, l'Ateneo ha avviato molteplici iniziative in tema di mobilità, gestione risorse e rifiuti, cambiamenti climatici, cibo, educazione, inclusione e giustizia sociale, costituito la Commissione Sostenibilità **[B.3.1_4c]** e gruppi di lavoro specifici, in linea con le indicazioni della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), e sottoscritto accordi di adesione a RUNIPACE, Manifesto dell'Università inclusiva, Scholars at Risks, UNICORE e Rete delle Università Smoke free.

L'impegno su queste tematiche è rafforzato dai [Corsi interateneo](#) ("Green Industrial Engineering" e "Ingegneria per la Sostenibilità Industriale"), dal [Corso MOOC "Lezione zero: Che cos'è la sostenibilità?"](#), da eventi come "[Uniurb sostenibile legge](#)", "[Green Circle](#)" e "[Cammino del Duca](#)", dalla stipula di convenzioni con gli stakeholder (Club Alpino Italiano, Cooperativa Sociale Contatto, Centro Servizi Volontariato Marche, Organizzazione Plastic free, Comune di Pesaro), dalla promozione di analisi, come l'Inventario delle emissioni di gas serra **[B.3.1_5c]** e questionari sulle conoscenze alimentari e la mobilità, per definire e monitorare le politiche di sostenibilità, in vista della stesura di Piano Spostamenti Casa-Lavoro **[B.3.1_3s]**, Bilancio e Piano di Sostenibilità, secondo le indicazioni RUS e della [classifica GreenMetric](#) dove l'Ateneo ha raggiunto il 22° posto in Italia e la 414° posizione al mondo su 1.477 partecipanti.

La riduzione delle emissioni di gas climalteranti è perseguito attraverso: la realizzazione di interventi di recupero di edifici storici o di nuova costruzione, con particolare attenzione all'ottimizzazione energetica dall'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità; l'acquisto di veicoli a basse emissioni e di energia ottenuta al 100% da fonti rinnovabili; la realizzazione di [nuove isole ecologiche](#); progetti innovativi come "[Ciclo Sostenibile](#)"; l'adesione a campagne nazionali ("[M'illumino di meno](#)", "[Climbing for Climate](#)"). **[B.3.1_1s]**

L'Ateneo ha adottato misure per agevolare [il trasporto](#) sostenibile e valuta la nomina di energy manager e mobility manager per implementare altre strategie, in parallelo con una più intensa comunicazione, anche aggiornando regolarmente una pagina del sito, per favorire la partecipazione della comunità universitaria.**[B.3.1_2s]**.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha una **pianificazione strategica per la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie** a supporto delle proprie attività istituzionali i cui indirizzi trovano esplicitazione a livello operativo in un piano edilizio ben articolato. I documenti di pianificazione sono fondati da analisi e mappature dettagliate in termini di mq e destinazioni d'uso degli spazi disponibili.

L'Ateneo presenta una forte **attenzione ai temi di sostenibilità**, con la definizione di una strategia di integrazione nelle attività di Ateneo e una serie di relative azioni, tra cui l'impegno nella RUS (Rete Universitaria della Sostenibilità), il Bilancio di Sostenibilità, l'inventario delle emissioni di gas serra, piano spostamento casa lavoro

In seguito alla visita in loco, la CEV ha confermato la presenza di una **filiera interna attenta all'efficacia degli interventi di manutenzione e al superamento delle barriere architettoniche nelle diverse sedi dell'Ateneo**

Aree di miglioramento:

L'analisi documentale svolta segnala una limitata chiarezza dell'utilizzo delle informazioni derivanti dall'analisi che l'Ateneo ha effettuato con riferimento ai dati 2023 relativi ai **costi di gestione degli immobili, nell'implementazione del piano edilizio e del piano dei lavori pubblici**.

Non risulta evidente il **processo di pianificazione degli interventi di mantenimento degli edifici storici** per i quali in sede di autovalutazione ci si limita a richiamare l'utilizzo dello strumento per la definizione contrattuale (affidamento diretto)

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

La CEV segnala la presenza di un ufficio di **facility management** con un team di manutentori interni che garantisce presidio e rapidità di intervento in grado di garantire la continuità e capillarità degli interventi al patrimonio edilizio.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex

art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.3.1_1c] Piano edilizio

Descrizione:Il Piano edilizio è stato presentato nella riunione degli OGG del 28.02.2025

Dettagli:Intero documento

File:B.3.1_1c_PianoEdilizio_EB.pdf

- **Titolo:**[B.3.1_2c] Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Descrizione:Il Piano strategico è il documento di programmazione che delinea la visione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2024-2026.

Dettagli:Vedi **OBIETTIVO R.2** valorizzare le strutture e gli ambienti della ricerca (**pag.62**), **OBIETTIVO TM.5** valorizzare il patrimonio culturale dell'ateneo (**pag.80**), **OBIETTIVO CIOS.2** migliorare l'offerta delle residenze studentesche (**pag. 86**), **OBIETTIVO CIOS.3** incrementare e qualificare gli spazi di studio e di socialità studentesca (**pag. 88**), **OBIETTIVO CIOS.5** ridurre le emissioni di gas climalteranti legate al funzionamento dell'ateneo (**pag. 92**), **OBIETTIVO CIOS.6** contenere gli sprechi e ottimizzare le risorse - **pag.94**

File:B.3.1_2c_Piano-Strategico-di-Ateneo-2024-26.pdf

- **Titolo:**[B.3.1_3c] Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 approvato CdA 28.01.2025

Descrizione:Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche, per gli anni 2025 - 2027, comprensivo dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2025 - 2027.

Dettagli:Intero documento.

File:B.3.1_3c_Programma-triennale-delle-opere-pubbliche-2025-2027-approvato-CdA-28012025.pdf

- **Titolo:**[B.3.1_4c] Commissione Sostenibilità

Descrizione:La Commissione Sostenibilità è composta dai/dalle Referenti e dai/dalle Componenti dei Gruppi di Lavoro tematici di Ateneo al fine di un loro migliore coordinamento con la governance politica e amministrativa, i/le rappresentanti di altri organi, le strutture centrali e dipartimentali e i diversi attori istituzionali e sociali.

Dettagli: Intero documento.

File:B.3.1_4c_Commissione-Sostenibilità.pdf

- **Titolo:**[B.3.1_5c] Inventario delle emissioni di gas serra 2019 e 2022

Descrizione:L'inventario rendiconta le emissioni di CO2 generate negli anni 2019 e 2022 connesse ai consumi di energia elettrica, metano e gasolio per il riscaldamento e alla mobilità dei veicoli di Ateneo e ai trasporti per le missioni del personale dell'Università.

Dettagli:Intero documento.

File:B.3.1_5c_Inventario-delle-emissioni-di-gas-serra-2019-e-2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.3.1_1s] Ordine di acquisto Fornitura energia elettrica da fonte rinnovabile

Descrizione:Ordine di acquisto di Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi

Dettagli:Intero documento

File:B.3.1_1s_Ordine-di-acquisto-Fornitura-energia-elettrica-da-fonte-rinnovabile.PDF

- **Titolo:**[B.3.1_2s] Autorizzazione a contrarre la fornitura di n. 6 autocarri di vari modelli

Descrizione:Decreto del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria n. 12 del 3 maggio 2023 relativa all'autorizzazione a contrarre la fornitura di n. 6 autocarri di vari modelli

Dettagli:Intero documento

File:B.3.1_2s_Autorizzazione-a-contrarre-la-fornitura-di-n-6-autocarri-di-vari-modelli.pdf

- **Titolo:**[B.3.1_3s] Questionario Piano Spostamenti Casa-Lavoro

Descrizione: Il questionario ha lo scopo di indagare le abitudini di mobilità della componente studentesca e di tutto il personale docente e amministrativo nel loro spostamento verso l'Università.

Dettagli: Intero documento

File:B.3.1_3s_Questionario-Piano-Spostamenti-Casa-Lavoro.pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

Le dimensioni ridotte dell'Ateneo e la sua concentrazione territoriale attorno all'abitato di Urbino (tutte le sedi didattiche sono ad una distanza fra loro percorribile a piedi) rendono piuttosto semplice la raccolta e la verifica delle esigenze e la verifica dell'adeguatezza delle dotazioni anche grazie alla figura del referente di struttura. Il referente di struttura è un addetto alla logistica propria dell'edificio che si occupa del raccordo fra esigenze didattiche e di ricerca e le attività di conduzione del fabbricato in termini di manutenzione e segnalazione di necessità progettuali. La stretta collaborazione ed il frequente confronto con i responsabili amministrativi dei dipartimenti e della filiera didattica e della ricerca mette nelle condizioni l'[Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità](#) di individuare le esigenze e orientare la propria attività mediante una catena istruttoria piuttosto corta e di rapida attivazione, per le necessità immediate, grazie alla presenza di personale abilitato ad interventi edilizi ed impiantistici in amministrazione diretta. La fruibilità delle sedi storiche per le persone con disabilità motorie è piuttosto complessa data la stessa conformazione della città di Urbino ove le pendenze e le pavimentazioni stradali rendono impervia la stessa mobilità urbana per tali persone. Gli edifici sono tutti accessibili, anche se con percorsi articolati; tuttavia, la più grande difficoltà rimane l'accesso dalla via pubblica ove rampe e piattaforme non sono realizzabili per la morfologia della città stessa. Dal punto di vista strettamente logistico già da tempo si è operata una netta separazione fra attività didattica ed attività di ricerca, collocando quest'ultima in un unico polo, il Campus Mattei, ove tutte le sinergie laboratoriali e di incubatori d'impresa possono facilmente essere condivise, a tale struttura ubicata in zona isolata a circa 6 chilometri dal centro accedono abitualmente solo ricercatori e dottorandi, mentre la didattica, come detto, si concentra nell'intorno dell'acropoli urbinata.

Grazie all'attività di rilievo immobiliare dell'intero patrimonio immobiliare (Cfr. **B.2.1.3** -Documento **B.2.1_2c**), è stato creato un prospetto sotto forma di foglio di calcolo con il quale è possibile monitorare continuamente le superfici e le destinazioni d'uso di tutti gli spazi di Ateneo sia di proprietà che in locazione, tale strumento unitamente alle planimetrie di tutti gli edifici sono disponibili agli operatori dell'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità all'interno del [file condiviso dall'Area](#) **[B.3.2_1s]**.

Le Sedi attuali consistono in 64.647,81 mq di spazi per Didattica, Ricerca e Terza Missione/impatto sociale e servizi amministrativi, data la popolazione complessiva in Ateneo di 14823 persone (14027 studenti, 368 docenti e ricercatori ai vari livelli, 428 PTAB), abbiamo un rapporto di 4,36 mq/utente.

Il piano edilizio di Ateneo presenta un impegno economico di oltre cento milioni di euro e vedrà nel volgere di qualche anno l'incremento delle superfici disponibili in particolar modo per quanto attiene didattica e ricerca. Il completamento del campus Mattei: 6657 mq, la realizzazione delle strutture sportive di Buca 6273 mq, la sopraelevazione delle aule del Petriccio: 800 mq, la ricostruzione della palazzina uffici, studi e laboratori del Petriccio 1865 mq, il completamento del complesso di San Girolamo: 4000 mq, porteranno la superficie disponibile, anche al netto della dismissione delle locazioni passive ipotizzabile in 2500 mq, a complessivi 81742 mq, pari a un rapporto di 5,51 mq/utente con un aumento di oltre il 26%.

L'Ateneo dispone del [Regolamento per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro](#), attualmente in fase di aggiornamento **[B.3.2_1c]**.

Il costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) dei singoli plessi universitari, mediante sopralluoghi periodici del [Servizio Prevenzione e Protezione](#) al fine di verificare la corretta applicazione delle misure tecniche ed organizzative individuate, consente di minimizzare i rischi nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori, degli studenti e dell'utenza delle strutture dell'Ateneo e di indirizzare le scelte progettuali future delle sedi esistenti. A seguito della redazione dei DVR, gli interventi necessari per ogni sede vengono raccolti [in un file condiviso dall'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità](#) **[B.3.2_1s]** ove sono riportati anche gli adeguamenti normativi necessari. Essendo il Servizio Prevenzione e Protezione un settore interno all'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità anche in questo caso la condivisione delle esigenze e i conseguenti indirizzi progettuali sono immediati.

Tale attività permette di monitorare l'efficacia delle misure adottate nell'ottica di un miglioramento continuo delle condizioni del benessere ambientale e lavorativo del personale. A tale scopo sono state elaborate procedure specifiche per la gestione dei diversi aspetti inerenti alla salute e sicurezza:

- procedure di sicurezza generali:
 - o procedura di segnalazione Near Misses (quasi-infortuni);
- procedure per specifiche attività lavorative:
 - o procedure di sicurezza nei laboratori chimici;

- o procedure per la manipolazione di sostanze pericolose;
- o procedura per il referente della gestione dei rifiuti;
- o procedure per il corretto stoccaggio degli agenti chimici nei laboratori di Ateneo;
- o procedure per lo smaltimento dei contenitori di rifiuti pericolosi;
- o procedure per la raccolta e lo smaltimento rifiuti pericolosi;
- o procedure di sicurezza nei laboratori biologici;
- o procedura per la raccolta e lo smaltimento dei reagenti obsoleti;
- o procedure di sicurezza manipolazione liquidi criogenici;
- o procedure di sicurezza per la criobanca;
- o videotutorial per l'utilizzo dell'autorespiratore;
- o procedura di sicurezza per l'utilizzo di trabatelli;
- o procedure di sicurezza per l'utilizzo del decespugliatore;
- o procedure di sicurezza per l'utilizzo della motosega;
- procedure gestionali per il controllo dei flussi delle informazioni e delle pratiche che coinvolgono più uffici:
- o procedura per la gestione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- o procedura per addetti alla portineria;
- o procedura per il ripristino del materiale della Cassetta Pronto Soccorso;
- o procedura per l'utilizzo degli autoveicoli dell'Ateneo;
- o procedura di controllo del sistema antincendio di Palazzo Passionei;
- o procedura per gli interventi di manutenzione/bonifica di materiali contenenti amianto (M.C.A.);
- *procedure in via di definizione:*
- o *procedure per l'organizzazione di congressi e convegni (ancora non firmata);*
- o *procedura per la gestione delle pratiche in cui è prevista la redazione del DUVRI (ancora non firmata);*
- o *procedure per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti ingombranti e RAEE (ancora non firmata);*
- o *regole per la sicurezza e la prevenzione degli incendi (ancora non firmata)*
- o *impiego degli estintori portatili (ancora non firmata)*
- o *utilizzo videoterminale (VDT) (ancora non firmata)*

Nell'ambito della sicurezza antincendio, mentre la manutenzione ordinaria dei presidi antincendio è affidata ad un operatore economico autorizzato, in ottemperanza al Decreto Ministeriale del 25 Agosto 2022, l'Ateneo ha attivato internamente la Gestione Sicurezza Antincendio (GSA) implementando la sorveglianza delle strutture in fase di adeguamento alla normativa antincendio. A tale scopo è stato incrementato il numero degli [addetti all'emergenza incendio e primo soccorso](#), è stata organizzata una costante attività di sorveglianza delle condizioni operative dei sistemi antincendio e della efficienza delle vie di esodo, è stato aumentato il numero delle prove di evacuazione per tutti gli edifici, in particolare per quelli a maggiore affollamento. ([procedure CC Dirigente](#))[B.3.2_2s].

Punti di Forza:

L'Ateneo presenta una forte attenzione alla **fruibilità degli spazi** da parte di persone con esigenze particolari. L'abbattimento delle barriere architettoniche è realizzato, pur in presenza di difficoltà derivanti dalle caratteristiche degli immobili storici e dalle caratteristiche del contesto urbano

Aree di miglioramento:

Presenza di **strumenti di monitoraggio**, ancora non strutturati, da sviluppare e sistematizzare in relazione all'incremento del patrimonio immobiliare in modo che possano intercettare meglio le situazioni di criticità come quelle rilevate in corso di visita nel Cds Farmacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

Il modello "Città campus" favorisce l'interazione tra studenti, docenti e la vita urbana come si evidenzia dall'apertura delle biblioteche alla cittadinanza e l'integrazione dei servizi bibliotecari offerta alla città dall'Università come conferma la visita in loco effettuata alla Biblioteca Centrale di San Girolamo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti positivi e confronti negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.3.2_1c] Regolamento per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Descrizione:Il Regolamento disciplina la materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'Ateneo e costituisce specifica attuazione ed esplicazione delle norme contenute nel decreto ministeriale 5 agosto 1998, n. 363 e nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. , in considerazione delle effettive e particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative dell'Università, nelle more dell'emanazione del relativo decreto ministeriale applicativo previsto nell'articolo 3, comma 2, del suddetto decreto legislativo.

Dettagli:Intero documento

File:B.3.2_1c_RegolamentoSaluteSicurezza_PerSitoWeb.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.3.2_1s] Documento dell'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità

Descrizione:Nel documento sono riportati gli adeguamenti normativi necessari. Essendo il Servizio Prevenzione e Protezione un settore interno all'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità anche in questo caso la condivisione delle esigenze e i conseguenti indirizzi progettuali sono immediati.

Dettagli:Intero documento

File:B.3.2_1s.pdf

- **Titolo:**[B.3.2_2s] Procedure CC Dirigente

Descrizione:La documentazione dimostra la costante attività di sorveglianza delle condizioni operative dei sistemi antincendio e della efficienza delle vie di esodo.

Dettagli: Intera cartella

File:B.3.2_2 s.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1

L'Ateneo ha, già nel ciclo di pianificazione 2021-2023, inserito tra i suoi obiettivi strategici il "potenziamento delle infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della ricerca" ([PSA 2021-2023](#) Obiettivo R.4) individuando come obiettivo specifico l'implementazione della strumentazione scientifica a supporto della ricerca. **[B.4.1_1c]**

Pertanto, nel 2022 è stata formalizzata la nomina della Commissione Grandi Strumentazioni **[B.4.1_1s]** al fine di intraprendere le azioni necessarie al perseguimento del citato obiettivo strategico R.4, di identificare i macchinari, la strumentazione e le attrezzature di tipo scientifico ad alto contenuto tecnologico (ACT) di particolare rilevanza e specificità, nonché di contribuire alla programmazione degli acquisti; presieduta dal *Prorettore alla Ricerca*, con la partecipazione del *Prorettore alla Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio* e comprendente alcuni membri in rappresentanza delle principali discipline applicate presenti in ateneo, la Commissione si è riunita nel periodo di vigenza del PSA sistematicamente, redigendo appositi verbali **[B.4.1_2s]**. Le proposte della Commissione hanno rappresentato uno degli input alla programmazione degli acquisti e delle manutenzioni (ex art. 21 D.Lgs. n.50/2016 e ex art. 37 D.Lgs. n. 36/2023) e alla predisposizione del budget annuale e triennale dell'Ateneo.

La strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature ha poi visto la sua evoluzione nel luglio 2023 **[B.4.1_2c]**. L'Ateneo ha inteso coordinare e gestire la strumentazione scientifica in un'ottica di condivisione e ottimizzazione delle risorse economiche e strumentali, promuovendo sinergie e incoraggiando la condivisione di competenze, strumentazioni e risorse nonché, in prospettiva futura, offrire prestazioni di servizi interne ed esterne. La strategia definisce, quali articolazioni funzionali alla gestione delle attrezzature, le "Piattaforme di Servizi" che rappresentano strutture di coordinamento e organizzazione di una rete di laboratori e/o strumentazioni scientifiche omogenee e di ampio interesse per le linee di ricerca attive in Ateneo.

In continuità con la precedente pianificazione, con l'intento di potenziare ulteriormente le politiche già intraprese, il [PSA 2024-2026](#) individua quale obiettivo strategico (Obiettivo R2) "la valorizzazione delle strutture e degli ambienti della ricerca" **[B.4.1_3c]**, promuovendo la condivisione delle risorse e le economie di scopo.

La gestione e il coordinamento delle Piattaforme di Servizi è affidata alla Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS): con D.R. n. 119/2024 del 05/03/2024 ne è stato emanato il Regolamento **[B.4.1_4c]** ai sensi dell'art. 31 del vigente Statuto e dell'art. 76 del vigente Regolamento Generale di Ateneo; le prime Piattaforme di Servizi sono state istituite nel settembre 2024 (delibera CdA n. 323/2024 del 27/09/2024); dal novembre 2024 (D.R. n. 786/2024 del 18/11/2024) risulta operante il Consiglio Direttivo della Struttura di cui all'art. 5 del citato Regolamento. L'Ateneo alloca annualmente un budget per l'attività della SASS (€ 200k) da destinare sia alla manutenzione che ai nuovi acquisti di strumentazione.

Parallelamente all'acquisto e alla messa in esercizio delle attrezzature, l'Ateneo sta avviando un percorso per la valorizzazione del personale di area tecnica per le attività di gestione e manutenzione delle stesse **[B.4.1_5c]**.

Le assegnazioni interne possono essere eventualmente integrate con fondi di origine esterna che, quindi, diventano strumenti per l'implementazione delle strategie di Ateneo. A titolo esemplificativo, si considerino:

- il progetto quinquennale del Dipartimento di Eccellenza, approvato agli organi accademici **[B.4.1_3s]** che punta alla creazione di due laboratori di ricerca dotati di strumentazioni tecnologiche d'avanguardia per lo sviluppo di tematiche innovative e a impatto sociale elevato, quali il *Laboratorio di Imaging for Humanities (HILab)* e il *Laboratorio di Psicolinguistica* (€ 795k di cui circa 35k cofinanziati dall'Ateneo su proposta della Commissione Grandi Strumentazioni);
- gli interventi intrapresi nell'ambito del DM 737/2021 che hanno potenziato le infrastrutture della ricerca secondo le direttive descritte nella relazione programmatica approvata dagli organi accademici **[B.4.1_4s]**;
- le risorse derivanti dal PNRR, e più in particolare dal progetto "VITALITY" (M4 C2 I1.5) per la *creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione"* e la costruzione di "*leader territoriali di R&S*", nell'ambito del quale gli Spoke e gli affiliati Spoke hanno concluso diversi accordi attuativi di collocamento e fruizione a titolo gratuito di strumentazione scientifica (i.e. contratti di comodato di beni mobili); UniUrb è destinatario di varie attrezzature per un importo di oltre € 4ml, risultanti nei conti d'ordine del bilancio di esercizio e pubblicate sul sito del progetto ([link](#));
- le risorse aggiuntive acquisite tramite bandi competitivi o risorse per ricerche commissionate che il singolo PI può destinare alle

strumentazioni in base alle particolari esigenze scientifiche.

In generale, l'acquisizione di tutte le strumentazioni è registrata all'interno del sistema contabile UGOV che consta di un modulo inventario il quale permette di tenere sotto controllo il parco delle attrezzature scientifiche con completezza e un aggiornamento costante. Le registrazioni contabili trovano riscontro nel bilancio consuntivo di Ateneo e, in particolare, le principali acquisizioni sono descritte in [Nota Integrativa \[B.4.1_5s\]](#) (es. pag. 42, 88).

L'Ateneo si impegna costantemente nel garantire un'infrastruttura tecnologica moderna ed efficiente a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione. La strategia adottata prevede un approccio integrato che assicura la manutenzione, l'aggiornamento e l'innovazione delle attrezzature e delle tecnologie, in linea con le esigenze della comunità accademica.

L'Ateneo ha adottato un approccio strutturato per la cura e l'aggiornamento delle proprie infrastrutture tecnologiche che tiene conto della sostenibilità e dell'evoluzione tecnologica, con particolare attenzione ai sistemi informatici, ai servizi digitali e alla sicurezza informatica. L'adozione di piattaforme didattiche avanzate, come [Moodle](#) e [Wooclap](#), garantisce un'esperienza formativa dinamica e accessibile. Inoltre, gli studenti possono accedere a un'ampia gamma di servizi tramite l'app ufficiale di Ateneo, [UniurbStud](#), che fornisce informazioni utili come l'orario delle lezioni, la sede dei corsi e il libretto elettronico.

Sul fronte dell'infrastruttura tecnologica, l'Ateneo ha investito in programmi di ammodernamento, potenziando le [aule didattiche e i laboratori](#) con strumenti innovativi. Gli aggiornamenti includono il miglioramento della connettività, l'implementazione di un sistema di gestione centralizzata degli aggiornamenti software e un maggiore focus sulla sicurezza informatica. Questi interventi sono parte di un più ampio progetto di digitalizzazione che punta a migliorare l'efficienza dei servizi accademici e amministrativi.

Per garantire un monitoraggio continuo delle infrastrutture e dei servizi, l'Ateneo ha implementato un sistema di [ticketing](#) per la segnalazione delle anomalie, attualmente in fase di miglioramento con l'integrazione dell'intelligenza artificiale, al fine di ottimizzare la gestione delle richieste e fornire risposte più rapide ed efficienti e raccoglie regolarmente feedback da studenti, docenti e PTA per individuare aree di miglioramento. Inoltre, è disponibile un [cruscotto pubblico](#), che permette di verificare in tempo reale lo stato dei servizi universitari.

A rafforzare questo approccio strutturato, l'Ateneo ha emanato il [Regolamento dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazione](#) (D.R. n. 487 del 23 luglio 2024) [\[B.4.1_6s\]](#), in vigore dal 24 luglio 2024, che disciplina l'acquisizione, la gestione e l'utilizzo di hardware e software all'interno dell'Infrastruttura informatica di Ateneo. Il Regolamento definisce in modo chiaro i ruoli, le responsabilità e le modalità di approvvigionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione, promuovendo efficienza, sicurezza e trasparenza. In particolare, viene stabilito che ogni acquisto di dispositivi o applicativi deve essere pianificato, coordinato e approvato dal Responsabile per la Transizione al Digitale, ed eseguito in maniera centralizzata attraverso il Settore ICT. Il regolamento introduce inoltre procedure uniformi per le richieste di nuove strumentazioni, l'assegnazione individuale o condivisa dei dispositivi, nonché le modalità di manutenzione, aggiornamento e dismissione. Il regolamento consente una razionalizzazione delle risorse, evitando duplicazioni e promuovendo l'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con le direttive nazionali sulla sicurezza ICT.

L'Ateneo continua a perseguire l'innovazione e la modernizzazione delle proprie infrastrutture con l'obiettivo di offrire un ambiente di apprendimento e ricerca sempre più avanzato, accessibile ed efficiente.

Punti di Forza:

A partire dal 2022, si riscontrano numerose evidenze relative al **potenziamento ed all'ammodernamento delle attrezzature e strutture tecnologiche** a supporto delle missioni di Ateneo: per la Didattica, è stato intrapreso un programma di interventi volti a potenziare la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche dedicate alla didattica ed ai servizi agli studenti; per la Ricerca, la "Commissione Grandi Strumentazioni", si è occupata della ripartizione delle risorse disponibili per l'acquisto ed ammodernamento di attrezzature e strutture, su richieste dipartimentali; l'Ateneo identifica formalmente come obiettivo del PSA 2024-2026 l'ulteriore potenziamento e valorizzazione delle strutture e degli ambienti della ricerca (Obiettivo R.2), in continuità con l'obiettivo R.4 del PSA 2021-2023.

Aree di miglioramento:

Va segnalata la presenza di varie osservazioni da parte dei rappresentanti degli studenti in merito al **funzionamento effettivo delle strumentazioni e infrastrutture e servizi tecnologici a supporto della Didattica**, tra cui: insoddisfazione del sistema di ticketing in quanto le risposte non appaiono tempestive; connettività wi-fi all'interno delle aule e strutture dell'Ateneo, adeguatezza delle aule e scarsità di prese di corrente, soprattutto nelle aule nei palazzi storici. Va detto che tali criticità appaiono prese in carico, e in effetti alcuni aspetti sembrano risolti, come ad esempio la connessione wi-fi che è apparsa stabile, almeno per quanto riguarda le strutture visitate in loco.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.4.1_1c] PSA 2021-2023
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2021-2023
Dettagli:Intero documento; in particolare Obiettivo R4, pag 33.
File:B.4.1_1c_PSA_20212023pp.pdf

- **Titolo:**[B.4.1_2c] Delibera Consiglio di Amministrazione n. 217/2023 del 14/07/2023
Descrizione:strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature
Dettagli:Intero documento.
File:B.4.1_2C_Delibera217_14-07-2023_StrategiaAttrezzature.pdf

- **Titolo:**[B.4.1_3c] PSA 2024-2026
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2024 2026
Dettagli:Intero documento; in particolare Obiettivo R2, pag.32.
File:B.4.1_3c_PSA_2024_26.pdf

- **Titolo:**[B.4.1_4c] Regolamento SASS
Descrizione:Regolamento della struttura di servizio denominata "Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS)"
Dettagli: Intero documento, vedi in particolare l'art. 5.
File:B.4.1_4C_Regolamento_SASS.pdf

- **Titolo:**[B.4.1_5c] PIAO 2025 2027
Descrizione:Piano Integrato della attività organizzative triennio 2025 2027
Dettagli:si veda pag. 64
File:B.4.1_5C_PIAO 2025-2027.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.4.1_1s] D.R. n. 195/2022 del 28/04/2022
Descrizione:nomina della Commissione Grandi Strumentazioni di Ateneo
Dettagli:intero documento
File:B.4.1_1S_DR_n_195-28aprile2022_Nomina_CommissioneGrandiStrum.pdf

- **Titolo:**[B.4.1_2s] Verbali della Commissione Grandi strumentazioni di Ateneo
Descrizione:Verbali delle sedute del biennio di operatività della Commissione (non sono inclusi gli allegati per agevolare la consultazione, trattandosi di documenti prettamente tecnico-scientifici)
Dettagli: cfr. ordini del giorno delle sedute
File:B.4.1_2S_Verbali_Commissione_Grandi_Strumentazioni_2022-2023.pdf

- **Titolo:**[B.4.1_3s] Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 241 del 30/09/2022
Descrizione:Progetto di sviluppo quinquennale del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 DISTUM
Dettagli:pag. nn. 6, 8, 9, 12, 13
File:B.4.1_3S_Delibera CdA n.241 del 30-09-2022_PianoSviluppo_DipartimentoEccellenza.pdf

- **Titolo:**[B.4.1_4s] Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 255 del 21/10/2021
Descrizione:Relazione programmatica predisposta ai fini dell'utilizzo delle risorse di cui al DM 737/2021 "Criteri di riparto e

utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)”

Dettagli: pag. 4-5 dell'allegato alla delibera

File: B.4.1_4S_Delibera_255_21-10-2021_RelazioneDM737.pdf

- **Titolo:** [B.4.1_5s] Nota Integrativa Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2023

Descrizione: Il Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio prevede, tra gli altri documenti, anche la **Nota Integrativa** nella quale sono descritti anche i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle immobilizzazioni materiali; nella Nota sono indicati i dati relativi all'ultimo esercizio chiuso (2023) con particolare riferimento alla variazione del parco delle attrezzature scientifiche nonché dei macchinari in comodato.

Dettagli: Si vedano pag. 42 e pag. 88

File: B.4.1_5S_BilancioUnico di Ateneo di Esercizio 2023 Nota Integrativa.pdf

- **Titolo:** [B.4.1_6s] Regolamento dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazione

Descrizione: Con D.R. n. 487 del 23 luglio 2024 è stato emanato il Regolamento dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazione che disciplina l'acquisizione, l'assegnazione alle/agli Utenti e l'utilizzo di Sistemi informatici e di telecomunicazione nell'ambito delle attività dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Ha come principali obiettivi di armonizzare e rendere più efficiente l'acquisto di Sistemi informatici e telematici all'interno dell'Ateneo, di implementare pratiche di utilizzo sicuro di questi Sistemi e di consentire adeguate mappatura e il monitoraggio dell'Infrastruttura informatica di Ateneo.

Dettagli: Intero documento

File: B.4.1_6S_Regolamento_sistemiinformatici.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Audit congiunto NdV e PQA con rappresentanti studenti

Descrizione: Audit congiunto NdV e PQA con rappresentanti studenti

Dettagli: Intero documento

File: B.1.2_11s_Realzione DG_Presa_in_carico-critica studenti.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1

L'Ateneo garantisce la costante adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni istituzionali, con particolare attenzione alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. La modernizzazione delle infrastrutture tecnologiche e l'aggiornamento continuo degli strumenti utilizzati da docenti, studenti e PTA sono centrali nella strategia di sviluppo dell'Ateneo.

L'[Ufficio Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità](#) è responsabile della progettazione, installazione, gestione e manutenzione degli impianti audio-video e delle tecnologie per la didattica presenti nelle aule e nei laboratori dell'Ateneo. Questo ufficio opera nell'ambito di una strategia strutturata che prevede una costante analisi delle esigenze del personale docente, anche attraverso survey dedicate, e un monitoraggio del mercato per individuare nuove funzionalità e attrezzature innovative.

Le aule sono dotate di tecnologie differenziate in base alla capienza e alle esigenze didattiche. Ogni aula è equipaggiata con un PC da tavolo e impianti audio-video per garantire un supporto tecnologico adeguato alla didattica. La copertura delle aule con il sistema wifi è oggetto di monitoraggio e di specifici interventi in atto, anche per rispondere all'indicatore B.4.2.A. Le aule dispongono di [strumenti avanzati](#) che includono sistemi audio, webcam e tavolette grafiche per il docente. Sono state installate touchboard da almeno 75 pollici che integrano l'impianto tecnologico esistente. L'infrastruttura tecnologica è stata progressivamente aggiornata per supportare anche la didattica in modalità ibrida, permettendo ai docenti di svolgere le lezioni con studenti in presenza e in remoto contemporaneamente. Questo è stato reso possibile grazie all'installazione di telecamere e dispositivi di condivisione avanzati. Inoltre, le dotazioni di ogni aula sono consultabili pubblicamente sul sito web dell'Ateneo, dove è possibile verificare le specifiche tecniche di ciascun ambiente ad esempio l'[Aula C1 del Palazzo Volponi](#).

Per garantire il corretto funzionamento degli impianti, sono stati organizzati [corsi di formazione per il personale docente](#) sull'utilizzo delle apparecchiature e sulle nuove funzionalità introdotte, i corsi sono stati registrati e sono disponibili sulla piattaforma [Moodle Education](#) per future consultazioni.

L'Ateneo ha introdotto un sistema di supporto operativo composto da hostess e steward, selezionati tra gli studenti e le studentesse delle 200 ore e appositamente formati nei settori della sicurezza **[B.4.2_1s]**, dell'informatica e della gestione degli impianti audio-video. Questi studenti e queste studentesse svolgono un ruolo fondamentale nel presidiare i vari palazzi dell'Ateneo, offrendo assistenza tempestiva in caso di malfunzionamenti e fungendo da primo punto di intervento per la risoluzione di problematiche tecniche. Inoltre, grazie alla loro costante presenza sul campo, forniscono preziosi feedback per ottimizzare e migliorare continuamente i servizi offerti dall'Ateneo.

Per migliorare l'accessibilità e favorire l'inclusione, è stato implementato il sistema [Sensus Access \[B.4.2_1c\]](#), che consente la conversione automatizzata di documenti in formati accessibili, rispondendo alle esigenze di utenti con necessità specifiche. Inoltre, il sito web e le piattaforme digitali Moodle beneficiano dell'integrazione con [AccessiWay \[B.4.2_2c\]](#), una soluzione avanzata per l'accessibilità digitale che garantisce un'esperienza di navigazione ottimizzata. Questo strumento offre funzionalità di personalizzazione dell'interfaccia per persone con disabilità visive, motorie o cognitive, migliorando significativamente l'usabilità e assicurando la conformità agli standard internazionali di accessibilità web.

L'Ateneo continua a investire nelle proprie infrastrutture tecnologiche con un impegno costante nel garantire ambienti moderni, sicuri e accessibili. L'innovazione e l'inclusione sono i principi guida della strategia tecnologica dell'Ateneo, che mira a fornire un'esperienza accademica sempre più avanzata e fruibile da tutti i suoi utenti.

Punti di Forza:

Come rappresentato anche al punto di attenzione B.4.1.1, l'Ateneo ha avviato in anni recenti un generale **ammodernamento ed efficientamento delle attrezzature e tecnologie a supporto di didattica e ricerca**. In particolare, in riferimento alla didattica, un ampio lavoro è stato condotto per rendere le aule più efficienti in termini di dotazioni tecnologiche, anche in termini di inclusività rispetto ad individui con disabilità, DSA e BES. Parimenti, dal punto di vista della ricerca, ampio sforzo è stato condotto nell'adeguamento di attrezzature e tecnologie scientifiche.

Aree di miglioramento:

Poco chiara nel suo complesso l'**organizzazione delle strutture di verifica sistematica di attrezzature e tecnologie**. Per la didattica, il monitoraggio di hardware e software è sotto la gestione diretta del settore ICT, supportato dall'Ufficio Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità, che tuttavia non appare svolgere tali funzioni dalla sua pagina web

(<https://www.uniurb.it/amministrazione/ufficio-comunicazione-portale-web-social-media-e-multimedialita>); tra gli obiettivi del settore ICT c'è la "Redazione di un documento di definizione delle strategie e delle modalità di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie informatiche nonché delle modalità di verifica sistematica della loro adeguatezza", di cui non si ha tuttavia riscontro nella documentazione. In ambito di Ricerca, sono state istituite delle piattaforme centralizzate. Si apprende in sede di visita in loco che ciascuna di esse è gestita da un docente e da un tecnico dell'area ricerca, che ha il compito di garantire il funzionamento. Nel complesso questi aspetti, per cui si rileva una gestione da parte dell'Ateneo, mancano di formalizzazione anche in termini trasparenza e visibilità a livello di sito web, con indicazione delle strutture/organizzazione preposte alla verifica sistematica di attrezzature e tecnologie.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Al fine di tracciare in modo stabile le attività di miglioramento continuo dell'Ateneo, la CEV raccomanda di tradurre il processo PDCA in atti e **verifiche sistematiche e documentali**, formalizzando i diversi step, rendendoli visibili anche dal punto di vista documentale coinvolgendo in modo stabile e strutturale le strutture organizzative preposte alla verifica sistematica di attrezzature e tecnologie.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

SI registra un andamento leggermente negativo pur con confronti positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.4.2_1c] Sensus Access

Descrizione:Decreto del Direttore Generale di autorizzazione a contrarre l'acquisto della licenza d'uso del software per la piattaforma online SensusAccess comprensiva dell'integrazione alla piattaforma di Elearning Moodle per una durata di 5 anni - Finalizzato a favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio di studenti che necessitano di azioni specifiche, nonché ad azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento;

Dettagli: Intero documento

File:B.4.2_1C_DD_G_n_408-18luglio2022-Autorizzazione_acquisto_licenza_software_SensusAccess.pdf

- **Titolo:**[B.4.2_2c] AccessiWay

Descrizione:Decreto del Direttore Generale per l'autorizzazione a contrarre l'acquisto del piano di consulenza denominato ACCESSIBILITY OVERVIEW AND CONTENT CREATION mirato al corretto utilizzo del software AccessiWay da parte del personale addetto dell'Ateneo - Finalizzato a favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio di studenti che necessitano di azioni specifiche, nonché ad azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.

Dettagli:Intero documento

File:B.4.2_2C_277-2022 Decreto Dir. Gen. - Autorizzazione_Acquisto Consulenza uso software AccessiWay DM 752 (1).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.4.2_1s] Bando di selezione per titoli per la formazione di graduatorie delle studentesse e degli studenti aventi titolo a prestare forme di collaborazione (200 ore) - a.a 2024/2025

Descrizione:l'Ateneo promuove forme di collaborazione con le studentesse e gli studenti (200 ore) la cui attribuzione è disciplinata da apposito Bando di concorso. I servizi oggetto del rapporto di collaborazione, consistono nello svolgimento di attività presso le strutture universitarie, e possono interessare, indicativamente:- servizio di informazioni e orientamento per studentesse e studenti;- supporto ai servizi offerti dal sistema bibliotecario di Ateneo;- assistenza nei laboratori didattici e scientifici;- attività di supporto amministrativo alle strutture di Ateneo;- supporto accoglienza nelle strutture didattiche;- servizi di accoglienza in occasione di congressi o convegni;- affiancamento in classe o allo studio per studentesse o studenti con difficoltà sensoriali e DSA;- attività di collaborazione nello svolgimento del tutorato; - attività di supporto alla mobilità internazionale;- attività di supporto all'organizzazione dei tirocini;- attività di supporto in iniziative realizzate in collaborazione con l'Ente

Regionale per il Diritto allo Studio (Erdis);- altri servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione non ricomprese nelle categorie precedenti.

Dettagli: Intero documento

File: B.4.2_1s_Bando_200ore.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** B.5.1_2C_Valutazione Obiettivi_20250317_0905_Res_Set_ICT

Descrizione: Obiettivi settore ICT

Dettagli: Intero documento

File: B.5.1_2C_Valutazione Obiettivi_20250317_0905_Res_Set_ICT.pdf

- **Titolo:** REGOLAMENTO DELLA STRUTTURA DI ATENEO PER LE STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE (SASS)

Descrizione: REGOLAMENTO DELLA STRUTTURA DI ATENEO PER LE STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE (SASS)

Dettagli: Intero documento

File: [E.DIP.1_3S] REGOLAMENTO DELLA STRUTTURA DI ATENEO PER LE STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE (SASS).pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di appartenenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

B.4.3.1

B.4.3.2

B.4.3.3

B.4.3.4

B.4.3.5

B.4.3.6

L'Ateneo non offre corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1

L'Ateneo nel corso degli ultimi anni ha sviluppato numerosi strumenti di comunicazione per veicolare messaggi destinati a utenti specifici o a determinate categorie, mediante un sistema di interrogazione basato su ruoli e incarichi istituzionali che assicura un'ampia flessibilità. Questi strumenti includono avvisi sui portali istituzionali, notifiche sull'App Studenti Uniurb e sull'App IO, oltre all'utilizzo di e-mail dirette.

Uniurb dispone di database strutturati finalizzati alla gestione dei dati relativi al personale docente e ricercatore, sia strutturato che a contratto, al personale tecnico-amministrativo e agli assegnisti di ricerca. Analogamente, vengono raccolti e gestiti i dati relativi agli studenti, alle loro carriere, all'offerta formativa, agli insegnamenti e alle ore erogate. Inoltre, sono presenti database specifici per la produttività scientifica, la contabilità e la logistica degli spazi.

I sistemi informativi dispongono di strumenti di reportistica integrata, che permettono un accesso mirato ai dati e una loro analisi dettagliata. Esiste un **Progetto di Sviluppo di Cruscotti Direzionali di Analisi** (Delibera del CdA n. 14 del 28.01.25 - Obiettivi del Direttore Generale anno 2025) **[B.5.1_1c]** e (Valutazione Obiettivi del Responsabile Settore ICT) **[B.5.1_2c]**, già operativo in diversi ambiti, come la didattica e gli studenti, la produttività scientifica dei docenti e la gestione amministrativa. Questi strumenti sono accessibili con profili differenziati in base al ruolo dell'utente, garantendo informazioni pertinenti per singoli docenti, direttori di Dipartimento, referenti di corsi di studio e ProRettori. Dal 2019 è stato istituito l'[Ufficio di supporto ai processi di valutazione, banche dati e reporting](#), con il compito principale di estrarre, elaborare e trasmettere dati sia a utenti interni (docenti, uffici amministrativi e governance) sia a enti e organismi istituzionali esterni. Nel solo anno 2024, l'ufficio ha elaborato circa 700 richieste.

L'Ufficio gestisce inoltre:

- **La Banca Dati Ministeriale ANS (Anagrafe Nazionale degli Studenti e dei Laureati)**, che raccoglie e archivia informazioni sulle carriere accademiche a livello nazionale. Attraverso ANS, vengono effettuati monitoraggi relativi alla No Tax Area, agli indicatori ANVUR e al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).
- **SISVALIDAT**, che raccoglie indagini di opinione di studenti e docenti, consentendo una valutazione continua della qualità della didattica e della vita accademica.

Per l'analisi dei dati, l'Ufficio utilizza strumenti avanzati quali:

- **TOAD**, software basato su SQL per interrogare database relazionali.
- [PENTAHO](#) (accesso tramite credenziali di Ateneo), piattaforma open source di Business Intelligence per raccogliere, analizzare e visualizzare dati provenienti da fonti diverse (UGOV, Esse3, ANS, SUA), con possibilità di effettuare analisi comparative tra gli atenei italiani.
- **SPSS**, software statistico per analisi avanzate e gestione delle variabili complesse.

Nel 2025, l'Ufficio ha introdotto un **modello strutturato per la richiesta di dati**, migliorando la trasparenza e l'efficienza del processo, garantendo il tracciamento delle richieste e il rispetto delle politiche di sicurezza e privacy.

L'Ufficio produce periodicamente:

- **Statistiche settimanali** per monitorare l'andamento degli iscritti, delle immatricolazioni e degli abbandoni, con focus su ogni dipartimento e corso di studio.
- **Report tematici su richiesta**, destinati alla governance, agli uffici amministrativi e ai docenti, per supportare la pianificazione

strategica dell'Ateneo.

Esiste inoltre un sistema di archiviazione centralizzata dei documenti di lavoro su server dedicati, assicurando sicurezza e accessibilità ai dati. La piattaforma di collaborazione adottata per il lavoro in team, la condivisione di documenti e la gestione delle attività accademiche è supportata da un'infrastruttura digitale efficiente. Il personale ha inoltre accesso a piattaforme [intranet](#) che consentono una gestione semplificata e un accesso rapido ai documenti tematici e amministrativi.

Come accennato in precedenza, l'Ateneo ha attivato [SisValDidat](#), un sistema avanzato per il monitoraggio e la valutazione della qualità della didattica. Questo strumento consente di raccogliere e analizzare dati relativi alla valutazione degli insegnamenti, fornendo informazioni dettagliate sulle esperienze degli studenti e sull'efficacia dei corsi. SisValDidat supporta i processi decisionali dell'Ateneo, contribuendo al miglioramento continuo dell'offerta formativa e assicurando un allineamento costante agli obiettivi di qualità accademica.

B.5.1.2

L'Ateneo si impegna nella protezione, sicurezza e valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno, garantendo la tutela della proprietà intellettuale, compresi brevetti, marchi e copyright. Per assicurare un'adeguata gestione di questi aspetti, è stata istituita una [Commissione dedicata ai brevetti](#) e agli [spin-off](#), supportata dall'[Ufficio Terza Missione](#), che coordina le strategie in materia di proprietà industriale. Il regolamento vigente disciplina in modo dettagliato la gestione dei brevetti e della proprietà industriale, prevedendo strumenti come accordi di non divulgazione e di trasferimento di materiali.

L'Università promuove attivamente la pubblicazione e la diffusione del sapere attraverso un'ampia strategia di Open Access, volta a garantire che i risultati della ricerca e i materiali didattici siano accessibili alla comunità accademica e al pubblico. Questo impegno si concretizza attraverso l'[Urbino University Press](#) (UUP), che pubblica contenuti accademici con licenze aperte conformi agli standard dell'editoria scientifica. La UUP fa parte dell'associazione University Press Italiane, contribuendo alla diffusione della conoscenza su scala nazionale e internazionale.

Un ruolo centrale è svolto dalla piattaforma [Sanzio Digital Heritage](#), che raccoglie e rende disponibili materiali digitalizzati di valore storico e culturale, assicurando il rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale mediante licenze specifiche per ogni contenuto.

Inoltre, l'Ateneo incentiva la pubblicazione di articoli scientifici e monografie in modalità Open Access attraverso archivi istituzionali e piattaforme dedicate, come [IRIS-ORA \[B.5.1_1s\]](#), consentendo ai ricercatori di diffondere i propri risultati in modo libero e gratuito. Parallelamente, promuove la consapevolezza sulle questioni legate al copyright e all'uso corretto delle licenze, attraverso iniziative di formazione e workshop specifici per il personale accademico e tecnico.

L'Ateneo si impegna a sviluppare nuove strategie per facilitare l'accesso alle pubblicazioni scientifiche e migliorare la visibilità dei lavori prodotti dalla propria comunità di ricerca. Questo approccio favorisce una maggiore condivisione della conoscenza e contribuisce all'innovazione e alla crescita della comunità accademica e del territorio.

B.5.1.3

L'Ateneo dispone di un [Piano di Comunicazione](#) 2024-2026 **[B.5.1_3c]** uno strumento strategico volto a governare in modo efficace i flussi comunicativi interni ed esterni. Il piano ha lo scopo di rendere accessibili e fruibili le informazioni relative alle attività di didattica, ricerca e terza missione, garantendo trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder. Tra i punti più rilevanti, il Piano di Comunicazione prevede la valorizzazione della ricerca, la promozione delle opportunità accademiche, la diffusione di eventi istituzionali e la facilitazione del dialogo con la comunità universitaria e la società civile.

L'Ateneo è inoltre presente su diversi canali social per garantire una comunicazione ampia e interattiva con la comunità accademica e il pubblico esterno. Tra i canali attivi si annoverano **Facebook, X, Instagram, LinkedIn, YouTube e TikTok**, attraverso i quali vengono diffusi aggiornamenti relativi a eventi, opportunità accademiche e iniziative di ricerca. Il canale YouTube dell'Ateneo conta oltre **500 video pubblicati e più di 900.000 visualizzazioni**, mentre gli eventi vengono trasmessi in **live streaming pubblico**, garantendo un'ampia accessibilità. Gli organizzatori di eventi possono inoltre segnalare i propri eventi tramite la piattaforma [My Uniurb](#) (con accesso riservato).

Un esempio significativo di trasferimento della conoscenza è la [Notte Europea dei Ricercatori](#), un evento che avvicina la cittadinanza alla scienza e alla ricerca accademica attraverso laboratori aperti, conferenze divulgative e attività interattive. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per condividere il valore della ricerca con il pubblico e sensibilizzare sull'importanza dell'innovazione.

Queste attività rientrano nell'impegno costante dell'Ateneo nel favorire la diffusione della conoscenza e nel consolidare il proprio ruolo come motore di innovazione e sviluppo per la società e il mondo del lavoro.

Punti di Forza:

L'Ateneo si avvale di numerosi **sistemi informativi integrati** a supporto di un'ampia gamma di processi relativi a vari obiettivi, didattici, di ricerca e terza missione; mentre alcuni di tali sistemi sono già operativi, altri sono in fase progettuale, come il "Progetto di Sviluppo di Cruscotti Direzionali di Analisi", deliberato il 28.01.25, che potrà favorire un'analisi più puntuale di molteplici aspetti relativi al sistema di AQ.

L'Ateneo prevede varie iniziative per la **valorizzazione delle conoscenze prodotte internamente**, tra cui una commissione brevetti ed una commissione spin-off; l'Ateneo ha sviluppato piattaforme digitali per la valorizzazione e condivisione pubblica di materiali di alto valore storico, come la Sanzio Digital Heritage, garantendo il rispetto dei copyright; ed ha fondato e reso disponibile una sua casa editrice, l'Urbino University Press, che fa parte dell'associazione University Press Italiane. Tramite il sistema IRIS-ORA, l'Ateneo promuove la diffusione di lavori scientifico ad accesso aperto, nel rispetto degli specifici copyright.

Esistono diverse evidenze relative all'impegno dell'Ateneo nel promuovere **attività di trasferimento della conoscenza** al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio: risultano attive varie aziende spin-off dell'Ateneo, che spaziano dagli ambiti biotecnologici e cosmetici, economico-gestionali, industriali e culturali. L'Ateneo prende parte alle manifestazioni Sharper (notte europea dei ricercatori), e promuove la disseminazioni di risultati di ricerca tramite iniziative editoriali open access, come l'Urbino University Press e la piattaforma IRIS-ORA. L'Ateneo risulta inoltre presente sui maggiori canali social del web.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo partecipa al **progetto "Good Practice"**, tramite il quale monitora vari aspetti relativi alla fruibilità ed alla soddisfazione degli utenti rispetto ai molteplici servizi offerti. Come si apprende dalla visita in loco, i risultati vengono presentati e discussi internamente al tavolo di coordinamento della Direzione Generale. Manca tuttavia una **restituzione pubblica e trasparente della customer satisfaction** che permetta di esplicitare l'eventuale apprezzamento o punti di miglioramento messi in evidenza dagli utenti che hanno partecipato all'iniziativa Good Practice.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Apprezzabile lo sviluppo di una piattaforma digitale, la **"Sanzio Digital Heritage"** che - nel rispetto delle norme di copyright - valorizza e garantisce una condivisione pubblica di materiali di alto valore storico.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. I sistemi informativi risultano pienamente integrati. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[B.5.1_ 1 c] Progetto di Sviluppo di Cruscotti Direzionali di Analisi - Obiettivi del Direttore Generale 2025
Descrizione:Delibera n. 14 del Consiglio di Amministrazione del 28.01.25 che attribuisce per l'anno 2025 al Direttore generale, dott. Alessandro Perfetto, i seguenti obiettivi individuali, che discendono direttamente dagli obiettivi strategici individuati nel Piano strategico di Ateneo 2024-2026
Dettagli:Si veda OBIETTIVO STRATEGICO: CIO5.4 - MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO, LO SVILUPPO PROFESSIONALE E LA QUALITÀ DEL LAVORO pag. 6
File:B.5.1_1C_Delibera_n_14_CDA_28.01.25_Obiettivi_DG_2025.pdf
- **Titolo:**[B.5.1_ 2 c] Progetto di Sviluppo di Cruscotti Direzionali di Analisi - Valutazione Obiettivi Responsabile Settore ICT
Descrizione:Obiettivo Area strategica: Obiettivi e politiche trasversali: Innovazione. Definire e attuare, in coerenza con la pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie informatiche a supporto delle mission dell'Ateneo e disporre e verificare sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e facilmente fruibili da docenti e studenti
Dettagli: Intero documento
File:B.5.1_2C_ValutazioneObiettivi_20250317_0905_Res_Set_ICT.pdf
- **Titolo:**[B.5.1_ 3 c] Piano della Comunicazione 2024-2026
Descrizione:Piano della Comunicazione 2024-2026
Dettagli: Intero documento
File:B.5.1_3c_PianodiComunicazione202420262.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[B.5.1_1s] Linee guida per il deposito dei prodotti della ricerca in ORA (Open Research Archive)

Descrizione:Il documento riporta le modalità operative per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale IRIS - ORA

Dettagli: Intero documento

File:B.5.1_1s_Linee Guida IRIS-ORA.pdf

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1

Il Presidio della Qualità (PQA) gestisce con competenza ed autorevolezza il ruolo e le funzioni ad esso assegnate, agendo da punto di riferimento per gli attori centrali e periferici, contribuendo, in tal modo, ad aumentare il grado di consapevolezza sull'importanza dei processi dell'AQ in tutta la comunità accademica. [\[Relazione del PQA anno 2024\]](#) **[C.1_1c]**. Questo risultato è il frutto d'una evoluzione laboriosa dell'Ateneo che, dopo il processo di statalizzazione (dal 2006 al 2012), ha proceduto alla riorganizzazione in Dipartimenti (al posto degli Istituti/Facoltà) e alla predisposizione di un assetto funzionale in concomitanza con la visita ANVUR dell'ottobre 2016, quando l'Ateneo inizia a dotarsi d'un sistema AQ. Da allora, il sistema e la logica dell'AQ si sono progressivamente integrati al modo di operare nell'Ateneo. Questi fattori strutturali hanno influenzato le vie attraverso cui, per impulso del PQA, Dipartimenti, Dottorati (PhD), CdS sono pervenuti a una pianificazione strategica, al monitoraggio e al riesame con la realizzazione sistematica di azioni migliorative e corrispondenti verifiche d'efficacia. La maturità sui processi dell'AQ raggiunta da UniUrb è stata anche fortemente apprezzata dal nuovo Nucleo di Valutazione, insediato a gennaio 2024, con il quale il Presidio ha, da subito, stabilito un proficuo rapporto di collaborazione e condivisione. [\(Relazione del NdV anno 2024\)](#) **[C.1_2c]**.

Il riesame periodico delle attività dei CdS, dei PhD, e dei Dipartimenti fa perno sul PQA, che si avvale di un membro per ciascuno dei sei Dipartimenti, quando possibile scelto tra chi abbia fatto parte di Commissione Didattica (d'ora in poi CommDida), Commissione Ricerca (d'ora in poi CommRic), Commissione Terza Missione (d'ora in poi CommTM), per favorire un'interfaccia funzionale con i Dipartimenti, i CdS e i PhD, e per usufruire d'una competenza maturata (Vedi il Sistema di AQ- [SAQ](#)) **[C.1_3c]**. Su queste basi, il PQA, in accordo e condivisione con la Prorettore AQ, predispone gli strumenti di analisi e di valutazione affinché l'Ateneo assicuri il riesame periodico dei CdS, dei PhD e dei Dipartimenti.

I principali strumenti utilizzati, conformi alle LG PQA (si veda sotto C.1.3), sono i seguenti:

CdS: Analisi opinioni studenti e sbocchi occupazionali (OPIS/Alma Laurea); scheda SMA; RRC; Relazioni annuali CPDS.

Il PQA ha stabilito un calendario per la redazione del RRC che tiene in considerazione diversi fattori (ultimo RRC, indicatori critici, revisione del CdS) e nel 2024 sono stati sottoposti, supportati dal PQA, a riesame ciclico, 14 CdS. [Relazione del PQA anno 2024](#) **[C.1_1c]**.

Il PQA, inoltre, supporta i processi, in collaborazione con l'[Ufficio Offerta formativa](#), per i CdS di nuova istituzione, per le modifiche di ordinamento e per l'aggiornamento annuale della SUA-CDS.

PhD: Analisi opinioni dottorandi; documento Revisione Annuale del Corso PhD – Schema di supporto.

Il PQA ha emanato LG per l'adeguamento dell'Ateneo al sistema AVA3, uniformando format, processi, tempistiche e riesami anche nei PhD. Le LG, dopo una preliminare analisi della situazione, sono state realizzate in condivisione con i Coordinatori e con gli Uffici (ad es. Verbale PQA 2024, 2, p. 7 punto 15 riesame LG PhD).

Il PQA ha fornito, indicazioni sulla compilazione delle schede di accreditamento dei PhD e un template per il documento di revisione dei quattro PhD, che ha consentito di produrre un documento di Revisione Annuale del Corso di dottorato di ricerca **[C.1_1s]**.

Dipartimenti: Relazione Ricerca e TM/IS (nelle more di SUA-RD/TM); Autovalutazione annuale della ricerca; Documento ripartizione budget ricerca dipartimentale.

Il PQA a partire dal 2024, a valle dell'emanazione del nuovo PSA 2024-26, attraverso un'azione di affiancamento e di supporto dei singoli dipartimenti, ha definito un modello univoco per declinare in modo strutturato le strategie dipartimentali, elaborando un template Piani Strategici Dipartimentali (PSD) (Verbali anno 2024 PQA nr. 01 e nr. 05 **[C.1_2s]**), e, successivamente, fornendo [LG per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale](#) (PSD)**[C.1_4c]**

C.1.2

L'Ateneo assicura e incentiva la partecipazione attiva di docenti, PTA, componente studentesca (incluso PhD) nell'autovalutazione e valutazione, nel rispetto di regolamenti e ruoli, attraverso attività di formazione e informazione, messa a disposizione di strumenti, dati e informazioni di pertinenza. Il coinvolgimento di tutti gli attori è garantito dalla presenza di loro rappresentanti in organi e strutture centrali (SA, CdA, NdV, PQA) e distali (Dipartimenti, CdS, Gruppi di Riesame, CPDS).

Gli studenti sono presenti e coinvolti in tutti gli organi collegiali ed in particolare: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli dipartimentali e strutture didattiche di raccordo (Scuole), CPDS, Gruppi riesame CdS, CommDida, PQA, NdV.

Con gli studenti rappresentanti, il PTA e il personale docente coinvolto nei processi AQ è condivisa la documentazione in relazione al ruolo di ciascuno; in particolare sono messi a disposizione: gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS forniti da ANVUR (SMA) e reperibili nelle Schede SUA-CdS; ulteriori indicatori, accessibili attraverso il Cruscotto Indicatori Università ANVUR; il rilevamento delle OPIS e delle opinioni dei dottorandi accessibili tramite piattaforma SisValDidat; Almalaurea; indagini ulteriori condotte in autonomia da parte dei rappresentanti degli studenti nel PQA e nel NdV.

Il PQA dà accesso alle informazioni relative ai processi di AQ dell'Ateneo e ai dati per effettuare monitoraggi e analisi, anche attraverso la creazione di cruscotti specifici, come quello per i CdS, presentato ufficialmente nella CommDida del 29 gennaio 2025. **[C.1_3s]**.

Il PTA è presente o, almeno, coinvolto attivamente nei Gruppi riesame CdS e AQR-TM/IS, a livello dipartimentale; a livello centrale nelle [CommDida](#), [CommRic](#) e [CommTM](#), [nel PQA](#), [nel NdV](#). Per implementare il numero dei rappresentanti PTA nei Consigli dipartimentali, è in corso una revisione dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo; nelle more, su sollecitazione del NdV e su indicazione del Direttore Generale (DG) (Note del DG del 28 e 30.08.2024 **[C.1_4s]**), i Direttori di Dipartimento invitano ai Consigli di Dipartimento, i responsabili e il PTA degli uffici amministrativi.

Le OPIS disaggregate con informazioni sul singolo insegnamento, non disponibili pubblicamente, sono condivise con i rappresentanti degli studenti nelle sedi deputate (come la CPDS); sono disponibili in forma disaggregata ai Referenti dei CdS relativamente ai docenti del CdS, ai Direttori di Dipartimento relativamente ai docenti del Dipartimento, ai Coordinatori delle CPDS; e le opinioni dei dottorandi sono disponibili ai Coordinatori di Dottorato. Le OPIS presentano un'altissima adesione al questionario, [pari a 99,7%, nell'a.a. 2023-2024](#); vengono discusse ed esaminate nei livelli necessari di dettaglio nella CPDS e nei CdS. Sono poi oggetto di discussione nei Consigli dipartimentali. Eventuali criticità segnalate entrano in un processo stabilito dal PQA ([Vedi processo LG CPDS pag.19](#)) **[C.1_5s]**, che ha anche predisposto la relativa modulistica (Modello presa in carico)**[C.1_6s]**, per l'adozione di azioni correttive e migliorative a tre diversi livelli di pertinenza (Ateneo con la relativa Commissione in SA, Dipartimento, CdS) con il coinvolgimento di tutti i soggetti e con un successivo monitoraggio.

I rappresentanti degli studenti e delle studentesse nel PQA e nel NdV partecipano alle attività dei rispettivi organi e hanno accesso paritario ai dati.

I PhD, dotati ciascuno di Referente AQ e rappresentante dei dottorandi, discutono i questionari predisposti dal PQA relativi alla soddisfazione dei dottorandi e redigono una relazione al riguardo al fine di intervenire su eventuali criticità e aree di miglioramento. Il processo è stato predisposto dal PQA, che lo monitora sistematicamente.

C.1.3

Il PQA predispone e aggiorna periodicamente le LG e i documenti a supporto dei processi di autovalutazione, monitoraggio e riesame di CdS, PhD, Dipartimenti e CPDS e ogni altra documentazione di supporto ai processi di AQ; svolge, inoltre, il ruolo di riferimento metodologico e offre un costante supporto come risulta nelle Relazioni annuali.

I principi per la definizione delle LG e dei documenti di AQ sono: l'allineamento con le indicazioni ANVUR, la crescente informatizzazione, l'inserimento nei format di suggerimenti per una redazione più consapevole dei documenti e un'analisi coerente e mirata. Allo stesso tempo, in una logica bottom-up e di miglioramento continuo e di riesame di sistema AQ e di governo, viene riservata attenzione ai suggerimenti provenienti dai diversi attori coinvolti nel sistema di AQ.

La fase di preparazione delle LG prevede incontri di consultazione e di condivisione con le parti interessate. Le LG sono approvate dal PQA e pubblicate sul proprio sito [Linee Guida](#). Ad esempio: il PQA ha rivisto con i coordinatori delle CPDS la bozza di LG e del modello per la relazione annuale, trasmettendone gli esiti alle Commissioni e agli Uffici di pertinenza, al Sistema di governo e al NdV [[Relazione PQA 2024](#) **[C.1_1c]**]. Le LG vengono poi diffuse e presentate in dettaglio a tutte le parti coinvolte, dalle quali è atteso un

feed-back immediato e in itinere, a seguito dell'applicazione.

Il PQA ha predisposto ed aggiornato numerose LG in collaborazione con gli attori coinvolti (**si veda Relazione 2024 PQA, e qui sopra C.1.1) [C.1_1c]**). Tra queste si ricordano in breve: compilazione SUA-CdS; progettazione in qualità CdS Nuova Istituzione; redazione SMA; stesura RRC; compilazione Schede insegnamento; consultazione Parti Interessate e composizione Comitati di Indirizzo; redazione Matrice Tuning; gestione osservazioni, reclami e proposte di miglioramento; modello Relazione annuale CPDS; gestione pagine web Dipartimenti e CdS; AQ e supporto PhD (ad es. Indicazioni per la compilazione delle Schede di accreditamento); elaborazione e monitoraggio PSD e Riesame Dipartimentale.

In caso di difficoltà nei processi o di criticità nei riesami, il PQA se ne fa carico. Ad es. su segnalazione dei CdS, il PQA si è attivato per lo snellimento dei questionari OPIS [[Relazione PQA 2024](#) **[C.1_1c]**].

Il supporto operativo del PQA si svolge sia tramite il membro PQA espresso dal Dipartimento oppure da un gruppo di lavoro PQA costituito appositamente, sia tramite audizioni, sia tramite collaborazione per vie brevi. Si segnala l'inserimento di un punto fisso dedicato all'AQ negli ordini del giorno dei Consigli di Dipartimento (Nota PQA NR. 74362_2023) **[C.1_7s]** che verte sulle azioni intraprese e da intraprendere, con particolare riferimento a Dipartimenti, strutture didattiche, CdS e PhD.

Un esempio virtuoso dell'inserimento dell'approccio AQ nelle modalità di lavoro dell'Ateneo è offerto dalla "Relazione sulle audizioni congiunte del NdV e del PQA dei rappresentanti degli studenti" (2024), avvio di azioni in esito al monitoraggio effettuato, che hanno coinvolto la struttura amministrativa: il DG nella riunione del Consiglio di Direzione (vd. PdA B.1.2) ha richiesto ai Responsabili di settore una relazione sulle azioni già intraprese e da intraprendere, le ha monitorate e discusse per risolvere o migliorare situazioni. Il DG ha restituito notizia delle attività svolte al PQA e NdV con nota prot. n. 39897 del 20 febbraio 2025, la "Relazione sulle audizioni congiunte NdV - PQA dei Rappresentanti degli Studenti - presa in carico delle criticità" **[C.1_8s]**.

C.1.4

Il PQA coadiuvato dall'[Ufficio di supporto](#) diffonde la cultura della qualità con indicazioni e affiancamento a docenti e PTA, e mediante eventi formativi AQ tenuti da componenti PQA o esperti esterni in coerenza con gli orientamenti strategici dell'Ateneo. Tutte le attività formative sono riportate nelle Relazioni annuali del PQA **[C.1_1c]**. Documenti e informazioni relative, ordinati per missioni, sono reperibili ad accesso libero sul sito web - [pagina formazione e cultura della qualità](#).

Alcuni corsi sono disponibili come formazione permanente sulla piattaforma del [Centro integrato servizi didattici ed e-learning CISDEL](#), teaching and learning center dell'Ateneo. Alcuni incontri del PQA sono registrati e diffusi agli interessati e altri sono disponibili anche ad accesso aperto online ([video CPDS apr 2022](#)). Il PQA collabora con lo Staff comunicazione, portale web, social media e multimedialità, con il quale ha realizzato (destinataria la componente studentesca) Pillole di AQ-Video Clip **[C.1_9s]**. Il PQA ha predisposto specifici tutorial per docenti e PTA (ad es. per [Sisvalidat](#)). Il PQA cura l'organizzazione di incontri dedicati alla sistematicità, alla regolarità e alla coerenza delle attività di riesame dei diversi organi coinvolti nell'AQ dei CdS, trattando specialmente: RRC, SMA, Relazione annuale CPDS; supportando i CdS, i Referenti ed il PTA e favorendo la diffusione di una più condivisa cultura della qualità con affiancamenti mirati. Un'attività specifica di formazione, dispiegata nel 2023 e nel 2024 per personale docente e TAB, ha riguardato il sistema AVA3.

Punti di Forza:

L'Ateneo si è dotato di un **sistema di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti**. Come emerso in sede di visita in loco la centralità operativa del PQA accompagnata dal ruolo di raccordo politico-strategico svolta dalla Prorettrice all'AQ - ha favorito l'allineamento documentale dell'AQ nonostante l'intensificazione delle attività di riordino avviate nel 2023 (Commissione Statuto e revisione regolamenti) e ancora in corso al momento della visita in loco.

L'Ateneo assicura il **coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione**, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio. L'Ateneo ha praticato confronti dedicati alle criticità segnalate dalle CPDS mediante l'attivazione di una apposita Commissione del Senato e ha attivato confronti pubblici con gli studenti e le studentesse dell'Ateneo (Convocazione congiunta studenti e Organi di Governo per la presa in carico delle criticità segnalate).

Con il supporto attivo del PQA l'Ateneo si è dotato di **Linee guida complete e aggiornate** a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo. Le linee guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale (PSD) del 17 gennaio 2025 sono le più recenti e completano l'apparato di LG di Ateneo. La Relazione della Commissione ricerca (2023, 2024) anticipa il monitoraggio ancora in corso nel momento della visita in loco.

Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la **cultura della qualità** svolgendo, direttamente e/o con il supporto di esperti esterni, attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

La promozione della cultura della qualità in Ateneo è progettata dal Presidio della Qualità a tutti i livelli. Da definire con chiarezza e consolidare nel tempo **il rapporto con il CISDEL anche la fine di favorire la ripetibilità degli eventi formativi nel tempo.**

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Il SAQ (Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) emanato con Decreto Rettorale n. 196/2024 del 10 aprile 2024 appare da completare rispetto ai soggetti che operano nell'AQ a livello di Ateneo e da integrare con la descrizione dei flussi tra soggetti e della relativa documentazione utile alla comprensione del funzionamento di sistema. La CEV raccomanda al PQA di concorrere all'allineamento del SAQ come indicato in A.2. alla realtà del sistema di AQ di Ateneo favorendo il miglioramento del flusso documentale necessario alla completezza del processo PDCA.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[C.1_1c] Relazione PQA 2024

Descrizione:Relazione delle attività svolte dal PQA, con riferimento all'anno solare 2024, redatta in forma sintetica, costituisce uno dei documenti fondamentali del Sistema di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi SAQ) dell'Ateneo. La relazione fornisce evidenza dello stato di implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi AQ) e delle attività intraprese dal PQA, in linea con le politiche e le strategie dell'Ateneo e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR

Dettagli:Intero documento, in particolare si vedano le pagg. 6, l'ambito C, punto 1, p. 2 ss., e pp. 5 ss., pag. 17 - per il C.1.3 si veda pag. 14

File:C.1_1c_2025_Relazione_PQA_Sistema_AQ_2024.pdf

-
- **Titolo:**[C.1_2c] Relazione NdV 2024

Descrizione:Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Dettagli:Si vedano in particolare le pagg.4, 21, 26, 42, 45 e 46.

File:C.1_2c_RelazioneNdV2024_def (1).pdf

-
- **Titolo:**[C.1_3c] SAQ

Descrizione:Documento il Sistema di Assicurazione della Qualità redatto dal PQA- Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è finalizzato alla realizzazione "in Qualità" delle politiche di Ateneo in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione e Impatto Sociale e delle relative attività di programmazione, monitoraggio e verifica, volte al miglioramento continuo e coerenti con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2024 - 2026. In particolare, il Sistema AQ intende operare in linea con il PSA 2024-26, con cui l'Ateneo si impegna a superare le differenze sociali e configurarsi come un Ateneo inclusivo ed egualitario; a realizzare un impatto positivo sulla società e sul territorio attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio e la collaborazione con le istituzioni e le imprese; a promuovere processi di innovazione e sostenibilità nelle diverse aree di intervento.

Dettagli:Intero documento

File:C.1_3c_Documento_Sistema_AQ (1).pdf

-
- **Titolo:**[C.1_4c] LG per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentali

Descrizione:Linee Guida elaborate dal PQA in collaborazione con la Prorettrice AQ. intende fornire linee di indirizzo per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) e del loro monitoraggio annuale. Il documento comprende altresì alcune indicazioni per lo svolgimento del Riesame Dipartimentale, coerenti con il sistema di AVA3.

Dettagli:Intero documento

Documenti a supporto

- **Titolo:**[C.1_1s] Documento di Revisione Annuale del Corso di dottorato di ricerca
Descrizione:Allegato alle LG del PQA AQ PhD E' il documento che in sintesi dà evidenza del processo di valutazione e analisi degli esiti delle indagini sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi, dei questionari dei dottori di ricerca (AlmaLaurea), delle analisi degli indicatori, nonché delle segnalazioni delle Parti Interessate, interne ed esterne (es. Advisory Board) ai fini della revisione del progetto formativo.
Dettagli:Intero documento
File:C.1_1s_Doc_Rev_PhD.pdf
- **Titolo:**[C.1_2s] Verbale n. 01 del 17.01.2024 e n. 05 del 12.03.2024
Descrizione:Verballi delle riunioni del PQA nelle quali si evince il processo seguito per la formulazione delle Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentali approvate poi nella riunione del PQA del 17.01.2025
Dettagli:Per verbale n. 01 del 17.01.2024 pag. 25 e pag.54-Allegato nr. 02 verbale; per verbale n. 05 del 12.03.2024 vedi punto 20 O.d.G.
File:C.1_2s_Verballi_PQA_nr 01 e nr 05_2024.pdf
- **Titolo:**[C.1_3s] Nota PQA richiesta presentazione Cruscotto CdS -n. 2160 del 10 gennaio 2025
Descrizione:Nota del PQA con la quale rende la necessità di presentare in sede di Commissione Didattica lo strumento, elaborato in seno al Dipartimento DESP, dedicato alla raccolta e all'organizzazione di dati utili per il monitoraggio e la gestione dei CdS al fine di promuoverne la condivisione e favorirne l'integrazione nei processi di monitoraggio.
Dettagli:Intero documento
File:C.1_3s_2160_10.01.2025_Nota PQA_Presentazione cruscotto Comm.did..pdf
- **Titolo:**[C.1_4s] Note del Direttore Generale nr. 136802 e 137986 del 28 e 30 agosto 2024
Descrizione:Nota del DG mediante le quali, nelle more della revisione dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo, per implementare il numero dei rappresentanti PTA nei Consigli dipartimentali, invita i Direttori di Dipartimento a far sì che i responsabili e il PTA degli uffici amministrativi. si invitano ai Consigli di Dipartimento.
Dettagli:Intero documento
File:C.1_4s_rappresentanzadelpersonaleamministrativonegliorganicol (2).zip
- **Titolo:**[C.1_5s] Linee Guida Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) (2024)
Descrizione:Linee Guida del PQA per la redazione della relazione annuale delle CPDS
Dettagli:Si veda pro Allegato 3 – Rappresentazione del processo pag. 19
File:C.1_5s_CPDSLineeGuidaDEF_04_2024.pdf
- **Titolo:**[C.1_6s] Modello presa in carico criticità di Dipartimento relazione CPDS
Descrizione:Strumento di AQ - In questo documento il Dipartimento esamina le criticità e le azioni di miglioramento segnalate dalla CPDS all'interno della propria Relazione annuale. È compito della/del Direttrice/Direttore convocare un incontro con la Coordinatrice/Coordinatore per un confronto sulle criticità e le azioni di miglioramento da elaborare, per verificare la realizzazione di queste ultime in relazione alle risorse disponibili e alla coerenza con i PSD. In questa fase, se ritenuto opportuno, la Coordinatrice/Coordinatore della CPDS può coinvolgere la rappresentanza studentesca e la Direttrice/il Direttore di Dipartimento può coinvolgere le/i Presidente delle Scuole – Strutture didattiche.
Dettagli: Intero documento
File:C.1_6s_Modello_DIPARTIMENTO_presa in carico osservazioni CPDS.pdf
- **Titolo:**[C.1_7s] Nota del PQA nr. 74362 del 10.05.2023
Descrizione:Il PQA invita ad inserire qualora non presente, nell'O.d.G. di ogni Consiglio di Dipartimento un punto riservato all'Assicurazione della Qualità (AQ).

Dettagli:Intero documento

File:C.1_7s_74362_10.05.23_Nota_PQA_Direttori-Direttrici_punto_AQ_Consigli_Dipartimento.pdf

- **Titolo:**[C.1_8s] Nota prot. n. 39897 del 20 febbraio 2025

Descrizione:Relazione del Direttore Generale di presa in carico di tutte le criticità segnalate dalla relazione audizione studenti del NdV, e discusse con i singoli Responsabili dei processi in questione. Il documento costituisce la sintesi delle azioni già intraprese e di quelle in corso di svolgimento nonché la pianificazione di quelle che presentano un grado maggiore di complessità, da sviluppare nei mesi a venire.

Dettagli:Intero documento

File:C.1_8s_39897_20.02.2025_DG-presa in carico criticità_relazione_studenti.pdf

- **Titolo:**[C.1_9s] Pillole di AQ - Video Clip

Descrizione:Il PQA fornisce tramite i rappresentanti degli studenti dei video clip di presentazione degli organi; l'importanza di questa azione per consentire un iniziale percorso formativo, e svolgere efficacemente il lavoro che sono chiamati a svolgere nonché diffondere la cultura della Qualità

Dettagli:link su youtube indicati nel documento

File:C.1_9s_Pillole AQ - Pubblicati.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1

Il Sistema dell'AQ adottato dall'Ateneo comprende strutture, centrali e periferiche, che assicurano il buon funzionamento, attraverso processi consolidati dell'AQ, della didattica, della ricerca e Terza Missione/IS. I diversi organi dell'AQ, ciascuno per il proprio ruolo, svolgono costantemente il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento definiti nei documenti di AQ, aggiornando, ove necessario e secondo le indicazioni del PQA, le loro modalità di lavoro e, parimenti, la loro composizione per svolgere le diverse attività e quando necessario per il turnover dei componenti.

Il Dipartimento rappresenta la struttura periferica di riferimento, che garantisce il buon funzionamento di tutte le attività (Didattica, Ricerca e Terza Missione/IS) ad esso afferenti, dotandosi di un sistema di AQ dipartimentale efficace, affidando ai vari attori dell'AQ la responsabilità del monitoraggio e del riesame dei singoli processi.

I Dipartimenti per gestire il complesso di tutte le attività e per garantire il miglioramento continuo si sono dotati di un [piano strategico dipartimentale \(PSD 24-26\)](#) nel quale sono individuati e declinati gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire per migliorare la didattica, la ricerca e la TM/IS, monitorando annualmente il grado di raggiungimento.

Riguardo la didattica, nei Dipartimenti operano le [Scuole](#), a cui afferiscono i CdS affini per obiettivi formativi di I e II ciclo, che tramite i Referenti dei CdS e dei Gruppi di Riesame monitorano l'andamento, attraverso l'analisi della SMA, delle Opinioni delle studentesse e degli studenti e delle/dei laureati e delle segnalazioni della CPDS, definendo interventi correttivi e di miglioramento, riportandoli nel Rapporto di Riesame Ciclico e nella documentazione di supporto. (Sistema AQ - [SAQ \[C.2_1 c\)\]](#)).

Un ruolo fondamentale per il monitoraggio ed il riesame dei CdS è svolto dalle CPDS che: a) monitorano il livello di recepimento da parte dei CdS delle criticità di livello CdS messe in luce nelle relazioni annuali; tali criticità vengono presentate e discusse nei Consigli di Scuola ([Processo LG CPDS](#)) **[C.2_1s]**; b) monitorano il livello di recepimento da parte dei Dipartimenti delle criticità di livello dipartimentali messe in luce nelle relazioni annuali; tali criticità vengono presentate e discusse nei Consigli di Dipartimento; c) monitorano il livello di recepimento da parte dell'Ateneo delle criticità di livello di Ateneo messe in luce nelle relazioni annuali; tali criticità vengono presentate e discusse nel Senato Accademico.

Il monitoraggio della Ricerca e della TM/IS è affidato, rispettivamente, al Gruppo AQ della ricerca dipartimentale (GAQ-RD) e della TM/IS (GAQ-TM/IS). **[Cfr. C.2_1c]**

I Dottorati di Ricerca (PhD) individuano un referente AQ e monitorano attraverso la redazione della Relazione annuale, analizzando i contenuti dei questionari sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (questionari di Ateneo e focus group), dei questionari dei dottori di ricerca, delle analisi degli indicatori, nonché delle segnalazioni delle Parti Interessate, interne ed esterne ai fini della revisione annuale del progetto formativo. **[Cfr. C.2_1c]**

Tutti i processi che ricadono sotto la responsabilità delle strutture periferiche sono descritti nel documento, predisposto dal PQA, sul Sistema di Assicurazione delle Qualità ([SAQ](#)) **[C.2_1c]** e supportati dalle [Linee Guida](#) specifiche; inoltre, sono costantemente e sistematicamente supervisionati dal PQA e dal NdV, ciascuno per le competenze rispettive.

Nello specifico il PQA monitora i processi di AQ delle strutture periferiche, identificando le aree di miglioramento e intervento, come ad esempio l'aggiornamento dei processi, delle LG, dei format, e la loro informatizzazione, procedendo a un costante Riesame del Sistema di AQ e sostenendo la formazione in ambito di AQ.

Il NdV, invece, verifica e valuta l'efficacia del sistema attraverso l'analisi dei documenti e mediante sistematiche [audizioni](#) (alla presenza del Presidente del PQA e di un componente del PQA afferente al Dipartimento), che nel 2024 hanno interessato tutti i Dipartimenti, tutti i PhD e sei CdS dell'Ateneo.

A livello centrale, oltre al PQA ed al NdV, operano le [Commissioni Didattica](#), [Ricerca](#) e [Terza Missione](#), che monitorano le rispettive materie, in stretta collaborazione con il [PQA](#) e con gli [Organi di Governo Centrali](#).

La [Commissione Didattica](#) monitora le iniziative di innovazione dell'offerta formativa, procedendo a una ricognizione preliminare e formula pareri in materia di istituzione/attivazione e modifiche di ordinamenti didattici dei corsi di studio; elabora proposte e pareri su regolamenti, linee guida e processi in tema di didattica, spesso in collaborazione con il PQA; analizza l'andamento delle iscrizioni e degli indicatori della qualità della didattica e dell'offerta formativa e formula proposte di miglioramento.

La [Commissione Ricerca](#) effettua annualmente il monitoraggio di alcuni aspetti relativi alla ricerca redigendo la Relazione annuale sull'attività di Ricerca in linea con i processi di monitoraggio e miglioramento continuo e mediante lo strumento predisposto insieme al PQA - Schema Ricerca **[C.2_2s]**. In particolare, nell'aprile 2024 la Commissione ha effettuato il monitoraggio relativo al 2023 degli indicatori della Ricerca e dei Progetti di ricerca. Inoltre, la Commissione ha effettuato il monitoraggio della distribuzione dei fondi da parte dei Dipartimenti.

Analogamente la [Commissione Terza Missione](#) effettua annualmente il monitoraggio delle attività di Terza Missione mediante un nuovo Sistema rilevazione Public Engagement (2024). Ai fini delle rilevazioni (es. ANVUR, PSA/PSD) sono contabilizzabili solo gli Eventi PE Istituzionali con evidenza formale (generati da Dipartimento/Ateneo; Patrocinio UniUrb con partecipazione attiva di docente/i; convenzione quadro con previsione di eventi PE).

Il Sistema dell'AQ è funzionale alle necessità e alle dimensioni di UniUrb e consente di individuare le criticità e di adottare le misure correttive con rapidità. Ad esempio, con riferimento alle criticità di Ateneo rilevate dalle CPDS, il Senato Accademico (Delibera n. 216/2022 del 16 dicembre 2022) **[C.2_3s]** ha dato mandato al Rettore di istituire (D.R. n. 58/2024 del 9 febbraio 2024) **[C.2_4s]** una Commissione interna allo stesso Senato Accademico per esaminare l'analisi, condotta dal PQA (per quanto attiene ai processi) e dal NdV (per i contenuti delle criticità), delle Relazioni Annuali delle CPDS; formulare ipotesi di azioni correttive al fine di assumere le iniziative e i provvedimenti necessari per risolvere le criticità poste dalle CPDS a livello di Ateneo; monitorare l'avanzamento/superamento delle criticità. Lo stesso processo avviene a livello dipartimentale per quanto attiene alle criticità dipartimentali; e a livello di CdS per le criticità interne a ciascun CdS.

Un altro esempio, riferito ai Dipartimenti, è il monitoraggio e il riesame delle pianificazioni strategiche di Ateneo/Dipartimenti. Le [Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale \(PSD\)](#) **[C.2_2c]**, predisposte dal PQA in collaborazione con la Prorettrice AQ, partendo dalle criticità rilevate dal ciclo precedente (2021-2023), definiscono i processi relativi ai monitoraggi delle aree Didattica, Ricerca, TM/IS e Sostenibilità dei PSD individuando responsabilità, tempi e modalità dei monitoraggi e del riesame dipartimentale.

I dati e i risultati dei monitoraggi vengono inviati al PQA, al NdV, alle Commissioni di pertinenza e alla Governance per le opportune restituzioni a chiusura del processo. Il processo di monitoraggio e di riesame prevede la rilevazione dei dati e dei risultati, l'individuazione delle criticità, l'indicazione di azioni correttive e migliorative, la verifica d'efficacia di queste ultime, l'eventuale conseguente aggiornamento e miglioramento del PSD. Un analogo processo è attuato per il PSA 2024-2026.

Un ulteriore esempio è fornito dai CdS i quali avvalendosi dei Gruppi di Riesame tengono sotto controllo gli indicatori SMA (specialmente quelli sensibili segnalati dal NdV) e redigono RRC a scadenze stabilite e sulla base delle [LG predisposte dal PQA](#) **[C.2_3c]**. Il processo prevede la stesura dei documenti menzionati con la rilevazione di dati e risultati, la presentazione ai Consigli delle Scuole ed infine la discussione nei Consigli dipartimentali sulle criticità/azioni migliorative con la deliberazione circa l'applicazione di queste ultime e la verifica di efficacia sotto la responsabilità del Direttore del Dipartimento.

C.2.2

Il PQA trasmette al NdV l'adozione o l'aggiornamento di [Linee Guida](#) e le comunicazioni effettuate agli Organi in tema di AQ; annualmente invia la relazione annuale e gli esiti del riesame del Sistema di AQ. Le interazioni tra PQA e NdV sono continuative (ad es. partecipazione del Presidente del PQA alle audizioni con CdS, Dipartimenti e Dottorati; partecipazione alla discussione di alcuni punti all'O.d.G nelle riunioni del NdV) (Vedi esempio Verbale del NdV n. 7 del 14.05.2024 **[C.2_5s]** e, nel rispetto delle specifiche funzioni, le attività del PQA hanno tratto beneficio dalla sinergia con il NdV, rinnovato a gennaio 2024, con l'obiettivo condiviso di favorire il miglioramento continuo e accrescere la consapevolezza di tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), con un'attenzione particolare alle studentesse e agli studenti. Inoltre, la condivisione di un unico [Ufficio di supporto](#) rende più rapide le comunicazioni tra NdV e PQA e più immediata la condivisione dei documenti.

Il PQA informa regolarmente e in diversi momenti dell'anno gli organi di governo degli aspetti dell'AQ, tramite comunicazioni specifiche e mediante la presentazione della propria relazione annuale (Senato Accademico del 28.03.24) **[C.2_6s]**. Tra le comunicazioni che annualmente vengono effettuate agli organi di Governo si ricordano: 1. il monitoraggio degli indicatori ANVUR sia a livello di Ateneo che di CdS, con particolare attenzione agli indicatori sentinella critici (Nota n. 50312 del 15.03.2024) **[C.2_7s]**; 2. l'analisi delle relazioni annuali delle CPDS, con particolare attenzione alle criticità a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo (Nota n. 44660 del 6.03.25) **[C.2_8s]**.

La Prorettrice AQ, che rappresenta il raccordo tra PQA e Governance, interviene alle riunioni del PQA di persona o invia relazioni e note, e incontra con continuità il Presidente del PQA e la responsabile dell'Ufficio di supporto per riunioni operative che garantiscono allineamento e aggiornamento continuo delle attività svolte dalla Governance e dal PQA. Il Presidente del PQA è, inoltre, regolarmente in contatto con il Rettore. Sotto la voce "Rettore, Governance" dell'Odg delle riunioni del PQA, il Presidente dà costantemente e sistematicamente conto di quanto d'interesse e pertinenza ai membri del PQA tra ciò che è stato discusso con la Prorettrice, con il Rettore o con altri componenti della Governance.

Il PQA invia i monitoraggi (sempre condivisi con il NdV: si veda sopra l'AdC C.2.1) alle Commissioni di pertinenza e alla Governance, restando in costante contatto con gli Uffici di riferimento (vedi A.2.5), e supervisiona tutti i processi di monitoraggio/riesame. Il NdV li valuta, attivandosi se necessario (ad esempio con audizioni mirate o con azioni correttive e migliorative: esempio audizione del Direttore Generale ([Verbale n. 4 del 6.03.2024](#)) **[C.2_9s]**). Gli altri attori del sistema AQ partecipano per la parte di competenza, se e quanto necessario, proponendo azioni ed effettuando verifiche d'efficacia: come, ad esempio, avviene nella Commissione ricerca di Ateneo nel caso della ripartizione del budget annuale ricerca conferito ai Dipartimenti che viene trasmesso al PQA e agli Organi

Accademici.

Dati e informazioni risultanti dai monitoraggi relativi all'efficacia del Sistema AQ, secondo le competenze rispettive, sono sistematicamente trasmessi dal PQA sia al NdV sia alla Governance, ai fini del riesame del sistema di governo e del sistema AQ. Ad esempio, sono calendarizzate dal 2021 sedute del SA dove il PQA e il NdV intervengono in relazione a OPIS, CPDS, Sistema AQ (Vedi Estratto Verbale SA seduta congiunta del 31.05.2024 [C.2_10s]).

Dati e informazioni sono reperibili nelle relazioni annuali [del PQA](#) e [del NdV](#), nelle Relazioni annuali [CPDS](#), nelle SMA, nei RRC, nelle SUA-CDS, nella [Relazione annuale della ricerca-TM/IS](#) (nelle more della SUA-RD/TM), nei verbali e Delibere del Senato Accademico, delle Commissioni di pertinenza, dei Consigli dipartimentali, e in altre fonti.

Con particolare riferimento al riesame del Sistema di AQ, il processo è stato formalizzato secondo le indicazioni del modello AVA3 dall'anno 2024 (con riferimento all'anno 2023).

Punti di Forza:

Le **Relazioni del PQA pubblicate dal 2023** sono coerenti con il sistema AVA3. Rappresentano il documento più completo dell'Ateneo in cui si trova una analisi completa del sistema di AQ e delle relative attività. La redazione delle Relazioni completa il processo di PDCA avviato dall'Ateneo all'esito della visita CEV del 2016. L'analisi SWOT più recente (Relazione 2024) ha consentito di rilevare i problemi ancora esistenti e di proporre azioni di miglioramento in raccordo con la Prorettrice dell'AQ di Ateneo. Si segnalano, in particolare, una serie di criticità ricorrenti (p. 30) quali la complessità dei processi, la gestione dei dati non sempre condivisa e integrata, l'aggravio dell'impegno sul personale TA e docente, la definizione dei compiti da migliorare, insieme ad un generale approccio di tipo adempimentale nei confronti dell'AQ.

Il **funzionamento del sistema interno di Ateneo** verificato in sede di visita in loco conferma che i risultati delle attività di monitoraggio del Sistema di AQ vengono trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione in modo sistematico per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità. Specifici punti all'ordine del giorno dedicati all'AQ sono inseriti a tutti i livelli della governance di Ateneo (centrale e periferica).

Aree di miglioramento:

Il PQA è soggetto attivo a livello di Ateneo, costantemente presente e in grado di supportare il ruolo di raccordo tra sistema di Governo e sistema di AQ di Ateneo. A livello centrale i rapporti tra PQA e NdV **sono gestiti in modo informale come i rapporti tra PQA/NDV e organi di governo**. Non ci sono tracce formale di una stabile presenza richiesta delle strutture di AQ nella governance di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto del giudizio fornito dal Nucleo di Valutazione che considera pienamente efficaci le azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[C.2._1c] SAQ -Sistema di Assicurazione della Qualità

Descrizione:Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è finalizzato alla realizzazione “in Qualità” delle politiche di Ateneo in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione e Impatto Sociale e delle relative attività di programmazione, monitoraggio e verifica, volte al miglioramento continuo e coerenti con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2024 - 2026.

Dettagli:Intero documento

File:C.2_1c_Documento_Sistema_AQ (1).pdf

- **Titolo:**[C.2._2c] Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale (PSD)

Descrizione:Linee Guida predisposte dal PQA in collaborazione con la Prorettrice AQ. Il documento intende fornire linee di indirizzo per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) e del loro monitoraggio annuale. Il documento comprende altresì alcune indicazioni per lo svolgimento del Riesame Dipartimentale, coerenti con il sistema di AVA3.

Dettagli:Intero documento

File:C.2._2c_LGPSD_emonitoraggio_17.01.2025.pdf

- **Titolo:**[C.2._3c] Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio (RRC)
Descrizione:Linee Guida predisposte dal PQA per la redazione del RRC in linea con le Linee Guida ANVUR e il Modello AVA3
Dettagli:Pag. 39, Punto 4 Flusso delle attività e possibili tempistiche
File:C.2._3c_LineeGuida_PQA_RRC_Verbale_PQA_18.04.23.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[C.2._1s] Linee Guida commissioni paritetiche docenti studenti (cpds) (2024) - (Processo CPDS)
Descrizione:Linee Guida del Presidio della Qualità con Allegato schema Relazione Annuale e Rappresentazione del processo
Dettagli:Pag. 19
File:C.2._1s_2024 - CPDS Linee Guida DEF_04_2024.pdf
- **Titolo:**[C.2._2s] Schema per Relazione Ricerca Dipartimentale
Descrizione: Il PQA ha predisposto uno strumento di AQ per la relazione annuale delle attività di Ricerca dipartimentale
Dettagli:Intero documento
File:C.2._2s_Schema Relazione Ric_TMIS_DIP_2024_PQA.22.01.2025.pdf
- **Titolo:**[C.2._3s] Delibera n. 216/2022 del 16 dicembre 2022
Descrizione:Il Senato Accademico dà mandato al rettore di costituire una Commissione che dovrà esaminare l'analisi delle relazioni condotta dal PQA, sottoporre al Senato Accademico le criticità rilevate, e formulare un'ipotesi di azioni correttive, al fine di assumere le iniziative e i provvedimenti necessari.
Dettagli:Intero documento
File:C.2._3s_Delibera_n_216.pdf
- **Titolo:**[C.2._4s] D.R. n. 58/2024 del 9.02.2024
Descrizione:Decreto Rettorale di ricostituzione della Commissione interna al Senato (Già costituita con Decreto Rettorale n. 20 del 25 gennaio 2023) composta dal Rettore, da un membro per ciascun Dipartimento, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo e da un rappresentante degli studenti e delle studentesse, in seguito a sostituzione della componente studentesca.
Dettagli:Intero documento
File:C.2._4s_D.R. n. 58 - 9 febbraio 2024 - Ricostituzione_Commissione_analisi_relazioni_cpds.pdf
- **Titolo:**[C.2._5s] Verbale del NdV n. 7 del 14.05.2024
Descrizione:Riunione del Nucleo di Valutazione nella cui seduta interviene anche il Presidente del Presidio della Qualità per confermare le interazioni continuative tra PQA e NdV sono continuative
Dettagli:Pag. 2 , Punto 4 OdG
File:C.2._5s_22024_05_14_verbale_07.pdf
- **Titolo:**[C.2._6s] Convocazione riunione Senato Accademico del 28.03.24
Descrizione:Riunione del Senato Accademico con punto all'Od.g. - Relazione annuale del PQA sullo stato del sistema e delle relative attività di Assicurazione della Qualità – anno 2023.
Dettagli:Intero documento
File:C.2._6s_Convocazione_SA_PQA_28_marzo_2024.pdf
- **Titolo:**[C.2._7s] Nota del PQA n. 50312 del 15.03.2024
Descrizione:Nota del PQA di invio Relazione Monitoraggio Indicatori di Ateneo e indicatori sentinella CdS
Dettagli: Intero documento
File:C.2._7s_50312_15.03.24_Nota_PQA_Relazione_2024_Monitoraggio Indicatori di Ateneo_CdS_Gov..pdf
- **Titolo:**[C.2._8s] Nota del PQA n. 44660 del 6.03.25
Descrizione:Nota del PQA di invio analisi delle relazioni annuali delle CPDS, con particolare attenzione alle criticità a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:C.2._8s_44600_06.03.2025_Relazioni annuali 2024 CPDS-Analisi del PQA-al_NdV.pdf

- **Titolo:**[C.2_9s] Verbale del Nucleo di Valutazione n. 4 del 6.03.2024

Descrizione:Riunione del Nucleo di Valutazione con Audizione del Direttore Generale

Dettagli:Punto 3 O.d.G

File:C.2._9s_2024_03_06_verbale_04def.pdf

- **Titolo:**[C.2_10s] Estratto Verbale Senato Accademico seduta congiunta del 31.05.2024

Descrizione:Riunione congiunta Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità su Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti – anno 2023

Dettagli:Intero documento

File:C.2._10s_Estratto_Verbale_SA_PQA_NDV_31_MAGGIO_2024.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

Il Nucleo di Valutazione (NdV) monitora costantemente l'attuazione delle attività previste nella pianificazione strategica dell'Ateneo, mediante incontri formali e informali con la governance, raccogliendo e sistematizzando le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nella Relazione annuale ai sensi del D.Lgs. 19/2012. ([Relazione anno 2024](#)) [C.3_1c].

Il NdV analizza i principali documenti elaborati dai vari attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, da dati ed analisi, dal dialogo con il Rettore, alcuni Prorettori e il Direttore Generale. Il NdV verifica e relaziona in merito al perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e collabora con gli Organi di Governo all'analisi dell'avanzamento della pianificazione strategica dipartimentale. Nelle Relazioni annuali vengono analizzate le azioni previste dall'Ateneo per il monitoraggio dell'attuazione della pianificazione strategica, previa analisi di tutti i documenti che contengono le informazioni di riferimento (Piano Strategico, PIAO) [Cfr. C.3_1c]. Il NdV fornisce il proprio parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ([SMVP 2025](#)) [C.3_2c] ([Verbale NdV n. 4 del 27.02.2025](#)) [C.3_3c] che l'Ateneo porta in approvazione annualmente.

Il NdV verifica, anche mediante la [Relazione al Bilancio Unico](#), [C.3_4c] redatta ai sensi della L. 537/93, la coerenza tra gli obiettivi strategici ed operativi, le disponibilità di risorse economiche e la sostenibilità delle attività istituzionali e gestionali. Le attività di controllo, monitoraggio e valutazione svolte dal NdV sono documentate nei verbali delle riunioni, nella documentazione prodotta durante l'intero anno, disponibile nella [pagina web del NdV](#), e riassunte nella Relazione Annuale [Cfr. C.3_1c].

Il NdV nell'attuale composizione, operativa da gennaio 2024, prevede un Coordinatore e 3 membri esterni, 2 membri dell'Ateneo, 1 rappresentante della componente studentesca ed opera in base a quanto stabilito dalla normativa nazionale vigente, lo Statuto di Ateneo ed il Regolamento di funzionamento, attualmente in fase di revisione ([Regolamento funzionamento NdV](#)) [C.3_5c].

Il NdV ha stabilito una collaborazione sinergica e propositiva con il PQA che si concretizza: in frequenti riunioni con il Presidente del PQA (in occasione delle sedute del NdV) ([Vedi esempio Verbale n. 7 del 14.05.2024](#)) [C.3_1s], nel corso delle audizioni dei CdS, PhD e Dipartimenti tenute dal NdV ed alle quali partecipa il Presidente del PQA, nella costituzione di commissioni di lavoro miste di componenti del NdV e del PQA, come nel caso della relazione sulle OPIS. ([Verbale del NdV n. 4 del 6.03.24](#)) [C.3_2s]

C.3.2

Il NdV ha svolto attività di [audizioni](#) costanti, ampliando anche la gamma dei soggetti auditati per verificare l'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento perseguite a valle della visita di accreditamento periodico 2016. A tale scopo, appena insediato, ha proceduto all'audizione del Presidente del PQA e della Prorettrice AQ ([Verbale n. 01 del 9 gennaio 2024](#)) [C.3_3s] concludendo che le azioni intraprese dall'Ateneo hanno pienamente soddisfatto le raccomandazioni espresse dalla CEV. ([Relazione anno 2024](#)) [C.3_1c].

Nei mesi successivi, per verificare la solidità del modello organizzativo adottato dall'Ateneo, l'effettivo coinvolgimento del personale tecnico amministrativo nei processi decisionali e la consistenza delle risorse economiche ha organizzato audizioni del Direttore Generale ([Verbale n. 04 del NdV del 6.03.2024](#)) [Cfr. C.3_2s] e del Dirigente dell'Area Finanze ([Verbale n. 07 del 14.05.2024](#)) [Cfr. C.3_1s].

Il NdV ha, inoltre, predisposto un [calendario di audizioni](#) in filiera, che ha coinvolto tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, un CdS ad esso afferente e l'eventuale PhD incardinato nel Dipartimento. In questo modo il NdV, insediandosi nel gennaio 2024, ha pienamente fatto fronte all'indicatore C.3.0.A che, essendo aggiornato al 2023, corrisponde all'operato del precedente NdV e non tiene conto di quanto svolto nel 2024.

Per le audizioni dei Dipartimenti, PhD e CdS è stata predisposta una scheda pre impostata sui punti di attenzione e sugli aspetti da considerare del modello AVA3 ed inviata dal NdV un mese prima dell'incontro al Referente del CdS, al Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca e al Direttore del Dipartimento. I soggetti in audizione hanno restituito la scheda, compilata e completa anche di fonti documentali, prima della data fissata per le audizioni per permettere ai componenti del NdV di verificare la correttezza delle informazioni e la coerenza con la documentazione chiave e di supporto. Le audizioni sono state svolte con la partecipazione del

Presidente del PQA e di un/una componente del PQA incardinato nel Dipartimento visitato. In questo modo il NdV ha audito tutti i [Dipartimenti dell'Ateneo, 6 CdS](#) (fornendo così indicazioni e feedback che sono stati condivisi con tutti i CdS afferenti a quel dipartimento) e tutti i [Dottorati dell'Ateneo](#). Il NdV, nei giorni successivi alle audizioni, ha elaborato un resoconto, con suggerimenti e raccomandazioni, inviandolo ai responsabili dei Dipartimenti, CdS e PhD partecipanti all'audizione con l'invito a prendere in carico le eventuali osservazioni/raccomandazioni, adottando le necessarie misure correttive ed inviando nei 18 mesi successivi un resoconto sull'efficacia delle azioni intraprese (Report Dipartimento) **[C.3_4s]** (Feedback Dipartimento) **[C.3_5s]**.

La valutazione complessiva del Sistema AQ prevede altresì l'esame nella strutturazione e nei contenuti dei principali documenti di riferimento. Quali ad esempio: Statuto e Regolamenti di Ateneo, Relazioni e Verbali del PQA e delle CPDS, SMA, RCC, SUA-CDS e Relazione annuale ricerca e TM/IS (nelle more della SUA-RD/TM), PSA e PSD, OPIS. All'esame seguono, se utile o necessario, segnalazioni di criticità, suggerimenti migliorativi o indicazioni in vista di azioni di miglioramento o di verifiche d'efficacia, sia con riferimento ai contenuti, sia con riferimento ai processi. Un esempio a questo proposito è dato da quanto attuato per le CPDS ([Verbale n. 02 del 6.02.2024](#)). **[C.3_6s]**

Il NdV affianca le attività di revisione e di riesame delle strategie, delle politiche e del Sistema di Governo intraprese nel corso del 2023 e proseguite nel 2024, ravvisando l'importanza di una riflessione organica e sistematica sul sistema di governo e dell'AQ. Il NdV, inoltre, ha invitato il PQA a intensificare le attività di supporto e affiancamento a tutti gli attori dell'AQ nell'ottica della semplificazione di modelli organizzativi e procedure. ([Relazione anno 2024](#)) **[C.3_1c]**.

C.3.3

Il NdV trasmette i risultati delle proprie valutazioni sia alla Governance sia al PQA ai fini del riesame del sistema di governo di Ateneo e dell'AQ. La Relazione annuale **[C.3_1c]** unitamente agli altri documenti prodotti dal NdV sono state inviate al Rettore, al Direttore Generale e agli Organi centrali per darne un'ampia diffusione affinché, ciascuno per le proprie competenze, prenda in attenta considerazione le segnalazioni, osservazioni e criticità evidenziate, per adottare i necessari interventi correttivi, focalizzandosi in particolare sui risultati e su raccomandazioni e suggerimenti contenuti nella sezione dedicata.

L'Ateneo tiene in considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti del NdV che vengono utilizzati ai fini del riesame del sistema di AQ e del Sistema di Governo. A tal proposito si veda la comunicazione del Rettore al Senato Accademico del 29 novembre 2024 **[C.3_7s]**

Il NdV e il PQA interagiscono costantemente tra loro, formalmente e informalmente, con una stretta collaborazione che vede la partecipazione del PQA alle audizioni del NdV e prevede la composizione di commissioni di lavoro miste di componenti del NdV e del PQA, come nel caso della relazioni OPIS e CPDS, e della Relazione degli studenti del PQA e del NdV.

Il PQA trasmette sistematicamente al NdV per quanto di competenza, e al sistema di governo dell'Ateneo, per i riesami di pertinenza, i risultati dei monitoraggi relativi all'efficacia del sistema AQ.

Il Presidente del PQA e il Coordinatore del NdV sono auditi regolarmente in SA **[C.3_8s]**, singolarmente e in sedute congiunte, con appuntamenti fissi per trattare delle Relazioni annuali delle CPDS, dell'analisi delle opinioni degli studenti e dello stato del sistema AQ di Ateneo.

L'interlocuzione e le sollecitazioni di NdV e PQA al Rettore e alla Governance hanno già stimolato e prodotto alcuni interventi di riesame, quali: l'istituzione del GdL revisione Statuto e Regolamenti (Delibera CdA n. 208 del 28.06.2024) **[C.3_9s]** a seguito delle segnalazioni del NdV sulle criticità inerenti le strutture didattiche di raccordo (Scuole) e la rappresentanza degli Studenti e del PTA negli organi collegiali; la costituzione, con Decreto Rettorale n. 548/2024 del 26.08.2024 **[C.3_10s]**, del Gruppo di Lavoro "Revisione ordinamenti didattici dei Corsi di studio e transizione alla nuove classi di Laurea", che segue l'implementazione, il coordinamento e il monitoraggio di tutte le azioni necessarie per rispondere efficacemente agli adempimenti connessi alle modifiche dei CdS richiesti dal MUR.

Il NdV interviene nelle sedute degli OOGG per illustrare i risultati della propria attività di valutazione, in particolar modo i suggerimenti e le raccomandazioni contenute nelle Relazioni annuali. A valle della presentazione della Relazione annuale agli OOGG, il NdV provvede a trasmettere il documento al PQA, riservandosi di illustrare nel dettaglio le proprie valutazioni e raccomandazioni per fornire al PQA tutti gli strumenti conoscitivi utili ad attivare i vari attori del Sistema di AQ di Ateneo interessati da tali suggerimenti. Nel 2023 tale trasmissione è avvenuta il data 24/11/2023.

Tutta la documentazione prodotta dal NdV è pubblicata [sulla pagina web](#) liberamente accessibile; alcuni allegati che contengono i dati dei singoli CdS/Dipartimenti/PhD sono accessibili solo alla comunità dell'Ateneo.

Punti di Forza:

Il Nucleo di Valutazione, recentemente rinnovato, conduce un'analisi approfondita della **pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo**; nella Relazione annuale (la più recente del 2024) valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali sostenendo il quadro di sistema di Ateneo con Raccomandazioni e suggerimenti per tutti gli attori dell'AQ di Ateneo. Durante la visita in loco si è potuto confermare la presa in carico ad ogni livello delle Raccomandazioni e dei Suggerimenti del NDV.

Il Nucleo di Valutazione ha valutato con specifiche **audizioni il sistema di AQ di Ateneo ivi compresi PHD e Dipartimenti**. I CdS sono stati valutati in percentuale al momento della visita della CEV. La CEV ha rilevato una intensificazione significativa delle attività del NDV ai fini di AVA3.

Dall'analisi documentale e dalla visita in loco si è avuta conferma che i risultati delle **attività di valutazione del Sistema di AQ** vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità. L'attivismo del PQA e la centralità assunta dalla prorettrice all'AQ hanno favorito l'esito positivo della verifica effettuata dalla CEV.

Aree di miglioramento:

Il **SAQ di Ateneo** - soggetti, flussi e relativa documentazione - merita attenta valutazione non solo da parte della Governance di Ateneo e del PQA, ma anche dal parte del NdV chiamato a verificare la completezza e l'adeguatezza del modello di Ateneo con il sistema AVA3. Come precisato in A.2., la numerosità delle Commissioni di Ateneo, in particolare, non favorisce un corretto inquadramento delle stesse nel sistema di AQ a cui sembrano ricondursi le sole 3 Commissioni principali (didattica, ricerca e TM/IS).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti prevalentemente positivi a fronte di confronti negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[C.3_1c] Relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) 2024

Descrizione:Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Dettagli:Si vedano in particolare le pagg. 27 e 50

File:C.3_1c_RelazioneNdV2024_def.pdf

- **Titolo:**[C.3_2c] SMVP 2025

Descrizione:Sistema di misurazione e valutazione della Performance anno 2025

Dettagli: Intero documento

File:C.3_2c_SMVP_2025.pdf

- **Titolo:**[C.3_3c] Verbale n. 04 della riunione NdV del 27.02.2025

Descrizione:Riunione nella quale il NdV nella sua funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha espresso il parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) ai sensi dell'art. 7 comma 1 del d.lgs. 150/2009 come modificato dal d.lgs. 74/2017. Tale attività è propedeutica all'applicazione del SMVP al nuovo ciclo della performance 2025, che si avvierà con l'adozione del Piano Integrato di Organizzazione e Attività 2025-2027.

Dettagli:Intero documento

File:C.3_3c_2025_02_27_verbale_04_signed.pdf

- **Titolo:**[C.3_4c] Relazione al Bilancio 2023

Descrizione:Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo Anno 2023 (ai sensi della L. 537/93 art. 5 comma 21)

Dettagli: Intero documento

File:C.3_4c_RELAZIONEBILANCIOUNICO2023_definitivo.pdf

- **Titolo:**[C.3_5c] Regolamento di funzionamento NdV

Descrizione:Regolamento per il funzionamento del nucleo di valutazione dell'ateneo (emanato con d.r. n. 191 del 8 aprile 2024 in vigore dal 10 aprile 2024)

Dettagli:Si veda in particolare Art. 2

File:C.3_5c_RegolamentofunzionamentoNdV.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[C.3_1s] Verbale del NdV n. 07 del 14 maggio 2024
Descrizione:Riunione del Nucleo di Valutazione nella quale prende parte, come uditore, il Presidente del Presidio della Qualità per il punto Rilevazione complessiva spazi di Ateneo (Nota MUR n. 2436 del 16.02.24), validazione
Dettagli:Punto 4 O.d.g., pag. 2
File:C.3_1s_2024_05_14_verbale_07.pdf

- **Titolo:**[C.3_2s] Verbale del NdV n. 04 del 6 marzo 2024
Descrizione:Riunione del Nucleo di Valutazione
Dettagli: Punto 1 O.d.g., pag. 2
File:C.3_2s_2024_03_06_verbale_04def.pdf

- **Titolo:**[C.3_3s] Verbale del NdV n. 01 del 9 gennaio 2024
Descrizione:Riunione del Nucleo di Valutazione nella quale appena insediato nella sua completezza, il NdV ha proceduto all'audizione del Presidente del PQA e della Prorettrice AQ
Dettagli:Punto 3 O.d.g., pag. 2
File:C.3_3s_2024_01_09_Verbale_01_def.pdf

- **Titolo:**[C.3_4s] Report Dipartimento per audizioni del NdV
Descrizione:Resoconto dell'Autovalutazione sulla stessa scheda che si richiede di compilare prima della audizione. Il resoconto viene trasmesso dopo l'audizione in cui il NdV segnala eventuali necessità di intervento.
Dettagli:Intero documento
File:C.3_4s_Autovalutazione - Dip.pdf

- **Titolo:**[C.3_5s] Il feedback alle osservazioni del Nucleo di Valutazione
Descrizione:Documento che va completato preferibilmente in occasione del riesame annuale dell'anno successivo a quello dell'audizione. Nei casi in cui tale data superi di oltre 18 mesi la data dell'audizione, il feedback andrà comunque inviato non oltre 18 mesi dalla data di audizione. Lo stesso format va utilizzato per ulteriori risposte nel caso in cui il Nucleo di Valutazione abbia segnalato la necessità di ulteriori interventi a valle del primo feedback, non oltre 12 mesi da quest'ultimo.
Dettagli:Intero documento
File:C.3_5s_FormatrisposteRevisionato_Dip_.pdf

- **Titolo:**[C.3_6s] Verbale del NdV n. 02 del 6.02.2024
Descrizione:Riunione del Nucleo di Valutazione - Revisione processo CODS
Dettagli:Punto 6 O.d.g., pag. 4
File:C.3_6s_2024_02_06_verbale_02_def.pdf

- **Titolo:**[C.3_7s] Senato Accademico del 29 novembre 2024
Descrizione:Riunione del Senato Accademico nella quale il Rettore comunica che il Nucleo di Valutazione ha pubblicato la propria relazione annuale per l'anno 2024 che è stata trasmessa a tutti i membri e ne dà lettura di una sintesi del contenuto della relazione
Dettagli:Intero documento
File:C.3_7s_Estratto_Verbale_SA_29_novembre_2024 (1).pdf

- **Titolo:**[C.3_8s] Presidente del PQA e il Coordinatore del NdV auditi in SA
Descrizione:Il Presidente del PQA e il Coordinatore del NdV sono auditi regolarmente in SA singolarmente e in sedute congiunte (con appuntamenti fissi per trattare delle Relazioni annuali delle CPDS, dell'analisi delle opinioni degli studenti e dello stato del sistema AQ di Ateneo).
Dettagli:Intero documento
File:C.3_8s_Estratto_Verbale_SA_PQA_NDV_31_MAGGIO_2024.pdf

- **Titolo:**[C.3_9s] Delibera CdA n. 208 del 28.06.2024

Descrizione: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2024 con la quale viene costituita la Commissione Revisione Statuto e Regolamento a seguito della seduta del Senato Accademico del 26 gennaio 2024 in cui il Coordinatore del Nucleo di Valutazione ha invitato l'Ateneo ad avviare una revisione del sistema di Governo avvalendosi di una apposita Commissione

Dettagli: Intero documento

File: C.3_9s_delibera_n_208 (2) (1).pdf

- **Titolo:** [C.3._10s] Decreto Rettorale n. 548/2024 del 26.08.2024

Descrizione: Decreto rettorale di costituzione del Gruppo di Lavoro "Revisione ordinamenti didattici dei Corsi di studio e transizione alla nuove classi di Laurea"

Dettagli: Intero documento

File: C.3_10s_D.R. Istituzione Gdl nuove classi di laurea e ordinamenti 25_26_corretto-signed.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1.

L'Ateneo articola la visione complessiva dell'offerta formativa e il suo sviluppo nel documento "[Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2026](#)", [D.1_1c] predisposto dalla [Commissione Didattica di Ateneo](#) (CommDida) e approvato dagli Organi di Governo (OdG). Tale documento delinea la visione di una didattica a vocazione multidisciplinare, capace di coniugare sapere scientifico e umanistico, definisce l'offerta formativa e traccia le linee di sviluppo per la programmazione futura. Il documento trae riferimento dal [Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 \(PSA\)](#) - obiettivi D1-D6. [D.1_2c]

L'obiettivo principale è garantire un'offerta formativa coerente e sostenibile, rispondente alle esigenze di studentesse e studenti, mercato del lavoro e società, nel rispetto dei più alti standard di qualità e in coerenza con le linee guida ANVUR e gli European Standards and Guidelines (ESG) per l'assicurazione della qualità nell'European Higher Education Area (EHEA).

Un aspetto fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo è il costante coordinamento tra la CommDida e il PQA che permette di valutare gli esiti dei processi di accreditamento dei Corsi di studio (CdS) e dei Dottorati di Ricerca (PhD), le performance dei CdS attraverso gli indicatori ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei PhD, i feedback raccolti da studentesse e studenti tramite OPIS, segnalazioni e rappresentanze studentesche negli Organi e nei CdS, contribuendo al miglioramento continuo della didattica.

La [CommDida](#), i cui compiti, composizione e documentazione di sintesi è riportata nella pagina di Ateneo dedicata, svolge le seguenti attività:

- contribuire alla definizione degli obiettivi strategici sulla didattica, monitorando il loro conseguimento e suggerendo eventuali revisioni degli stessi;
- proporre l'istituzione di nuovi CdS (con il parere favorevole del Nucleo di Valutazione e del Co.Re.Co.) secondo processi e modalità delineate nel documento "[Linee Guida per la progettazione di corsi di studio di nuova istituzione secondo principi di Assicurazione della Qualità](#)" [D.1_3c] predisposto in collaborazione con il PQA, e tramite la verifica ex-ante ed ex-post dei requisiti qualitativi e quantitativi della docenza di riferimento previsti dalla normativa vigente;
- avanzare proposte di riprogettazione e innovazione dell'offerta formativa (reskilling) a seguito di un monitoraggio annuale

dell'offerta proposta da ogni Dipartimento;

- garantire qualità e sostenibilità dell'offerta didattica in termini di docenza disponibile e programmata, sulla base delle proposte dei Dipartimenti elaborate in coerenza con la programmazione triennale del reclutamento definita sulla base di criteri didattici e di ricerca (vedi le [Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali 2024-2026](#)) [D.1_4c]; assolvimento requisiti di docenza ex-post; analisi delle proposte di [budget per la didattica](#), [D.1_1s] formulate dai Dipartimenti da sottoporre all'approvazione OdG;
- coordinare i servizi, incluse le modalità di erogazione (in presenza e online), anche con particolare attenzione a quanto previsto dai Regolamenti didattici dei CdS e dei DdR per garantire l'uniformità dei processi, e l'inserimento di iniziative innovative, come ad esempio i corsi per competenze trasversali con rilascio di open badge.

La progettazione di nuovi corsi e il reskilling dei CdS viene effettuata con il coinvolgimento di imprese, enti e organismi a livello territoriale, nazionale e internazionale, con l'interessamento dei Comitati di indirizzo, costituiti a livello di CdS ([Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di indirizzo nei Corsi di Studio](#)) [D.1_5c] e del Tavolo di Consultazione di Ateneo, che vede la partecipazione di Ufficio Scolastico Regionale, Istituti Scolastici, Rappresentanti degli Ordini Professionali, Enti, Imprese ([Linee di indirizzo per il Tavolo di Consultazione di Ateneo con le Parti Interessate](#)) [D.1_6c].

Il monitoraggio annuale degli obiettivi della didattica del PSA, discusso in CommDida e presentato agli OdG, consente un miglioramento continuo, tramite verifiche sull'attrattività dei CdS, la risposta al mercato del lavoro (dati sull'occupazione) e la sostenibilità della docenza.

La trasparenza delle politiche e delle azioni intraprese, è garantita attraverso la pubblicazione sulla pagina del portale dedicata alla CommDida e attraverso condivisione con il Rettore e con gli Organi di Governo dei seguenti documenti:

- [politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2026](#); [D.1_1c]
- [documento incontro Tavolo di consultazione di Ateneo \(8 gennaio 2025\)](#); [D.1_2s]
- monitoraggio annuale del Piano Strategico – Area della Didattica, discusso in CommDida e presentato agli OdG ([Monitoraggio intermedio 2023](#) [D.1_7c] e [Monitoraggio finale 2021-2023](#); [D.1_8c]
- sintesi delle attività svolte dalla commissione didattica 2021-2024. [D.1_3s]

Per l'a.a. 2025-2026 – coerentemente con l'attuazione del [PSA 2024-2026 – Area della Didattica \(Obiettivo D.1\)](#) [D.1_2c], sono in corso di accreditamento 4 ulteriori corsi di nuova istituzione:

1 corso di laurea in Chimica e Intelligenza Artificiale (L-27);

1 corso di laurea magistrale: Economics and Management of Cultural Resources and Territories (LM-76) - erogato in lingua inglese e in modalità mista nella sede decentrata di Fano;

1 corso di laurea magistrale in Comunicazione Digitale per la Cultura (LM-92);

1 corso di laurea magistrale in Lettere Moderne (LM-14).

Per quanto attiene la progettazione e il reskilling dei PhD, l'Ateneo, in coerenza con la sua pianificazione strategica ha più chiaramente delineato una visione tesa a valorizzare i PhD sia dal punto di vista della didattica che della ricerca. Tali processi sono in capo ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, che operano in raccordo con la [Delegata all'Alta formazione](#). Al fine di creare i presupposti per una progettazione sempre più interdisciplinare e innovativa, è in corso di costituzione la Consulta per i corsi di Dottorato.

Dal XXXVII ciclo l'offerta formativa dei PhD è strutturalmente inserita nei sistemi di gestione dell'offerta formativa (segreteria virtuale) anche per consentirne l'efficace gestione delle carriere.

Per garantire uniformità e conformità ai criteri di accreditamento e organizzazione dei corsi sono stati elaborati i documenti: [Schede di accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca - Indicazioni per la compilazione](#) [D.1_9c] e [Linee Guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#) [D.1_10c]; è stato sistematizzato il sistema di rilevazione e monitoraggio degli indicatori; sono stati implementati i questionari di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, i cui esiti sono utilizzati (dal 2023) dai Coordinatori ai fini della riprogettazione e nuovo accreditamento dei corsi; sono stati inoltre costituiti i Advisory Board la cui composizione è pubblicata sul portale di ateneo nella sezione dedicata all'offerta formativa del corso di Dottorato.

Nell'ambito della formazione continua l'Ateneo garantisce un'ampia offerta che risponde alle esigenze di formazione permanente sia dei laureati (con Master di I e II livello, Corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità, Corsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola secondaria) sia del territorio (Summer e Winter School, Corsi di formazione permanente). L'offerta viene programmata annualmente sulla base delle proposte dei Dipartimenti e approvata dal Senato Accademico.

D.1.2.

L'offerta formativa, che consiste complessivamente in 16 lauree, 19 lauree magistrali, 5 Lauree magistrali quinquennali, 4 Corsi di Dottorato di Ricerca, viene annualmente deliberata e pubblicata sul sito ufficiale dell'Ateneo, nella sezione dedicata [Studia con Noi](#), dove sono disponibili informazioni dettagliate sul complesso dell'offerta formativa di Ateneo dei corsi di laurea triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico e dottorati di ricerca. L'offerta dei corsi di formazione continua (Master, Scuole di specializzazione, Formazione insegnanti e Specializzazione per il sostegno) viene annualmente pubblicata sul portale di Ateneo nella sezione "Formazione continua e abilitazione".

Per i CdS la pagina web mette in primo piano gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali, le modalità di accesso, VPI/VPP, l'articolazione dettagliata dei piani di studio (attività didattiche, stage, tirocini, prova finale) in modo da fornire in modo immediato la sintesi del corso, per poi scendere nel dettaglio della sua articolazione: insegnamenti e syllabus, modalità di accertamento, calendario delle attività, aule e spazi disponibili per lo studio.

Vengono inoltre indicati i servizi disponibili a supporto di una proficua e articolata partecipazione alla formazione, quali orientamento e tutorato, programmi per mobilità Erasmus studio e traineeship e sono altresì presenti i contatti dei docenti referenti e delle/dei tutor. Dalla medesima pagina è possibile prenotare un appuntamento con la/il tutor del CdS.

Pubblicate e disponibili per il download: la scheda sintetica del CdS, il piano di studio, il Regolamento didattico e il file della scheda SUA-CdS di ogni corso di studio.

In ogni sezione del portale è presente la possibilità di formulare osservazioni, reclami e proposte ai fini del miglioramento dei processi formativi e dell'esperienza dello studente.

L'Ateneo eroga i propri corsi prevalentemente nella sede di Urbino ma anche nella sede accreditata di Fano, in cui sono offerti i CdS L-18 & L-33 e L-2.

L'accesso alle informazioni relative all'offerta formativa è progettato per essere chiaro, completo e facilmente fruibile dal corpo studentesco e dalle altre parti interessate ed è disponibile sulle pagine di web di Ateneo secondo le [Linee Guida per la gestione dei contenuti pubblicati sulle pagine web dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio \[D.1_11c\]](#) predisposte dal PQA e secondo il [Piano di Comunicazione per il triennio 2024-2026](#). Per quanto riguarda i [Corsi di Dottorato di Ricerca](#) sono disponibili pagine web - in italiano e in inglese, in cui sono pubblicate le informazioni sintetiche e i bandi che ne disciplinano l'accesso, in attuazione anche dell'Action Plan del processo HRS4R (Human Resources Strategy for Researchers).

D.1.3

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è prevista tra gli obiettivi strategici per il prossimo triennio (D.5), recepita dal documento [Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2026 \[D.1_1c\]](#). L'Ateneo promuove una serie di iniziative e progetti finalizzati alla crescita di collaborazioni e mobilità internazionale: per studentesse e studenti ([mobilità per studio](#)), per docenti ([mobilità per docenza](#)), per il personale tecnico-amministrativo ([mobilità per staff training](#)), come previsto dall'azione E.3 - Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, [Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2024-2026 e Indicatori per la Valutazione Periodica dei Risultati \(DM 773/2024\)](#).

Nell'a.a. 2023/2024, la Delegata Rettorale alle Relazioni Internazionali ha contribuito allo sviluppo di un progetto per la costituzione di una European Alliance, che, sebbene, in ultimo, non finanziata, ha rappresentato un'importante esperienza per iniziative future.

L'Ateneo, inoltre, ha partecipato al progetto Transnational Education (TNE) in collaborazione con atenei partner e sono in corso di progettazione iniziative di alta formazione (summer/winter school, partecipazione a PhD) e mobilità per studio con il coinvolgimento di atenei africani. In questa prospettiva studentesse e studenti delle università africane saranno equiparati a studenti Erasmus+ Incoming e parteciperanno ad attività formative presso il nostro ateneo.

In corso di predisposizione due progetti KA171 (finanziamenti Mobilità Erasmus extra UE) rispettivamente con due Università dell'Albania, per l'area di Farmacia e della Salute/Scienze Motorie e con la Georgia (italianistica/glottologia).

Nell'offerta formativa 2024/2025 gli insegnamenti dei CdS aderiscono al "Progetto di Ateneo didattica in lingua straniera" (elenco è disponibile nel [Content and Language Integrated Learning/CLIL – Urbino](#)). Inoltre, sono offerti quattro CdS che conferiscono doppio titolo e un CdS magistrale biennale interAteneo interamente in inglese (LM-30). Nel 2025/2026 - in linea con il PSA 2024-2026 - sarà offerto un nuovo CdS, Economics and Management of Cultural Resources and Territories (LM-76), interamente in inglese; per l'a.a. 2026/2027 è programmato un ulteriore CdS, in ambito linguistico, interamente in inglese. Quanto sopra segnalato risponde anche all'indicatore D.1.B.

L'internazionalizzazione dei PhD è supportata da borse di studio destinate a studenti internazionali, con programmi didattici interamente o parzialmente in lingua inglese.

Il Regolamento dei PhD prevede un periodo obbligatorio all'estero di 3-6 mesi, finalizzato alla formazione e alla ricerca in un contesto internazionale. Inoltre, sono promosse azioni di co-tutela per la preparazione e discussione di tesi di dottorato in collaborazione con università straniere: per il XXXVIII ciclo, sono state avviate 4 co-tutele con istituti in Francia, Spagna e Brasile, con un particolare coinvolgimento dei corsi di Dottorato in Studi Umanistici e in Global Studies.

Punti di Forza:

L'Ateneo adotta una **visione integrata e strategica dell'offerta formativa**, valorizzandone le potenzialità di sviluppo in coerenza con la propria pianificazione e le risorse disponibili. Questa visione tiene conto anche delle esigenze espresse dalle parti interessate e del contesto socio-economico e culturale di riferimento. In particolare, il documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2024/2026" dà chiara evidenza della visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, nonché della sua coerenza con la pianificazione strategica.

La **documentazione relativa all'offerta formativa ed il relativo apparato di Regolamenti** è pubblicata in modo chiaro e facilmente consultabile sul sito web istituzionale (alla pagina "Regolamenti in Materia di Didattica e Studenti", <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/statuto-e-regolamenti/regolamenti-in-materia-di-didattica-e-studenti>), garantendo trasparenza e accessibilità per tutti gli utenti interessati. A livello dei singoli CdS, sono presenti regolamenti didattici nelle relative pagine "Regolamenti" dedicate a ciascun CdS, con punto di accesso a livello dipartimentale.

L'**internazionalizzazione** è sostenuta dall'*Erasmus Charter for Higher Education*, ottenuta nel 2021, per i programmi Erasmus+, che si stanno espandendo anche in senso di accordi extra-UE, e tramite il progetto di *Transnational Education (TNE)* in collaborazione con altri atenei. Per i dottorati di ricerca, sono previste borse di studio dedicate a studenti stranieri; il regolamento dei PhD richiede inoltre un periodo obbligatorio di formazione e ricerca all'estero, della durata di 3-6 mesi. L'Ateneo promuove anche co-tutele internazionali di tesi di dottorato.

Aree di miglioramento:

Sebbene l'Ateneo abbia avviato iniziative che possano favorire un'**internazionalizzazione dell'offerta formativa** complessiva, va rilevato che alcune iniziative attualmente in essere risultano limitate in termini quantitativi, particolarmente in riferimento ai doppi titoli: sono attivi attualmente quattro corsi di laurea con doppio titolo, su un'offerta didattica complessiva che include quasi 40 CdS; al momento anche la partecipazione ad alleanze di università risulta piuttosto puntiforme. Dalla visita in loco, si dà atto all'Ateneo di esser consapevole di questi aspetti, fornendo notizie relative all'avvio di nuove iniziative a riguardo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti prevalentemente positivi a fronte di confronti altalenanti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D1_1c] Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2026

Descrizione:il documento sintetizza l'offerta formativa di ateneo (i-II-III livello) richiama le linee di indirizzo per la Didattica delineate nel PSA di ateneo, definisce delle indicazioni per l'innalzamento della Qualità nella Didattica (sulla base degli indicatori Anvur di Ateneo) e declina la progettazione per l'istituzione di nuovi corsi di studio e la riprogettazione dei CdS per il triennio in oggetto.

Dettagli: Intero documento

File:D.1_1c_SA n 60 del 28_3_2024 Politiche d'Ateneo_OFF_FORM.pdf

- **Titolo:**[D1_2c] Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Descrizione:Il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la visione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2024-2026. Il Piano è articolato in due parti. La prima parte, di carattere generale, presenta la visione strategica e la sua coerenza con l'agenda internazionale, il contesto nel quale l'Ateneo opera, il percorso seguito per la elaborazione del piano e le modalità del suo monitoraggio nel tempo. La seconda parte, di carattere più specifico, è articolata in aree tematiche e presenta gli indirizzi strategici che realizzano la visione, gli obiettivi da perseguire e gli indicatori.

Dettagli:Intero documento

File:D.1_2c_Piano strategico 2024-2026_OrganiAccademici_21.12.23.pdf

- **Titolo:**[D1_3c] Linee Guida per la progettazione di corsi di studio di nuova istituzione secondo principi di Assicurazione della Qualità

Descrizione:Linee Guida del PQA relative al processo di nuova istituzione dei CdS

Dettagli: Intero documento

File:D.1_3c_LG_PQA_Doc_prog_CdS

- **Titolo:**[D1_4c] LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI RECLUTAMENTO TRIENNALI DIPARTIMENTALI 2024-2026

Descrizione:Documento che descrive la programmazione del personale finalizzata all'adozione di politiche che favoriscano lo sviluppo in quantità e qualità del personale docente e che, pertanto, abbiano un impatto positivo sul raggiungimento degli obiettivi strategici, crescita del FFO, miglioramento dell'offerta formativa, risultati della ricerca, terza missione e impatto sociale.

Dettagli: Intero documento

File:D.1_4c_SA_26.01.24_DEL.13 -Adozione Linee Piani reclutamento 2024-2026.pdf

- **Titolo:**[D1_5c] Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di indirizzo nei Corsi di Studio

Descrizione:Linee Guida del PQA finalizzate a supportare i CdS nello svolgimento delle consultazioni con le Parti Interessate e nella redazione dei testi da inserire nei Quadri SUA-CdS (A1.a e A1.b), assolvendo, in particolare, ai Punti di Attenzione D.CDS.1.1. (Progettazione del Corso di Studio e consultazione delle parti interessate) e D.CDS.4.1 (contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS), nonché fornendo indicazioni per l'articolazione delle fasi del processo e della relativa documentazione.

Dettagli:Intero documento

File:D.1_5c_LINEEGUIDAP.I.ComitatiIndirizzo_Agg.pdf

- **Titolo:**[D1_6c] Linee di indirizzo per il Tavolo di Consultazione di Ateneo con le Parti Interessate

Descrizione:Il documento ha come obiettivo quello di contestualizzare il ruolo del Tavolo di Consultazione di Ateneo, art. 27 dello Statuto, nel nuovo quadro di riferimento del Modello di Accreditamento AVA3.

Dettagli: Intero documento

File:D.1_6c_LineediindirizzoperilTavolodiConsultazionediAteneo.pdf

- **Titolo:**[D1_7c] Monitoraggio intermedio 2023 PSA 2021 - 2023 - Area della Didattica

Descrizione:Presentazione della Commissione Didattica

Dettagli:Intero documento

File:D.1_7c_Monitoraggio_intermedio_PSA_Didattica_giugno2023.pdf

- **Titolo:**[D1_8c] Monitoraggio finale 2023 PSA 2021 - 2023 - Area della Didattica

Descrizione:Presentazione della Commissione Didattica

Dettagli: Intero documento

File:D.1_8c_Monitoraggio finale_PSA_DIDATTICA_2021_2023_17 luglio 2024.pdf

- **Titolo:**[D1_9c] Schede di Accreditamento del PhD - Indicazioni per la compilazione

Descrizione:Indicazioni del PQA per compilazione delle schede di accreditamento dei Dottorati di Ricerca

Dettagli: Intero documento

File:D.1_9c_IndicazionicompilazioneSchedediAccreditamentoDottoratoeTempistiche.pdf

- **Titolo:**[D1_10c] Linee Guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Descrizione:Linee Guida del PQA per i corsi di Dottorato di Ricerca

Dettagli:Intero documento

File:D.1_10c_Linee_Guida_AQ_PhD_2023.pdf

- **Titolo:**[D1_11c] Linee Guida per la gestione dei contenuti pubblicati sulle pagine web dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio

Descrizione:Linee Guida del PQA

Dettagli:Intero documento

File:D.1_11c_LGxgestionedeicontenutipubblicatisullepaginewebdeiDipCdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.1_1s] Budget per la didattica

Descrizione:il documento contiene la proposta di budget presentata dai Dipartimenti

Dettagli: Intero documento, si veda in particolare il punto 4

File:D1_1s_Verbale Commissione Didattica 20 marzo 2024_Budget Didattica_20_03_2024.pdf

- **Titolo:**[D.1_2s] Documento incontro tavolo di consultazione di Ateneo (8.01.2025)

Descrizione:Presentazione dell'incontro con gli stakeholders per la diffusione dell'offerta formativa di Ateneo 2025-2026

Dettagli: Intero documento

File:D1_2s_Tavolo di consultazione_8 gennaio 2025.pdf

- **Titolo:**[D1_3s] Sintesi delle attività svolte dalla commissione didattica 2021-2024

Descrizione:Il Documento descrive le principali attività della Commissione Didattica

Dettagli:Intero documento

File:D1_3s_Sintesi Attività_Commissione Didattica.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2.1.

L'Ateneo attraverso il [Tavolo di Consultazione](#), promuove il confronto fra i vertici e le rappresentanze del contesto di riferimento, per raccogliere indicazioni dagli stakeholder territoriali sulle esigenze del territorio e sulle competenze emergenti [Linee Guida PQA \[D2_1s\]](#). In quell'occasione l'Ateneo presenta i dati relativi all'andamento nell'area della Didattica, illustra le azioni di carattere strategico, in termini di innovazione dell'offerta formativa (corsi di nuova istituzione, reskilling) e di investimento (incluse infrastrutture e attrezzature) volti al miglioramento dei processi formativi.

In ogni CdS sono presenti i Comitati di Indirizzo, organismi composti da rappresentanti delle Parti Interessate (PI) interne ed esterne che assicurano consultazioni periodiche e operano in coerenza con le [Linee Guida predisposte dal PQA \[D2_1c\]](#). I CdS consultano inoltre gli stakeholder in occasione dell'attivazione di tirocini curriculari. La composizione dei Comitati è pubblicata [sulla pagina web dei CdS](#).

Attraverso i comitati di indirizzo i CdS monitorano annualmente la rispondenza dell'offerta formativa alle esigenze attuali del contesto nazionale e internazionale e della società, verificano su questo aspetto lo stato di aggiornamento degli ordinamenti didattici dei CdS, attraverso le azioni della CommDida e del PQA. Gli esiti di questi monitoraggi sono attuati dai Dipartimenti.

Con l'approvazione delle [Linee Guida Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#) (PhD) **[D2_2c]** sono stati costituiti degli Advisory Board (AB) per rafforzare il confronto e la sistematicità di dialogo con i contesti di inserimento professionale. La composizione degli AB è pubblicata nella pagina web dei [Dottorato di Ricerca](#) (sezione offerta formativa). Anche per i PhD vengono utilizzati dati di inserimento occupazionale per i dottori di Ricerca (Alma Laurea). Inoltre, vengono presi in considerazione i questionari di rilevazione sulle opinioni di dottorande/i, i cui esiti sono stati utilizzati ai fini della revisione e riprogettazione dei corsi.

Nell'offerta formativa di I e II livello sono presenti corsi attivati in modalità mista. La progettazione dei corsi e la scelta della modalità di organizzazione ed erogazione della didattica è motivata in fase di progettazione dei corsi e rappresenta una risposta alle esigenze rappresentate dal profilo di molti delle iscritte e degli iscritti ai corsi (lavoratrici/lavoratori). Per indirizzare le modalità di erogazione della didattica secondo criteri comuni è stato predisposto dalla Commissione Didattica il documento "[Indicazioni per lo svolgimento della didattica a distanza](#)". **[D2_2s]**

D.2.2.

In coerenza con il [PSA 2024-2026](#) (Obiettivo D.1) **[D2_3c]**, l'Ateneo è impegnato a sviluppare un Centro avanzato per la didattica universitaria e a implementare forme aggiornate di tutorato che accompagnino gli studenti ad accrescere la propria capacità di

apprendimento e l'autonomia organizzativa.

L'Ateneo promuove l'innovazione didattica attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative (segnalate nelle singole schede di insegnamento) e la formazione rivolta ai docenti e programmata annualmente dal [Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning \(CISDEL\)](#). Mette, inoltre, a disposizione di servizi di tutorato come quello offerto dagli studenti-tutor o di accompagnamento durante il percorso di studio come l'implementazione di una rete di management didattico sviluppata nei Dipartimenti e coordinata a livello centrale.

Alla strutturazione di queste abilità contribuisce anche l'offerta di corsi relativi allo sviluppo dell'area delle competenze trasversali, implementati con il progetto [Open Knowledge](#), corsi gratuiti progettati per rafforzare l'empowerment personale e civico di studentesse e studenti. I corsi (n. 21 nell'a.s. 2024) mirano a sviluppare le capacità comunicative, relazionali e interpersonali, la dimensione professionale, la comprensione critica. Al completamento di ciascun corso viene rilasciato un attestato digitale Open Badge che certifica le competenze acquisite (PSA 2024-2026 Obiettivo D.2) **[D2_3c]** ed è stato avviato anche un processo per rilasciare un open badge relativo alle competenze conseguite durante il CdS.

Nell'ambito dei Phd sono organizzati incontri seminariali e di presentazione per favorire la discussione e l'approfondimento disciplinare con un coinvolgimento proattivo dei dottorandi. In attuazione ai principi della [Carta Europea dei Ricercatori](#), i Dottorandi affrontano insegnamenti relativi a soft skills e talent development che consentono di acquisire competenze su sviluppo della carriera, etica della ricerca, management e finanziamento della ricerca, divulgazione scientifica. L'Ateneo stimola, inoltre, la partecipazione attiva dei Dottorandi a eventi di divulgazione scientifica ([SHARPER Notte europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici](#)).

Al fine di favorire il rafforzamento e lo sviluppo di attività e di innovazione progettuale è in corso di costituzione una Consulta dei Phd che dà attuazione all'impegno assunto nel PSA 2024-2026.

L'adesione all'accordo di partenariato "Digital Education Hub: Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation - ALMA" **[D2_3s]** costituisce uno stimolo per lo sviluppo e la diffusione di forme di apprendimento modulari (microcredentials) e innovative fondate sul coinvolgimento e proattività dello studente.

D.2.3

Nella progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e Phd, l'Ateneo assicura la coerenza tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. In particolare la CommDida valuta:

- per i CdS di nuova istituzione, la docenza e le relative qualifiche in termini di ruolo e Gruppo Scientifico Disciplinare di appartenenza, esaminando con particolare attenzione la sostenibilità dei nuovi CdS e assicurando il rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi delle/dei docenti di riferimento, in base alle [Linee Guida per la progettazione di Corsi di Studio di Nuova Istituzione secondo principi di Assicurazione della Qualità](#) **[D2_4c]**. Per policy di Ateneo le proposte di corsi di nuova istituzione non devono contenere piani di raggiungimento, pertanto la programmazione dei Dipartimenti deve risultare chiaramente rapportata alla sostenibilità dei CdS e alle esigenze della ricerca scientifica;
- per i CdS già accreditati, la docenza di riferimento al fine di ottimizzare sul piano quantitativo e qualitativo la sostenibilità.

La finalità è quella di limitare il più possibile l'impiego di docenza a contratto nel raggiungimento dei requisiti quali-quantitativi utilizzandola solo nei casi in cui non vi sia copertura interna.

L'Ateneo, attraverso il [Prorettorato alla programmazione del personale docente e Processi AQ](#), supporta i processi di programmazione dei reclutamenti di docenza proposti dai Dipartimenti, verificando, attraverso l'adozione di criteri di qualità della didattica descritti in coerenza con le Linee di indirizzo per la redazione dei [Piani di reclutamento triennali dipartimentali](#) **[D2_5c]**, la coerenza fra obiettivi formativi dei CdS nei quali saranno impiegati i docenti reclutati e i settori scientifici di riferimento.

Anche per la docenza a contratto c'è un processo strutturato con procedure selettive (bando pubblico) per il conferimento di incarichi di insegnamento nelle quali viene accertato il possesso di titoli e competenze di ricerca coerenti con l'oggetto dell'incarico. Nel caso degli incarichi attribuiti per Alta qualificazione la verifica è affidata al Nucleo di Valutazione, in base al [Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento](#). **[D2_6c]**

I PhD sono progettati tenendo conto della qualificazione del Collegio docenti coerentemente con le Linee Guida Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca del PQA **[D2_2c]**. Le/I Coordinatrici/Coordinatori e le Giunte monitorano e supportano la composizione del Collegio, con l'obiettivo di garantire che le competenze scientifiche siano adeguate agli obiettivi di ricerca e formazione e apportano interventi in ottica di miglioramento continuo in fase di nuovo accreditamento.

D.2.4.

Tutti gli insegnamenti si avvalgono delle possibilità offerte dal blended learning, modalità di erogazione della didattica che prevede di supportare la didattica in presenza con l'uso di una piattaforma digitale [Blended Learning \(Moodle\)](#) nella quale sono integrati strumenti di gestione della classe (per esempio, lavori di gruppo) e delle attività formative (Virtual Classroom). La piattaforma favorisce la condivisione di materiale didattico in formato digitale aperto da parte delle/dei docenti a studentesse e studenti e sviluppare tra gli

stessi attività didattiche e forme di comunicazione a distanza che possano agevolare coloro che hanno più difficoltà nella frequenza (es. lavoratrici e lavoratori). Vengono anche utilizzati strumenti di coinvolgimento attivo di studentesse e studenti in presenza e online ([Woodlap](#)).

L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie attraverso:

- il monitoraggio - effettuato dal PQA ([Relazione annuale sullo stato del sistema e delle relative attività di AQ del PQA - anno 2024 \[D2_4s \]](#)) sulle modalità di didattica innovativa adottate dalle/dai docenti e descritte nelle schede di insegnamento, la cui compilazione è obbligatoria secondo le [Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti del PQA \[D2_5s \]](#); il monitoraggio del PQA segue le verifiche interne effettuate dai Dipartimenti circa la corretta compilazione delle schede degli insegnamenti anche con riferimento all'adozione di modalità didattiche innovative;
- l'aggiornamento delle metodologie didattiche, anche con riferimento all'evoluzione delle tecnologie, rivolte agli studenti con disabilità e DSA sulla base dei feedback e delle criticità rilevate dall'[Ufficio Inclusione e Diritto allo Studio](#) e dalla [Commissione per i Servizi alle Disabilità e ai DSA](#);
- la definizione di Indicazioni sulle modalità di erogazione della didattica a distanza **[D2_2s]** che disciplinano le forme della didattica online al fine di migliorare l'apprendimento, di facilitare l'acquisizione delle competenze, di supportare le politiche per il diritto allo studio e per l'inclusione, in particolare le esigenze di specifiche categorie di studentesse e studenti quali lavoratrici e lavoratori, genitori, persone con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o altri bisogni educativi speciali. L'Ateneo prevede che le misure adottate vengano inserite nei Regolamenti dei CdS e descritte anche nelle schede dei singoli insegnamenti che se ne avvalgono.

L'attenzione e l'impegno nei confronti dello sviluppo e diffusione di metodologie didattiche innovative rappresenta un obiettivo del PSA 2024-2026 (Obiettivo D.1) **[D2_3c]** che prevede lo sviluppo di un Teaching Learning Centre (TLC) progettato - anche nell'ambito della Pro 3 2024-2026 - come evoluzione dell'attuale Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL).

Attualmente attraverso il CISDEL vengono organizzate attività seminariali per sensibilizzare le/i docenti verso metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo di studentesse e studenti, compreso l'utilizzo di strumenti per rendere le lezioni più interattive ([Didattica Innovativa](#)).

Numerose le iniziative di formazione/informazione nei confronti del personale docente dedicate all'inclusione e all'adozione di misure compensative o sostitutive per studentesse e studenti con DSA, fra le quali il seminario online "I servizi e gli strumenti per l'inclusione delle persone con disabilità e con DSA" registrato (11/04/2023) e reso disponibile in modalità asincrona sulla piattaforma [education.uniurb.it](#).

Documenti informativi destinati al corpo docente e studentesco sono disponibili nella sezione dedicata agli [studenti con DSA](#), che include le [Indicazioni utili per mappe e formulari per gli esami-Studentesse e studenti](#). **[D2_6s]**

Una misura per una gestione inclusiva delle esigenze di studentesse e studenti con Disabilità e DSA consiste nella implementazione del sistema ESSE3 con l'indicazione delle misure compensative e dispensative coerenti con il profilo del singolo studente, previste per sostenere gli esami del percorso universitario.

L'adesione all'accordo di partenariato "Digital Education Hub: Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation - ALMA" **[D2_3s]** contribuirà allo sviluppo delle iniziative tese a migliorare le metodologie didattiche, con particolare attenzione alla componente digitale.

D.2.5.

L'Ateneo, attraverso la CommDida, in raccordo con il PQA e col supporto dell'Ufficio Offerta Formativa, attua il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dell'offerta formativa (Cfr. **[D.1_3s]**).

All'aggiornamento costante dell'offerta formativa e alla verifica della qualità percepita della formazione offerta dai CdS, contribuiscono:

- i costanti confronti con gli stakeholder da parte dei Comitati di Indirizzo;
- le attività delle/dei referenti dei CdS, col supporto dei GdR, tra cui l'analisi della SUA-CdS e della SMA;
- il monitoraggio sistematico degli esiti delle opinioni degli studenti (OPIS);
- le segnalazioni sulla didattica e sui servizi da parte delle CPDS.

Le [Linee Guida Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca \[D2_2c\]](#) predisposte dal PQA, costituiscono il principale strumento di indirizzo per la revisione e il miglioramento continuo dei PhD. Inoltre, **l'implementazione OPIS sull'andamento del**

percorso formativo e di ricerca, unitamente all'attività di riesame, fornisce elementi utili all'aggiornamento dell'offerta formativa dottorale.

Punti di Forza:

L'Ateneo tiene conto della società e del contesto di riferimento durante la **progettazione e l'aggiornamento della sua offerta formativa**, tramite consultazioni sistematiche con le parti interessate, a diversi livelli del sistema di AQ, centrale, con il Tavolo di Consultazione, e periferico, con i Comitati di indirizzo per i CdS, e gli advisory board per i PhD.

L'Ateneo ha avviato varie iniziative al fine di **promuovere una didattica incentrata sullo studente e sul dottorando**, contribuendo ad una crescita e sviluppo di competenze trasversali, di cui si fa promotore in primis il CISDEL, Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning; l'Ateneo eroga inoltre attività trasversali che permettono l'acquisizione di soft skills, ad es. tramite il progetto Open Knowledge, con rilascio di Open Badge che certifica a livello internazionale le specifiche competenze acquisite.

Nella progettazione dell'offerta formativa l'Ateneo valorizza il **rapporto tra competenze scientifiche e obiettivi formativi**, massimizzando l'impiego di docenza strutturata nella sostenibilità dei CdS, e adottando linee guida con indicatori didattico-scientifici nelle sue politiche di reclutamento. La qualità del reclutamento viene monitorata dal Rettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, che verifica le matrici del fabbisogno compilate dai Dipartimenti sulla base di specifiche linee guida, che stabiliscono criteri qualitativi didattico-scientifici su cui si basano le proposte, anche in funzione della sostenibilità dell'offerta formativa e della sua eventuale necessità di aggiornamento/ri-progettazione. Per le docenze a contratto è presente un Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento.

L'Ateneo fornisce una **didattica innovativa** che si basa sull'utilizzo di diverse piattaforme informatiche (come rilevato anche al punto di attenzione B.5.1) e tramite il contributo del CISDEL; si apprende inoltre dalla lettura dell'autovalutazione dell'AdC, che questi aspetti saranno ulteriormente supportati dalla creazione del "Teaching Learning Centre" (TLC), progettato in accordo con l'obiettivo D.1 del piano strategico di Ateneo (PSA) 2024-2026, così come dall'ingresso dell'Ateneo nel partenariato universitario "Digital Education Hub: Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation - ALMA", che ha lo scopo sviluppare e migliorare ulteriormente metodologie didattiche innovative in ambito digitale.

L'Ateneo mette in atto molteplici **azioni all'interno del suo sistema di AQ per monitorare l'offerta formativa** al fine di intraprendere eventuali azioni correttive di miglioramento; tale sistema coinvolge vari attori, a partire dalla Commissione Didattica di Ateneo, a livello centrale, fino ai CdS/PhD, a livello periferico, che si confrontano con i comitati d'indirizzo/advisory board e coadiuvati dalla CPDS, sulla base dei dati relativi ai riesami e monitoraggi di indicatori, OPIS e dati relativi al progetto Good Practice. Come rilevato anche in A.3, il processo PDCA appare quindi compiuto a livello della didattica, come confermato anche nei CdS auditi.

Aree di miglioramento:

Mentre esistono delle linee guida relative alle proposte di istituzione di nuovi CdS, non sono presenti **linee guida relative alle eventuali necessità di aggiornamento/ri-progettazione dell'offerta formativa già esistente**. In generale, l'aggiornamento dell'offerta formativa erogata appare essere un processo bottom-up, a partire dall'interazione con le parti interessate ai profili in uscita, laddove non entrino in gioco necessità relative a cambi strutturali di natura-top-down (vedasi ad es. il recente passaggio a Laura abilitante delle LM-51).

Relativamente alle **metodologie di didattica innovativa e centrata sullo studente**, non si riscontrano chiare evidenze relative alla conduzione di un monitoraggio che metta alla prova l'efficacia del sistema improntato dall'Ateneo, con chiari riscontri relativi all'effettiva partecipazione in termini quantitativi a queste varie iniziative di Ateneo (tramite il CISDEL), ed il relativo grado apprezzamento delle varie tipologie di utenti. Dalla visita in loco si apprende che l'Ateneo ha recentemente attivato un bando per la premialità dei docenti in cui - tra i vari criteri - da punteggiare anche la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento erogati dal CISDEL, questo al fine di incentivare concretamente le adesioni a queste iniziative. Tuttavia su questi aspetti non è condotto al momento un monitoraggio sistematico.

Emerge trasversalmente dall'analisi dei CdS e PhD oggetto di visita, una generale **carenza in termini di tracciabilità e formalizzazione dei processi che portano ad intraprendere azioni di miglioramento dell'offerta formativa a seguito di monitoraggi e riesami**, azioni che comunque vengono messe in atto. Dalle relative audizioni condotte dalla CEV a CdS e PhD, traspare una pratica informale di gestione di molte delle questioni in esito ai monitoraggi, mentre a livello formale resta traccia solo dell'esito della discussione informale, con la relativa azione che si intende intraprendere. Questo aspetto costituisce una criticità in termini di reale partecipazione e coinvolgimento di tutte le componenti (rappresentanze studentesche, rappresentanze PTA, ecc) e di ciò che tali componenti possano apportare alle discussioni sull'ottimizzazione dei processi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di condurre un **monitoraggio** sistematico dell'efficacia relativa alle iniziative condotte dall'Ateneo in merito alle **metodologie didattiche innovative e centrate sullo studente**; si raccomanda inoltre una maggiore formalizzazione delle discussioni in esito ai monitoraggi sull'andamento dei CdS e dei PhD, così da evidenziare il reale coinvolgimento di tutte le

rappresentanze incluse.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti tendenzialmente positivi a fronte di confronti solo parzialmente positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D2_1c]Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di indirizzo nei Corsi di Studio
Descrizione:Linee Guida del PQA finalizzate a supportare i Corsi di Studio nello svolgimento delle consultazioni con le Parti Interessate e nella redazione dei testi da inserire nei Quadri SUA-CdS (A1.a e A1.b)
Dettagli:Intero documento
File:D2_1c_LG_P.I.ComitatiIndirizzo.pdf
- **Titolo:**[D2_2c] Linee Guida Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
Descrizione:Linee Guida PQA che hanno lo scopo di fornire indicazioni, riferimenti documentali e tempistiche di riferimento, affinché ogni Corso di dottorato di ricerca si doti di un sistema che permetta l'assolvimento dei requisiti di qualità ai fini della gestione del processo di miglioramento continuo del corso.
Dettagli:Intero documento
File:D2_2c_LG_AQ_PhD_2023.pdf
- **Titolo:**[D2_3c] PSA 2024-2026 (Obiettivo D.1) (Obiettivo D.2)
Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2024 2026
Dettagli:Obiettivo D.1, pag. 24 e 25 e Obiettivo D.2, pag. 26 e 27
File:D2_3c_PSA_2024_2026.pdf
- **Titolo:**[D2_4c]Linee Guida per la progettazione di Corsi di Studio di Nuova Istituzione secondo principi di Assicurazione della Qualità
Descrizione:Linee Guida del PQA per la progettazione di un Corso di Studio di nuova istituzione
Dettagli:Intero documento
File:D2_4c_LG_PQA_Doc_prog_CdS.pdf
- **Titolo:**[D2_5c] Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali
Descrizione:Delibera del SA n. 13/2024 del 20.01.2024 - Adozione delle Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento dipartimentali 2024 2026
Dettagli:Intero documento
File:D2_5c_SA_26.01.24_DEL.13 -Adozione Linee Piani reclutamento 2024-2026.pdf
- **Titolo:**[D2_6c]Regolamento per conferimento incarichi di insegnamento
Descrizione:Regolamento che disciplina, in applicazione della normativa vigente - in particolare della Legge 240/2010, nonché del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto del codice etico - le procedure finalizzate al conferimento di incarichi di didattica nei corsi di studio, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.
Dettagli:Intero documento, in particolare si vede artt. 3 e 4, pagg. 2 e 3
File:D2_6c_RegolamentoIncarichiInsegnamento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D2_1s] Linee Tavolo Consultazione Ateneo Parti Interessate
Descrizione:Linee guida del PQA che hanno come obiettivo quello di contestualizzare il ruolo del Tavolo di Consultazione di Ateneo, art. 27 dello Statuto, nel nuovo quadro di riferimento del Modello di Accreditamento AVA3.

Dettagli: Intero documento

File: D2_1s_Linee di indirizzo per il Tavolo di Consultazione di Ateneo.pdf

- **Titolo:** [D2_2s] Indicazioni sulle modalità di erogazione della didattica a distanza

Descrizione: Indicazioni per lo svolgimento delle attività didattiche erogate online predisposte dalla Commissione Didattica

Dettagli: Intero documento

File: D2_2s_ Indicazioni per lo svolgimento di attività didattiche online.pdf

- **Titolo:** [D2_3s] Adesione Accordo ALMA

Descrizione: Delibera del CdA n. 497/2024 del 29.11.2024 - Adesione Accordo di Partenariato - Digital Education Hub: Advanced Learning Multimedia Alliance for In-clusive Academic Innovation - ALMA

Dettagli: Intero documento

File: D2_3s_Adesione Accordo_ALMA.pdf

- **Titolo:** [D2_4s] Relazione annuale sullo stato del sistema e delle relative attività di AQ del PQA - anno 2024

Descrizione: Relazione delle attività svolte dal PQA, con riferimento all'anno solare 2024, redatta in forma sintetica, costituisce uno dei documenti fondamentali del Sistema di AQ ed è finalizzata a fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema AQ in Ateneo e delle attività intraprese dal PQA, in linea con le politiche e le strategie e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR

Dettagli: Sezione A3, pagg.8-9

File: D2_4s_Relazione_PQA_Sistema_AQ_2024_.pdf

- **Titolo:** [D2_5s] Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti del PQA

Descrizione: Linee Guida del PQA che forniscono alcune indicazioni per una corretta compilazione delle schede degli insegnamenti. Il documento contiene le indicazioni relative a ciascuna sezione delle schede di insegnamento descrivendone in maniera operativa finalità e contenuti e fornendo alcuni approfondimenti

Dettagli: Intero documento

File: D2_5s_LG_PQA compilazione delle Schede insegnamenti.pdf

- **Titolo:** [D2_6s] Indicazioni utili per mappe e formulari per gli esami

Descrizione: Indicazioni del Delegato rettorale Disabilità utili per le mappe e i formulari quale strumento per le studentesse e gli studenti con DSA

Dettagli: Intero documento

File: D2_6s_mappe e formulari per gli esami.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D.3.1.

L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso attraverso iniziative centralizzate e iniziative dei CdS, rivolte alle Istituzioni Scolastiche del territorio.

Le attività sono coordinate dalla [Delegata all'Orientamento](#), coadiuvata dalla [Commissione Orientamento di Ateneo](#), con il supporto dell'[Ufficio Orientamento e Tutorato](#).

[Università Aperta](#) (XXV edizione) è la principale manifestazione di orientamento indirizzata a diplomande/i, in cui sono presentati i CdS ed è possibile interagire direttamente con docenti e Tutor. [Open Day](#) in presenza e a distanza, calendarizzati in primavera e in autunno partecipazione a Saloni di Orientamento. **[D.3_1s]**

Progettazione dei [corsi PNRR di Orientamento](#) articolati in un'ampia gamma di tematiche, affrontate attraverso attività laboratoriali e workshop finalizzati a stimolare l'approfondimento di specifiche aree disciplinari e lo sviluppo di competenze trasversali, nonché orientare gli studenti al riconoscimento delle proprie attitudini in relazione alla scelta del percorso universitario. L'offerta PNRR e i KPI sono disponibili nella [pagina web dedicata](#) ed è stato predisposto un documento di gestione interno (Documento gestione PNRR Orientamento). **[D.3_1c]**

In crescita il coinvolgimento dei CdS nella progettazione POT-PLS, in raccordo con gli Istituti Scolastici: da 6 (2020-2022) a 8 (2023-24) (Sintesi PLS-POT). **[D.3_2s]**

D.3.2

Le modalità di ammissione ai CdS sono presenti nei Regolamenti didattici, redatti nel rispetto delle [Linee Guida per la redazione dei Regolamenti Didattici dei CdS](#) **[D.3_2c]** e [pubblicate nelle pagine dei CdS](#).

Le modalità di ammissione ai PhD sono definite nel [Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca](#) **[D.3_3c]**. Le iscrizioni e le attività di gestione della carriera dei dottorandi sono gestite dall'[Ufficio Dottorati, Post Laurea ed Esami di Stato](#).

Le procedure di immatricolazione e iscrizione sono comunicate attraverso la pagina [Immatricolazioni e iscrizioni](#) oppure accedendo alla [ricerca del Corso di Studio in italiano](#) e [in inglese](#).

I processi di immatricolazione e verbalizzazione degli esami sono digitali. Il portale fornisce istruzioni e [contatti per il supporto tecnico/amministrativo](#). Da luglio a ottobre è attivo presso la sede centrale dell'ateneo lo [Starting point](#), sportello di accoglienza in presenza che potenzia i canali standard (telefono, ticket, sportello Zoom), al fine di fornire informazioni e assistenza per le

immatricolazioni. Allo Starting point partecipa l'Ente Regionale al Diritto allo studio.

Attivo [l'Uniurb Tour](#), visita guidata della città e delle sedi universitarie.

Per migliorare la gestione delle carriere e il supporto a studentesse e studenti si è avviato un percorso di revisione dei servizi, in risposta alle criticità evidenziate dalle OPIS, dal progetto [Good Practice](#) e dalle audizioni NdV-PQA ([NdV n.12 del 22.10.2024-Relazione audizioni](#)) [D.3_3s] e dalle CPDS (Delibera SA azioni correttive Relazioni CPDS 2023)[D.3_4c]. Con riferimento all'ultimo triennio della rilevazione Good Practice le valutazioni sono in miglioramento. Nel 2022 è stato istituito un tavolo di lavoro tra la Responsabile delle Segreterie Studenti e i Referenti dipartimentali per individuare azioni di miglioramento. In linea con il PSA 2024-2026, dal 1° gennaio 2025 è stata attivata una rete di management didattico nei Dipartimenti, coordinata centralmente, con l'obiettivo di istituire un riferimento univoco per CdS per studentesse e studenti e migliorare il raccordo tra segreterie centrale e dipartimentali.

D.3.3.

Il PSA 2024-2026 include azioni mirate a rafforzare la dimensione internazionale (D.5).

E' stata istituita la [Commissione per l'internazionalizzazione](#) e sono stati attivati corsi di italiano per studenti stranieri degree-seeking, che si aggiungono a quelli per studenti in mobilità internazionale *incoming*.

L'area dei Balcani rappresenta un'area di interesse privilegiato per il nostro Ateneo (ECHE). Con l'Albania è attivo un progetto KA171 ed è stata presentata la proposta di finanziamento per un secondo progetto che vede il coinvolgimento di più aree disciplinari e due atenei.

Per i PhD, la promozione delle posizioni disponibili avviene attraverso la pubblicazione del bando sul sito di Ateneo e sulla piattaforma EuroAccess, in coerenza con il processo HRS4R. Per ciascun PhD sono previsti nei bandi di concorso due posti con borsa di studio riservati a candidati con titolo di accesso conseguito all'estero (attualmente pari al 17% degli iscritti attivi).

La sezione [International](#) riporta le informazioni in lingua inglese relative a CdS e PhD, alla didattica, ai servizi e alle agevolazioni. Per facilitare la partecipazione di studenti internazionali, sia Erasmus Incoming, sia Degree seeking è disponibile l'elenco degli insegnamenti erogati in lingua straniera o che prevedono l'utilizzo di materiali in lingua ([Course Catalogue](#)). In corso di accreditamento, per a.a 2025/26 il primo CdS in lingua inglese Economics and Management of Cultural Resources and Territories (LM-76) e per il 2026/27 è prevista una ulteriore LM in lingua inglese nell'area linguistica ([Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa 2024_2026](#)). [D.3_5c]

La partecipazione a due progetti TNE con paesi africani prevede l'accoglienza e l'inserimento di studenti provenienti dai Paesi partner alle attività formative offerte dall'ateneo - anche nell'ambito del PhD.

L'Ateneo aderisce al progetto CRUI UNICORE per l'asilo a studenti rifugiati.

D.3.4

Uniurb vuole essere un Ateneo inclusivo ed egualitario, impegnato a superare le differenze, attento al benessere delle persone e alle loro aspirazioni (PSA 2024-2026 D.4) e a incrementare i servizi per studentesse e studenti con disabilità e con DSA.

L'Ateneo ha effettuato importanti investimenti (D.M. 752/2021) in software (inclusi programmi di interfaccia web), applicativi, ausili didattici, risorse librarie in formato accessibile, forme di sostegno didattico inclusive nonché servizi di consulenza psico-pedagogica a supporto degli studenti con disabilità e con DSA (Delibera C.dA. n. 367/2022). [D.3_6c]

Il [Servizio DS-A Studio Lab](#) offre agli studenti con diagnosi di DSA o Disabilità Sensoriale incontri di consulenza psico-pedagogica per l'individuazione di strategie di studio, misure compensative e supporti didattici personalizzati.

L'informazione relativa a materiali e servizi avviene attraverso le sezioni del sito [Studenti con DSA](#), [Studenti con disabilità](#), [Biblioteche](#). Dal 2023 il [Delegato alla Disabilità](#), con la [Commissione per i Servizi alle Disabilità e ai DSA](#)) e il supporto dell'[Ufficio Inclusione e Diritto allo Studio](#) ha promosso incontri informativi con il corpo docente, studentesco e tecnico-amministrativo. E' stato organizzato un ciclo di seminari per migliorare il metodo di studio [[Studiare con metodo: work in progress](#)]. Il corso è erogato come Open Badge. E' previsto un questionario per monitorare l'efficacia e consentire azioni di miglioramento. Nelle schede degli insegnamenti è stata inserita una dicitura specifica riguardo all'uso di mappe concettuali. ([Linee Guida Didattica inclusiva](#)).[D.3_4s]

Nel 2021 è stata implementata in Esse3 un'interfaccia per la rilevazione del profilo e delle esigenze di studenti con disabilità o DSA; in fase d'immatricolazione è possibile comunicare le misure compensative e di supporto di cui lo studente può avvalersi, in base alla certificazione allegata. In questo modo il docente dispone delle informazioni sulle misure da implementare nelle sessioni d'esame. Per una migliore inclusione degli studenti con disabilità è prevista la possibilità di richiedere l'affiancamento di una/uno studente in [collaborazione part time \(200 ore\)](#) [D.3_5s] per le attività didattiche in aula.

Dal 2023 i servizi sono stati riorganizzati, strutturando e potenziando l'Ufficio e includendo il Diritto allo studio ed è stata predisposta [La Carta dei Servizi - Disabilità e DSA](#). [D.3_7c]

Con l'adozione delle Linee Guida CNUDD (25/09/2024), sono state estese le tutele relative al riconoscimento degli ausili per i BES

con diagnosi certificata, come ad esempio il Funzionamento Intellettivo Limite (FIL) (RAD in approvazione).

Per rendere più inclusiva l'esperienza universitaria, a partire dal 2014 c'è la possibilità di utilizzare una [Carriera Alias \[D.3_8c\]](#). Per chi diventa genitore durante il percorso degli studi è previsto l'esonero totale dalla contribuzione nell'anno in cui si diventa genitore, oltre alla possibilità di richiedere la sospensione degli studi per l'anno di gravidanza. [Art. 8, comma 3, [Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca a.a. 2024/2025](#)] [D.3_9c].

Sono previste azioni di flessibilità dell'esperienza universitaria in caso di BES:

- [iscrizione a Tempo Parziale](#);
- soluzioni, anche a distanza, per consentire la partecipazione alle attività didattiche, agli esami e alle sedute di laurea ([Commissione per la valutazione delle istanze particolari presentate dalle studentesse e dagli studenti con disabilità](#));
- [Polo Universitario Penitenziario](#) (che conta 31 iscritti);
- iniziative a [sostegno di studenti rifugiati](#).

L'Ateneo è capofila di due Progetti finanziati dal MUR: PROBEN - Menti in Movimento-Me.Mo (ProBen2023_0000001) e PROBEN - Menti in Movimento-Me.Mo 2.0: Connessioni vitali (ProBen2022_0000007) in partenariato, rispettivamente, con altre dieci e otto istituzioni Universitarie e AFAM, rivolti al benessere psico-fisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico e emotivo degli studenti.

D.3.5

Ogni CdS organizza la [Verifica della Preparazione Iniziale](#) tramite una delle modalità previste (prova gestita dal CdS, prova CISDEL o TOLC CISIA), indicata nel Regolamento del CdS. Informazioni sul calendario delle prove, modalità e requisiti di superamento sono disponibili nelle pagine web dei CdS. I Regolamenti dei CdS disciplinano eventuali recuperi degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. L'Ateneo offre un servizio gratuito di [counseling e sostegno psicologico](#) per sostenere studentesse/studenti nella gestione di fragilità o difficoltà che possono emergere durante il percorso di studi.

È attivo anche un [Centro Linguistico di Ateneo](#) (CLA) per l'apprendimento delle lingue straniere e dell'Italiano, i cui corsi sono gratuiti per studentesse e studenti Uniurb e studenti Erasmus Incoming.

D.3.6

L'Ateneo attiva con apposito bando [il reclutamento di Studenti-Tutor](#), coordinati da docenti-referenti. Gli Studenti-Tutor ricevono una formazione specifica e partecipano alle attività di orientamento e altre attività quali Università Aperta, Open Days, Erasmus Days e Career Day, facilitando gli studenti a integrarsi nella vita accademica. Studenti-Tutor e studenti sono invitati a compilare un questionario, rispettivamente di valutazione dell'esperienza di tutor e di valutazione della qualità del supporto ricevuto, che viene utilizzato per monitorare l'efficacia e l'intensità degli interventi di supporto in ogni CdS. Il servizio di tutorato è stato valutato positivamente dalla popolazione studentesca sia attraverso [Good Practice](#), sia dal NdV nel corso delle audizioni interne ([Relazione annuale 2024 NdV](#)) [D.3_10c], sia dalle rappresentanze studentesche nell'ambito delle CPDS.

Le iniziative di orientamento in uscita sono coordinate dal [Delegato di Ateneo agli Stage e Job Placement](#), in raccordo con Scuole e Dipartimenti. Vengono promossi tirocini curriculari ed extracurriculari e organizzati i [Career Day](#), mirati alla preparazione e al contatto con il mondo del lavoro. Dal 2023 si è passati da un evento annuale a due (spring e winter edition). Il Career Day offre seminari, workshop, CV checks, attività di preparazione per sostenere colloqui di selezione, svolti in collaborazione con professionisti/i del settore. Sono previsti colloqui di selezione direttamente con le aziende partecipanti in loco ([Report Career Day 2023 - Report Career Day 2024](#)) [D.3_6s].

Dal 2024 il Career Day include anche l'offerta dottorale, creando i presupposti per la diffusione di informazioni circa l'accesso al terzo livello della formazione universitaria.

L'Ateneo fa parte del consorzio AlmaLaurea e gestisce, attraverso la piattaforma, le offerte di lavoro, veicolandole ai laureati.

D.3.7.

L'Ateneo offre corsi di [Master e corsi di aggiornamento e specializzazione](#) (Life Long Learning).

E' stata costituita l'[Associazione Alumni Uniurb](#) (2023) per mantenere e sviluppare relazioni durature nel tempo con gli ex alunni. L'Associazione conta circa 1900 ex studenti e organizza iniziative seminariali ed eventi per favorire il senso di appartenenza e diffondere tendenze del mondo del lavoro e dei principali ambiti di ricerca. Attraverso il portale vengono diffusi [bandi](#) e iniziative dell'Associazione.

D.3.8.

L'Ateneo rilascia massivamente, con firma digitale, a tutti i laureati il [Diploma Supplement](#) per i CdS ex. DM 270/2004, in italiano e in inglese. Su richiesta, viene rilasciato anche il Diploma Supplement con firma autografa per i CdS ex DM 509/99.

È stata effettuata la messa a punto dei test ed è in corso di configurazione il sistema informatico per il rilascio del Diploma Supplement per i PhD, con completamento atteso per giugno 2025.

Punti di Forza:

L'Ateneo, come accertato anche in sede di visita in loco e a distanza per i singoli CdS, organizza **attività di orientamento in ingresso** coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti. Le attività di orientamento sono coordinate dalla Delegata all'Orientamento, coadiuvata dalla Commissione Orientamento di Ateneo e con il supporto dell'Ufficio Orientamento e Tutorato. Le attività di orientamento sono, inoltre, monitorate grazie ad un sistema di ticketing e la somministrazione di un questionario di gradimento.

Le **modalità di ammissione ai CdS** sono descritte chiaramente nei Regolamenti didattici mentre le modalità di ammissione ai PhD sono definite nel Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca. Entrambe le modalità di ammissione sono ulteriormente dettagliate sul sito web.

La **gestione delle carriere** tiene in considerazione le esigenze degli studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e ai bisogni educativi speciali. L'Ateneo ha infatti inserito nel PSA 2024-2026 azioni strategiche specifiche per incrementare i servizi per studentesse e studenti con disabilità e con DSA. Come emerso dalla Delibera C.d.A. n. 367/2022 e confermato in sede di visita, l'Ateneo ha effettuato importanti investimenti per le esigenze di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di **attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere** e di attività di orientamento in uscita. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso sono presenti giornate di orientamento ed incontri con gli studenti iscritti agli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado. E' attivo un servizio di studenti-tutor, coordinati da docenti-tutor che facilitano gli studenti a integrarsi nella vita accademica. Le iniziative di orientamento in uscita sono coordinate dal Delegato di Ateneo agli Stage e Job Placement, in raccordo con Scuole e Dipartimenti. La principale attività di orientamento in uscita è il Career Day, evento che dal 2023 viene svolto con due appuntamenti (spring e winter edition).

L'Ateneo come **Life Long Learning** promuove corsi di Master e corsi di aggiornamento e specializzazione. A partire dal 2023 è stata, inoltre, costituita l'Associazione Alumni Uniurb. L'Associazione organizza iniziative seminariali ed eventi per favorire il senso di appartenenza e diffondere tendenze del mondo del lavoro e dei principali ambiti di ricerca.

Come si evince dal documento di autovalutazione e dalla pagina del sito web, il **Diploma Supplement** viene rilasciato gratuitamente alle laureate e ai laureati dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico. Per gli studenti che si sono laureati negli ordinamenti previgenti (anteriforma) viene rilasciato su richiesta. Attualmente non è previsto il Diploma Supplement per i PhD, la procedura per il rilascio di questi ultimi è in corso di configurazione.

Aree di miglioramento:

Dall'analisi della Relazione del NdV-PQA relativa alle audizioni dei Rappresentanti degli Studenti, **il supporto fornito dalla Segreteria Studenti** rappresenta una criticità. In sede di visita, l'Ateneo ha dichiarato di aver già preso in carico la segnalazione ed ha descritto le azioni messe in campo per risolvere tale criticità.

Nonostante i numerosi progetti internazionali, l'Ateneo, come confermato anche in sede di visita, riconosce **l'area dell'internazionalizzazione** come punto di debolezza nel Piano Strategico d'Ateneo, in particolare: la limitata offerta formativa in lingua inglese, il numero limitato di visiting research e il numero limitato di progetti internazionali.

Dall'analisi dell'autovalutazione e come accertato in visita in loco e a distanza per i singoli CdS, nonostante gli sforzi dell'Ateneo nello sviluppare quella che è possibile definire città campus, è presente una **carente gestione delle carriere in particolare per quanto riguarda gli studenti lavoratori**.

L'Ateneo offre un **servizio gratuito di counseling e sostegno psicologico** per sostenere gli studenti nella gestione di fragilità o difficoltà che possono emergere durante il percorso di studi. Tuttavia, come emerso anche in sede di visita non sono presenti attività specifiche di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, né agli studenti più preparati e motivati, poiché l'organizzazione della Verifica della Preparazione Iniziale è affidata a ciascun CdS, come indicato nel proprio regolamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di consolidare le attività di risoluzione delle criticità emerse rispetto ai **servizi per gli studenti** al fine di potenziare il processo PDCA già attivato. La CEV raccomanda, inoltre, lo sviluppo di una pianificazione di interventi dedicati agli **studenti lavoratori**, con formule che comprendano anche una migliore gestione delle carriere. Lo sviluppo della dimensione internazionale della didattica merita, per la CEV, una progettazione strategica ambiziosa e molteplici interventi operativi complementari finalizzati a garantirne l'efficacia.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in prevalenza negativi a fronte di andamenti in larga prevalenza positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D3_1c] Documento gestione PNRR Orientamento

Descrizione:DOCUMENTO DI GESTIONE PROGETTO PNRR ORIENTAMENTO AZ. 4.1.6 DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Dettagli:Intero documento

File:D.3_1c_DOCUMENTO GESTIONE PROGETTO PNRR ORIENTAMENTO_2024_LAST.pdf

- **Titolo:**[D3_2c] Linee Guida per la redazione dei Regolamenti Didattici dei CdS

Descrizione:LINEE GUIDA E RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI TESTI dei Regolamenti didattici dei CdS per l'a.a. 2025/2026 (allineati alla scheda SUA-CDS, alle indicazioni dell'ANVUR, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di I e II livello) e aggiornate annualmente in base alla nuova normativa di riferimento.

Dettagli:Intero documento

File:D.3_2c_ARTICOLATO_REGOLAMENTI_DIDATTICI_CDS_2025_26inviatoREV25_2_25.pdf

- **Titolo:**[D3_3c] Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca

Descrizione:Il Regolamento disciplina l'istituzione, l'attivazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università nel rispetto dei criteri e dei requisiti indicati dalla normativa vigente

Dettagli:Intero documento

File:D.3_3c_REGOLAMENTODOTTORATO_2024.pdf

- **Titolo:**[D3_4c] Senato Accademico consuntivo /stato di avanzamento azioni correttive - Relazioni CPDS 2023

Descrizione:Delibera del Senato Accademico n. 239 del 24.10.2024 di presa in carico delle criticità di Ateneo espresse dalle CPDSi nelle Relazioni annuali Dipartimentali dell'anno 2023, riportando lo stato di avanzamento per processi e azioni correttive già avviate dall'Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:D.3_4c_Delibera_n_239_2024_SA_24.10.24.pdf

- **Titolo:**[D3_5c] Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa 2024_2026

Descrizione:il documento sintetizza l'offerta formativa di ateneo (i-II-III livello) richiama le linee di indirizzo per la Didattica delineate nel PSA di ateneo, definisce delle indicazioni per l'innalzamento della Qualità nella Didattica (sulla base degli indicatori Anvur di Ateneo) e declina la progettazione per l'istituzione di nuovi corsi di studio e la riprogettazione dei CdS per il triennio in oggetto

Dettagli: Intero documento

File:D.3_5c_SAn60del28_3_2024PolitichedAteneo.pdf

- **Titolo:**[D3_6c] Delibera C.dA. n. 367/2022

Descrizione:Ratifica D.R. d'urgenza n. 88/2022 del 6 dicembre 2022 - Rendicontazione risorse di cui al DM 752/2021

Dettagli:Intero documento

File:D.3_6c_D.M.752_2021_Del_367_2022.pdf

- **Titolo:**[D3_7c] La Carta dei Servizi - Disabilità e DSA

Descrizione:La Carta dei Servizi è il documento che descrive le funzioni e le relative attività svolte nell'ambito del Servizio per persone con disabilità e invalidità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), gli impegni dell'ateneo e i diritti delle e degli utenti.

Dettagli: Intero documento

File:D.3_7c_cartadeiservizidisabilita.pdf

- **Titolo:**[D3_8c] Carriera Alias

Descrizione:REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLA CARRIERA ALIAS PER STUDENTESSE E STUDENTI ISCRITTE/I ALL'UNIVERSITÀ DI URBINO

Dettagli: Intero documento

File:D.3_8c_uniurbcarrierealias.pdf

- **Titolo:**[D3_9c] Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca per i Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico a.a. 2024/2025

Descrizione:Il presente regolamento definisce la modalità per la determinazione della contribuzione studentesca per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico per l'anno accademico 2024/2025.

Dettagli:Intero documento

File:D.3_9c_regolamentocontribuzionestudentesca20242025.pdf

- **Titolo:**[D3_10c] Relazione annuale 2024 NdV

Descrizione:Relazione anno 2024 del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:D.3_10c_RelazioneNdV2024_def.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D3_1s] Report Università Aperta e Open Day - Report Saloni

Descrizione:ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO 2024 presentate nella riunione della Commissione Orientamento il 04/04/2024 e Riepilogo partecipazione saloni di Orientamento 2024 dell'Ufficio Orientamento e Tutorato

Dettagli:Intero documento

File:D.3_1s_Report-Università_Aperta-Open_Day_Saloni.pdf

- **Titolo:**[D3_2s] Sintesi PLS-POT

Descrizione:Riepilogo PLS-POT 2023/2024

Dettagli:Intero documento

File:D.3_2s_Sintesi progetti POT 23_24.pdf

- **Titolo:**[D3_3s] Verbale del NdV n.12 del 22.10.2024

Descrizione:Relazione sulle audizioni congiunte NdV – PQA dei Rappresentanti degli Studenti

Dettagli:Intero documento

File:D.3_3s_Relazioneaudizioni_studenti_Approvata_NdV_22.10.24.pdf

- **Titolo:**[D3_4s] Linee Guida didattica inclusiva

Descrizione:Linee Guida Didattica inclusiva a cura del delegato rettorale alla disabilità, dell'Ufficio Inclusione e Diritto allo Studio e del Servizio DS-A Studio Lab di Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:D.3_4s_didatticainclusiva.pdf

- **Titolo:**[D3_5s] Collaborazione part time (200 ore)

Descrizione:REGOLAMENTO RELATIVO ALLE COLLABORAZIONI A TEMPO PARZIALE PRESTATE DALLE STUDENTESSE E DAGLI STUDENTI AI SERVIZI DELL'UNIVERSITA' (200 ore)

Dettagli:Intero documento

File:D.3_5s_Regolamentocollaborazionestudentesseestudenti200ore_2024_emanazione.pdf

- **Titolo:**[D3_6s] Rendicontazione eventi Carrer Day 2023 2024

Descrizione: Il documento offre una panoramica di sintesi delle edizioni del Career Day 2023 e 2024 distinte come "format" di eventi.

Dettagli: Intero documento

File:D3_6s_Rendicontazione eventi Career Day 2024 e 2023.pdf

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.1.1

Il documento programmatico e di sviluppo che traccia la visione, delinea la missione ed esplicita le linee strategiche dei Dipartimenti è rappresentato dal [Piano Strategico di Dipartimento](#) (PSD) **[E.1_1C]**.

Positiva è la prassi, ormai pluriennale, che porta alla redazione dei PSD sotto la regia dell'Ateneo che ne consente la visione complessiva. Tali documenti sono predisposti dai Dipartimenti quale emanazione del PSA dal quale mutua obiettivi strategici/indicatori/metriche (cfr. Ambito A).

In occasione di ogni ciclo di pianificazione strategica (2018-2020/2021-2023/2024-2026) l'Ateneo supporta i Dipartimenti nell'elaborazione dei PSD, predisponendo Linee Guida e schemi comuni a tutti i Dipartimenti per assicurare uniformità e garantire coerenza con la pianificazione di Ateneo **[E.1_1S, E.1_2C, E.1_3C]**.

Ai Dipartimenti viene indicato quali siano gli obiettivi che l'Ateneo implementa come Istituzione nel suo complesso, differenziandoli da quelli che possono essere, invece, declinati a livello dipartimentale. Inoltre, l'Ateneo fornisce un insieme di dati, anche con prospettiva temporale pluriennale, relativo ai valori di partenza di ciascun indicatore, c.d. *baselines*, **[E.1_2S]** affinché ogni Dipartimento possa declinare azioni e target da raggiungere, scegliendo tra i 20 indicatori di Ricerca e TM (rif. PSA 2024-26): si annoverano 6 indicatori dipartimentali (sul totale dei 7) per la TM e 14 indicatori dipartimentali (sul totale dei 17) per la Ricerca.

All'inizio del processo di pianificazione, i Dipartimenti sono chiamati a **declinare ciascun obiettivo** strategico di Ateneo sulla base del proprio progetto culturale e di sviluppo triennale, delle proprie caratteristiche, competenze e ambiti di interesse (disciplinari, di ricerca, di offerta formativa, ecc.), commisurandolo alle risorse scientifiche, organizzative, strumentali, umane, economiche disponibili.

Tale processo è frutto di un'intensa azione di riflessione interna al Dipartimento e si avvale del lavoro dei Gruppi AQ (cfr. E.1.3) con lo scopo di valutare il contesto di riferimento e, sulla base dei risultati di questa analisi, individuare obiettivi/strategie sostenibili, in linea con il PSA e in un'ottica di miglioramento continuo della performance.

In esito a tale processo, ciascun Dipartimento:

1. individua le **azioni specifiche** che intende attuare nel triennio per contribuire al corrispondente obiettivo strategico del PSA;
2. indica, fermi restando gli indicatori già definiti dall'Ateneo, i **target** (*valori obiettivo*) che intende raggiungere, secondo le proprie specificità, in base alle proprie *baseline*, in coerenza con il target complessivo UniUrb previsto nel PSA per lo stesso indicatore. I target devono essere correlati alla quantità e alla qualità delle risorse che il Consiglio di Dipartimento può destinare alle azioni pianificate per conseguire il miglior risultato nel triennio;

3. considera gli **esiti** di precedenti valutazioni ricevute da enti esterni (MUR, ANVUR, ecc.) e le relative analisi effettuate dagli Organi di Ateneo, nonché quanto contenuto nei documenti AQ e nelle indicazioni di NdV e PQA.

E.1.2

L'Ateneo indirizza il processo di (ri)pianificazione strategica dei Dipartimenti fornendo gli input necessari affinché tengano anche conto dei **risultati** conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti nonché dei risultati di procedure di valutazione esterna e autovalutazione interna. Ad esempio, nel ciclo 2024-2026, oltre alle *baselines* degli indicatori (cfr. E.1.1.) il [Prorettore alla Ricerca e quello alla TM](#) hanno consegnato ai Dipartimenti una “cassetta degli attrezzi”, da utilizzare per condurre la propria analisi SWOT **[E.1_4C]**. Nella “cassetta” sono riepilogati i seguenti documenti (cfr. E.2.1):

1. Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (i.e. “Relazione sulla Ricerca e TM/IS” redatta sullo schema SUA-RD/TM-IS);
2. Relazione Dipartimentale sui Risultati della VQR 2015-2019 (per Ricerca);
3. Relazione di Ateneo sui Risultati della VQR 2015-2019 (per Ricerca e per TM);
4. Monitoraggio del PSD;
5. Monitoraggio e Riesame dei Centri di Ricerca.

Si prendano i [PSD dei Dipartimenti](#) oggetto di visita: ad esempio, il DISCUI nella SWOT evidenzia il numero di prodotti elevati/eccellenti in crescita (dedotto dai documenti ai punti 2 e 3), la scarsità di progetti internazionali e la presenza di scavi archeologici (dedotta dal documento di cui al punto 1); il DISB evidenzia la presenza di eccellenze scientifiche (dedotta dai documenti ai punti 2 e 3) oppure la scarsa attitudine dei docenti allo sviluppo di progetti multisettoriali (dedotta dal documento di cui al punto 1). Ad ulteriore supporto della coerenza tra la pianificazione e i risultati, si segnala il processo di definizione del PSD del DISTUM, **Dipartimento di Eccellenza 2023-2027**: il PSD è declinato anche in coerenza con il suo progetto quinquennale di sviluppo in cui sono definiti obiettivi di carattere scientifico e didattico di elevata qualificazione, insistendo sulle aree scientifiche che hanno contribuito al posizionamento del Dipartimento nel calcolo dell'ISPD. Tale progetto è approvato dagli Organi Accademici **[E.1_3S]** che ne supportano l'attuazione anche attraverso lo stanziamento di risorse aggiuntive in termini finanziari e di facoltà assunzionali.

Gli obiettivi strategici dipartimentali di ricerca e TM tengono anche conto del reclutamento: la programmazione dipartimentale del fabbisogno del personale avviene sulla base di [Linee di indirizzo](#) (cfr. **[E.3_4C]**) adottate fin dalla programmazione 2021-2023, aggiornate coerentemente con il [PSA 2024-2026](#), e dunque con i PSD, con gli indicatori ANVUR e i principi di AQ: ciascun Dipartimento fornisce una motivazione sulle posizioni da coprire e completa una matrice che evidenzia, per ogni procedura, quali criteri considerare in relazione a didattica/ricerca/attività gestionale, e su quali indicatori/vincoli di sistema le procedure hanno impatto.

La **coerenza complessiva** delle azioni e dei target dei PSD con la strategia di Ateneo e con gli equilibri di bilancio, nonché la loro fattibilità, è valutata dagli organi accademici con il supporto dei pertinenti attori del sistema di governo e di gestione: per i PSD 2018-20 e 2021-23 i Prorettori di riferimento, attraverso le rispettive CommRIC e CommTM, hanno effettuato un esame dei PSD funzionale alla successiva approvazione di SA e CdA **[E.1_4S, E.1_5S]**; per i PSD 2024-26, la valutazione della coerenza complessiva di azioni e target è stata effettuata dagli Organi Accademici che hanno esaminato i PSD e sono intervenuti apportando modifiche ovunque ritenuto opportuno affinché questi effettivamente e concretamente concorressero al conseguimento del miglior risultato atteso dall'Ateneo per ciascun obiettivo del PSA **[E.1_5C]**.

I PSD così adottati sono pubblicati [on-line](#).

E.1.3

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un sistema funzionale alla realizzazione delle proprie strategie definendo **un'organizzazione** comune a tutte le strutture. A partire da un'articolazione omogenea **[E.1_6S]**, come risultato di un processo di miglioramento continuo che tiene in considerazione le peculiarità, anche dimensionali, del contesto Uniurb, attualmente nei Dipartimenti operano i c.d. Gruppi AQ Ricerca Dipartimentale (GAQ-RD) e Gruppi AQ TM/IS (GAQ-TM/IS) che coadiuvano il sistema di governo (i.e. Direttore, Consiglio di Dipartimento, ecc.) **[E.1_6C]**. Tale configurazione può essere ampliata in rapporto a specifiche esigenze del Dipartimento, pur evitando di creare sovrapposizione di ruoli e compiti. Le funzioni di GAQ-RD e GAQ-TM/IS sono definite nel documento “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” **[E.1_7C]**.

La stesura del PSD, così come i successivi processi di monitoraggio e di riesame, è a cura del Direttore di Dipartimento, che si avvale del supporto dei Responsabili AQ di Dipartimento e dei Gruppi che li coadiuvano, nonché dei Segretari Amministrativi.

Le [Commissioni Ricerca](#) e [TM](#) prendono atto delle delibere dei Consigli di Dipartimento relative alla designazione dei componenti dei Gruppi AQ; inoltre, ogni Dipartimento descrive la propria organizzazione all'interno della Sezione B1 della “[Relazione sulla Ricerca e TM/IS](#)” nonché nella sezione “Modello di governance del dipartimento” dei PSD 2024-26.

Affinché sia assicurato un costante e continuo flusso informativo con il mondo dipartimentale, i Responsabili dei GAQ-RD e GAQ-TM/IS sono membri di due delle Commissioni centrali: la [CommRic](#) e la [CommTM](#). Tali Commissioni, presiedute dal relativo Prorettore, hanno il compito di sovrintendere e coordinare tutti gli aspetti, distintamente, di ricerca e TM. Si riuniscono con cadenza mensile e documentano le risultanze dei relativi lavori in appositi verbali pubblicati online.

L'Ateneo, inoltre, si accerta che i Dipartimenti abbiano l'adeguato coordinamento e sostegno per la ricerca e la TM grazie anche ai lavori di Commissioni tecnico-consultive, trasversali ai Dipartimenti: [Commissione brevetti](#); [Commissione spin-off](#); [Commissione per l'internazionalizzazione](#), ecc.

Il PTA coadiuva le attività di ricerca e TM come descritto nelle Linee Guida Processi Ric&TM [cfr. E.1_6C].

L'Ateneo si accerta, inoltre, che i Dipartimenti dispongano di un **sistema di monitoraggio** funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale fornendo loro indicazioni procedurali e strumenti.

Per il triennio 2021-2023 le attività di monitoraggio della ricerca dipartimentale venivano descritte nel “Documento di Gestione AQ della Ricerca e della TM” [E.1_7S].

Per il triennio 2024-2026 sono descritte nelle [Linee Guida PSD](#) [cfr. E.1_3C]. L'Ateneo effettua in maniera sistematica, su base annuale, il monitoraggio della pianificazione strategica in capo ai Dipartimenti: l'Ufficio preposto trasmette sia schemi per l'elaborazione dei documenti sia i valori assunti dagli indicatori associati a ciascun obiettivo elaborati sulla base dei dati presenti nelle banche dati nazionali o presso gli Uffici dell'Amministrazione.

Il sistema di monitoraggio Ric&TM consta, inoltre, di altri strumenti con cadenza annuale descritti nelle [Linee Guida Processi](#) [cfr. E1_6C].

L'Ateneo mette a disposizione dei Dipartimenti alcuni strumenti di supporto al sistema di monitoraggio:

1. UniUrb ha adottato [IRIS-ORA](#), archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, che consente agli utenti dipartimentali abilitati di avvalersi della reportistica e delle analisi messe a disposizione dal sistema così da avere dati di monitoraggio sempre aggiornati (es. simulazioni ASN);
2. dal 2018 UNIURB ha adottato la piattaforma [CRITERIUM](#) (già c.d. CRUI-UNIBAS) in cui gli utenti dipartimentali abilitati trovano rielaborazioni a supporto delle procedure nazionali di valutazione esterna della ricerca e dei processi di autovalutazione, basate su modelli adottati dall'ANVUR (es. VQR, ASN);
3. l'Ateneo ha sviluppato la piattaforma “UNIDEM - Sistema Integrato per la Dematerializzazione di Modulistica e Processi Amministrativi Universitari” che offre ai Dipartimenti anche un sistema, c.d. [UNICONV](#), per la gestione e monitoraggio delle convenzioni aventi ad oggetto attività di ricerca/consulenza/servizio;
4. l'Ateneo ha sviluppato il sistema di rilevamento delle attività di [Public Engagement](#), che restituisce report delle iniziative;
5. l'Ateneo ha sviluppato nel sistema di contabilità UGOV il c.d. “Report docente” che restituisce al docente un pdf aggiornato delle disponibilità economiche per ciascun progetto contabile di cui risulta titolare, riportante altresì il dettaglio di costi/ricavi.

L'Ateneo si accerta che il sistema di monitoraggio adottato dai Dipartimenti sia rispondente ai punti di attenzione AVA, attraverso anche lo strumento delle audizioni.

Già a conclusione del ciclo di pianificazione 2018-2020, il PQA ha incontrato nel 2021 i Dipartimenti per verificare quanto attuato anche con riferimento alle raccomandazioni GEV nonché in relazione a monitoraggio, interventi migliorativi e risorse [E.1_8S].

Nel 2024, il NdV, in un'azione congiunta con il PQA, ha nuovamente [auditato](#) le strutture periferiche così da evidenziare punti di forza/debolezze nel ciclo PDCA; in caso di raccomandazioni/segnalazioni/suggerimenti il Dipartimento è chiamato a indicare le azioni intraprese per recepirle, unitamente alle fonti documentali a supporto.

In esito alle audizioni del PQA, sulla base delle “Osservazioni PQA sui punti di verifica”, sono state intraprese azioni, quali ad esempio: l'esigenza di finanziamenti specifici per la TM emersa durante gli incontri, ha portato all'allocazione di un budget specifico per il bando annuale di finanziamento di progetti che insistono sugli obiettivi del PSA-TM; l'esigenza di laboratori IT anche per i Dipartimenti *Humanities* ha trovato concretezza nel piano di sviluppo del DISTUM-DipEcc; la necessità di maggiore supporto nella fase pre/post-award per i progetti della ricerca ha visto la riorganizzazione del Settore Ricerca e TM, attivando nel 2023 - tra l'altro - un nuovo Ufficio “coordinamento finanziamenti competitivi”; nei Plessi dipartimentali, un organigramma “piatto” e con posizioni al massimo di categoria “funzionari”, lamentato nel 2021, si è evoluto in una struttura articolata negli attuali 4 uffici di “Supporto alla Ricerca e Terza Missione” (uno per plesso), coordinati da una posizione apicale di categoria EP dal 2023.

I risultati del monitoraggio sono, pertanto, utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha definito chiaramente il **progetto strategico-culturale attraverso la stesura di un articolato PSA** i cui obiettivi coprono ampiamente le tre missioni dell'accademia e il cronoprogramma con cui raggiungerli appare coerente con le risorse umane disponibili.

La **documentazione messa a disposizione dall'Ateneo** è ampia e dettagliata e contiene tutti gli elementi utili per una corretta predisposizione dei Piani Strategici di Dipartimento 2024-2026

L'Ateneo ha implementato un **sistema di monitoraggio** che supporta efficacemente le proprie strategie. I verbali delle Commissioni Ricerca e Terza Missione di Ateneo sono disponibili sul sito web. Esiste una forte connessione tra queste commissioni e i Gruppi AQ Ricerca Dipartimentale (GAQ-RD) e i Gruppi AQ TM/IS (GAQ-TM/IS), poiché i responsabili dei Gruppi AQ sono membri di diritto delle Commissioni Ricerca e Terza Missione di Ateneo. Per le attività di monitoraggio, l'Ateneo mette a disposizione degli utenti piattaforme aggiornate e corredate di istruzioni dettagliate per l'accesso e il rilevamento dei dati relativi all'archivio istituzionale della ricerca, la gestione delle convenzioni, il rilevamento delle attività di Public Engagement e le disponibilità economiche dei docenti.

Aree di miglioramento:

Non esiste evidenza del **sistema di verbalizzazione dei Gruppi AQ Ricerca Dipartimentale (GAQ-RD) e Gruppi AQ TM/IS (GAQ-TM/IS)**, rendendo poco chiaro il flusso di informazioni tra i Dipartimenti. L'Ateneo ha istituito numerose Commissioni per monitorare le proprie attività, che talvolta appaiono ridondanti e con compiti sovrapponibili. Inoltre, le modalità di azione e di verbalizzazione degli incontri di queste Commissioni non risultano sempre chiare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Come già segnalato in A2 e B1, la CEV raccomanda all'Ateneo di prestare molta attenzione in merito alle numerose **Commissioni e Gruppi di Lavoro** (almeno 20 a livello di Ateneo) che non risultano inserite nel SAQ dell'Ateneo e che presentano modalità operative piuttosto diversificate tra loro.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[E.1_1C] PSD 2024-2026
Descrizione:Piani Strategici Dipartimentali, periodo 2024-2026
Dettagli:intero documento, vedi Obiettivi R e TM
File:E1_1C_Piani Strategici Dipartimenti - 2024-2026.pdf
- **Titolo:**[E.1_2C] Indicazioni per stesura dei PSD 2024-2026
Descrizione:Indicazioni per i Dipartimenti per la predisposizione dei propri Piani Strategici, periodo 2024-2026
Dettagli: intero documento, Nota del 28-12-2023
File:E1_2C_Nota Rettore del 28-12-2023_Indicazioni_PSD2024-2026.pdf
- **Titolo:**[E.1_3C] Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale (LG-PSD)
Descrizione:Linee Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e Riesame Dipartimentale, nel testo c.d. LG-PSD, approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 17 gennaio 2025
Dettagli:intero documento, in particolare si veda anche pag. 9, 10
File:E1_3C_LG-PSDeMonitoraggio_17.01.2025.pdf
- **Titolo:**[E.1_4C] Documentazione utile alla predisposizione dei Piani Strategici di Dipartimento – Area Ricerca e Area TM
Descrizione:Note, del Rettore alla Ricerca e del Rettore alla TM, ai Dipartimenti per l'utilizzo delle risultanze delle precedenti rielaborazioni ai fini della nuova ri-pianificazione 2024-2026.
Dettagli:intero documento, una nota per ciascun Dipartimento - Prot. nn. 5286-5292 del 15-01-2024 (Ricerca), Note Prot. 5057-

5060-5062-5368-5369-5370 del 15-01-2024

File:E1_4C_NoteProrettori_15-01-2024_DocStesuraPSD.pdf

• **Titolo:**[E.1_5C] Valutazione coerenza PSD 2024-2026

Descrizione:Approvazione dei PSD, previa verifica della coerenza e correzione degli stessi

Dettagli:Cfr. testo evidenziato, Delibere n. 43-48 del Consiglio di Amministrazione del 29-02-2024

File:E1_5C_Valutazione coerenza PSD 2024-2026_DelibereCdA_43-4_2024.pdf

• **Titolo:**[E.1_6C] Linee Guida Processi AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti 2025

Descrizione:Linee Guida Processi Ric&TM sono volte a fornire indicazioni operative per l'attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, presso i Dipartimenti

Dettagli:Paragrafo 2 "La struttura di Funzionamento" pag. 4

File:E1_6C_LG_AQ_Ricerca_TM_Aprovate_PQA_18.02.2025.pdf

• **Titolo:**[E.1_7C] ANNO 2024 - Documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" (SAQ)

Descrizione:principi e struttura (attori) del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ)

Dettagli:intero documento, Delibera n. 25/2024 del Senato Accademico del 29 febbraio 2024, emanato con Decreto Rettoriale n. 196/2024 del 10 aprile 2024

File:E1_7C_Delibera SA n. 25 del 29-02-2024_Documento_SistemaAQ_Ateneo.pdf

Documenti a supporto

• **Titolo:**[E.1_1S] Linee guida per stesura PSD 2018-20 e Linee Guida PSD 2021-2023

Descrizione:Indicazioni per i Dipartimenti per la predisposizione dei propri Piani Strategici, periodi 2018-2020 e 2021-2023

Dettagli:intero documento, Prot. n. 44469 del 29-10-2019 (PSD18-20) e Prot. n. 104140 del 01-11-2021 (PSD21-23)

File:E1_1S_LineeGuida_PSD_fino2023.pdf

• **Titolo:**[E.1_2S] Baselines 2024-2026 del DISB

Descrizione:Dati, anche con prospettiva temporale pluriennale, relativo ai valori di partenza di ciascun indicatore, c.d. *baselines*. Esempio valori Dipartimento DISB, trasmessi da Ufficio Controllo di Gestione al Dipartimento il 30/12/2023, utili per la stesura del PSD 2024-2026

Dettagli:intero documento

File:E1_2S_PSD2024-2026 - Baselines DISB_Dati_Ric+TM.pdf

• **Titolo:**[E.1_3S] Progetto Dipartimento Eccellenza

Descrizione:Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 - Progetto di sviluppo quinquennale del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)

Dettagli:intero Documento, Delibera n. 241/2022 del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2022

File:E1_3S_Delibera CdA n.241 del 30-09-2022_PianoSviluppo_DipartimentoEccellenza.pdf

• **Titolo:**[E.1_4S] Valutazione coerenza PSD 2018-2020

Descrizione:Nota del Prorettore Vicario con cui le Commissioni Ricerca e TM sono incaricate di verificare la coerenza dei PSD 2018-2020, come risultante dai successivi verbali riportanti le relative osservazioni

Dettagli:Cfr. testo evidenziato, Nota prot. n. 54622 del 20-12-2019, Commissione Ricerca, verbale n. 1 del 22-01-2020, punto n. 2, Commissione TM, verbale n. 1 del 16-01-2020, punto 2

File:E1_4S_Prot. n. 54622 del 20-12-2019_&VerbaliCommissioni_Coerenza_PSD2018-2020.pdf

• **Titolo:**[E.1_5S] Valutazione coerenza PSD 2021-2023

Descrizione:Nota del Prorettore Vicario con cui le Commissioni Ricerca e TM sono incaricate di verificare la coerenza dei PSD 2021-2023, come risultante dai successivi verbali riportanti le relative osservazioni

Dettagli:cfr. testo evidenziato

◦ Nota prot. n. 104140 del 01-11-2021;

◦ Verbale della Commissione Ricerca n. 11/2021 del 11-11-2021 punto n. 4;

- Verbale della Commissione Ricerca n. 1/2022 del 12-01-2022, punto n. 3;
- Verbale della Commissione TM n. 12 del 9-12-2021, punto n. 2;
- Verbale della Commissione TM n. 1 del 13-01-2022, punto n. 2;

File:E1_5S_Prot. n. 119186 del 23-12-2021_&VerbalCommissioni_Coerenza_PSD2021-2023.pdf

- **Titolo:**[E.1_6S] Struttura organizzativa AQ UniUrb ANNO 2019 - Organizzazione delle Strutture Dipartimentali di Assicurazione della Qualità, della Ricerca e della TM/Impatto Sociale; ANNO 2022 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
Descrizione:documenti che hanno disciplinato, negli anni passati, l'evoluzione delle strutture AQ in Ateneo
 - ANNO 2019 - Comunicazione del Rettore con cui, nel 2019, si delinea la prima strutturazione del sistema dipartimentale
 - ANNO 2022 - Struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne per l'attuazione delle Politiche della Qualità in materia di Didattica, Ricerca e TM, precisandone attori e funzioni specifiche

Dettagli:interi documenti, Nota prot. 2742 del 05-02-2019 e Documento approvato con delibera del Senato Accademico n. 80 del 29 aprile 2022 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 118 del 29 aprile 2022

File:E1_6S_Prot. n. 2742-2019&Deliber CdA 118-2022_OrganizzazioneAQ_Fino2022.pdf

- **Titolo:**[E.1_7S] Documento di Gestione AQ della Ricerca e della TM
Descrizione:Il Documento descrive i processi dell'Assicurazione Qualità (AQ) della Ricerca e della TM (TM), ne individua le fonti documentali e, nell'Appendice, dettaglia le attività operative, gli ambiti di responsabilità collegati ai diversi soggetti coinvolti e la tempistica delle azioni, così da delineare l'assetto dei processi di gestione della Ricerca e della TM, sia a livello centrale che a livello dipartimentale
Dettagli:intero Documento, approvato con Delibera del Senato Accademico n. 79 del 29.04.2022 – Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 29.04.2022; cfr. Documento a pag. 5 e pag. 24 (Pro4_B.1 – Monitoraggio Dipartimentale)
File:E1_7S_DocumentodiGestioneAQdellaRicercaeTM_2022_SA_CdA_29.04.2022.pdf

- **Titolo:**[E.1_8S] Report Risultati del monitoraggio PQA sui Dipartimenti AQ Ricerca e TM (Luglio 2021)
Descrizione:Report Audizioni del PQA con Dipartimenti - AQ Ricerca e TM.
Dettagli: testo evidenziato, Prot. n. 75500 del 20-08-2021, pag. 29-30
File:E1_8S_Prot. n. 75500 del 20-08-2021_Report_Audizioni_PQA_2021.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e TM/IS, fungendo da regia dei processi (dettando tempistiche, fornendo modelli e indicazioni operative).

Al fine di garantire uno strumento di monitoraggio dell'attuazione delle strategie da parte dei Dipartimenti, ma anche con la finalità di fornire loro una modalità strutturata e omogenea di autovalutazione, a partire dal 2021, gli Organi di Governo sovrintendono al Monitoraggio annuale dei PSD. Inoltre, alla fine di ogni ciclo di pianificazione si svolge un monitoraggio finale. **[E.2_1C]**.

Nel Monitoraggio i Dipartimenti adottano lo schema comune fornito dall'Ateneo: sia per la Ricerca che per la TM, espongono i risultati intermedi/finali conseguiti nell'ultimo anno (o nel triennio) con riferimento agli obiettivi strategici e agli indicatori ad essi associati, in base ai valori raggiunti in ciascun indicatore. I valori degli indicatori iniziali, intermedi e finali di ciascun Dipartimento sono forniti dall'Ufficio preposto. Il Monitoraggio riporta le azioni attuate ed evidenza, per alcune criticità emerse, proposte di eventuali interventi correttivi da adottare e segnalazioni di eventuali nuove priorità utili anche ai fini della nuova pianificazione per il triennio successivo. I Monitoraggi, dopo l'approvazione da parte dei Consigli Dipartimento, sono analizzati dalla CommRic e dalla CommTM **[E.2_2C]**: i rispettivi Prorettori presentano una sintesi critica del monitoraggio rispetto al raggiungimento dei target da parte dei Dipartimenti così da offrire una visione chiara e complessiva dei risultati raggiunti nelle strutture periferiche, necessaria per valutare l'opportunità di adottare misure differenziate e/o trasversali ai Dipartimenti. Inoltre, le Commissioni monitorano l'attuazione delle azioni di miglioramento individuate nei monitoraggi intermedi precedenti nonché quelle intraprese nell'anno di riferimento al fine del conseguimento degli obiettivi. I risultati di tali analisi fungono da input per la valutazione, a cura dei Prorettori, dell'efficacia delle politiche e delle azioni adottate per il raggiungimento degli obiettivi. Ne deriva la Relazione di analisi finale a supporto dei risultati conseguiti (punti di forza, criticità/problemi, cause) e sintesi.

Le risultanze della CommRIC e CommTM sono propedeutiche alle delibere del Senato e Consiglio di Amministrazione di approvazione dei monitoraggi dipartimentali **[cfr. E.2_1C]**.

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio le cui ulteriori principali risultanze documentali sono:

- 1. Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati** (i.e. Relazione sulla Ricerca e TM/IS), che svolge, altresì, la funzione di "Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale/TM-IS" (SUA-RD/TM-IS). Tale relazione fornisce i dati necessari ad ancorare la riflessione programmatica in materia di ricerca e TM dipartimentale a indicatori e dati reali **[E.2_1S]**. La relazione di ciascuna struttura è redatta sulla base di uno schema comune a tutti i Dipartimenti fornito dal PQA con parere di CommRic/CommTM, è approvata dai rispettivi Consigli di Dipartimento, confluisce nella Relazione generale di Ateneo che è allegata al bilancio di esercizio, con approvazione del CdA.
- 2. Relazione dipartimentale sui Risultati della VQR**, nella quale il Dipartimento effettua un'analisi degli esiti delle proprie attività di ricerca nell'ambito della VQR, identificando punti di forza, eventuali problemi e loro cause. Tale analisi consente di acquisire consapevolezza dei risultati ottenuti, di formulare un'autovalutazione, nonché di identificare input funzionali alla pianificazione della strategia dipartimentale **[E.2_2S]**. Nel periodo intercorrente tra una VQR e l'altra, l'Ateneo può elaborare una "Relazione di Autovalutazione quali-quantitativa della produzione scientifica", sulla base delle simulazioni rinvenibili in CRITERIUM (già CRUI-Unibas) **[E.2_3S]**.
- 3. Relazione di Ateneo sui Risultati della VQR per la TM/IS** contenente gli esiti dei casi studio presentati, da tenere in considerazione per orientare gli obiettivi e le azioni dei Dipartimenti in vista della successiva VQR e della pianificazione

dipartimentale **[E.2_4S]**.

4. **Monitoraggio annuale di spin off e start-up** in cui i Dipartimenti (ai sensi dell'art. 12 dell'apposito [Regolamento](#)) **[E.2_5S]** sono chiamati a valutare le attività delle realtà imprenditoriali nate per la valorizzazione delle conoscenze, in considerazione dell'operatività dell'azienda sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'Ateneo e/o il mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca.

5. **Monitoraggio annuale e riesame triennale dei Centri di Ricerca** in cui si esaminano rispettivamente **[E.2_6S]**:

- Annualmente, la produttività e la qualità della ricerca prodotta dai Centri di Ricerca afferenti ai Dipartimenti, nonché punti di forza e debolezza dei Centri stessi;
- al termine del triennio di vigenza del Centro, i/le Referenti di ciascun centro presentano al Rettore, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento (o dei Consigli dei Dipartimenti interessati nel caso di un Centro di Ricerca Interdipartimentale), una richiesta di disattivazione o rinnovo dei Centri sulla base di uno schema fornito dall'Ateneo. La richiesta di rinnovo/disattivazione, contenente il suddetto documento di riesame, è preliminarmente esaminata dalla CommRic che esprime un parere nel merito. Il rinnovo (o la disattivazione) è disposto con DR, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

In base alle vigenti [LG PSD](#) **[cfr. E.1_3C]** il monitoraggio annuale/triennale dei Centri è parte integrante del Monitoraggio dei PSD.

Gli esiti del monitoraggio che risultano dai suddetti documenti rappresentano gli input al **riesame della ricerca**, che viene condotto al termine di ogni ciclo triennale di pianificazione. All'interno della sopra citata ["Relazione sulla Ricerca e TM/IS"](#) (punto 1), nella sezione I.B3 **[cfr. E.2_1S]**, i Dipartimenti descrivono le criticità e/o le aree di miglioramento che emergono dalla trattazione delle diverse tematiche (i.e. produttività scientifica, internazionalizzazione, reclutamento, risorse economico-finanziarie, ambienti di ricerca), garantendo la coerenza con le analisi già effettuate, integrate da eventuali ulteriori elaborazioni, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere. In esito all'analisi, il Dipartimento evidenzia le azioni di miglioramento con cui intende prendere in carico le criticità risultanti dall'analisi di contesto, indicando le responsabilità e le tempistiche di attuazione delle azioni. In taluni casi le azioni individuate trovano diretto riscontro all'interno dei PSD; tuttavia, questi ultimi non rappresentano dei meri piani di raggiungimento per colmare gap e criticità, ma costituiscono uno strumento di visione e di sviluppo di nuove politiche strategiche. Pertanto, il Dipartimento, nell'attività di riesame, può aggiungere delle azioni che non trovano un diretto riversamento nel PSD in quanto alcuni interventi, seppure di rilievo, potrebbero non configurarsi come strategici.

Per il ciclo 2024-2026, nelle vigenti [LG PSD](#) **[cfr. E.1_3C]** predisposte dal PQA, si descrivono le modalità aggiornate di riesame dipartimentale.

In aggiunta al monitoraggio dei PSD, in apposita relazione uniforme per tutte le strutture secondo lo schema fornito dalla CommRic, i Dipartimenti analizzano i risultati conseguiti nella VQR con particolare riferimento ai problemi rilevati e alle loro cause, anche per la ridefinizione delle proprie linee strategiche: esaminano i risultati degli indicatori per ogni Area CUN confrontandoli con il valore ottenuto dalle stesse Aree a livello nazionale; elaborano un'Autovalutazione Conclusiva (forze/debolezze, input alla ri-pianificazione) **[cfr. E.2_2S]**. L'Ateneo predispone il documento "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi" che sintetizza l'analisi dipartimentale dei risultati conseguiti nell'ambito delle procedure di valutazione esterne "VQR" e "Dipartimenti di Eccellenza", nonché l'attività di autovalutazione riportata nelle relazioni dipartimentali **[E.2_3C]**. Suddetta analisi è poi trasmessa al Rettore, al Prorettore Vicario, al NdV e al PQA che ne esamina il contenuto al fine di verificare che i Dipartimenti applichino politiche di AQ secondo criteri di valutazione della produzione scientifica conformi alle linee nazionali e di Ateneo, imperniate sull'autovalutazione periodica **[E.2_7S]**.

E.2.2

L'andamento degli indicatori e dei dati di andamento dei [Dottorati di Ricerca](#) (iscritti, borse di studio, co-tutele, adesione a bandi per finanziamenti specifici, indicatori ANVUR ecc.) vengono monitorati dall'[Ufficio](#) e trasmessi al PQA per la condivisione con i Coordinatori dei PhD e alla Delegata all'Alta Formazione, con il coinvolgimento del Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna.

Alcuni corsi di PhD, già dal 2018, avevano implementato iniziative di monitoraggio annuale dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e TM attraverso la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande. Dal 2022-23 è stato implementato un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi che prevede la somministrazione di un questionario unico e condiviso da tutti i PhD, con l'utilizzo di una piattaforma informatica ([SisvalDidat](#)) che facilita l'analisi degli esiti. E' stata inoltre prevista la costituzione di un Advisory Board con referenti esterni, nazionali e internazionali, a garanzia del costante allineamento dell'offerta dottorale con il mondo del lavoro e della ricerca.

In attuazione delle [Linee Guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#) **[E.2_4C]**, è stata prevista la predisposizione di un documento di Autovalutazione e revisione annuale, finalizzato alla rimodulazione o riprogettazione dei corsi, da definire in tempo utile per il successivo Accreditamento. Il documento include l'analisi delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi, opinioni di dottori di Ricerca dopo il conseguimento del titolo (AlmaLaurea) e di ogni ulteriore area di valutazione e intervento trasversale (internazionalizzazione, attrattività, ricerca scientifica, offerta formativa, strutture operative e scientifiche) utili a migliorare

la performance del corso dottorale. Inoltre, in attuazione delle Linee Guida è stata adottata un'organizzazione interna, nel rispetto dei principi AQ, formalmente definita con attori e processi, a garanzia dell'efficace conseguimento dei risultati.

E.2.3

L'Ateneo verifica le **azioni di miglioramento** previste dai Dipartimenti per ricerca e TM in fase di monitoraggio dei PSD (cfr. E.2.1). Infatti, il Dipartimento predispone e approva annualmente una relazione, utilizzando uno schema comune fornito dall'Ateneo che riporta le seguenti sezioni:

- *Pianificazione*, dove sono riportate le azioni pianificate;
- *Monitoraggio*, in cui sono documentate le azioni attuate, specificando, inoltre, le risorse economiche destinate alla loro implementazione;
- *Risultati intermedi conseguiti e analisi dei risultati*, in cui i Dipartimenti analizzano gli esiti del monitoraggio e valutano l'efficacia delle azioni attuate;
- *Miglioramento continuo*, in cui, sulla base dell'analisi di efficacia di cui sopra, i Dipartimenti individuano, laddove necessario, azioni di miglioramento.

Tali Relazioni di monitoraggio della pianificazione sono prese in esame dai Prorettori di riferimento, con il supporto delle rispettive Commissioni, per la loro successiva approvazione da parte degli Organi Accademici.

Laddove emergano criticità, l'Ateneo assume l'impegno di farsi carico e di adottare tutte le iniziative necessarie a superarle. **[cfr. E.2_1C]**

Al termine del periodo di programmazione, l'Ateneo si accerta che i Dipartimenti abbiano un quadro d'insieme di forze, debolezze, sfide e minacce (SWOT) organizzando un momento ad ampia partecipazione di "restituzione" e di riesame funzionali alla ripianificazione: si citi a tal proposito l'evento del 22 novembre 2023 "Gli Stati Generali della Ricerca" preparatorio al ciclo di pianificazione 2024-26. **[E.2_5C]**

In un'ottica di miglioramento e semplificazione, in applicazione delle vigenti [Linee Guida PSD](#) **[cfr. E.1_3C]**, costituirebbe un'implementazione sintetizzare in un unico sistema il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni di miglioramento che scaturiscono dalle diverse fonti (i.e. Monitoraggio PSD, Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi, Riesame della Ricerca Dipartimentale).

In conclusione, l'attenzione posta al processo di Plan-Do-Check-Act fin qui descritto consente di verificare l'efficacia di quanto attuato e tracciare le traiettorie da seguire in un'ottica di miglioramento continuo. Ad esempio: nella VQR 2015-2019 l'Ateneo ha scalato 29 posizioni rispetto alla precedente valutazione 2011-2014; UniUrb annovera il suo primo Dipartimento di Eccellenza 2023-2027, il DISTUM; nella TM/IS, 2 dei 3 casi studio presentati per la VQR 2015-2019 sono risultati eccellenti; i Progetti di Rilevante Interesse Scientifico (c.d. PRIN) presentati dai Dipartimenti hanno riscosso un *success rate* superiore alla media nazionale (52% UniUrb vs 47% Nazione). Si sono inoltre innescati dei processi virtuosi di cambiamento tra cui si citi: l'adesione alla Carta Europea dei Ricercatori (Human Resources Strategy for Researchers HRS4R) con [l'Award dell'HR](#) ottenuto nel giugno 2024; la sottoscrizione dell'Agreement on Reforming Research Assessment (ARRA) con adesione al National Chapter nel 2023 e l'approvazione dell'[Action Plan UniUrb](#) nel giugno 2024; negli ultimi risultati [Good Practice](#) (anno 2023), i servizi amministrativi a supporto di Ricerca e TM hanno registrato una valutazione superiore alla media nazionale degli Atenei aderenti. Si sottolinea la stretta relazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e queste iniziative, completamente integrate nella pianificazione dell'Ateneo: ad esempio, nell'Action Plan ARRA, in corrispondenza di ciascun intervento è evidenziato il nesso che intercorre con il Piano Strategico dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Punti di Forza:

L'Ateneo esercita il proprio controllo sui dipartimenti attraverso un **monitoraggio annuale e triennale dei PSD**. Fornisce un format e linee guida per la stesura delle relazioni dipartimentali, stabilendo cronoprogrammi cui tutti i Dipartimenti devono attenersi. La documentazione fornita è ricca e dettagliata, consentendo un accurato monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, dei finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, dei risultati della VQR e dei casi studio per la TM/IS, nonché dello stato degli spin-off, delle start-up e dei Centri di Ricerca.

L'Ateneo monitora attentamente i quattro **corsi di dottorato** di cui è sede amministrativa. Questo avviene attraverso questionari di gradimento e focus group che analizzano le opinioni delle dottorande e dei dottorandi, i questionari dei dottori di ricerca (AlmaLaurea), le analisi degli indicatori, e le segnalazioni provenienti dall'Advisory Board.

L'Ateneo persegue il **monitoraggio periodico nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità** secondo lo schema Plan-Do-Check-Act che ha consentito negli ultimi anni di ottenere risultati ragguardevoli, sia in tema di VQR (un dipartimento di eccellenza e 2/3 casi studio giudicati eccellenti), sia in ambito PRIN.

Aree di miglioramento:

Il **sistema di rendicontazione delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti e lo scambio di informazioni con l'Amministrazione Centrale** necessitano di una maggiore tracciabilità. Nonostante l'Ateneo sia fortemente impegnato in attività di Terza Missione, queste risultano poco o per nulla evidenziate. Il monitoraggio degli Spin-off non sembra tenere adeguatamente conto dei rispettivi regolamenti di attuazione e controllo.

Le **modalità di restituzione del monitoraggio** necessitano di maggiore chiarezza così come dovrebbe essere meglio disciplinato il flusso di informazioni tra le commissioni "centrali" e quelle "periferiche".

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di **consolidare l'applicazione del sistema PDCA** anche in termini di tracciabilità documentale dello stesso rinforzando i monitoraggi di tutte le attività svolte in coerenza con il PSA al fine di garantire gli opportuni controlli ciclici e l'aggiornamento dei relativi obiettivi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in prevalenza negativi a fronte di andamenti sempre positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[E.2_1C] Raccolta dei Monitoraggi intermedi e finali (effettuati annualmente) dei Piani Strategici di Dipartimento relativi al ciclo di pianificazione completo 2021-2023
Descrizione:Documentazione per la predisposizione delle relazioni di monitoraggio annuale dei piani strategici di Dipartimento in coerenza con obiettivi e indicatori del Piano Strategico di Ateneo 2021-2023; Relazioni per la restituzione dei risultati del monitoraggio intermedio e finale
Dettagli:testo evidenziato
File:E2_1C_Raccolta_Monitoraggi_PSD_2021-2023.pdf
- **Titolo:**[E.2_2C] Analisi dei monitoraggi PSD 2021-2023 da parte della Commissione Ricerca e della Commissione TM
Descrizione:sintesi critica del monitoraggio rispetto al raggiungimento dei target da parte dei Dipartimenti e analisi finale
Dettagli:testo evidenziato, CommRic Verbale n. 7 del 10/07/2024 e CommTM Verbale n. 5/2024 del 12/07/2024
File:E2_2C_VerbalCommRic&CommTMLuglio2024_AnalisiFinalePSD.pdf
- **Titolo:**[E.2_3C] Trasmissione del documento "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi"
Descrizione:trasmissione del documento "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi" ai fini di verifica e valutazione delle politiche di AQ dipartimentali
Dettagli:testo evidenziato, pag. 26-28 Nota Prot. 143390 del 05-09-2023 e relativi allegati
File:E2_3C_Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi.pdf
- **Titolo:**[E.2_4C] Linee Guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
Descrizione:Linee Guida del Presidio della Qualità per l'AQ dei corsi di Dottorato di Ricerca
Dettagli: Allegato 4
File:E2_4C_Linee_Guida_AQ_PhD_2023.pdf
- **Titolo:**[E.2_5C] Evento "Stati Generali della Ricerca" del 22-11-2023
Descrizione:L'evento rappresenta un momento di riflessione sui risultati ottenuti, finalizzato alla valutazione delle opportunità di miglioramento in vista della prossima pianificazione strategica.
Dettagli:pag. 48-67 "Dal riesame alla nuova pianificazione", Evento <https://www.uniurb.it/novita-ed-eventi/5606>: Inoltre, registrazione su canale Youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=aNlk3cWADhM>
File:E2_5C_Stati Generali della Ricerca.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[E.2_1S] Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (i.e. Relazione sulla Ricerca e TM/IS)
Descrizione:Relazione con funzione di "Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale/TM-Impatto Sociale" (SUA-RD/TM-IS), anno 2023 a titolo esemplificativo (ultima disponibile), allegata al bilancio consuntivo approvato con Delibera n. 115 del Consiglio di Amministrazione del 23-04-2024
Dettagli:intero documento
File:E2_1S_Relazione2023_SUA-RT&TMpdf

- **Titolo:**[E.2_2S] Raccolta di Schemi e dati per la predisposizione della Relazione Dipartimentale sui risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 nonché relative Relazione compilate/approvate dai Dipartimenti
Descrizione:Documentazione per la predisposizione delle relazioni di analisi dei risultati della VQR e relative Relazioni compilate dai Dipartimenti
Dettagli:testo evidenziato, Prot. n. 73532 del 09-05-2023; Delibere/decreti dipartimentali di approvazione delle relazioni
File:E2_2S_SchemiAnalisiVQR2015-19_&RelazioniDipartimenti.pdf

- **Titolo:**[E.2_3S] Schema per la Relazione di autovalutazione quali-quantitativa sulla produzione scientifica dipartimentale – anni 2015-2019 (esempio)
Descrizione:Relazione di autovalutazione analizza, dal punto di vista quali-quantitativo, la produzione scientifica dell'Ateneo nel quinquennio 2015-2019
Dettagli:Intero documento, Prot. n.36797 del 23-04-2021
File:E2_3S_SchemiAutovalutazioneQuali-Quant&RelazioniDipartimenti.pdf

- **Titolo:**[E.2_4S] Relazione Risultati VQR3 per TM/IS
Descrizione:Relazione di Ateneo sui Risultati della VQR 2015-2019 per la TM/IS
Dettagli:intero documento
File:E2_4S_VQR 15-19 Relazione TM.pdf

- **Titolo:**[E.2_5S] Richiesta ai Dipartimenti per il monitoraggio annuale di spin-off e start-up; esiti Monitoraggio annuale di spin off e start up
Descrizione:Esempio di richiesta ai Dipartimenti per l'analisi dei risultati degli spin-off ottenuti nell'anno precedente e sintesi dell'analisi condotta dei Dipartimenti sulla base dei risultati ottenuti dagli spin off e delle start-up, approvata con delibera del CdA

Dettagli:testo evidenziato
File:E2_5S_MonitoraggioSpinoff_sul2023.pdf

- **Titolo:**[E.2_6S] Schemi per monitoraggio annuale e riesame triennale delle attività condotte dai Centri di Ricerca
Descrizione:trasmissione dello schema, approvato dalla Commissione Ricerca (riunione del 08-05-2024), per la predisposizione della relazione di monitoraggio della produttività e della qualità della ricerca prodotta dai Centri di Ricerca afferenti ai Dipartimenti; verbale della Commissione Ricerca di valutazione
Dettagli:testo evidenziato Prot. n. 68123 del 09-05-2024; Prot. n. 68160 del 09-05-2024; verbale della Commissione Ricerca n. 6 del 18-06-2024 + 2 allegati
File:E2_6S_CentriRicerca_Monitoraggio&Riesamepdf

- **Titolo:**[E.2_7S] riscontro PQA su "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi"
Descrizione:Monitoraggio della Ricerca e interventi migliorativi" sintesi dell'analisi dei risultati della VQR 2015-2019 e dell'autovalutazione dipartimentale" – Presa d'atto e verifica del processo a cura del PQA
Dettagli:estratto verbale PQA n. 9 del 27-09-2023
File:E2_7S_RiscontroPQAsulInterventiMigliorativi_VerbalePQA_9_27-09-2023.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse attraverso due approcci:

1. pubblicazione di "open call" di Ateneo per la distribuzione delle risorse contenenti criteri definiti *ex ante* a cui i Dipartimenti sono chiamati ad aderire per poter accedere al finanziamento;
2. analisi dei criteri e delle modalità di ripartizione che i Dipartimenti adottano internamente.

Rientrano nell'approccio a) i bandi pubblicati per supportare: 1) le manifestazioni di rilevante interesse scientifico; 2) i progetti di TM che insistono sulle linee strategiche; 3) le mobilità in entrata e in uscita di studiosi per ricerca (*outgoing*: [link](#) – *incoming*: [link](#)); 4) particolari progetti su tematiche interdisciplinari ([link](#)). In tutti i casi, i criteri di distribuzione delle risorse sono definiti da apposite Commissioni (i.e. rispettivamente, "[Commissione istruttoria per la richiesta di contributi straordinari per manifestazioni di rilevante interesse scientifico](#)", "[CommTM](#)", "[Commssione per l'Internazionalizzazione](#)", "[CommRic](#)") e sono, quindi, riportati nel relativo bando; i Dipartimenti presentano delle proposte che soddisfano i criteri e le modalità prescritte dal bando stesso. A conclusione delle iniziative, i Dipartimenti presentano rendicontazioni scientifiche ed economico-finanziarie alle rispettive Commissioni che ne valutano i risultati: effettuano verifiche *ex post* sui requisiti formali previsti *ex ante* nel bando; analizzano le attività svolte; in caso il contributo concesso sia stato utilizzato parzialmente, ne propongono il recupero; formulano osservazioni per il miglioramento continuo del processo.

[E.3_1S]. In questo approccio, rappresenta un esempio il "Bando competitivo per attività di TM" **[E.3_1C]**: l'Ateneo pubblica annualmente (dal 2021) un avviso, con uno stanziamento di € 50.000, per promuovere progetti innovativi presentati dai Dipartimenti, di alto impatto socio-economico-culturale. Ogni progetto, valutato da esperti esterni, deve insistere su almeno uno degli obiettivi strategici del PSA/PSD. I progetti hanno durata annuale e i risultati finali sono valutati dalla CommTM. Il bando rappresenta anche uno strumento di "scouting": alcuni progetti finanziati sono stati conferiti come "casi studio" VQR4.

Rientra nell'approccio b), la distribuzione di fondi ai Dipartimenti che si espleta in due fasi.

Nel primo step, l'Ateneo, su proposta della CommRic, definisce i criteri per la distribuzione interna delle risorse economiche ai Dipartimenti per la ricerca in coerenza con:

- la pianificazione strategica dell'Ateneo per il perseguimento dei relativi obiettivi;
- la performance ottenuta dai Dipartimenti nell'ambito della più recente VQR.

A titolo d'esempio, nel 2025 l'assegnazione per ricerca ai Dipartimenti (€ 800k su € 950k totali) si è basata sull'utilizzo dell'Indicatore complessivo di Performance Dipartimentale, IRD1_2 della VQR3.

Nello step successivo, i Consigli di Dipartimento deliberano criteri chiari e trasparenti per la distribuzione interna delle risorse assegnate, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, con i risultati conseguiti, con le modalità di ripartizione adottate dall'Ateneo stesso, nonché con quanto previsto da altri documenti di indirizzo (es. Action Plan della HRS4R, Action 4), in un'ottica di integrazione delle strategie **[E.3_2C]**.

Inoltre, in fase di pianificazione strategica, il Rettore indica che "ciascun Dipartimento destinerà almeno il 15% dell'assegnazione annuale complessiva per la ricerca al finanziamento di azioni da realizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti per l'Area della Ricerca contenuti nel PSA. I target che ciascun Dipartimento deve fissare con riguardo agli indicatori già stabiliti dall'Ateneo devono essere correlati alla quantità e alla qualità delle risorse che il Consiglio di Dipartimento può destinare alle azioni pianificate per conseguire il miglior risultato entro la fine del triennio" **[E.3_2S]**.

L'Ateneo si accerta delle modalità di distribuzione delle risorse attraverso un'analisi condotta dal PQA sulle delibere dei Consigli di

Dipartimento **[E.3_3C]**: si analizza se e in che misura i criteri adottati dai Dipartimenti siano coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo e, conseguentemente, con i rispettivi PSD, con le metodologie della VQR e con le sezioni della SUA-RD. Il PQA, inoltre, verifica se e in che misura suddetti criteri siano applicati in modo uniforme tra tutti i Dipartimenti. Ne consegue un quadro comparativo tra le modalità di ripartizione tra le varie strutture, con suggerimenti per il miglioramento dell'allocazione e per lo scambio di buone pratiche tra un Dipartimento e l'altro.

Il Fondo di Funzionamento ordinario dei Dipartimenti (€140k), dovendo coprire costi di gestione strutturali, è ripartito sulla base della numerosità del personale docente afferente ad ogni Dipartimento, con un coefficiente maggiorato per le strutture di area scientifica. La CommRic effettua un monitoraggio annuale (destinazione d'uso e importi impegnati) affinché se ne valutino modalità di impiego ed eventuali interventi correttivi (es. nel 2025, vista la rendicontazione, le quote tra i due dipartimenti scientifici sono state ridistribuite diversamente) **[E.3_3S]**.

I PhD effettuano il monitoraggio delle modalità di utilizzo dei fondi in dotazione a ciascun dottorando per lo svolgimento di attività di ricerca, in Italia e all'estero. Su richiesta del PQA, tale monitoraggio è stato effettuato al termine dell'anno 2023 con riferimento ai cicli dal 33° al 38°. Il budget, fissato dalla normativa a un minimo del 10% è stato incrementato, con delibera del CdA n. 309/2023, al 15 % per gli iscritti a partire dal secondo anno (dal 39° ciclo).

Al fine di promuovere l'utilizzo del budget ricerca da parte degli iscritti al corso, i Coordinatori organizzano, in collaborazione con i responsabili amministrativi, incontri ad hoc di informazione e sensibilizzazione, nei quali vengono illustrate e discusse in dettaglio le [“Linee guida per l'utilizzo del budget ai dottorandi per Attività di Ricerca in Italia e all'Estero”](#) nonché il testo del vigente [“Regolamento per le missioni”](#) **[E.3_4S]**. Gli esiti del monitoraggio sull'effettivo utilizzo viene effettuato dai Coordinatori in raccordo con gli Uffici amministrativi di riferimento e viene trasmesso alla Delegata del Rettore e al PQA.

Affinché i Dipartimenti programmino il proprio fabbisogno assunzionale uniformemente, l'Ateneo adotta [Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali](#) **[E.3_4C]** in cui sono declinati i criteri e gli indicatori che i Dipartimenti sono tenuti a considerare per l'adozione di politiche che favoriscano lo sviluppo qualitativo del personale docente e che, pertanto, abbiano un impatto positivo sul raggiungimento degli obiettivi strategici, crescita del FFO, miglioramento dell'offerta formativa, risultati della ricerca, TM/IS. L'Ateneo si accerta che tale programmazione sia coerente con il PSA, con i PSD, con gli indicatori ANVUR relativi alla didattica (SMA dei CdS), con i vincoli di sistema e con i principi di AQ.

Ogni Dipartimento elabora il proprio piano triennale di riferimento sulla base delle suddette Linee di indirizzo e gli OOGG ne approvano l'adozione.

E.3.2

Ai sensi del vigente [Regolamento per il fondo per la premialità ex art. 9 c.1 L. 240/2010](#) **[E.3_5C]**, i compensi premiali sono distribuiti a chi abbia contribuito direttamente/indirettamente all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati/pubblici.

Negli anni, il fondo è stato ripartito per iniziative specifiche (es. POT/PLS, PNRR Orientamento) a favore del personale docente e PTA. Risorse premiali derivano anche dal Progetto di Eccellenza 2023-2027 del DISTUM.

Dal 2024, per il personale docente e ricercatore, l'Ateneo prevede tre modalità di ripartizione **[E.3_6C]**:

1. su base competitiva
2. per particolari incarichi che non siano già remunerati con apposita indennità o altri compensi (es. Prorettori, Presidente del PQA)
3. per ulteriori tipologie di attività/funzioni/progetti definite dal CdA su proposta del Rettore.

Come approfondimento sul punto 1), l'Ateneo indice annualmente una procedura di valutazione che considera impegni ulteriori per didattica/ricerca/TM/gestionale e i relativi risultati conseguiti. Il CdA determina i requisiti di accesso, i criteri di attribuzione dei punteggi, le modalità di verifica degli impegni, nonché la consistenza delle risorse finanziarie da dedicarvi. I criteri adottati tengono in considerazione, tra gli altri, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, impegni nelle attività nell'AQ, aspetti strategici (es. progetti presentati, progetti finanziati, domande di brevetto, referenti di casi di studio della VQR TM). A ciascun criterio è associato un punteggio che determina graduatorie di merito. Il personale docente e ricercatore collocato in posizione utile in graduatoria è beneficiario del compenso aggiuntivo. Il primo bando 2025 rappresenta l'avvio di una gestione della premialità che dovrà essere messa a sistema e resa continuativa, anche per rispondere all'indicatore E.3.A..

Altra premialità, contabilizzata parallelamente al Fondo art.9 c.1, è disciplinata dal [“Regolamento per l'attività conto terzi e per i contributi alla ricerca”](#) **[E.3_7C]**: i docenti possono destinare a sé e/o ad altri docenti e/o a PTA coinvolto nella commessa una parte del corrispettivo; inoltre, l'Ateneo eroga annualmente a favore del PTA le quote di prelievo (art. 13) trattenute su tutti gli incassi delle prestazioni.

Rispetto ai [brevetti](#) **[E.3_8C]**, l'Ateneo riconosce come premialità il 50% agli inventori e il 37,5% ai Dipartimenti dei proventi derivanti dallo sfruttamento economico delle invenzioni.

Nel 2024 è stato altresì emanato il [Regolamento per la valorizzazione](#) **[E.3_9C]** dei risultati della ricerca previsto dalla Legge n. 240/2010 art. 9 c. 1bis volto a premiare i Responsabili scientifici di progetti internazionali.

L'Ateneo, inoltre, da tempo, valorizza il merito anche tramite il sistema di valutazione del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, finalizzato all'attribuzione degli **scatti** biennali ai sensi della Legge n. 240/2010, sulla base di criteri premiali su didattica, ricerca e attività gestionale [\[Regolamento\]](#) **[E.3_10C]**.

L'Ateneo nella Programmazione triennale 2024-2026, ai sensi del D.M. n. 773/2024 (**PRO3**), ha deliberato di sviluppare l'obiettivo di valorizzazione del personale dell'Università in una duplice direzione: individuazione di dispositivi di premialità al personale docente per la partecipazione con continuità alle attività formative in materia di didattica innovativa; valorizzazione del personale tecnico-amministrativo attraverso la promozione e l'incentivazione della partecipazione a programmi Erasmus+.

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti ricevano risorse, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo e con eventuali altre iniziative di valutazione di Ricerca/TM, attraverso incentivi che consistono in fondi a favore di "comportamenti" virtuosi **[E.3_5S]**:

1. in coerenza con il PSA 2021-23 – Obiettivo R.2, Assegnazione C (€ 150k), è destinata, a titolo di misura incentivante per i PI di progetti PRIN 2020 e PRIN 2022 collocati in posizione utile nelle graduatorie di settore ma non finanziati per esaurimento del budget;
2. in coerenza con il PSA 2024-2026 – Obiettivo R.5 nonché con il bando VQR4 (art. 10), un'assegnazione (€ 60k) è destinata a sviluppare le proposte progettuali europee in *Reserve List*;
3. in coerenza con il PSA 2024-2026 — Obiettivo TM.3, al fine di incentivare i rapporti con il territorio, i Dipartimenti possono chiedere un contributo economico per assegni di ricerca finanziati al 50% da soggetti esterni (€ 150k);
4. in coerenza con il PSA 2024-2026 - Obiettivo R.1, nell'ambito dell'[Action Plan](#) ARRA [COARA](#), l'Ateneo ha previsto premi e incentivi per la valorizzazione della diversità dei contributi e dell'impatto della ricerca;
5. in relazione alla performance dei Dipartimenti nell'ambito della VQR e in funzione della capacità dei Dipartimenti di cofinanziare gli assegni di ricerca con fondi esterni, è ripartita l'assegnazione destinata a sostenere gli assegni di ricerca (i.e. Fondo Assegni di Ricerca – FAR).

L'Ateneo applica forme di incentivazione per l'assunzione di specifici incarichi di responsabilità gestionale, tenendo conto della gravosità degli stessi o di specifiche attività di ricerca (i.e. Rettore, Prorettore, Direttore di dipartimento, Presidente PQA, Coordinatore NdV) riducendo fino al **50% l'obbligo** di impegno orario da destinare all'insegnamento.

L'Ateneo riconosce incentivi al PTA che contribuisce alla realizzazione delle proprie linee strategiche attraverso diversi strumenti:

- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (**SMVP**) che struttura la programmazione e il monitoraggio degli obiettivi individuali e organizzativi del PTA. Tali obiettivi, compresi nel [PIAO 2025-2027](#) **[E.3_6S]**, sono assegnati annualmente, con un procedimento a cascata, alle funzioni organizzative, in sinergia con le azioni del PSA, realizzando così una forte integrazione tra strategia e implementazione operativa. Il sistema incentivante per il PTA valorizza i risultati che ne emergono per attribuire indennità di responsabilità e di risultato;
- costituzione di **"Gruppi di Lavoro"** nominati con Decreto del DG (es. GdL HRS4R, GdL Erasmus Italiano, GdL TNE, GdL AVA);
- **"contest"** tra il personale (es. "Cassetta delle Idee" nel quale i dipendenti, in risposta a un avviso, propongono una soluzione innovativa per la razionalizzazione dei processi. "Tecnico esperto" che incentiva la produzione scientifica dei profili tecnici). Ai vincitori è riconosciuto un premio economico.

Il sistema di premialità e incentivazione sostiene lo sviluppo del ciclo Plan-Do-Check-Act che l'Ateneo attua per il perseguimento delle politiche per la ricerca e la TM.

Punti di Forza:

L'ateneo stabilisce chiaramente le **modalità di reclutamento del personale e di assegnazione delle risorse economiche**, riservandone almeno il 15% al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSD. A partire dal XXIX Ciclo, i dottorandi possono beneficiare di un budget per le loro attività di ricerca, calcolato sul 10% dello stipendio annuo per il primo anno di corso e sul 15% per i successivi due anni. Il PQA è responsabile del monitoraggio dell'utilizzo dei fondi.

L'Ateneo incentiva l'assegnazione di **risorse ai Dipartimenti** che si distinguono per le loro azioni di valorizzazione della ricerca. In particolare, sono premiati i titolari di progetti di ricerca in graduatoria PRIN ma non finanziati, le proposte per lo sviluppo di progetti europei in *Reserve List* e le iniziative volte a incentivare i rapporti con il territorio. Anche il personale tecnico amministrativo ha accesso a meccanismi incentivanti, come i proventi derivanti da compensi per prestazioni per conto di terzi e il piano della Performance.

Aree di miglioramento:

Alcuni aspetti, come il **peso attribuito ai criteri per l'assegnazione B delle risorse economiche e il calcolo del coefficiente di maggiorazione** per le strutture scientifiche, necessitano di maggiore chiarezza e trasparenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

In coerenza con l'analisi dei Dipartimenti in visita in loco, la CEV raccomanda di completare e consolidare il processo PDCA al fine perseguire il miglioramento continuo a cui è finalizzato il sistema AVA3. In particolare, la CEV suggerisce di prestare particolare attenzione all'**utilizzo delle risorse disponibili finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PSA e dei relativi PSD.**

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti altalenanti e confronti negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[E.3_1C] Bando TM 2024 e progetti dei Dipartimenti

Descrizione:Esempio Bando competitivo annuale interno a cui i Dipartimenti concorrono con proposta progettuali approvate dai rispettivi Consigli, finalizzato a finanziare progetti di TM di alto impatto socio-economico-culturale

Dettagli:testo evidenziato

File:E3_1C_Ripartizione budget TM - Bando competitivo.pdf

- **Titolo:**[E.3_2C] Distribuzione ai Dipartimenti delle risorse per ricerca 2025

Descrizione:Distribuzione delle risorse destinate a sostenere l'attività di ricerca dei Dipartimenti per l'anno 2025

Dettagli:testo evidenziato, Delibera n. 328 del Consiglio di Amministrazione del 27-09-2024

File:E3_2C_Ripartizione budget Ricerca.pdf

- **Titolo:**[E.3_3C] Analisi PQA ripartizione budget dipartimentali 2024

Descrizione:analisi predisposta dal Presidio della Qualità sulla ripartizione del budget assegnato ai Dipartimenti per l'anno 2024

Dettagli:intero documento, Nota del PQA Prot. n.3412 del 13-01-2025

File:E3_3C_Analisi PQA ripartizione budget Ric. Dip+tab.pdf

- **Titolo:**[E.3_4C] Piani triennali di reclutamento del personale docente dei Dipartimenti 2024/2026

Descrizione:approvazione dei Piani Triennali di Reclutamento del personale docente dei Dipartimenti per il periodo 2024-2026

Dettagli:Delibera n. 14 del Senato Accademico del 26-01-2024, Delibera n. 26 del CdA del 26/01/2024 e relativi allegati Piani dipartimentali

File:E3_4C_Piano_Reclutamento_Docenti_DeliberaCdA_26-2024.pdf

- **Titolo:**[E.3_5C] Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità del personale docente e ricercatore e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati

Descrizione:Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità - ex. art. 9, comma 1, della legge 30 dicembre 2010 (procedura valutativa)

Dettagli:In particolare si veda art. 3

File:E3_5C_Regolamento-premialità.pdf

- **Titolo:**[E.3_6C] Fondo Premialità art. 9 c. 1 L. 240/2010 – Premialità Prorettori/PQA e bando competitivo

Descrizione:Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 72/2025 del 28-02-2025 per l'attuazione del c. 2 e del c. 3 dell'art. 4 del Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità (premialità prorettori e presidente PQA); Delibera del

Consiglio di Amministrazione n. 73/2025 del 28-02-2025 Procedura valutativa per l'attribuzione dei compensi aggiuntivi al personale docente e ricercatore dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità - ex. art. 9, comma 1, della legge 30 dicembre 2010 (procedura valutativa)

Dettagli: testo evidenziato.

File:E3_6C_Premialità2024_Delibere_CdA_nn72-73_del_28-02-2025.pdf

-
- **Titolo:**[E.3_7C] Regolamento per l'attività conto terzi e per i contributi alla ricerca
Descrizione:Regolamento per l'attività conto terzi e per i contributi alla ricerca (emanato con decreto rettorale n. 259/2015 dell'8 giugno 2015 e modificato con decreto rettorale n. 228/2019 del 6 giugno 2019).
Dettagli:Intero documento, si veda in particolare art. 9.
File:E3_7C_RegolamentoContoTerzi.pdf

 - **Titolo:**[E.3_8C] Regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale
Descrizione:Regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale (emanato con Decreto Rettoriale n. 277/2019 del 3 luglio 2019 e modificato con Decreto Rettoriale n. 176/2020 del 4 maggio 2020)
Dettagli:In particolare art. 8, comma 5.
File:E3_8C_Regolamentobrevettiproprietàindustriale.pdf

 - **Titolo:**[E.3_9C] Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la valorizzazione dei risultati della ricerca
Descrizione:Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la valorizzazione dei risultati della ricerca (Emanato con Decreto Rettoriale n. 688 del 14 ottobre 2024)
Dettagli:Intero documento, in particolare art. 3, comma 3 e comma 6.
File:E3_9C_Regolamento_VaRR..pdf

 - **Titolo:**[E.3_10C] Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali
Descrizione:Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali (emanato con decreto rettorale n. 378/2021 del 23 luglio 2021) in vigore dal 28 luglio 2021
Dettagli:Intero documento, in particolare art. 5
File:E3_10C_Regolamentoscattipersito.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[E.3_1S] Raccolta di esempi di valutazione ex-post effettuate dall'Ateneo: approvazione rendicontazioni di manifestazioni di rilevante interesse scientifico; monitoraggio e rendicontazione del Bando competitivo per attività di TM; monitoraggio annuale dei contributi destinati alla mobilità in entrata e in uscita di studiosi per attività di ricerca; monitoraggio dei progetti di ricerca su salute e sicurezza alimentare.
Descrizione:Raccolta di esempi delle modalità di monitoraggio ex-post con cui l'Ateneo si accerta che i Dipartimenti seguano le indicazioni dell'Ateneo:
 1. approvazione delle rendicontazioni di contributi straordinari assegnati dall'Ateneo per lo svolgimento di manifestazione di rilevante interesse scientifico prevedendo, se del caso, un recupero parziale o totale del contributo stesso;
 2. analisi delle rendicontazioni scientifiche e finanziarie dei progetti di TM svolti nell'anno 2023;
 3. analisi annuale dei contributi destinati alla mobilità in entrata di Visiting Professors/Researcher e in uscita di Outgoing Visiting Researchers con riferimento all'anno 2024;
 4. analisi delle relazioni scientifiche e finanziarie dei progetti su salute e sicurezza alimentare presentati in risposta al relativo bando di Ateneo.

Dettagli:testo evidenziato (cfr. segnalibri pdf). Rispettivamente:

1. Commissione Istruttoria per le Richieste di Contributi Straordinari per Manifestazioni di Rilevante Interesse Scientifico - Verbale n. 2 di 29-11-2024;
2. Commissione TM - Verbale n. 1 del 09-02-2024;

3. Commissione per l'Internazionalizzazione – Verbale n. 4 del 14-10-2024;
4. Commissione Ricerca – Verbale n. 10 del 23-10-2024.

File:E3_1S_AccertamentoAteneoSuRisorse.pdf

- **Titolo:**[E.3_2S] Indicazioni per stesura dei PSD 2024-2026

Descrizione:Indicazioni per i Dipartimenti per la predisposizione dei propri Piani Strategici, periodo 2024-2026, contenente l'indicazione della quota parte dell'assegnazione per attività di Ricerca da destinare al finanziamento di azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici

Dettagli:testo evidenziato, Nota del 28-12-2023

File:E3_2S_Nota Rettore del 28-12-2023_Indicazioni_PSD2024-2026.pdf

- **Titolo:**[E.3_3S] Ripartizione fondi funzionamento 2025

Descrizione:Proposta della Commissione Ricerca di assegnazione del budget per il funzionamento delle strutture per l'anno 2025, sulla base della rendicontazione dipartimentale; successiva delibera di assegnazione del CdA

Dettagli:testo evidenziato, Verbale CommRic n. 1 del 08-01-2025; Delibera Consiglio di Amministrazione n. 20 del 28-01-2025

File:E3_3S_DistribuzioneFunzionamento_CdA n. 20 del 28-01-2025pdf.pdf

- **Titolo:**[E.3_4S] Linee guida per l'utilizzo del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero e Regolamento Missioni

Descrizione:A decorrere dal primo anno del corso di Dottorato di Ricerca, a ciascun/a dottorando/a, titolare di borsa e non, è assegnato un budget individuale per attività di ricerca in Italia e all'estero, prevedendo una quota pari al 10% per il primo anno ed una quota del 15% per gli anni successivi dell'importo della borsa di dottorato

Dettagli: Intero documento

File:E3_4S_LG_Budget_eRegolamento_Missioni.pdf

- **Titolo:**[E.3_5S] Raccolta Misure Premiali

Descrizione:Raccolta delle misure incentivanti: 1) ripartizione fondi per progetti PRIN approvati ma non finanziati; 2) assegnazione incentivi per progetti europei approvati ma non finanziati (in Reserve List); 2) Regolamento per di assegni di ricerca co-finanziati da soggetti esterni per incentivare i rapporti di Terza Missione con il territorio; 3) azioni incentivanti contenute nell'Action Plan ARRA COARA; 4) Ripartizione dei fondi tra i Dipartimenti per l'istituzione e/o rinnovo di assegni di ricerca.

Dettagli:testo evidenziato

File:E3_5S_Misure_Incentivanti.pdf

- **Titolo:**[E.3_6S]PIAO 2025 2027

Descrizione:Descrizione: Piano Integrato di Attività e di organizzazione per il triennio 2025-2027

Dettagli:Sezione 2, da pag. 30

File:E3_6S_PIAO_20252027.pdf

Fascia di valutazione Complessiva: undefined